



Traguardi

Obiettivi di apprendimento

Curricolo

con materiale
digitale scaricabile

FRANCESCA FORTUNATO

NAVIGAZIONI

Percorsi e strumenti per orientarsi
nella scuola che cambia

2

IL LETTORE
ESPERTO

GUIDA DIDATTICA PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

Competenze

Cittadinanza e Costituzione

Didattica inclusiva

Indicazioni

Valutazione



JUVENILIA SCUOLA



Questo ebook contiene materiale protetto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, trasferito, distribuito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, o utilizzato in alcun altro modo ad eccezione di quanto è stato specificamente autorizzato dall'editore, ai termini e alle condizioni alle quali è stato acquistato o da quanto esplicitamente previsto dalla legge applicabile.

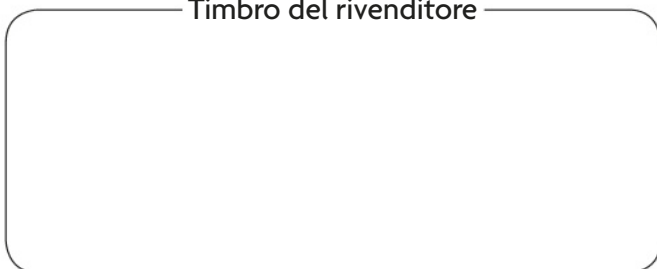
Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata di questo testo così come l'alterazione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla Legge 633/1941 e successive modifiche.

Questo ebook non potrà in alcun modo essere oggetto di scambio, commercio, prestito, rivendita, acquisto rateale o altrimenti diffuso senza il preventivo consenso scritto dell'editore. In caso di consenso, tale ebook non potrà avere alcuna forma diversa da quella in cui l'opera è stata pubblicata e le condizioni incluse alla presente dovranno essere imposte anche al fruitore successivo.

<i>Coordinamento</i>	Maria Cristina Scalabrini
<i>Redazione</i>	Laura Poncia
<i>Progetto Grafico</i>	Studio ABC Zone (Mi)
<i>Impaginazione</i>	Studio ABC Zone (Mi)
<i>Copertina</i>	Tiziana Barigelletti
<i>Disegni</i>	Laura Crema

<i>Contenuti Digitali</i>	
<i>Progettazione</i>	Fabio Ferri, Rachele Massei
<i>Redazione</i>	Laura Poncia
<i>Audio</i>	Design&Concept

Timbro del rivenditore



Per attivare i **contenuti digitali docente** abbinati al tuo libro chiedi il **codice** al rappresentante Mondadori Education della tua zona.

Registrati a **mondadorieducation.it**, accedi a



Libro+Web

e segui la procedura.

Per ragioni didattiche i testi sono stati ridotti e adattati.

Per eventuali e comunque non volute omissioni e per gli aventi diritto tutelati dalla legge, l'editore dichiara la piena disponibilità.

La realizzazione di un libro scolastico è un'attività complessa che comporta controlli di varia natura. Essi riguardano sia la correttezza dei contenuti che la coerenza tra testo, immagini, strumenti di esercitazione e applicazioni digitali. È pertanto possibile che, dopo la pubblicazione, siano riscontrabili errori e imprecisioni. Mondadori Education ringrazia fin da ora chi vorrà segnalarli a:

Servizio Clienti Mondadori Education

e-mail servizioclienti.edu@mondadorieducation.it

numero verde **800 123 931**

4		NavigAzioni e la nuova scuola - <i>Reading literacy</i> : le competenze di lettura oggi
5		Il progetto didattico
8		I materiali della guida
9		La classe seconda
10		Per un'analisi scientifica del lavoro

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

15		tabella sinottica	1ª TAPPA Decodifica e comprensione minimale
16		scheda 1	Testo narrativo - Racconto fantastico
17		scheda 2	Testo regolativo
18		scheda 3	Testo descrittivo
19		scheda 4	Testo informativo - Esposizione
20		scheda 5	Testo narrativo - Racconto realistico
21		scheda 6	Testo descrittivo
22		scheda 7	Testo descrittivo
23		scheda 8	Testo descrittivo
24		scheda 9	Testo descrittivo
25		scheda 10	Testo descrittivo
26		scheda 11	Testo poetico - Filastrocca
27		scheda 12	Testo narrativo - Racconto realistico
28		scheda 13	Testo poetico - Poesia
29		scheda 14	Testo teatrale
30		scheda 15	Testo narrativo - Racconto fantastico
31		scheda 16	Testo narrativo - Racconto fantastico
32		scheda 17	Testo informativo - Esposizione
33		scheda 18	Testo non continuo Locandina
34		Verifica di fine tappa	Testo narrativo - Racconto fantastico

abilità

- 1) Decodificare correttamente parole e non parole.
- 2) Comprendere il significato del lessico di base.
- 3) Localizzare semplici dati manifesti.

37		tabella sinottica	2ª TAPPA Competenza lessicale
38		scheda 1	Testo poetico - Filastrocca
39		scheda 2	Testo descrittivo
40		scheda 3	Testo narrativo - Racconto realistico
41		scheda 4	Testo informativo - Esposizione
42		scheda 5	Testo descrittivo
43		scheda 6	Testo descrittivo
44		scheda 7	Testo narrativo - Racconto fantastico
45		scheda 8	Testo poetico - Poesia
46		scheda 9	Testo narrativo - Racconto fantastico
47		scheda 10	Testo narrativo - Racconto autobiografico
48		scheda 11	Testo narrativo - Racconto fantastico
49		scheda 12	Testo poetico - Filastrocca
50		scheda 13	Testo poetico - Poesia
51		scheda 14	Testo descrittivo
52		scheda 15	Testo informativo - Esposizione
53		scheda 16	Testo regolativo - Regole di gioco
54		scheda 17	Testo non continuo Scheda
55		scheda 18	Testo regolativo - Regole igieniche
56		Verifica di fine tappa	Testo informativo - Esposizione

abilità

- 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.
- 5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi.
- 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.
- 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).
- 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.

59	_____ tabella sinottica	3ª TAPPA Relazioni sintattiche semplici
60	_____ scheda 1	Testo narrativo - Leggenda
61	_____ scheda 2	Testo poetico - Filastrocca
62	_____ scheda 3	Testo descrittivo
63	_____ scheda 4	Testo narrativo - Racconto fantastico
64	_____ scheda 5	Testo descrittivo
65	_____ scheda 6	Testo narrativo - Racconto fantastico
66	_____ scheda 7	<i>Testo non continuo</i> Fumetto
68	_____ scheda 8	Testo poetico - Filastrocca
69	_____ scheda 9	Testo narrativo - Racconto fantastico
70	_____ scheda 10	<i>Testo non continuo</i> Scheda
71	_____ scheda 11	Testo descrittivo
72	_____ scheda 12	Testo narrativo - Racconto fantastico
73	_____ scheda 13	Testo teatrale
74	_____ scheda 14	Testo informativo - Esposizione
75	_____ scheda 15	Testo poetico - Poesia
76	_____ scheda 16	Testo narrativo - Racconto fantastico
77	_____ scheda 17	Testo narrativo - Racconto realistico
78	Verifica di fine tappa	Testo narrativo - Racconto fantastico

abilità

- 9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione.
- 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.
- 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.
- 12) Riconoscere il discorso diretto.
- 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.
- 14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti.

2° PERCORSO Inferire informazioni implicite.

81	_____ tabella sinottica	4ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale
82	_____ scheda 1	Testo narrativo - Racconto realistico
83	_____ scheda 2	Testo poetico - Filastrocca
84	_____ scheda 3	Testo poetico - Poesia
85	_____ scheda 4	Testo narrativo - Racconto realistico
86	_____ scheda 5	Testo narrativo - Racconto autobiografico
87	_____ scheda 6	Testo descrittivo
88	_____ scheda 7	<i>Testo non continuo</i> Fumetto
89	_____ scheda 8	Testo narrativo - Racconto realistico
90	_____ scheda 9	Testo poetico - Filastrocca
91	_____ scheda 10	Testo descrittivo
92	_____ scheda 11	<i>Testo non continuo</i> Tabella
93	_____ scheda 12	Testo narrativo - Racconto fantastico
94	_____ scheda 13	Testo narrativo - Racconto fantastico
95	_____ scheda 14	Testo regolativo - Esperimento
96	_____ scheda 15	Testo narrativo Racconto fantastico/Racconto realistico
97	_____ scheda 16	Testo narrativo - Racconto fantastico
98	_____ scheda 17	Testo poetico - Filastrocca
99	_____ scheda 18	<i>Testo non continuo</i> Elenco
100	Verifica di fine tappa	Testo narrativo - Racconto fantastico

abilità

- 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
- 2) Attingere a preconcoscenze.
- 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.

103	_____ tabella sinottica	5ª TAPPA Inferenze semantiche ●
104	_____ scheda 1	Testo narrativo - Racconto realistico
105	_____ scheda 2	Testo narrativo - Racconto realistico
106	_____ scheda 3	Testo narrativo - Racconto realistico
107	_____ scheda 4	<i>Testo non continuo</i> Elenco
108	_____ scheda 5	Testo narrativo - Racconto fantastico
109	_____ scheda 6	Testo narrativo - Racconto fantastico
110	_____ scheda 7	Testo informativo - Esposizione
111	_____ scheda 8	Testo per comunicare - Lettera
112	_____ scheda 9	Testo informativo - Esposizione
113	_____ scheda 10	Testo informativo - Esposizione
114	_____ scheda 11	Testo regolativo - Istruzioni
115	_____ scheda 12	Testo descrittivo
116	_____ scheda 13	<i>Testo non continuo</i> Indovinelli
117	_____ scheda 14	Testo poetico - Poesia
118	_____ scheda 15	Testo narrativo - Racconto fantastico
120	_____ scheda 16	Testo narrativo - Racconto realistico
121	_____ scheda 17	Testo narrativo - Racconto fantastico
122	Verifica di fine tappa	Testo informativo - Esposizione ●

abilità

- 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
- 5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.
- 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.
- 7) Identificare il riferimento di pronomi personali.

3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo.

125	_____ tabella sinottica	6ª TAPPA Relazioni sintattiche complesse ●
126	_____ scheda 1	Testo informativo - Esposizione
127	_____ scheda 2	Testo regolativo - Istruzioni
128	_____ scheda 3	Testo regolativo - Regolamento
129	_____ scheda 4	Testo narrativo - Racconto autobiografico
130	_____ scheda 5	Testo narrativo - Fiaba
132	_____ scheda 6	<i>Testo non continuo</i> Quesiti
133	_____ scheda 7	Testo narrativo - Racconto autobiografico
134	_____ scheda 8	Testo informativo - Esposizione
135	_____ scheda 9	Testo informativo - Esposizione
136	_____ scheda 10	<i>Testo non continuo</i> Enunciati
137	_____ scheda 11	Testo informativo - Esposizione
138	_____ scheda 12	Testo narrativo - Racconto fantastico
139	_____ scheda 13	Testo informativo - Esposizione
140	_____ scheda 14	Testo narrativo - Racconto fantastico
141	_____ scheda 15	Testo descrittivo
142	_____ scheda 16	Testo narrativo - Racconto fantastico
144	Verifica di fine tappa	Testo regolativo - Regolamento ●

abilità

- 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).
- 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.
- 3) Cogliere la successione logico-temporale.

147	tabella sinottica	7ª TAPPA Comprensione globale
148	scheda 1	Testo descrittivo
149	scheda 2	Testo informativo - Esposizione
150	scheda 3	Testo informativo - Esposizione
151	scheda 4	Testo informativo - Esposizione
152	scheda 5	Testo narrativo - Racconto fantastico
153	scheda 6	Testo poetico - Poesia
154	scheda 7	Testo narrativo - Favola
155	scheda 8	Testo informativo - Esposizione
156	scheda 9	Testo narrativo - Racconto fantastico
157	scheda 10	Testo narrativo - Racconto fantastico
158	scheda 11	Testo narrativo - Racconto fantastico
159	scheda 12	Testo narrativo - Diario
160	scheda 13	Testo non continuo Tabella
161	scheda 14	Testo narrativo - Leggenda
162	scheda 15	Testo narrativo - Racconto fantastico
163	scheda 16	Testo informativo - Esposizione
164	scheda 17	Testo misto - Fumetto
165	scheda 18	Testo narrativo - Racconto fantastico
166	Verifica di fine tappa	Testo narrativo - Racconto fantastico

abilità

- 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).
- 5) Identificare l'argomento generale del testo.
- 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.
- 7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze.
- 8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.
- 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.
- 10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.
- 11) Distinguere punti di vista.

169	tabella sinottica	Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze
170	verifica 1	Testo narrativo - Racconto realistico
173	verifica 2	Testo narrativo - Fiaba
177	verifica 3	Testo narrativo - Favola
181	verifica 4	Testo informativo - Esposizione
185	verifica 5	Testo regolativo - Istruzioni
188	verifica 6	Testo poetico - Filastrocca
191	verifica 7	Testo non continuo - Figura
193	Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze: classificazione delle domande	
200	Guida pratica ai materiali digitali	

NAVIGAZIONI E LA NUOVA SCUOLA

Oggi la scuola è immersa in un paesaggio educativo assai più ricco di stimoli che nel passato e l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze che consentono a un bambino di acquisire competenze.

Contemporaneamente la realtà sociale non ha più la stabilità di un tempo, le famiglie sono spesso allargate e gli adulti di riferimento, sempre più numerosi, hanno in parte perso la loro capacità di trasmettere regole e limiti.

Per queste ragioni alla scuola è assegnato un duplice e importante mandato:

- **ricomporre** i diversi **saperi** per ridurne la frammentazione promuovendo negli studenti la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze;
- guidare i ragazzi al **rispetto dei diritti** di ognuno, alla creazione e condivisione di regole, al confronto e all'integrazione con culture diverse, al fine di sviluppare un'identità aperta e consapevole.

A seguito della diffusione delle tecnologie di comunicazione, la scuola non detiene più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere, ma ha acquisito un fondamentale ruolo di "guida" in un mondo tanto variegato e complesso: è sua inderogabile responsabilità condurre gli alunni ad acquisire e consolidare le conoscenze e le competenze di base che sono indispensabili per l'uso consapevole del sapere diffuso e che, contemporaneamente, favoriscono l'autonomia nell'imparare lungo l'intero arco della vita.

La scuola è tenuta a definire le proprie finalità sempre a partire dalla persona che apprende; lo **studente** deve essere posto **al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In quest'ottica i docenti sono chiamati a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Parallelamente devono dedicare particolare attenzione alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione dei conflitti che inevitabilmente scaturiscono dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente dove si impara insieme agli altri e si impara meglio nella relazione con gli altri.

La nuova collana **NAVIGAZIONI** vuole proprio intercettare i bisogni degli insegnanti e degli alunni offrendo percorsi e strumenti per orientarsi nella scuola che cambia.

READING LITERACY: LE COMPETENZE DI LETTURA OGGI

Le indagini nazionali e internazionali volte ad accertare la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei sistemi scolastici hanno suscitato, in tutti gli ordini di scuola, grande interesse intorno all'ambito della **comprensione della lettura**, la *reading literacy*, e ai processi sottesi. Queste indagini, definendo tale competenza, hanno messo in luce il ruolo e l'importanza che essa riveste per l'individuo e per la società.

«Literacy in lettura significa comprendere, utilizzare e riflettere su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società.» (OCSE-PISA, Quadro di riferimento 2006)

«Reading literacy è l'abilità di capire e usare quelle forme di linguaggio scritto richieste dalla società e/o apprezzate dall'individuo. I giovani lettori devono saper costruire un significato da testi di vario tipo. Leggono per apprendere, per far parte della comunità dei lettori a scuola e nella vita di ogni giorno, e per godimento personale.» (IEA-PIRLS, Quadro di riferimento 2006)

L'educazione a una corretta comprensione e interpretazione dei messaggi scritti, oggi più che mai, appare indispensabile per garantire agli individui autonomia di giudizio, capacità di critica e libertà di decisione.

«Mai come in questi tempi l'abilità nel leggere e quindi la capacità di destreggiarsi fra la tanta informazione può essere cruciale per le opportunità e le scelte nel lavoro, nella vita insieme agli altri e personale, poiché la lettura è alimento indispensabile per le capacità di apprendimento, le intelligenze, le conoscenze, la cultura di ciascuno. Tutti anche sono concordi nel dire che coloro ai quali manca la padronanza del leggere sono e saranno sicuramente più a rischio disoccupazione in un sistema sociale già profondamente provato.» (Fiora Imberciadori, Indire, 14 settembre 2011)

Lo Studio europeo *Teaching Reading in Europe: Contexts, Policies and Practices*, realizzato dalla rete

Eurydice (il Centro di documentazione sulla scuola dell'Unione Europea) rivela però che, se da un lato, nella maggior parte dei Paesi europei sono stati fatti notevoli sforzi per migliorare le linee guida nazionali e adottare politiche adeguate a promuovere l'acquisizione di competenze nella lettura, le indicazioni di strumenti e pratiche pedagogiche attinenti sono ancora carenti e non è stata promossa una formazione adeguata degli insegnanti che offra solide basi di ricerca e di metodologia educativa.

Nel panorama della più aggiornata riflessione pedagogica sulla definizione di lettura e sui diversi aspetti delle competenze ad essa sottese, il progetto ***Il lettore esperto*** assumendo come orizzonte di riferimento

- il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal **Parlamento europeo**;
- i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della scuola primaria e gli Obiettivi di apprendimento delineati nelle **Indicazioni nazionali per il Curricolo**;
- le principali **indagini nazionali e internazionali** sui risultati degli studenti in lettura (IEA PIRLS, IEA-ICONA, OCSE-PISA);
- il **Quadro di Riferimento INVALSI** e le **Prove nazionali INVALSI**;
- gli **studi psicolinguistici** volti a identificare all'interno dei diversi aspetti di lettura specifiche e articolate abilità

propone un **curricolo strutturato e integrale** per sviluppare la competenza di lettura caratterizzandosi come uno strumento prezioso per assicurare alla popolazione scolastica un livello di padronanza linguistica sempre più alto.

IL PROGETTO DIDATTICO

Il lettore esperto intende **sviluppare e potenziare le competenze di comprensione della lettura**, cioè guidare gli alunni a padroneggiare progressivamente e consapevolmente le capacità di comprendere le informazioni esplicite in un testo, selezionare particolari, inferire significati, attivare il collegamento con il patrimonio personale di conoscenze, riflettere sui contenuti al fine di raggiungere precisi obiettivi.

La competenza di lettura (*reading literacy*), infatti, non è più considerata oggi come la capacità strumentale di leggere nel senso tecnico del termine, una capacità che si acquisisce definitivamente durante i primi anni di scuola e rimane sostanzialmente immutata nel tempo, ma come un insieme di conoscenze, capacità e strategie in continua evoluzione nel corso della vita, necessarie per continuare ad apprendere.

Il lettore esperto si propone di costruire un itinerario di lavoro organico e coerente con gli obiettivi di:

- esercitare le competenze cognitive;
- sollecitare metodi di indagine del messaggio scritto;
- sviluppare strategie di lettura;
- costruire abitudini alla riflessione locale e globale sul testo;
- orientare l'attenzione su indicatori testuali di vario tipo.

Il lettore esperto, quindi, non ha per oggetto la verifica delle abilità di comprensione dello studente e non è finalizzato all'esercitazione ripetitiva e meccanica in vista della somministrazione delle Prove Nazionali di Valutazione, ma propone un autentico **laboratorio di lettura** che invita l'alunno a: sviluppare la consapevolezza della lettura come processo interattivo; porsi in atteggiamento di collaboratore attivo; stimolare i processi cognitivi; esplorare il testo avanti e indietro alla ricerca di indizi alla comprensione; ricostruire il significato letterale; produrre inferenze intertestuali o basate sul bagaglio di conoscenze personali; collegare le idee espresse nel brano; richiamare le proprie conoscenze linguistiche, testuali ed extralinguistiche; riconoscere gli scopi, l'atteggiamento, il tono e lo stato d'animo dello scrittore; individuare le strutture linguistiche e letterarie di cui l'autore si serve per manifestarsi al lettore; ragionare sui testi per coglierne gli aspetti più profondi.

Per ragioni metodologiche e organizzative, il progetto **pianifica e struttura le attività in una progressione di complessità crescente**.

Facendo riferimento ai processi di comprensione del testo, alle competenze e agli obiettivi di apprendimento messi a fuoco nelle principali ricerche sull'argomento (vedi capitolo di questa introduzione: *Per un'analisi scientifica del lavoro*), ***Il lettore esperto*** ha messo a punto un itinerario di lavoro che individua **cinque aree principali di competenze** (che corrispondono ai principali processi cognitivi)

Obiettivi

Itinerario di lavoro

che si esprimono nei seguenti **cinque PERCORSI**, attivati gradualmente nel corso dei diversi volumi (per esempio, in classe prima vengono attivati solo i primi tre):

- 1 Individuare informazioni date esplicitamente nel testo;
- 2 Inferire informazioni implicite;
- 3 Ricostruire il significato globale del testo;
- 4 Riconoscere le caratteristiche testuali;
- 5 Riflettere sul contenuto del testo.

Ogni percorso è quindi scandito in **TAPPE** le quali raggruppano categorie di abilità che chiamano in causa attività cognitive simili.

All'interno di ogni tappa, le specifiche **ABILITÀ** di lettura sono articolate in maniera molto **dettagliata** in modo che il lettore abbia la possibilità di esercitare un medesimo processo cognitivo in contesti sempre diversi e acquisirne con dimestichezza il meccanismo. Anche le TAPPE e le ABILITÀ sono dettagliate volume per volume.

Di seguito un estratto dall'indice che mostra la struttura per PERCORSI/TAPPE/ABILITÀ.

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.		
15	tabella sinottica	1ª TAPPA Decodifica e comprensione minimale
16	scheda 1	Testo narrativo - Racconto fantastico
17	scheda 2	Testo regolativo
18	scheda 3	Testo descrittivo
19	scheda 4	Testo informativo - Esposizione
20	scheda 5	Testo narrativo - Racconto realistico
21	scheda 6	Testo descrittivo
22	scheda 7	Testo descrittivo
23	scheda 8	Testo descrittivo
24	scheda 9	Testo descrittivo
25	scheda 10	Testo descrittivo
26	scheda 11	Testo poetico - Filastrocca
27	scheda 12	Testo narrativo - Racconto realistico
28	scheda 13	Testo poetico - Poesia
29	scheda 14	Testo teatrale
30	scheda 15	Testo narrativo - Racconto fantastico
31	scheda 16	Testo narrativo - Racconto fantastico
32	scheda 17	Testo informativo - Esposizione
33	scheda 18	Testo non continuo Locandina
34	Verifica di fine tappa	Testo narrativo - Racconto fantastico

abilità

- 1) Decodificare correttamente parole e non parole.
- 2) Comprendere il significato del lessico di base.
- 3) Localizzare semplici dati manifesti.

Ogni lettura, pur se coinvolge processi diversi e abilità plurime, è attentamente mirata allo sviluppo e al consolidamento di singole abilità preminenti e richiede al bambino di focalizzare l'attenzione proprio su queste.

Anche nel Quadro di riferimento della prova di italiano dell'Invalsi si sottolinea questo aspetto: «La classificazione delle domande delle prove nei vari aspetti di comprensione... è in ogni caso una convenzione, tanto più che alcune domande possono coinvolgere, pur se in misura diversa, più di un aspetto, nel qual caso ci si basa per la classificazione su quello che appare come l'aspetto prevalente.» (INVALSI, Quadro di riferimento della prova di italiano, 02.04.2013, pagina 13)

Tipologia dei testi

I testi scelti per le letture sono di varia natura. Ogni unità propone infatti una ricca selezione di **testi continui**, cioè strutturati in frasi e capoversi, dotati di coesione e coerenza, delle diverse tipologie: testi narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi, testi di istruzioni e dialogati.

In ogni sezione è inserito almeno un **testo non continuo**, cioè un testo di comunicazione mista (figura, ricevuta, buono, lista, grafico, tabella, mappa, schema, modulo, annuncio pubblicitario...) che non rientra nella categoria precedente.

Si è pensato di proporre anche alcuni **testi matematici** che, in quanto testi, chiamano in gioco prima di tutto le competenze linguistiche: comprendere il testo di un problema richiede, infatti, capacità di comprensione letterale e inferenziale oltre che capacità logiche più generali.

Le **letture** sono stimolanti, sempre correlate all'età e all'interesse dei bambini e vicine alla vita reale, e rispecchiano l'ampio panorama di testi continui e non continui che abitualmente essi incontrano nelle diverse situazioni dentro e fuori la scuola.

Ogni lettura si presenta come una “situazione-problema” per stimolare l’alunno a disporsi con curiosità e interesse verso il testo con l’intento di risolverla, e **attiva la riflessione su un aspetto peculiare di un determinato processo**, abituando il bambino a una riflessione sempre più varia e poliedrica. Per consentire all’insegnante interventi mirati, il riferimento allo specifico aspetto del processo di comprensione che viene attivato è sempre esplicitato.

I **quesiti di comprensione della lettura** abbracciano varie tipologie affinché l’esercizio sia più motivante e il bambino lo affronti senza ansia, quasi come un gioco: domande a scelta multipla (anche con immagini); domande a risposta aperta; completamento del testo con parole scelte da una lista (*cloze*); completamento del testo con informazioni tratte dall’enciclopedia personale; valutazione di affermazioni (vero/falso); collegamento di elementi in relazione; disegno e coloritura; confronto testo/immagine; completamento di parole e frasi; scelta tra termini proposti; ordinamento in successione; titolazione di testi o parti di testo; altre modalità realizzate in base alle caratteristiche dei testi.

Esaminando le principali ricerche sull’argomento emerge che non è possibile attribuire a priori un valore gerarchico di maggiore o minore importanza ai diversi aspetti o processi della comprensione del testo scritto, che classificare le abilità in successione ordinata è arbitrario e ha quindi puro valore metodologico, e che anche il raggruppamento per tipi di abilità non va inteso in modo rigido. A tal proposito l’INVALSI afferma che *«tra i diversi aspetti non sussiste un rapporto di gerarchia per quanto concerne la difficoltà delle domande che ad essi afferiscono: non si deve cioè pensare che, ad esempio, il ritrovamento di un’informazione data in maniera esplicita nel testo sia in ogni caso un’operazione più elementare del fare inferenze, semplici o complesse.»* (INVALSI, *Quadro di riferimento della prova di italiano*, 02.04.2013, pagina 13)

Inoltre, anche le riflessioni condotte da OCSE-PISA concorrono nell’affermare che **la piena comprensione di un testo implica l’attivazione di tutte le attività cognitive** e che tutte le abilità, da quelle apparentemente meno complesse a quelle più complesse, contribuiscono in uguale misura a costruire il significato globale del testo.

Questo aspetto emerge con particolare evidenza nella sezione finale di ogni volume del **Lettore esperto** dedicata alle **verifiche globali**, dove vengono esercitate tutte le abilità con cui i bambini hanno familiarizzato nelle tappe precedenti. Alla fine del volume, nella sezione *Verifiche finali sommative per l’accertamento delle competenze: classificazione delle domande*, sono riportate, domanda per domanda, le abilità attivate: si può quindi osservare come, in ogni singola domanda, ricorra più di un’abilità. Gli alunni, infatti, possono attivare più strategie, corrispondenti a tappe diverse, per rispondere ai quesiti; l’attivazione di una strategia piuttosto che di un’altra è soggettiva: dipende dall’esperienza e dalle competenze personali.

Fatta questa premessa generale, è necessario riconoscere che, nel momento in cui si realizzano le schede, alcune variabili concorrono nel determinare una maggiore o minore complessità dell’attività di comprensione.

Gli esperti, infatti, si sono resi conto che *«nella maggior parte delle prove (vale a dire l’insieme di un testo e dei quesiti ad esso connessi) di comprensione della lettura, i quesiti si dispongono a vari livelli della scala. Ciò significa che, mentre da una parte la struttura del testo incide sulla difficoltà del quesito, dall’altra, ciò che il lettore è chiamato a fare del testo, così come richiesto dal quesito o dalle istruzioni, interagisce con il testo stesso e incide sulla difficoltà complessiva.»* (OCSE-PISA, *Literacy in lettura*, pp.72-73).

Entrando nel merito, le variabili in grado di influenzare la difficoltà dei compiti di comprensione della lettura dipendono da:

- **caratteristiche del testo:** tipologia, aspetto grafico, argomento, lunghezza, complessità sintattica, registro, ecc.;
- **tipi di quesito proposti:** domande a scelta multipla, a risposta aperta, *cloze*, ecc.;
- **processi attivati:** individuazione di informazioni, interpretazione o valutazione: si va dal semplice collegamento di singole informazioni alla classificazione di concetti secondo criteri dati, fino alla valutazione critica e alla formulazione di ipotesi su una porzione di testo.

La maggiore o minore complessità del compito di comprensione di un testo è data quindi dalla combinazione di queste tre variabili.

Tenendo conto di quanto appena detto, **il lettore esperto** distingue **tre livelli di difficoltà**, segnalati in ogni scheda da tre quadretti che si accendono. Avere a disposizione schede che presentano gradi diversi di complessità consente agli insegnanti di operare delle scelte mirate per lavorare sia con bambini che hanno difficoltà (BES) sia con le eccellenze oppure di pianificare il lavoro impostandolo sulla gradualità.

Formato
dei quesiti

Livelli di
difficoltà

I MATERIALI DELLA GUIDA

Struttura della guida

I materiali proposti in ciascuno dei cinque volumi del **Lettore esperto** si articolano in **otto unità**: le prime sette unità sviluppano ognuna una TAPPA articolata in un certo numero di abilità; l'unità finale propone verifiche in stile Invalsi.

Ogni **TAPPA** dei volumi è così strutturata:

- una **pagina occhiello**, destinata agli insegnanti, con informazioni sulle schede operative dell'unità e sulla verifica di fine unità;
- **18 pagine di schede operative**;
- una **verifica di fine unità** in stile INVALSI su tre pagine.

Le verifiche

Nel volume sono presenti due tipi di **verifiche**:

1. **in itinere**, al termine di ogni TAPPA;
2. nell'**ottava** e ultima **unità**, in un'apposita sezione.

1. Per monitorare l'itinerario di lavoro, alla fine di ogni unità si propone un'**esercitazione per abilità multiple** in cui all'alunno è richiesto di mettere a frutto le capacità, le strategie e gli strumenti che ha esercitato nella tappa del percorso appena affrontata.

In qualità di "esercitazione per obiettivi multipli" viene proposto allo scolaro un testo di qualsiasi tipologia: un racconto, un testo espositivo, un testo regolativo, un testo non continuo... Si tratta di un **brano** non più mirato a una singola o a poche specifiche abilità, ma **polivalente**, cioè che **esercita tutte o il maggior numero** possibile di abilità affrontate nell'unità in cui è inserita la verifica: per ricostruire il significato del testo l'alunno dovrà attivare i diversi processi con cui ha familiarizzato.

Come precisa anche il QdR Invalsi, «*sebbene le prove di tutti i livelli debbano coprire un conveniente numero di aspetti, non necessariamente tutti gli aspetti potranno essere rappresentati nelle domande di ogni prova, poiché non è possibile prescindere dal testo e, per così dire, dalla sua "disponibilità" a essere interrogato in questo o in quel modo.*» (INVALSI, Quadro di riferimento della prova di italiano, 02.04.2013, pagina 13)

2. L'ultima sezione presenta **verifiche globali** in cui l'alunno è chiamato a esercitare le abilità di tutte le tappe. Abbiamo più volte ribadito che l'obiettivo del nostro itinerario di lavoro è la creazione di attitudini mentali all'indagine attiva del testo e non la verifica: ci è sembrato opportuno comunque proporre delle esercitazioni supplementari con quesiti strutturati sul modello delle prove Invalsi per verificare che il bambino abbia **familiarizzato** con l'esplorazione a più livelli del testo e che sia in grado di **affrontare senza apprensione** la somministrazione delle Prove Nazionali.

Per le verifiche globali vengono utilizzati testi tutti di genere diverso e un testo non continuo, in modo che l'alunno possa utilizzare ai fini della comprensione anche le conoscenze sulle caratteristiche e sulla struttura dei diversi generi testuali.

Materiali per l'insegnante

Per **identificare e tabulare le aree in cui ogni singolo alunno presenta difficoltà** e apportare gli opportuni adeguamenti all'itinerario di lavoro, l'insegnante può consultare la **tabella sinottica** predisposta nell'**apertura di ogni TAPPA**, dove sono riportate le informazioni relative alle abilità attivate, al livello di difficoltà, alla tipologia e al genere testuale, ai collegamenti interdisciplinari di ogni scheda.

Il progetto completo, dalla prima alla quinta, si trova su **Libro più web** nella sezione **Il lettore esperto: PERCORSI-TAPPE-ABILITÀ dalla classe prima alla classe quinta**.

Per quanto riguarda le **verifiche finali**, sono state proposte due modalità di classificazione, che il docente può utilizzare a seconda del tipo di lavoro che intende svolgere:

- se vuole approfondire il lavoro su specifiche abilità, somministrandole ad hoc oppure verificandone la competenza nei singoli alunni, può utilizzare la **tabella sinottica che apre la sezione delle verifiche finali**, dove, per ogni abilità, sono indicate le verifiche (V) e le domande (D) in cui viene attivata;
- se invece intende risalire dalle singole domande alle abilità attivate in ognuna di esse, può consultare la griglia riportata alla fine del volume, nella sezione **Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze: classificazione delle domande (pagine 193-197)**.

Su Libro più web

Sul **Web**, inoltre, le **tabelle sinottiche** e le **verifiche** sono disponibili nel formato Word e Pdf con la possibilità di essere modificate, tagliate, copiate da parte dell'insegnante, che in questo modo può personalizzare i percorsi e la programmazione.

Sul Web gli insegnanti trovano anche il progetto completo, dalla prima alla quinta, nella sezione **Il**

lettore esperto: PERCORSI-TAPPE-ABILITÀ dalla classe prima alla classe quinta; il documento integrale *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* (2012) cui si fa riferimento in questa introduzione; **il Quadro di riferimento per l'INVALSI di italiano, la Direttiva ministeriale sui BES 2012 e le griglie per la stesura del Pdp** a cura del prof. Gabriele Zanardi.

Le istruzioni sui materiali digitali e il loro utilizzo si trovano nelle ultime pagine del volume nella sezione: **Guida pratica ai materiali digitali.**

Le possibilità offerte dalle tabelle sinottiche e dai materiali interattivi rispondono anche alla necessità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a tutti gli alunni, anche e soprattutto a quelli che, a causa di qualche difficoltà di apprendimento, manifestino **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Gli insegnanti, nelle classi in cui siano presenti uno o più di questi allievi, sono tenuti, nell'ottica di una didattica sempre più inclusiva, a realizzare adeguati Piani Didattici Personalizzati (PDP), individuali o per gruppi di alunni.

Per sviluppare e potenziare esaurientemente le competenze di lettura, il Progetto propone una batteria di esercitazioni veramente considerevole. Le singole schede, però, **non richiedono tempi lunghi di esecuzione** perché le modalità di rilevazione delle competenze sono rapide: il tempo occorrente per il completamento della pagina corrisponde quasi a quello richiesto dalla lettura strumentale. Il docente, quindi, può scegliere in tutta tranquillità le modalità di somministrazione che ritiene più idonee.

Le attività possono essere svolte a scuola, quotidianamente, in un momento particolarmente significativo della giornata scolastica dedicato ai "compiti" di lettura o possono essere assegnate a casa e proposte così anche all'attenzione dei genitori.

L'esercizio quotidiano di lettura, che il progetto suggerisce, può costituire un valido aiuto per l'insegnante sia nell'individuare precocemente eventuali difficoltà sia nel contrastarle.

«Le difficoltà nella lettura possono essere efficacemente contrastate se vengono individuate e affrontate il prima possibile con materiali didattici adatti.» (*Teaching Reading in Europe: Contexts, Policies and Practices*, Eurydice, Centro di documentazione sulla scuola dell'Unione Europea)

Inoltre, il fatto che molte letture si prestino a collegamenti interdisciplinari (segnalati nelle schede che aprono le unità) rendono **Il lettore esperto** uno strumento di supporto per lo sviluppo di tutte le discipline.

Il docente può:

- somministrare le pagine secondo l'ordine proposto nel volume e assicurare un itinerario di lavoro completo, coerente e articolato;
- rispettare il percorso progressivo suggerito, operando però una scelta tra le schede proposte;
- sviluppare in maniera selettiva un particolare percorso cognitivo secondo le esigenze della classe;
- selezionare i brani da proporre in base alla programmazione individuale del docente, per esempio secondo la tipologia testuale che è oggetto d'indagine in un determinato periodo;
- individualizzare e personalizzare l'itinerario di lavoro proponendo a ciascun alunno letture di diverso livello di difficoltà.

LA CLASSE SECONDA

In seconda gli alunni padroneggiano ormai con sicurezza la strumentalità della lettura: essi leggono in modo più fluente e scorrevole, conoscono e utilizzano consapevolmente la punteggiatura per riprodurre le pause e le intonazioni del parlato e sviluppano la lettura espressiva cioè imparano a interpretare con il tono della voce le situazioni e le emozioni espresse nel testo. Dispongono quindi di strumenti più efficaci e raffinati per l'esplorazione approfondita del testo.

Di conseguenza, nel volume per la classe seconda le abilità afferenti ai primi tre percorsi di lettura vengono potenziate e consolidate.

1° PERCORSO - Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Gli alunni sono esercitati a esaminare il testo scritto alla ricerca dei dati in esso manifesti, maturando progressivamente strategie sempre più efficaci, sviluppando conoscenze sempre più consapevoli delle strutture della lingua e incrementando le competenze lessicali.

Bisogni
Educativi
Speciali

Come usare
il libro

2° PERCORSO - Inferire informazione implicite.

Gli alunni si addestrano a integrare le informazioni esplicite con i dati mancanti sfruttando il contesto, cogliendo indizi e collegando gli eventi narrati e le situazioni descritte con i loro vissuti personali.

3° PERCORSO - Ricostruire il significato globale del testo.

Gli alunni sono guidati a istituire idonee concatenazioni logiche fino a individuare argomenti e significati sviluppati nel testo, anche immedesimandosi in altri ruoli e assumendo punti di vista diversi.

Anche nel volume di seconda la varietà dei generi testuali proposti è ricchissima; sono ampiamente rappresentati i testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, teatrali, le espressioni idiomatiche, i proverbi, i colmi, i cruciverba, gli indovinelli e le barzellette, in modo che l'alunno possa intuire i diversi scopi e le diverse funzioni dei testi e iniziare a correlarli a specifiche strategie di lettura.

I quesiti all'inizio ricorrono ancora a modalità iconiche di soluzione, ma progressivamente si propongono interrogativi verbali sempre più mirati a stimolare i processi di comprensione.

PER UN'ANALISI SCIENTIFICA DEL LAVORO

Come anticipato nel paragrafo sulla *reading literacy*, **Il lettore esperto** fa riferimento alle principali ricerche nazionali e internazionali sull'argomento: di seguito proponiamo un'analisi accurata dei materiali che stanno alla base del lavoro.

LE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE

Il **Parlamento europeo**, nell'enumerazione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definisce la competenza linguistica come "interpretazione" di concetti e "interazione" linguistica. *«La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.»*

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le **Indicazioni nazionali per il curricolo** del 2012 sottolineano in diversi punti il ruolo-chiave che le competenze di lettura rivestono per tutte le discipline e la necessità di sviluppare sistematicamente operazioni cognitive per la comprensione del testo.

«Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa [...] la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Saper leggere è essenziale per il reperimento delle informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative. [...] La lettura va costantemente praticata su un'ampia gamma di testi appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi diversi e con strategie funzionali al compito [...]»

Non solo: dato che lo sviluppo delle competenze di lettura riguarda tutte le discipline, *«è compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure a livello della strutturazione logico-concettuale.»* (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, numero speciale 2012, pagina 37)

I **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** al termine della scuola primaria mettono in risalto la centralità della lettura nell'educazione integrale della persona.

«L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

La
comunicazione
nella
madrelingua

La
competenza
di lettura

I Traguardi
per lo
sviluppo delle
competenze

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.» (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, numero speciale 2012, pagina 40)

Gli **obiettivi di apprendimento** della lettura nella scuola primaria al termine della classe terza e della classe quinta sollecitano l'esercizio di strategie utili ad affinare il processo di comprensione di un testo e fanno riferimento anche alle diverse modalità di lettura che si possono applicare a seconda dei diversi compiti richiesti al lettore (vedi INVALSI, *Quadro di riferimento della prova di italiano*, 02.04.2013, pagina 9 "Le diverse modalità di lettura").

Di seguito i principali **obiettivi** delle **Indicazioni nazionali per il curriculum 2012** perseguiti nel **Lettore esperto**. In particolare, **alla fine della scuola primaria** gli alunni dovrebbero essere in grado di:

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Comprendere il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa).

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, numero speciale 2012, pagine 40-43)

LE INDAGINI IEA PIRLS

Particolare rilevanza hanno assunto negli ultimi anni le indagini **IEA PIRLS** (PIRLS: *Progress in International Reading Literacy Study*, indagine internazionale promossa dalla IEA: *International Association for the Evaluation of Educational Achievement*) il cui contributo italiano è rappresentato dallo studio **IEA ICONA** (Indagine IEA sulla comprensione della lettura dei bambini di nove anni).

Il PIRLS è una ricerca periodica, ripetuta ogni cinque anni, che ha come principale obiettivo la valutazione comparativa delle competenze di lettura dei bambini (*reading literacy*) al **quarto anno di scolarità** e di età compresa **tra i nove e i dieci anni**.

Il quarto anno di scolarità è considerato un importante punto di transizione nello sviluppo dei bambini come lettori: in questa fase, infatti, i bambini dovrebbero aver già imparato a leggere e dovrebbero quindi essere in grado di utilizzare la **lettura come strumento per apprendere nuove cose**. L'obiettivo principale della ricerca è quello di verificare le reali competenze e abilità di lettura, intesa come processo di comprensione del testo, ed esplorare i rapporti di influenza esistenti tra quelle competenze di lettura e il contesto socio-culturale al quale i piccoli lettori appartengono.

Gli obiettivi di apprendimento

Il quadro di ricerca IEA PIRLS e IEA ICONA

Dovendo rispondere alle esigenze conoscitive e di rigore scientifico di un gran numero di Paesi, lo IEA PIRLS ha sviluppato un quadro di riferimento teorico che ha guidato la costruzione degli strumenti e delle procedure d'indagine. Tutti i Paesi partecipanti sono stati coinvolti in questa fase di approfondimento teorico, per garantire che finalità, modalità, strumenti e procedure fossero il più possibile congruenti con le realtà educative e culturali del proprio contesto nazionale.

Il *framework* di PIRLS 2011, in linea con numerose teorie sulla *reading literacy*, sottolinea che la **lettura** è un **processo costruttivo e interattivo**: «*I lettori costruiscono attivamente il significato, sanno servirsi di strategie di lettura efficaci e sanno riflettere su quanto leggono (...). Il significato è costruito attraverso l'interazione tra il lettore e il testo nel contesto di una particolare esperienza di lettura. (...) Prima, durante e dopo la lettura il lettore usa un repertorio di abilità linguistiche, di strategie cognitive e metacognitive e di conoscenze enciclopediche*» (Indagini IEA 2011, PIRLS, TIMSS: i risultati degli studenti italiani in lettura, matematica e scienze, 13.12.2012)

Per la costruzione delle prove di valutazione della lettura dei bambini, il *framework* ha dato indicazioni precise in merito ai processi di lettura operando una scelta di fondo, intesa a limitare i numerosi processi individuati ai quattro più significativi in termini di capacità discriminative della competenza di lettura dei bambini di scuola primaria. I processi individuati sono:

1. *ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo;*
2. *fare inferenze;*
3. *interpretare e integrare informazioni e concetti;*
4. *analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali.*

Ciascun processo è quindi stato descritto e ulteriormente specificato per favorire sia la costruzione dei quesiti di prova sia i criteri per la loro valutazione. (*L'indagine IEA PIRLS e la competenza di lettura degli alunni italiani di nove anni*)

L'INDAGINE OCSE-PISA

La possibilità di confrontare rendimento e contesti di influenza a due diversi livelli di scolarità, ovvero tra scuola primaria e scuola secondaria, è data dal Progetto **OCSE PISA** (*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; Programme for International Student Assessment*) che misura le competenze di lettura degli **studenti di quindici anni** dei principali Paesi industrializzati. Analizzando dettagliatamente i processi associati alla piena comprensione di un testo, PISA ha esplicitato le caratteristiche e le relazioni descrivendone le specificità in uno schema necessariamente semplificato, ma utile per organizzare e richiamare le relazioni fra i diversi aspetti.

I processi di comprensione (Ocse-Pisa)				
Literacy in lettura				
Utilizzare informazioni ricavate direttamente dal testo			Attingere a conoscenze extratestuali	
I Individuare informazioni	II Interpretare il testo		III Riflettere e valutare	
Individuare informazioni	Comprendere il significato generale del testo	Sviluppare un'interpretazione	Riflettere sul contenuto del testo e valutarlo	Riflettere sulla forma del testo e valutarla

Le ricerche OCSE-PISA hanno messo in luce come la piena comprensione di un testo implichi l'attivazione di **tutti** questi processi. «*Ci si aspetta che tutti i lettori, a prescindere dalla loro capacità complessiva di lettura, siano in grado di dimostrare un certo livello di competenza in tutti questi aspetti. Per quanto i cinque aspetti siano collegati tra loro (in quanto fondati su un nucleo comune di abilità), un buon risultato in uno di essi non è necessariamente legato al successo negli altri. Alcuni ritengono che tali aspetti facciano parte del repertorio di ciascun lettore ad ogni livello del suo sviluppo, piuttosto che costituire un insieme gerarchico di abilità che si sviluppa in modo sequenziale.*» (OCSE-PISA - QdR PISA 2006, pagina 60)

IL QUADRO DI RIFERIMENTO (QDR) INVALSI

Il QdR Invalsi riprende l'idea di competenza sottesa alle indagini internazionali sulla lettura OCSE-PISA e IEA-PIRLS e cita il framework di PISA dove dice, a proposito della competenza di lettura, che questa «comprende un'ampia gamma di competenze cognitive che vanno da quella, di base, della decodifica, alla conoscenza delle parole, della grammatica e di strutture e caratteristiche linguistiche e testuali più estese, alle conoscenze enciclopediche. Essa comprende anche competenze metacognitive: la capacità di ricorrere ad una pluralità di strategie appropriate nell'elaborazione di testi e il farlo in modo consapevole. Le competenze metacognitive vengono attivate quando i lettori riflettono circa la loro attività di lettura, la controllano e l'adattano, in vista di un determinato scopo.» (INVALSI, Quadro di riferimento della prova di italiano, 02.04.2013, pagina 5)

Il QdR Invalsi, definendo le competenze sottese alla comprensione della lettura, dà particolare rilievo alla dimensione **pragmatico-testuale**. «Per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di individuare specifiche informazioni, ricostruire il senso globale e il significato di singole parti, cogliere l'intenzione comunicativa dell'autore, lo scopo del testo e il genere cui esso appartiene.

Descrittori specifici della competenza pragmatico-testuale sono:

1. saper cogliere e tener conto dei fenomeni di **coesione testuale**, cioè dei segnali linguistici che indicano l'organizzazione del testo, in particolare catene anaforiche, connettivi e segni di interpunzione;
2. saper cogliere e tener conto dell'**organizzazione generale del testo** (titolazione, scansione in capoversi e paragrafi, rilievi grafici, componenti specifici dei testi non continui, ecc.) e dei fenomeni locali che contribuiscono alla coerenza testuale, in particolare le relazioni tra le informazioni e i legami logico-semantiche tra frasi e capoversi (ad esempio, legami di conseguenza, opposizione, similarità, generalizzazione, esemplificazione, ecc.);
3. saper **operare inferenze**, ricavando da informazioni esplicite contenuti impliciti, pertinenti alla comprensione del testo. Secondo l'ormai classica definizione di Castelfranchi e Parisi (1980:157-158) ogni essere umano possiede una "capacità inferenziale", cioè delle "regole di inferenza" che permettono di generare conoscenze nuove a partire da conoscenze date o già possedute. I due studiosi specificano che un'inferenza può essere generata anche da una sola conoscenza, ma più frequentemente è generata dal rapporto tra due o più conoscenze. Le conoscenze che vengono messe in rapporto per generare una conoscenza nuova possono provenire tutte dal testo (inferenze testuali) o anche dall'enciclopedia del lettore (inferenze enciclopediche);
4. saper riconoscere **il tipo e la forma testuale** e fare motivate ipotesi sui destinatari del testo;
5. saper riconoscere **il registro linguistico e lo stile**, determinati dalle scelte morfosintattiche, lessicali e retoriche dominanti;
6. saper **valutare il testo** sia dal punto di vista della validità e attendibilità delle informazioni (anche provenienti da diversi testi a confronto) sia dal punto di vista dell'efficacia comunicativa, in rapporto al destinatario e al contesto.» (INVALSI, Quadro di riferimento della prova di italiano, 02.04.2013, pagina 6)

Significative per il processo di comprensione del testo sono anche le modalità con cui lo si legge. L'Invalsi ne individua quattro principali. «A seconda dello **scopo** per cui si legge un testo, e anche del suo formato, il lettore può utilizzare diverse **modalità di lettura**:

1. la **lettura esplorativa od orientativa** (*skimming*) per scoprire di quale argomento e sottoargomenti tratta il testo e per capire se il testo è utile o no rispetto al proprio scopo di lettura; è una modalità molto veloce, che di solito prevede la lettura vera e propria del titolo, del primo e dell'ultimo capoverso, di altre parti evidenziate graficamente, mentre il resto viene scorso rapidamente;
2. la **lettura selettiva** (*scanning*) per cercare informazioni e dati specifici: è una lettura "a balzi" in cui il lettore si sofferma soltanto quando trova l'informazione che sta cercando (ad esempio l'orario di un determinato programma televisivo); è di questo tipo anche la lettura di consultazione, ad esempio di una voce di dizionario o di enciclopedia;
3. la **lettura estensiva**: è la modalità di lettura più frequentemente usata, e per alcuni lettori l'unica disponibile; è quella che "spontaneamente" impieghiamo quando leggiamo, per il piacere di leggere, testi narrativi magari lunghi (come un romanzo), ma non troppo impegnativi: si tratta tendenzialmente di una lettura lineare e abbastanza veloce;
4. la **lettura intensiva** è invece generalmente caratterizzata dal fatto che il lettore si sofferma

Le competenze di lettura

La competenza pragmatico-testuale

Le diverse modalità di lettura

maggiormente e rilegge determinati passi del testo e anche dal fatto che mette in atto regressioni e anticipazioni, per cogliere meglio il senso del testo stesso; il lettore (competente), inoltre, integra le informazioni che vengono da più parti del testo, eventualmente anche elaborate in codici diversi (ad es. testo espositivo verbale e uno o più grafici).

*Un caso particolare è quello della **lettura per lo studio**: si tratta certamente di un tipo di lettura intensiva che, per essere efficace, richiede però un primo momento di lettura orientativa, poi una lettura analitica mirante soprattutto alla comprensione del tema e dei sottotemi e delle loro reciproche relazioni, nonché una particolare attenzione al lessico specifico. In questo tipo di lettura è anche importante che il lettore costruisca propri supporti all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe).» (INVALSI, Quadro di riferimento della prova di italiano, 02.04.2013, pagina 9)*

LE PROVE INVALSI

Le prove Invalsi hanno sottoposto all'attenzione degli insegnanti un modo nuovo di formulare quesiti di comprensione della lettura, rendendoli sempre più atti a stimolare i processi cognitivi.

L'Invalsi distingue sette aspetti sulla base dei quali viene verificata la competenza di lettura e sono formulati i quesiti:

Gli aspetti nella comprensione di lettura

Aspetto 1 Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.

Aspetto 2 Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Aspetto 3 Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Aspetto 4 Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

Aspetto 5a Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 5b Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Aspetto 6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

Aspetto 7 Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.

Anche per l'INVALSI, come per l'OCSE-PISA, i diversi aspetti **non** sono da intendersi in un **rapporto di successione gerarchica**, cioè dal più semplice al più complesso: infatti, per fare un esempio, tra i quesiti che richiedono di individuare informazioni esplicite, ve ne possono essere di più facili o più difficili a seconda dell'evidenza che l'informazione richiesta ha nel testo e della presenza o meno di informazioni concorrenti che possono essere confuse con essa.

LE RICERCHE DI B.V. ROSENSHINE

Nel vasto campo di ricerca teorica e di riflessione pedagogica attorno al concetto di lettura sono da ritenersi ancora fondamentali le ricerche che **Barak V. Rosenshine** ha condotto nei primi anni Ottanta. Attingendo a diverse fonti che passavano in rassegna i processi di lettura, Rosenshine ha elaborato una tabella che riconduce le abilità comuni a tre tipi:

- 1 *abilità di individuare informazioni specifiche (riconoscere, parafrasare e collegare);*
- 2 *abilità inferenziali semplici (trarre inferenze da brevi segmenti di testo: comprendere il significato delle parole nel contesto, riconoscere la progressione degli eventi e le relazioni di causal effetto, paragonare e contrapporre);*
- 3 *abilità inferenziali complesse (trarre inferenze da parti più estese di testo: riconoscere l'idea principale, il titolo, l'argomento, prevedere sviluppi, trarre conclusioni).*

All'interno di queste abilità, Rosenshine ha identificato un numero considerevole di specifiche e articolate "sottoabilità" di lettura distinte; la sua ricerca ha quindi esplicitato i processi e i sottoprocessi cognitivi che permettono di estrarre il significato dai testi e le recenti indagini internazionali hanno utilizzato le specificazioni relative a quelle abilità per la costruzione dei loro strumenti di verifica e valutazione.

A conclusione dei suoi studi, anche Rosenshine sostiene che non è possibile dare alle singole abilità un valore gerarchico di maggiore o minore importanza.

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
1ª TAPPA Decodifica e comprensione minimale

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	1) Decodificare correttamente parole e non parole.	•	Testo narrativo • Racconto fantastico <i>Educazione musicale</i>
2	2) Comprendere il significato del lessico di base.	•	Testo regolativo • Regole igieniche <i>Scienze • Educazione alla salute</i>
3	1) Decodificare correttamente parole e non parole. 2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo descrittivo • Ambiente <i>Educazione musicale</i>
4	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo informativo • Esposizione <i>Scienze</i>
5	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo narrativo • Racconto realistico <i>Storia</i>
6	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo descrittivo • Ambiente <i>Scienze • Storia</i>
7	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo descrittivo • Animale <i>Scienze</i>
8	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo descrittivo • Animale <i>Scienze</i>
9	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo descrittivo Oggetti <i>Educazione dell'affettività</i>
10	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo descrittivo <i>Storia</i>
11	2) Comprendere il significato del lessico di base.	••	Testo poetico • Filastrocca <i>Geografia</i>
12	3) Localizzare semplici dati manifesti.	•	Testo narrativo • Racconto realistico <i>Storia</i>
13	3) Localizzare semplici dati manifesti.	•	Testo poetico • Poesia <i>Scienze</i>
14	3) Localizzare semplici dati manifesti.	••	Testo teatrale • Scienze <i>Storia</i>
15	3) Localizzare semplici dati manifesti.	••	Testo narrativo Racconto fantastico
16	3) Localizzare semplici dati manifesti.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico
17	3) Localizzare semplici dati manifesti.	•••	Testo informativo • Esposizione <i>Scienze</i>
18	3) Localizzare semplici dati manifesti. <i>Riconoscere simboli numerici.</i>	•••	Testo non continuo • Locandina <i>Matematica</i>
Competenze acquisire • decodificare • discriminare • identificare • individuare • integrare • richiamare • riconoscere • ricostruire • selezionare			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo	1) Decodificare correttamente parole e non parole.	4, 10
	2) Comprendere il significato del lessico di base.	tutte
Racconto fantastico	3) Localizzare semplici dati manifesti.	1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9

Abilità Si richiede al bambino di discriminare con sicurezza i grafemi e di decifrare correttamente le parole e anche le non parole, cioè le parole senza significato ma che vengono decifrate per via fonologica (capacità tecnica di lettura); di comprendere il significato di parole ed espressioni di uso comune, proprie del linguaggio quotidiano; di individuare informazioni elementari date nel testo, anche riferite con il discorso diretto.

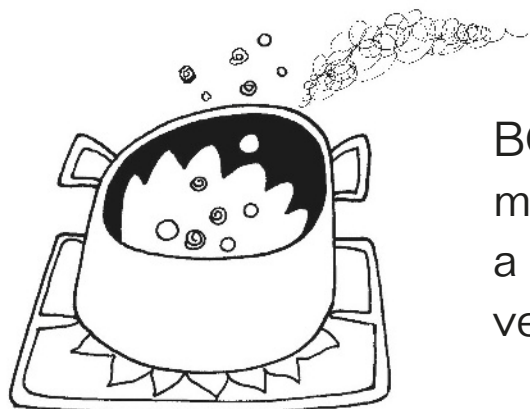
A CACCIA DI SUONI

● Leggi la storia e colora i cartellini con i suoni che Anita cattura.

Oggi Anita va a caccia di suoni.

In mano ha un barattolo di vetro in cui raccoglie i suoni che trova.

IAAAUU sbadiglia papà appena alzato. Anita apre il coperchio del barattolo e acchiappa il suono dello sbadiglio.



BOFF BOFF BOFF sbuffa la pentola del minestrone. Anita si fa aiutare dal nonno a prendere quel suono, che scappa verso l'alto.

La zia Elisa porta Anita a fare la spesa. CLING! fa il cassetto della cassa, e subito Anita infila il suono nuovo nel barattolo.



Quella sera, quando tutti dormono, Anita si avvicina alla finestra, apre il barattolo e fa sentire i suoni alla luna.

Chiara Carminati, *Storie piccole*, Franco Cosimo Panini

BOING

CLING

BANG BANG

CRASH

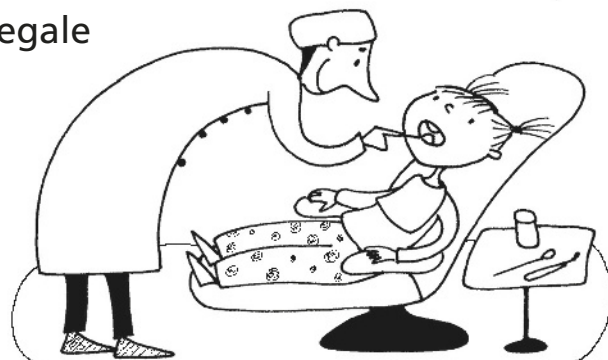
BOFF BOFF BOFF

IAAAUU

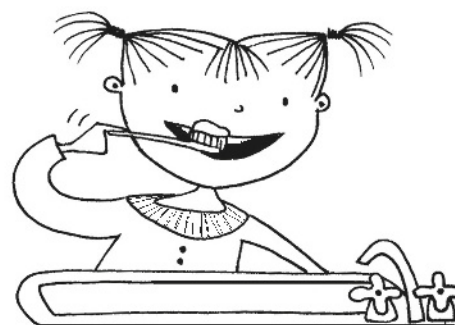
DENTI SANI

● Leggi le regole per avere i denti sani e collegale con una ➔ ai disegni corrispondenti.

Ci sono quattro regole per avere i denti sani.



Lavarsi i denti bene dopo ogni pasto.



Cercare di mangiare cibi che contengono pochi zuccheri.



Dopo aver lavato i denti prima di andare a dormire bere solo acqua.



Andare dal dentista per fare i controlli.

ULTIMA NOTTE D'ESTATE

 Leggi la descrizione, poi scrivi V se è vero, F se è falso.

È l'ultima notte d'estate.

Nel cielo brilla la luna.

Intorno luccicano le stelle.

Il mare è calmo.

Le onde frusciano sulla sabbia dolcemente:

scc... scc... scc...

Sull'acqua tremola una striscia d'argento.

Ecco, lontano, all'orizzonte, passa una grande nave.

Dove andrà?

Tic tac... tic tac... tic tac...

Trascorrono lente le ore...

Poi spunta il sole, circondato dalla sua luce d'oro.

- ☐ Nel cielo brilla la luna.
- ☐ Intorno luccicano le stelle.
- ☐ Il mare è calmo.
- ☐ Le onde fanno *tic tac*.
- ☐ Lontano passa la nave.
- ☐ Poi spunta il sole.



IL BRADIPO

● Leggi la storia, osserva le illustrazioni e scegli le risposte esatte.

Adagio, adagio, adagio, il bradipo si sveglia.

Adagio, adagio, adagio, il bradipo striscia lungo un ramo d'albero. Adagio, adagio, adagio, il bradipo mastica le grandi foglie verdi.

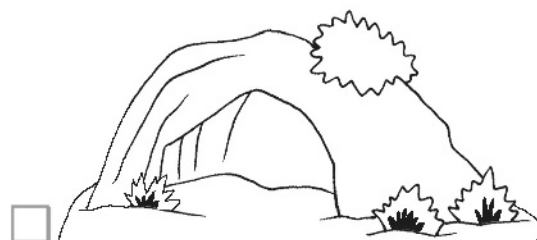
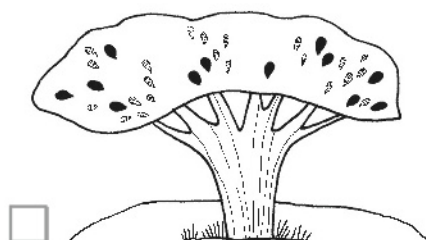
Per tutta la giornata il bradipo sta sull'albero, appeso a testa in giù.

Adagio, adagio, adagio, il bradipo si addormenta.

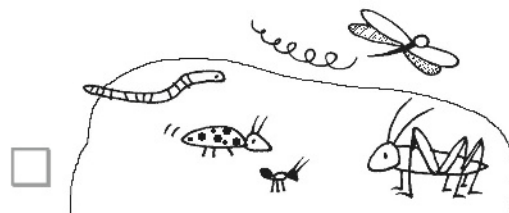
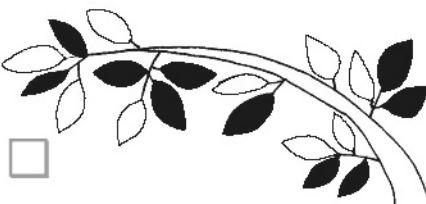
Per tutta la notte il bradipo rimane sull'albero, appeso a testa in giù. Perfino quando piove il bradipo sta sull'albero, appeso a testa in giù.

Eric Carle, *Adagio, adagio, adagio dice il bradipo*, Mondadori

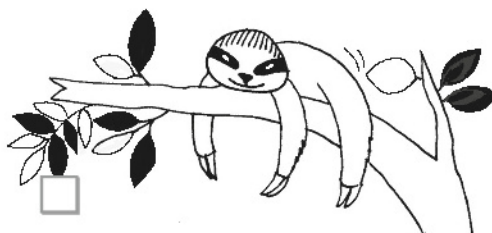
● Dove vive il bradipo?



● Che cosa mangia?



● In quale posizione sta?



L'ESTATE DI CARLOTTA

● Leggi il testo, poi rispondi alle domande.

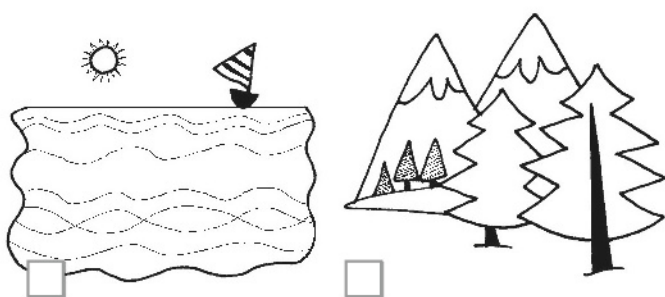
Oggi è il primo giorno di scuola e Carlotta non vede l'ora di rivedere i suoi compagni perché ha un sacco di cose da raccontare. Durante l'estate è stata al mare e ha imparato a nuotare e a fare i tuffi.

Una sera, poi, è rimasta alzata fino a tardi a vedere i falò sulla spiaggia e infine ha vinto addirittura una gara di corsa che si chiamava *Giroparco*.

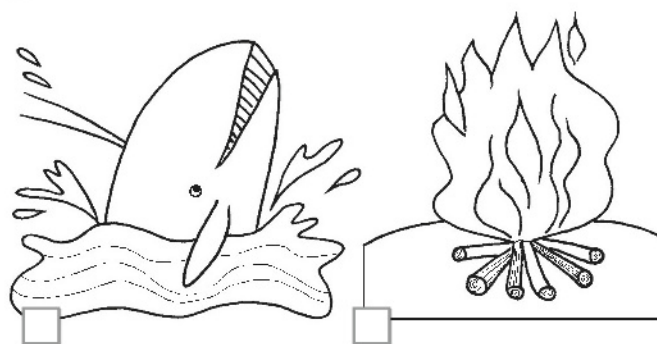
Se non fosse per quei due denti davanti che sono appena caduti e che hanno lasciato un bel buco nel suo sorriso, sarebbe una bambina felicissima!

Rita Sperone-Massimo Tosco, *Carlotta senza denti*, Signum scuola

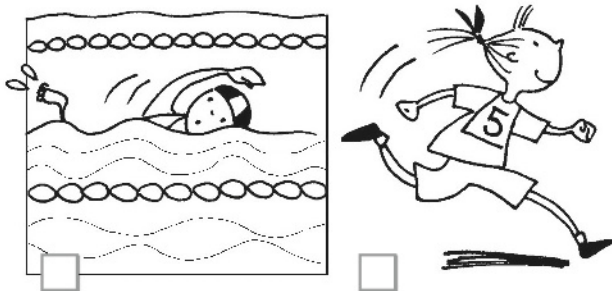
1 Dove è andata in vacanza Carlotta?



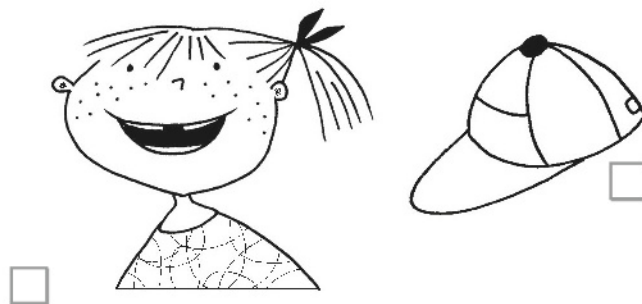
2 Che cosa ha visto una sera?



3 Quale gara ha vinto?



4 Che cosa ha perso?



ARRIVA L'AUTUNNO

● Leggi le frasi, poi indica con una X la situazione che **non** è rappresentata nel disegno.



- ☐ In autunno spesso il cielo è grigio e nuvoloso. Le giornate si accorciano e fa buio presto.
- ☐ Le foglie degli alberi si colorano di marrone, giallo e rosso. Spesso c'è il vento che, soffiando, le fa cadere.
- ☐ Sul terreno umido crescono i funghi. Sotto le foglie puoi scoprire moltissimi animaletti come lombrichi e millepiedi.
- ☐ Molti uccelli partono in volo per raggiungere paesi più caldi e ritorneranno da noi soltanto in primavera.
- ☐ I contadini sistemano gli attrezzi che hanno usato durante l'estate.
- ☐ Gli animali fanno provvista di cibo e si preparano per affrontare il freddo inverno.

MEFISTO, IL GATTO-MAGO

Leggi il testo, poi segna con una X i disegni esatti.

Mefisto è il mio gatto ed è tutto nero. Nero come il carbone, più nero che il fondo del più profondo cappello.

Ha una lunga coda sempre attorcigliata e gli occhi scintillanti come due stelle.

Quando sono triste e ho voglia di piangere, lui salta sulle mie ginocchia, fa le fusa e mi consola.

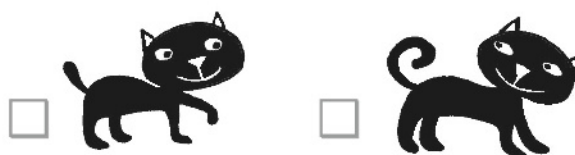
Credo che Mefisto, in realtà, sia un mago mascherato da gatto. Va in giro sui tetti grigi e freddi, attraversa silenziosamente la notte, annusa il latte caldo nella tazza... e indovina sempre quello che sto pensando!

Paul Thiès, *Niente whisky per Mefisto*, Mondadori

1 Mefisto è di colore:



2 La sua coda è:



3 I suoi occhi sono:



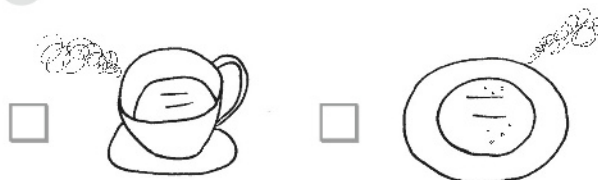
4 Quando il bambino è triste, Mefisto salta sulle sue:



5 Mefisto va in giro sui:



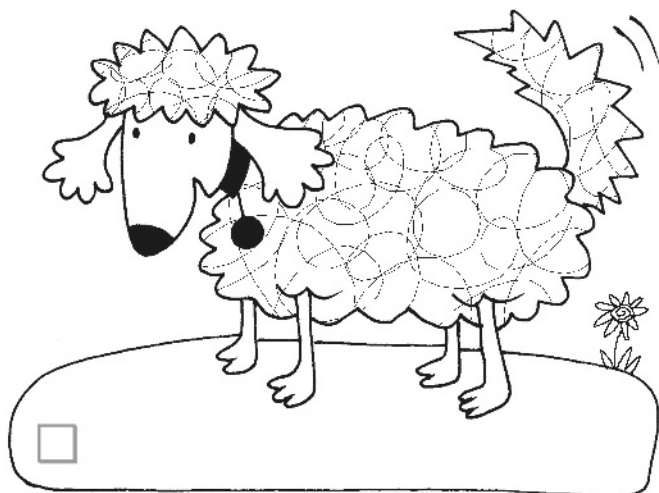
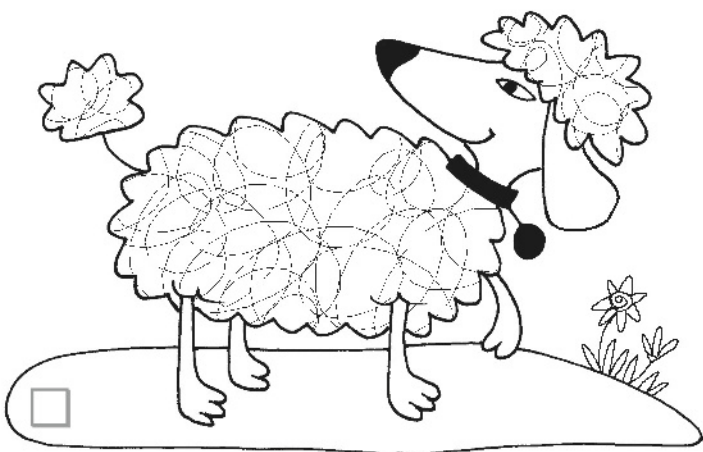
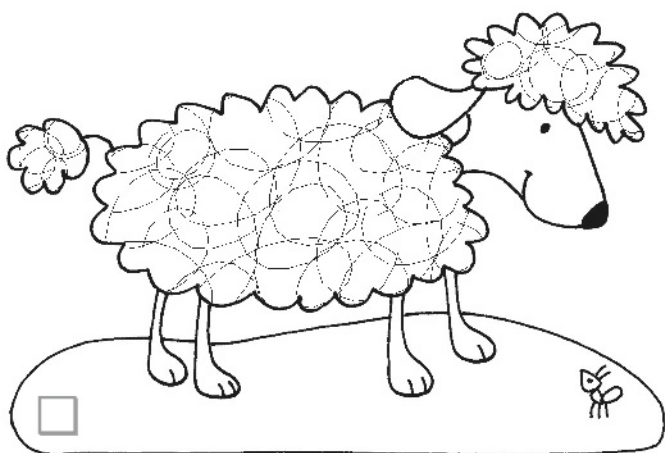
6 Annusa il latte nella:



IL CANE DI LEO

● Leggi il testo, poi indica con una X qual è il cane di Leo.

Fiocco, il cane di Leo è un cane simpatico, divertente, che ama molto i bambini; non perde mai la pazienza e non è mai stanco di giocare. È un barboncino dal pelo riccioluto, folto, di colore bianco. La sua coda sembra un fiocco di cotone. Le sue orecchie sono pendenti, rotonde alle estremità. Gli occhi sono a mandorla, di colore bruno molto scuro. Porta un guinzaglio rosso.



I MIEI GIOCATTOLI

● Leggi il testo, poi cerchia i particolari sbagliati nel disegno: sono 4.

Io sono molto affezionata ai miei giocattoli, anche se non sono più tanto belli.

La mia bambola preferita ha la gonna strappata, ma assomiglia a una principessa e dorme nel letto con me.

Il pupazzo a cui tengo di più è un elefantino con la maglia a pois.

Poverino! È senza proboscide perché il mio fratellino gliel'ha staccata...

Sullo scaffale della mia camera ci sono anche un orsetto di peluche, un burattino di pezza, un trenino rosso e le costruzioni di plastica.

Ma il mio gioco preferito è vivo e peloso: si chiama Milù ed è il mio adorato gatto!

Donatella Ostorero, *La carica dei 21*, Juvenilia



CASA MARMOTTINI

● Leggi il testo, poi svolgi gli esercizi.

La famiglia Marmottini è composta dal signore e dalla signora Marmottini e dai loro quattro figli: Lucia, Sofia, Giuliano e Sebastiano.

Alla mattina, tutti devono alzarsi presto per arrivare puntuali in ufficio, in negozio e a scuola.

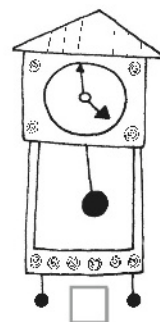
La loro casa è piena di orologi: in salotto c'è un grande orologio a pendolo che suona a tutte le ore, nella camera dei genitori c'è una radiosveglia che dà le notizie del giornale radio, sopra il letto di Lucia c'è un orologio a cucù, e in camera dei ragazzi c'è la grossa sveglia del nonno che ha le lancette blu e fa *tic tac*. Ma alla mattina, in ogni caso, in casa Marmottini nessuno riesce a svegliarsi...

Da Penne, matite e astucci/Storie di scuola, Einaudi Ragazzi

● Indica con una X qual è la famiglia Marmottini.



● Segna con una X l'intruso tra gli orologi della famiglia Marmottini.



DIECI GALLINELLE

● Leggi la filastrocca e colora le gallinelle come indicato.

*Una gallina, una gallina grigina
se ne sta andando a covare in collina.*

*Una gallina, una gallina nera
cova nell'armadio da mattina a sera.*

*Una gallina, una gallina bianca
cova il suo uovo sotto una panca.*

*Una gallina, una gallina rosa
mentre cova nella neve si riposa.*

*Una gallina, una gallina rossa
ha fatto l'uovo sulla zuccina grossa.*

*Una gallina, una gallina giallina
covando sul trono si sente regina.*

*Una gallina, una gallina arancione
depone l'uovo sotto un tendone.*

*Una gallina, una gallina verde prato
il suo uovo sul tavolo ha posato.*

*Una gallina, una gallina blu
cova sull'altalena dondolandosi su e giù.*

*Una gallina, una gallina marrone
cova sulla luna, e nessuno sa come.*

Sylvia Dupuis, *Dieci gallinelle*, Ape junior



I GIOCHI DEI NONNI

Leggi il testo, poi colora di rosso i cartellini con i giochi di nonna Elena e di blu i giochi di nonno Gianluigi.

Nonna Elena – Durante la mia infanzia giocavo in casa con mia sorella: prendevamo il tè in minuscole tazzine in porcellana, vestivamo le nostre bambole, stiravamo i loro vestitini con piccoli ferri da stiro, poi li mettevamo in piccoli armadi di legno. Giocavamo anche a carte, a dama, a disegnare vestiti di carta da colorare e da ritagliare per le piccole modelle di cartone. All'aperto giocavo a giochi di squadra con i miei cugini e con i miei amici: nascondino, i quattro cantoni, le belle statuine...

Nonno Gianluigi – Quando ero piccolo giocavo molto all'aperto insieme ai miei amici. Quello che ricordo con più piacere sono le corse di resistenza. Giocavamo anche al pallone, ma ogni tanto i vigili lo sequestravano e ci davano una multa perché era vietato. Sul marciapiede facevamo correre i tappi delle bottiglie e facevamo anche dei campionati. Alle diciassette andavamo tutti a casa a guardare la TV dei ragazzi.



tazzine

corse

nascondino

dama

pallone

quattro cantoni

carte

bambole

tappi delle bottiglie

tv dei ragazzi

belle statuine

vestiti di carta

LA RUGIADA

● Leggi la poesia, poi completa la frase con le parole giuste.

*Prima dell'alba,
la dolce rugiada
si posa
sui fiori.*

*Piccole gocce
che senza rumore
risvegliano
i fiori
ancora dormienti
del sonno notturno.*

Sophie Amould, 101 filastrocche e racconti
di campagna per scoprire la natura, Einaudi ragazzi



Prima dell'alba la si posa sui
e li risveglia dal notturno.

LA LUCERTOLA E IL SOLE

● Leggi il dialogo, poi segna con una X le affermazioni esatte.

LUCERTOLA: – Ciao, amico sole.

SOLE: – Ciao, amica lucertola.

LUCERTOLA: – Scaldami, che ho il sangue freddo.

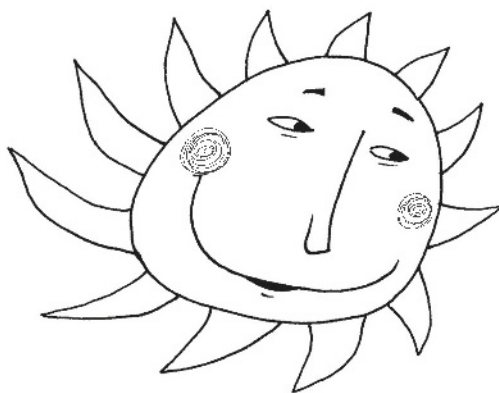
SOLE: – Sono gli ultimi giorni che mi vedi, dopo verrà l'inverno e io non potrò scaldarti.

LUCERTOLA: – Allora mi rifugerò nella mia tana a dormire e ti aspetterò.

SOLE: – Arrivederci, amica lucertola.

LUCERTOLA: – Arrivederci, amico sole.

Mario Lodi



● La lucertola chiede al sole:

☐ di scaldarla.

☐ di farle compagnia.

● Il sole la avverte che:

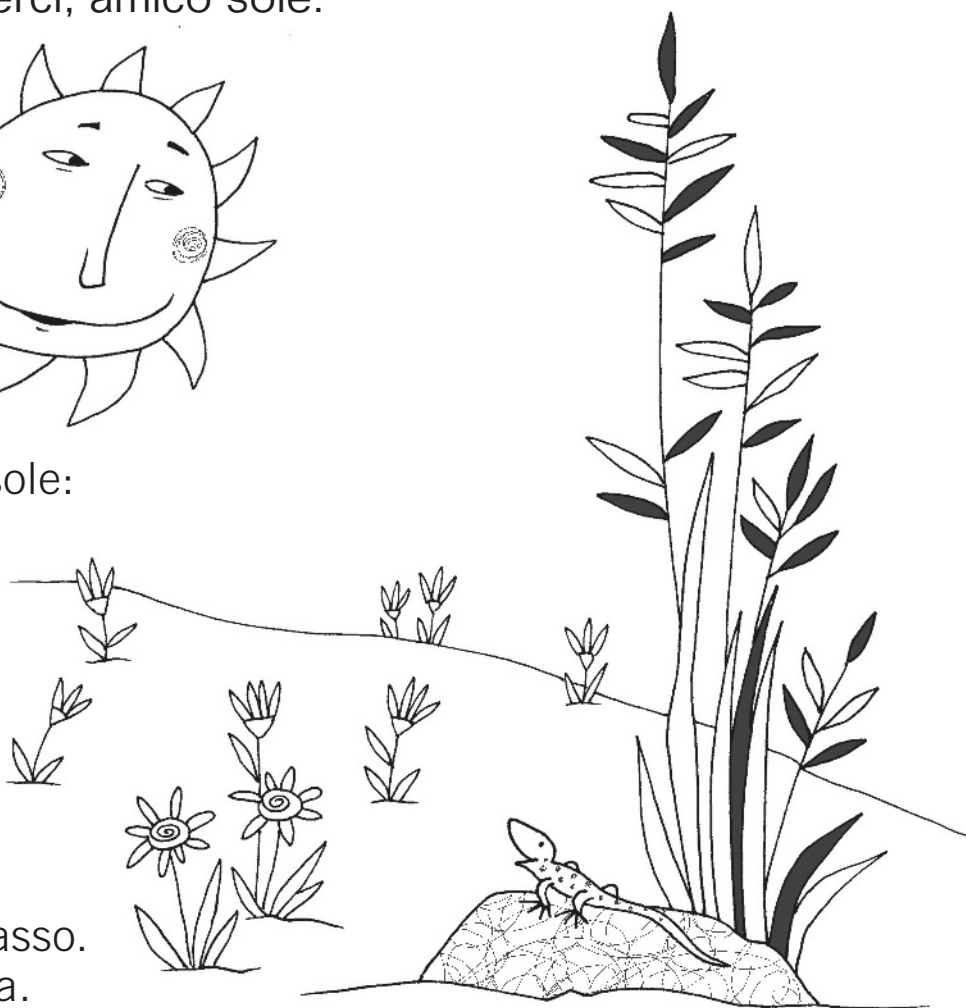
☐ sta per tramontare.

☐ verrà l'inverno.

● La lucertola allora:

☐ aspetta il sole su un sasso.

☐ si rifugia nella sua tana.



UNA BALENA AL MUSEO

● Leggi la storia, poi segna con una X le risposte esatte.

Un giorno la balena Margherita decise di andare in città a visitare il museo di arte.

Il suo amico pescespada infatti le aveva detto che nel museo ci sono tanti quadri, piccoli, grandi, tutti colorati.

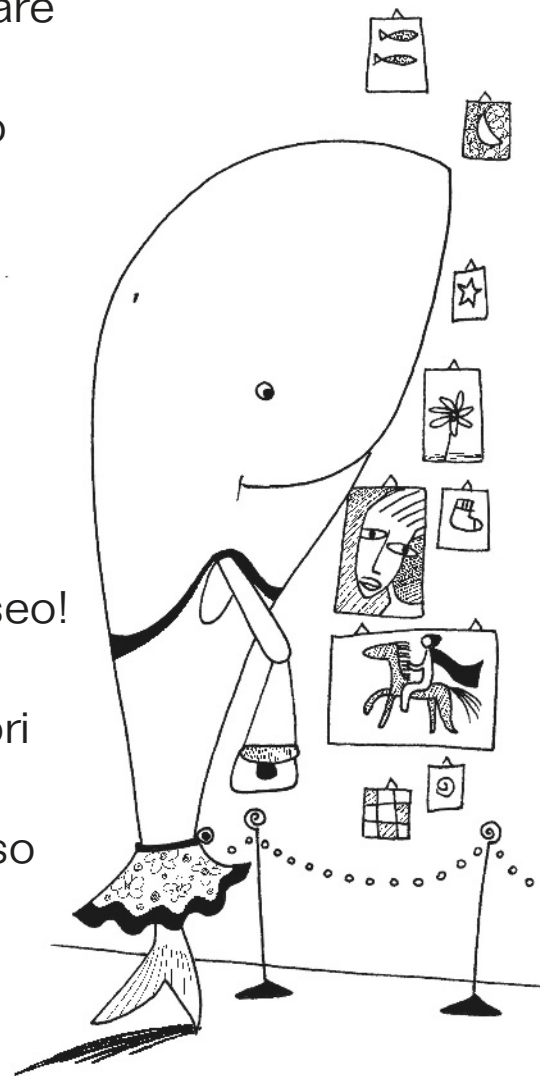
Margherita amava dipingere e così prese l'autobus e partì. Il viaggio fu bello anche se parecchio scomodo, perché l'autobus le stava un po' stretto!

Quando arrivò, tutti si voltarono a guardarla perché non si era mai vista una balena al museo!

Ma Margherita vedeva solo i quadri appesi al muro: c'erano dipinti di paesaggi, vasi di fiori e cieli stellati, ritratti di dame e di cavalieri...

Passò tutto il giorno in quel posto meraviglioso e la sera, a casa, indovinate cosa fece? È chiaro, si mise subito a dipingere!

200 storie di animali, Giunti Kids



- La balena Margherita va: ☐ al mare. ☐ in città.
- Vuole visitare: ☐ il museo di scienze. ☐ il museo di arte.
- Prende: ☐ l'autobus. ☐ lo scuolabus.
- Osserva: ☐ il cielo. ☐ i quadri.
- Torna a casa: ☐ il giorno dopo. ☐ la sera.
- A casa: ☐ dipinge. ☐ prepara la cena.

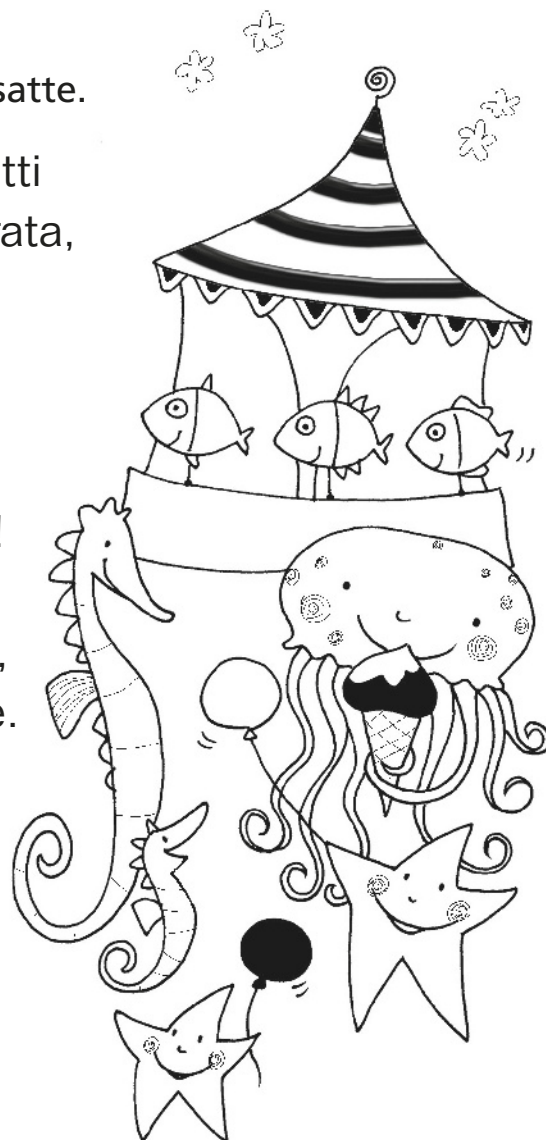
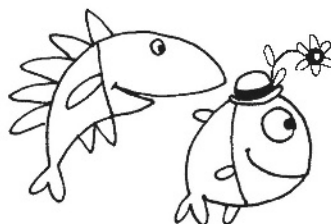
LA FIERA

● Leggi la storia, poi segna con una X le risposte esatte.

Oggi è una giornata davvero speciale per tutti i pesci: c'è la fiera! Il ritrovo è al vascello pirata, dove le bancarelle vendono alghe fritte.

I piccoletti si divertono a salire sulle giostre, sul Polpovolante e sulle Sabbie Russe, mentre per i più grandi c'è il tiro a segno e un giro da brivido nella Grotta della Paura! Le stelle marine ballano fino a notte fonda e i cavallucci giocano alla tombola dei pesci, dove si vincono bellissime conchiglie dorate. Le meduse vengono da tutti i mari per incontrarsi proprio il giorno della fiera... Insomma è una festa per tutti, vuoi venire anche tu?

200 storie di animali, Giunti Kids



- Oggi in fondo al mare: ☐ c'è la fiera. ☐ c'è il circo.
- Il ritrovo è: ☐ alla scogliera. ☐ al vascello pirata.
- Le bancarelle vendono: ☐ pesce fritto. ☐ alghe fritte.
- I più piccoli si divertono: ☐ sulle giostre. ☐ al tiro a segno.
- I più grandi si divertono: ☐ sulle Sabbie Russe. ☐ al tiro a segno.
- Danzano fino a notte: ☐ le stelle marine. ☐ le meduse.
- Giocano a tombola: ☐ le stelle marine. ☐ i cavallucci.
- Da tutti i mari arrivano: ☐ i cavallucci. ☐ le meduse.

LA MARMOTTA

● Leggi le informazioni sulla marmotta, poi completa le frasi.

Ama prendere il sole!

La marmotta vive in alta montagna,
dove non ci sono alberi.

Di giorno il suo passatempo preferito
è starsene su un bel pratone sdraiata al sole!
Poi quando è sera se ne torna a dormire
nella sua tana.

Pericolo predatore!

Se vede un animale a caccia di una preda,
il suo primo pensiero è avvisare tutte
le altre marmotte di darsela a gambe.
Allora si alza ritta sulle zampe posteriori
e si mette a fischiare più forte che può!

Dormigliona d'inverno!

Quando inizia a fare freddo la marmotta si rifugia
insieme alle altre compagne in una stanzetta della tana.
Così, strette strette l'una all'altra, se ne stanno ben
al calduccio fino all'arrivo della prossima primavera.

Da «Focus Pico», agosto 2010, Mondadori



- La marmotta vive
- Di giorno passa il tempo
- In caso di pericolo
- All'inizio dell'inverno

LA MOSTRA SUI DINOSAURI

● Leggi la locandina, poi segna con una X le affermazioni esatte.

MOSTRA I DINOSAURI

Un viaggio avventuroso attraverso la Preistoria!

Si potranno ammirare esemplari di diverse specie di dinosauri come:

Tirannosaurus Rex, Europasaurus, Eoraptor, Dracorex.

Quando: dal 2 gennaio al 4 aprile

Dove: Parco del Valentino, Viale Balsamo Crivelli 11 – Torino

Orari: dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30

Lunedì: chiuso

PRENOTAZIONI:

telefono: 011 6502

e-mail: dinosauri@fondazioneednart.it

TARIFFE BIGLIETTI

Intero: 12 euro Ridotto: 8 euro

Bambini da 4 a 10 anni e scuole: 6 euro

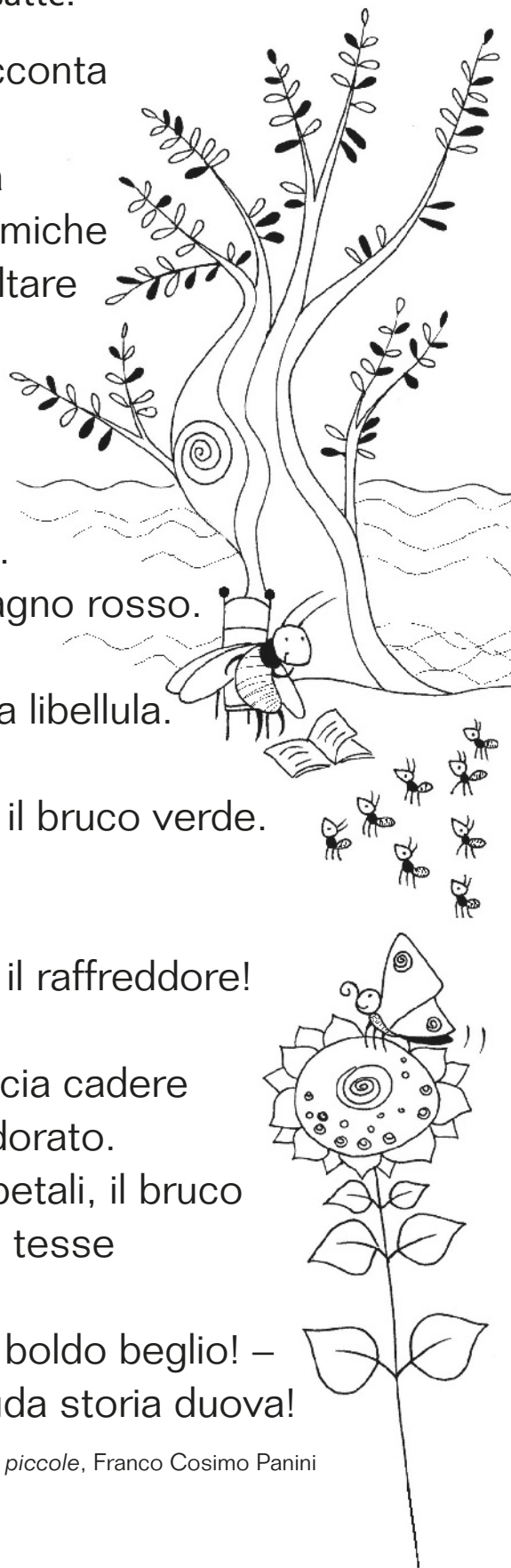
Laboratorio didattico: 10 euro

- La mostra è allestita: ☐ a Torino. ☐ a Teramo.
- Si possono ammirare: ☐ alcuni dinosauri. ☐ il Tirannosauro.
- Si può visitare: ☐ tutti i giorni. ☐ tutti i giorni tranne il lunedì.
- Si prenota al numero: ☐ 065 0112. ☐ 011 6502.
- Gli scolari in visita con la scuola pagano: ☐ 6 €. ☐ 8 €.

LA CICALA AMMALATA

● Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 Sotto l'ulivo, in riva al mare, la cicala racconta
- 2 storie per tutti quelli che passano di lì.
- 3 Le sue storie sono così belle, e la cicala
- 4 le racconta così bene, che perfino le formiche
- 5 rallentano il cammino per starla ad ascoltare
- 6 e la farfalla sul girasole si dimentica
- 7 di spiccare il volo.
- 8 Un giorno però... un vento freddo arriva
- 9 dal mare e avvolge l'ulivo.
- 10 In un batter d'occhio la cicala si ammala.
- 11 – La cicala ha l'influenza! – annuncia il ragno rosso.
- 12 – OHI OHI! – sospira la cicala.
- 13 – La cicala ha il mal di gola! – annuncia la libellula.
- 14 – COFF! COFF! – tossisce la cicala.
- 15 – La cicala ha il raffreddore! – annuncia il bruco verde.
- 16 – ETCIÙ! – starnutisce la cicala.
- 17 Arriva l'ape e chiede: – Che succede?
- 18 – La cicala ha il mal di gola, l'influenza e il raffreddore!
- 19 – ETCIÙ! ETCIÙ! ETCIÙ!
- 20 – E io ho la soluzione! – dice l'ape, e lascia cadere
- 21 in bocca alla cicala una goccia di miele dorato.
- 22 Le formiche le costruiscono un letto di petali, il bruco
- 23 porta una foglia come coperta e il ragno tesse
- 24 una sciarpa leggerissima.
- 25 – Che buodo! Grazie abici, bi seddo già boldo beglio! –
- 26 sorride la cicala. – Dobadi vi raccoddo uda storia duova!



1 Dove si trova la cicala?

- ☐ Sulla riva del mare.
- ☐ Sotto l'ulivo, in riva al mare.
- ☐ Sopra l'ulivo, in riva al mare.

2 Che cosa fa?

- ☐ Suona il violino.
- ☐ Prende il sole.
- ☐ Racconta storie.

3 Che cosa succede un giorno?

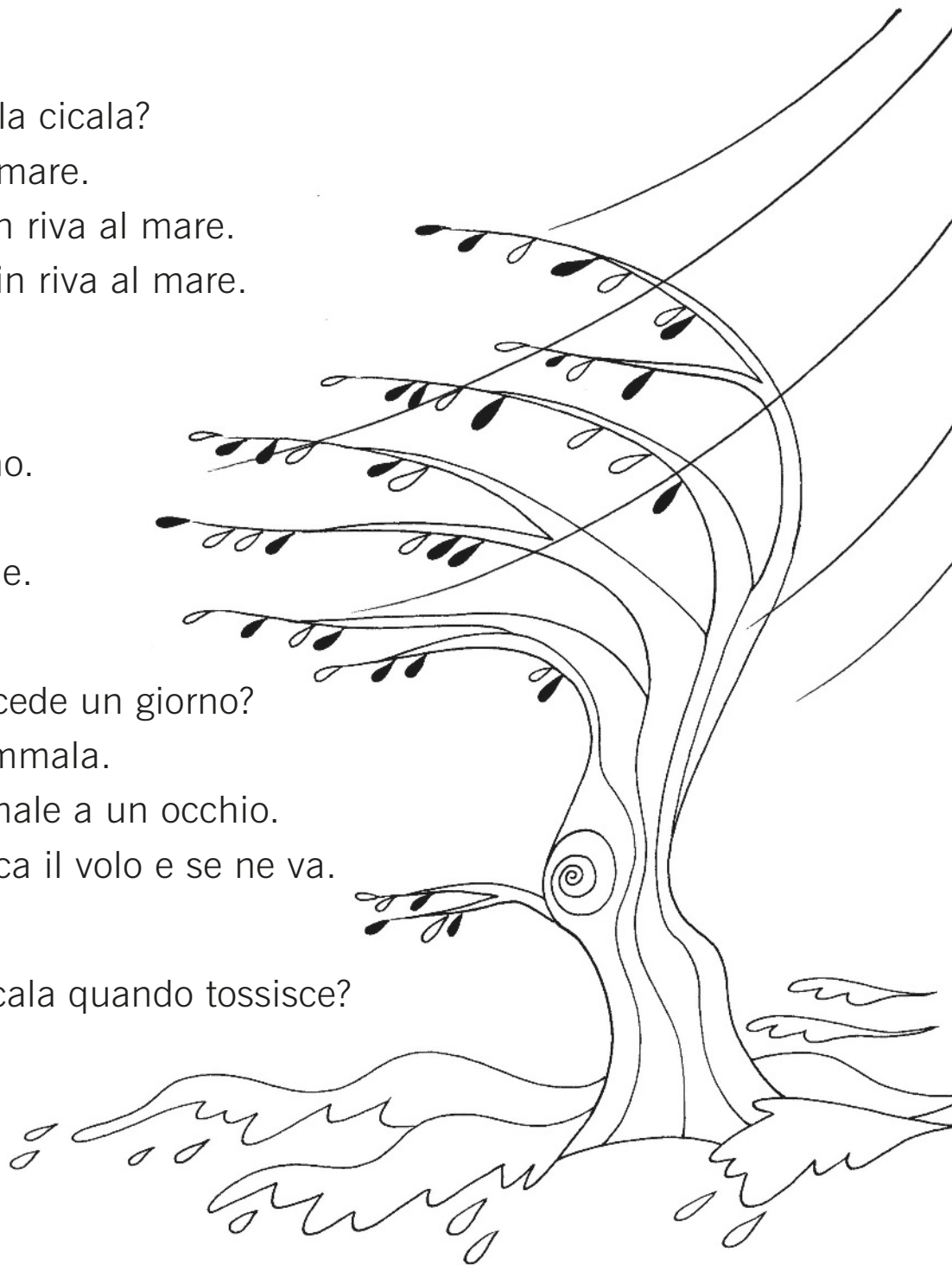
- ☐ La cicala si ammala.
- ☐ La cicala ha male a un occhio.
- ☐ La cicala spicca il volo e se ne va.

4 Come fa la cicala quando tossisce?

- ☐ *Etcìù!*
- ☐ *Coff!Coff!*
- ☐ *Ohi Ohi!*

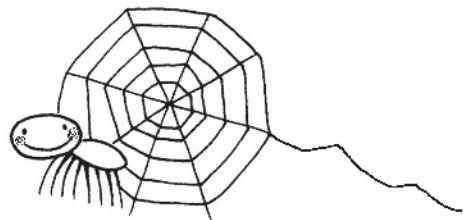
5 Che cos'ha la cicala?

- ☐ mal di gola, mal di denti e raffreddore
- ☐ mal di gola, influenza e mal di pancia
- ☐ mal di gola, influenza e raffreddore



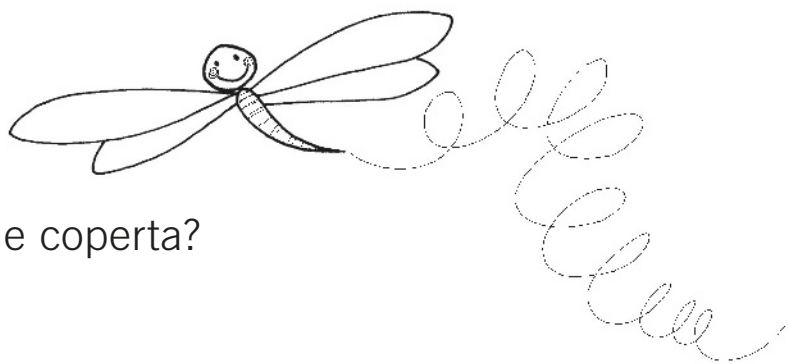
6 Che cosa fa l'ape?

- ☐ Starnutisce.
☐ Fa bere una goccia di miele alla cicala.
☐ Lascia cadere la cicala.



7 Chi costruisce un letto di petali per la cicala?

- ☐ il bruco
☐ il ragno
☐ le formiche



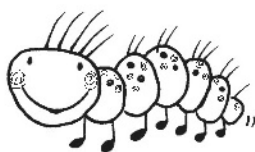
8 Chi le porta una foglia come coperta?

- ☐ il bruco
☐ il ragno
☐ le formiche



9 Chi le tesse una sciarpa leggera?

- ☐ il bruco
☐ il ragno
☐ le formiche



10 Che cosa significa "Grazie abici, bi seddo già boldo beglio!" (riga 25)?

- ☐ Grazie alla bici, mi sento già molto meglio.
☐ Grazie amici, mi sento già molto sveglia.
☐ Grazie amici, mi sento già molto meglio.

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
2ª TAPPA Competenza lessicale

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	•	Testo poetico • Filastrocca Scienze
2	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	••	Testo descrittivo • Animale Scienze
3	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	•••	Testo narrativo Racconto realistico
4	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	•••	Testo informativo • Esposizione Scienze
5	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	•••	Testo descrittivo • Animale Scienze
6	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	•••	Testo descrittivo • Frutto Scienze • Arte e immagine
7	5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	•	Testo narrativo • Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
8	5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	••	Testo poetico • Poesia Scienze • Riflessione sulla lingua
9	5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	•••	Testo narrativo • Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
10	7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	•	Testo narrativo • Racconto autobiografico Riflessione sulla lingua • Educazione all'affettività
11	7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	••	Testo narrativo • Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
12	7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	••	Testo poetico • Filastrocca Riflessione sulla lingua
13	7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	•••	Testo poetico • Poesia Riflessione sulla lingua
14	7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	•••	Testo descrittivo • Ambiente Riflessione sulla lingua
15	8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.	••	Testo informativo Esposizione Storia
16	8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.	••	Testo regolativo • Regole di gioco Educazione motoria
17	8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.	••	Testo non continuo • Scheda Scienze
18	8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.	•••	Testo regolativo • Regole igieniche Scienze • Educazione alla salute
Competenze rappresentare • illustrare • cambiare • tradurre • trasformare • contare • parafrasare • riformulare • riaffermare • rendere con proprie parole			

verifica	abilità	quesiti
Testo informativo	4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.	2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11
	5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi.	3, 4, 9
Esposizione Scienze	6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte.	3, 4, 9
	7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici).	2, 9, 10, 11
	8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.	1, 3, 4, 5, 6, 8, 9

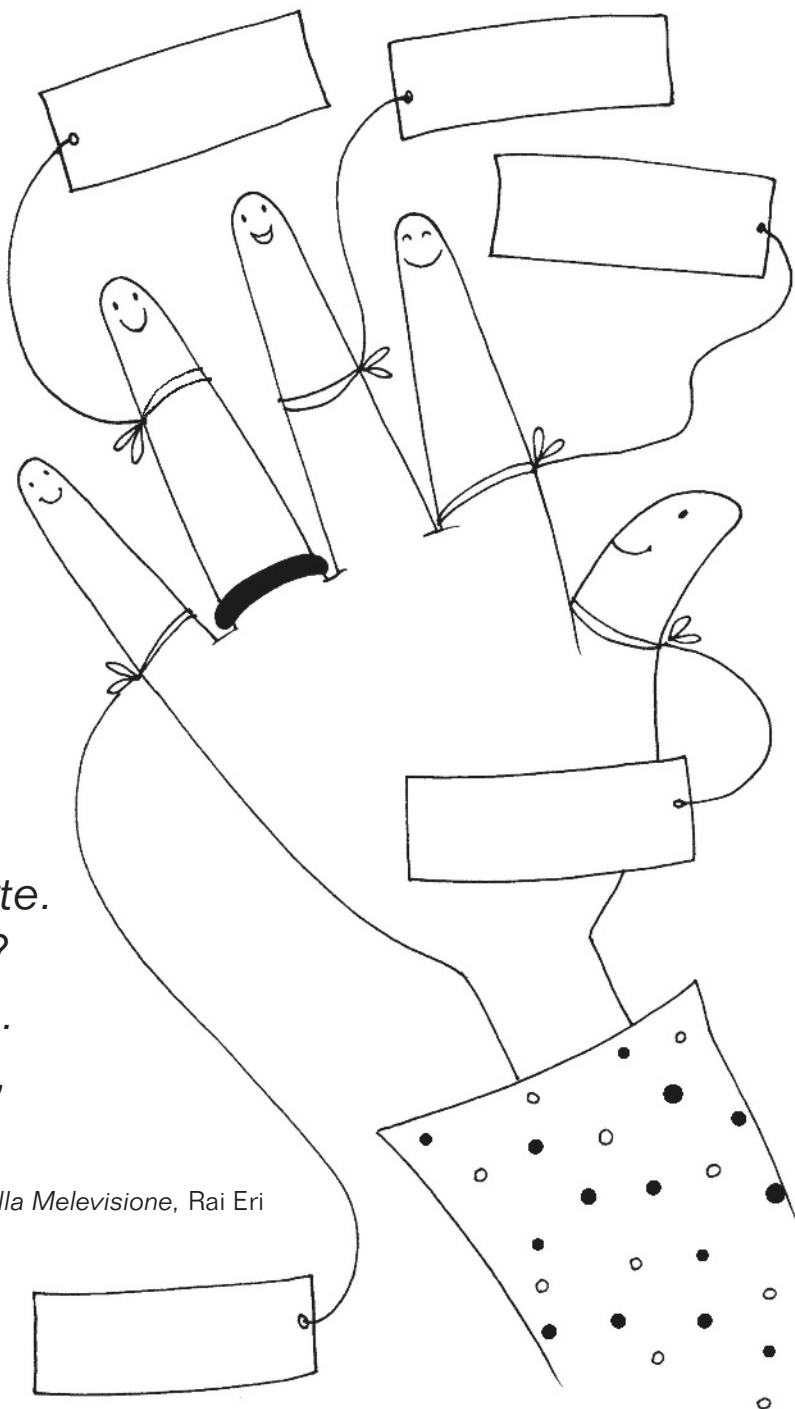
Abilità Si richiede al bambino di conoscere e comprendere termini sempre più specifici, di ampliare i campi semantici di cui dispone, in particolare in relazione al corpo umano, ad animali e vegetali; si sollecita il bambino a distinguere le variazioni del significato apportate da prefissi e suffissi; a comprendere la relazione di significato tra le parole primitive e quelle derivate o alterate; a padroneggiare relazioni di sinonimia e antinomia; a individuare informazioni anche quando quesiti e affermazioni sono formulati in forma diversa.

FILASTROCCA DELLE DITA

● Leggi la filastrocca e scrivi nei cartellini giusti i nomi delle dita della mano.

Questo **Pollice** è chiamato,
dito basso e un po' sgraziato.
Prende, stringe, forte, piano,
è il padrone della mano.
Questo **Indice** vien detto,
è saccente ma è perfetto.
Segna, suona e dà lezioni,
fa disegni e operazioni.
Questo è **Medio**, strano dito,
alto alto e un po' stordito.
Lui fra tutti è il numero tre
ma della mano si sente il re.
Questo serio è l'**Anulare**,
proprio un dito da sposare.
Suona bene il pianoforte,
e poi si lecca mangiando le torte.
E il numero cinque lo sai chi è?
È un dito piccolo, somiglia a te.
Mignolo, coda di tutta la mano,
ringrazia e saluta da lontano.

Mela Cecchi-Bruno Tognolini, *Filastrocche e canzoni della Melevisione*, Rai Eri



I GALLETTI DI ROSA

Rosa ha sei galletti e ognuno è diverso dall'altro. Leggi la descrizione e scrivi i nomi giusti sui puntini.

Ho sei galletti, uno diverso dall'altro.

Chicco ha le ali  più corte.

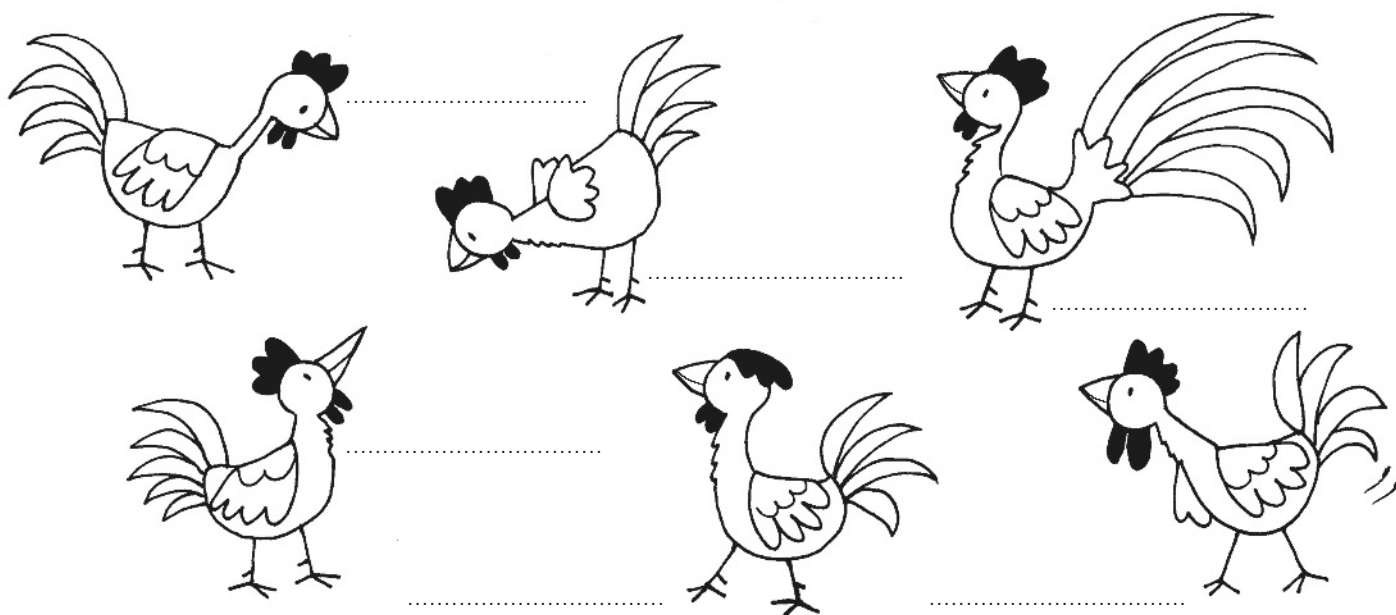
Ciccio ha la coda  più lunga.

Cocò ha la cresta  un po' piegata.

Chicchi ha il becco  più appuntito.

Cocco ha grossi bargigli , ma **NON** ha gli speroni .

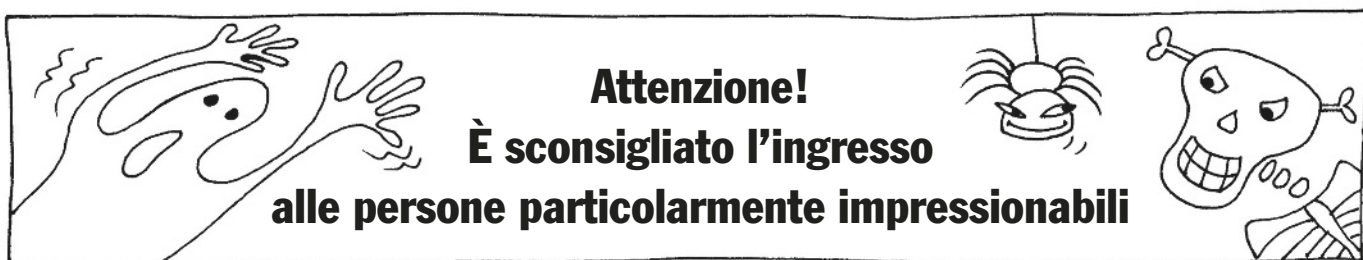
Checco ha perso le piume  del collo.



AL LUNA PARK

● Leggi il racconto e colora i cartellini con le parole più adatte.

Era sabato. Cam ed Eric erano stati accompagnati al Luna Park dalla zia Katie e dallo zio George. Giunti di fronte al cartellone d'ingresso della Casa Stregata, Cam iniziò a leggere ad alta voce:



– Forse faremmo meglio ad andare alle giostre... –

(bisbigliò) (tacque) la zia Katie.

– Ma dai, zia Katie, io e Cam non siamo mica dei neonati –

(protestò) (rifiutò) Eric. – Ormai, abbiamo quasi dieci anni!

– Beh, io ho deciso di entrare – (recitò) (affer mò) Cam.

D'un tratto si aprì una porta sul retro della casa: ne uscì una bambina accompagnata dalla madre.

– Wow, è stato davvero fantastico! – (esclamò) (ordinò) la piccola.

Anche un altro gruppo di persone era entusiasta, rideva e scherzava.

Alla fine, venne fuori una signora vestita di scuro. Si premeva la mano sul petto, (rispondendo) (dichiarando): – Non ho mai avuto tanta paura in vita mia.

– Direi di cambiare il nostro itinerario... – (spiegò) (suggerì) zia Katie.

In quel momento si aprì la porta d'ingresso e il bigliettaio, rivolto ai visitatori, (impose) (invitò): – Avanti, signori. Fatevi avanti.

Cam, Eric e gli zii si decisero a varcare la soglia.

David A. Adler, *Il mistero della Casa Stregata*, Piemme Junior

IL MAIALE

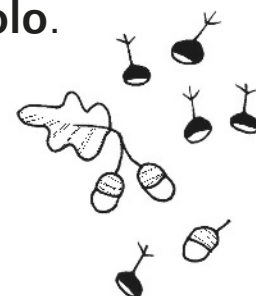
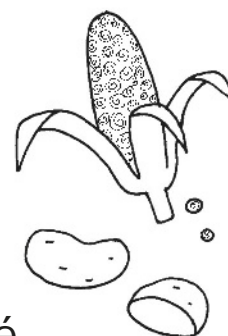
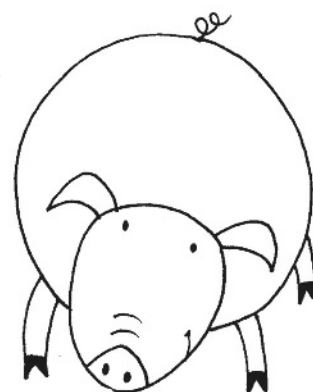
● Leggi il testo, poi completa la carta d'identità del maiale con le parole evidenziate nel testo.

UN GHIOTTONE – Il maiale ha il corpo tozzo e massiccio, il muso sporgente che termina con una punta mobile, il **grifo**, le zampe corte con due zoccoletti e la coda arricciolata. La pelle del maiale, o **cotenna**, è coperta da peli radi detti **setole**.

Il maiale è un ghiottone: mangia di tutto (è **onnivoro**), ma i suoi cibi preferiti sono patate, granturco, ghiande e castagne. Il suo passatempo preferito è **grufolare** con il suo muso, il grifo appunto, alla ricerca del cibo.

UNA BELLA FAMIGLIA – I maiali sono dei mammiferi, detti anche **suini**. Il maiale è il nome dato al maschio; la femmina si chiama **scrofa**; invece il loro cucciolo, finché prende il latte della mamma, è anche chiamato **lattonzolo**.

EHI, CHE CUCCIOLATA! – La scrofa è molto prolifica: di solito partorisce una decina di piccoli, ma in alcune occasioni ne dà alla luce anche una ventina! E può fare la cucciolata anche due volte all'anno.



● Muso:

● Alimentazione: è

● Pelle:

● Altro nome:

● Peli:

● Femmina:

● Passatempo:

● Cucciolo:

ANIMALI DELLA SAVANA

● Leggi le descrizioni e collegale ai nomi degli animali descritti.

● È un equino: appartiene, cioè, alla stessa famiglia dei cavalli. Ha un caratteristico mantello striato a righe bianche e nere.

● È un felino con il mantello fulvo e una folta criniera. È il re della savana.

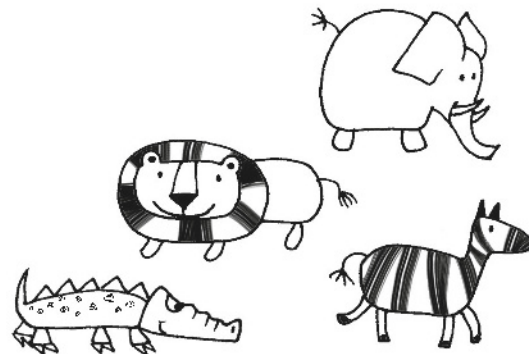
● È il più grande uccello vivente e depone uova grossissime; ha grandi ali con penne bianche e nere, ma non sa volare.

● È un pachiderma e ha una lunga proboscide con cui porta il cibo alla bocca o si rinfresca spruzzando acqua.

● È un uccello dal becco potente e uncinato. È chiamato “spazzino” perché ripulisce la savana dagli animali morti.

● È un grosso rettile ricoperto da una robusta corazza e ha potenti mascelle armate di denti aguzzi.

● Ha il marsupio, una comoda tasca sul ventre nella quale allevare i cuccioli. Ha anche arti posteriori potenti per saltare e scalciare.



leone

elefante

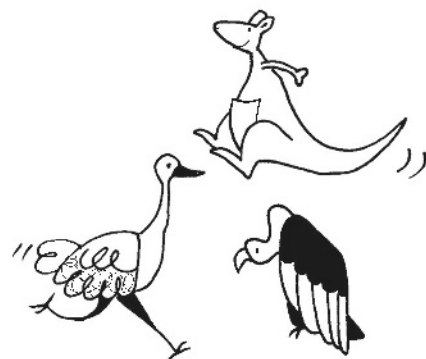
zebra

coccodrillo

canguro

struzzo

avvoltoio



UN GRAPPOLO D'UVA

Leggi la descrizione e scrivi i nomi delle parti dell'uva nei cartellini giusti.
Poi colora i disegni come indicato nel testo.

Ho nel mio piatto da frutta un bel grappolo d'uva da tavola a cui sono ancora attaccati i **pampini**, cioè le foglie: alcuni sono quasi verdi, altri sono rossicci e marroncini, con i bordi accartocciati.

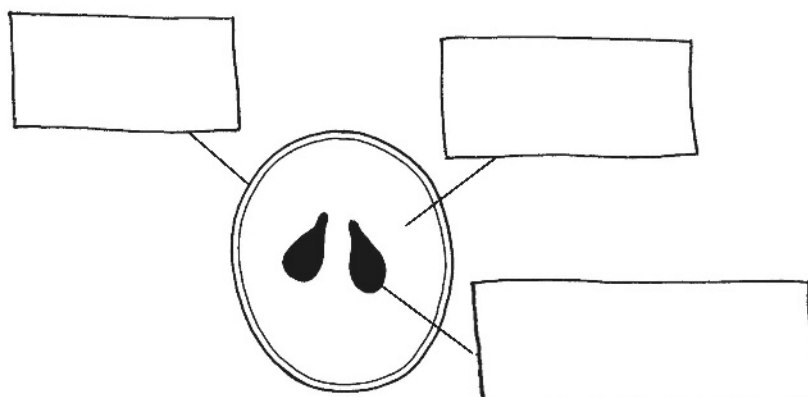
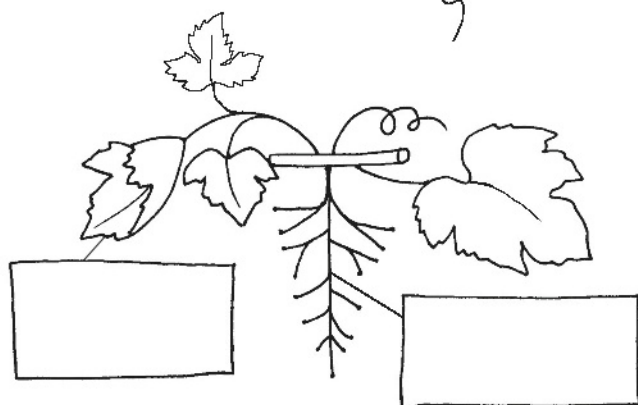
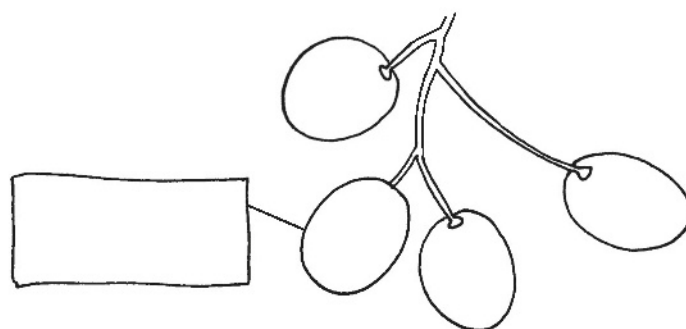
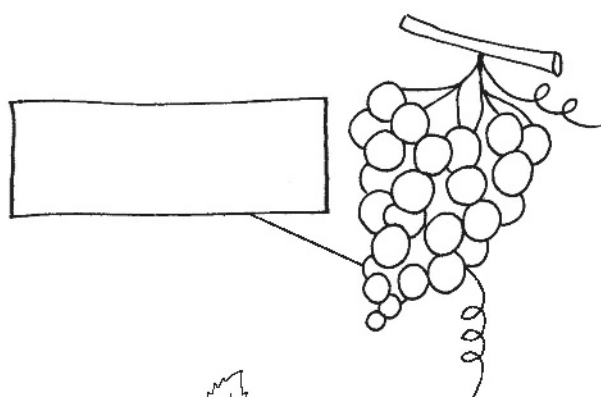
È un **grappolo** grosso, a chicchi gonfi e fitti, di un bel color giallo pallido.

Stacco dal **graspo** un **acino**: è rotondo, fresco, coperto da una buccia di color giallo rosato.

Spremo fuori dalla **buccia** la **polpa**: è dolce, fragrante, succosa.

Ecco qui sul palmo della mia mano i **vinaccioli**: sono piccolini e allungati, di color marrone.

Assaporo tutti gli acini, finché non mi resta che il graspo.



NERONE

● Leggi il testo, poi indica con una X le affermazioni esatte.

Era una notte buia, anzi **buissima**, anzi, **arcibuia**; insomma era la notte più buia che si potesse immaginare. Non c'era la luna, non c'erano le stelle, non c'era nemmeno una luce, anche piccola, anche **piccolissima**. Niente. Più buio di così non poteva essere. "Mamma mia che buio!" pensava Nerone nella sua cuccia. E tremava, dalla punta della coda alla punta del naso. Il fatto è che Nerone aveva una paura matta della notte. Nerone di giorno era il cane più feroce di tutto il vicinato. Ma la notte... La notte Nerone diventava un altro.

– Ta-ta-ta-ta.

– Chi va là? – balbettava Nerone.

Erano i suoi denti, che battevano all'impazzata.

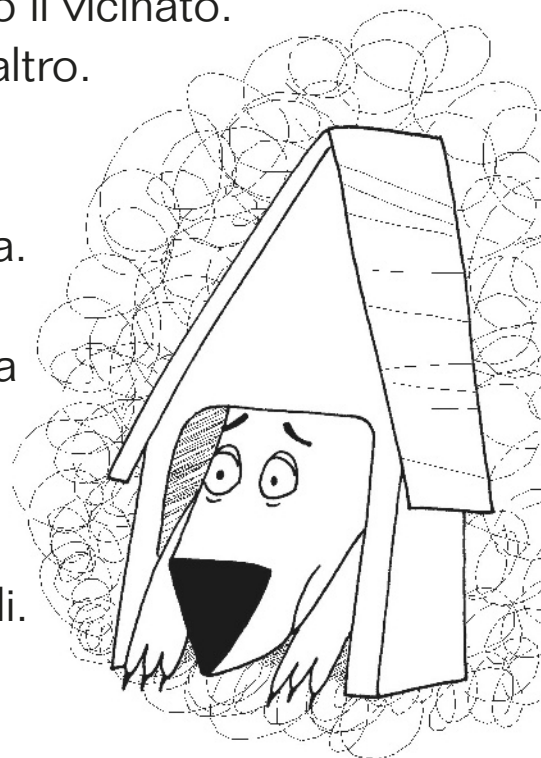
– Toc-toc-toc.

– Chi va là? – Era la sua coda, che si muoveva in su e in giù come se avesse il singhiozzo.

– Zzzzzzzzzzzzz!

– Chi va là? – Era il suo pelo, che si alzava sulla schiena come se fosse fatto di mille spilli.

Angela Nanetti, *Nerone e Budino*, Emme edizioni



● Una notte **buissima**, **arcibuia** è: ☐ una notte molto buia.

☐ una notte poco buia.

● Una luce **piccolissima** è: ☐ una luce abbastanza piccola.

☐ una luce molto piccola, piccola piccola.

BOSCO D'AUTUNNO

Leggi la poesia, poi indica con una X le affermazioni esatte.

*Frusc frusc cic ciac
sguish marsc tric trac.*

*Foglie secche, castagne, ricci:
qui salti, scivoli, trotti, scalpicci.
Che bel tappeto frusciante e spassoso
da esplorar tutto, se sei un po' curioso.
Trovo un migliaio di funghi **umidicci**,
pattino e corro sui prati **mollicci**.
Nonno s'appoggia a un bastone **nodoso**,
dice: – Sta' attento, qui è tutto **fangoso**!*

*Frusc frusc cic ciac
sguisc marsc... Ops, splash!*

Tante tante filastrocche, Giunti Junior



1 I funghi **umidicci** sono:

- ☐ un po' umidi.
- ☐ molto umidi, bagnati.

2 I prati **mollicci** sono:

- ☐ abbastanza molli e melmosi.
- ☐ pieni di ricci.

3 Un bastone **nodoso** è:

- ☐ liscio, senza nodi.
- ☐ pieno di nodi.

4 **Fangoso** significa:

- ☐ senza fango, asciutto.
- ☐ pieno di fango, infangato.

IL FORMICUZZO GENNARO

● Leggi il testo, poi indica con una X il significato esatto delle parole.

Gennaro, il **formicuzzo**, aprì gli occhi e vide un mondo di **esserini** neri neri, più grandi o più piccini, che si muovevano in una stanza profonda. Lui non lo sapeva, ma quello era un **formicaio**. Lì erano trasportate le **formichine** appena nate e lì incominciava la loro vita di gruppo; lì venivano nutrite, educate e istruite come i bambini a scuola.

“Che roba è questa?” pensò Gennaro quando una formica, che gli sembrò gigantesca, gli mise in bocca una **pallottolina** appiccicosa.

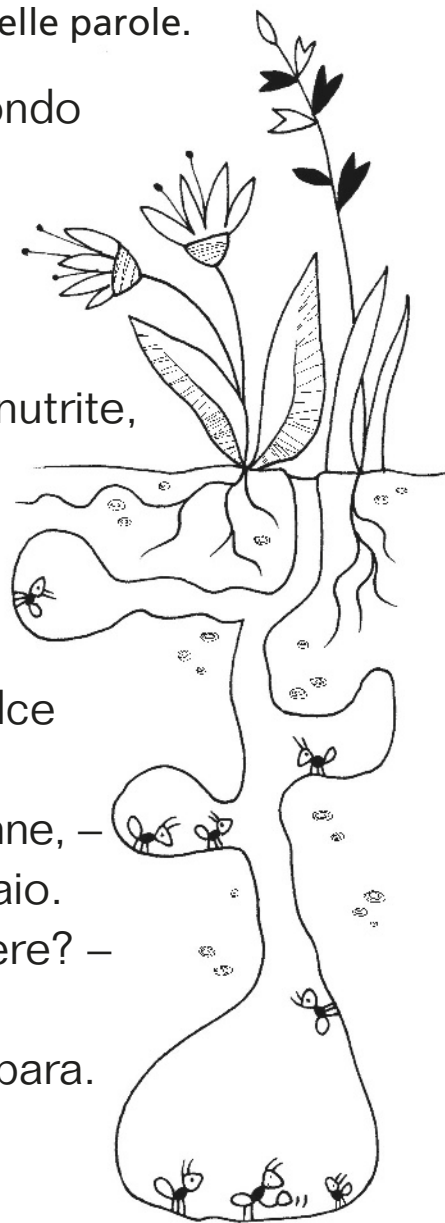
Non aveva finito di inghiottire quel **bocconcino** dolce e mieloso, che un'altra formica gli si avvicinò.

– Tu sei una formica – gli disse parlando con le antenne, – lavorerai per il formicaio; combatterai per il formicaio.

– Cosa significa lavorare? Cosa significa combattere? – chiese Gennaro.

– Lo capirai a suo tempo. Ora mangia, cresci e impara.

Fatima Mariucci, *Il formicuzzo Gennaro*, Raffaello Editrice



- Formicuzzo: ☐ formica grande. ☐ formica piccina e graziosa.
- Esserini: ☐ esseri deformi. ☐ piccoli esseri.
- Formicaio: ☐ nido di formiche. ☐ formica enorme.
- Formichine: ☐ formiche simpatiche. ☐ formiche piccole.
- Pallottolina: ☐ pallottola piccola piccola. ☐ palla carina.
- Bocconcino: ☐ boccone delizioso. ☐ piccolo boccone.

ROSSO TIMIDO

● Leggi il testo, poi segna con una X le affermazioni esatte.

Il mio nome è Agostino, ma tutti mi chiamano “il Timido”.

A scuola, al parco, per la strada, tutti mi dicono:

– Ciao Timido! Come va Timido?

Io non rispondo. Quand’è il momento di parlare, le frasi diventano come pezzi di legno. Mi si incastrano in gola. Mi impediscono persino di respirare. Divento rosso come un pomodoro e scappo via.

Con i numeri va anche peggio. Se mi chiedono quanto fa $7+4-2$, le cifre mi saltellano dentro la testa. I 7 si azzuffano con i 4, i 9 lottano con i 2, i 20 calpestano i 10, e io divento rosso come un pomodoro.

Per questo odio tutto ciò che è rosso!

I pomodori, le matite rosse, le magliette rosse, i pigiami rossi, le biciclette rosse, i semafori rossi...

Gilles Tibo, *Rosso Timido*, Nord-Sud edizioni



● Timido significa: ☐ gentile e affettuoso. ☐ riservato e vergognoso.

● Il contrario di timido è: ☐ sicuro, deciso. ☐ simpatico.

● Una persona timida di solito:

☐ ha facilità nel parlare e nel comunicare con gli altri.

☐ diventa muta facilmente, non riesce a parlare, arrossisce.

● Una persona timida spesso:

☐ si agita e si confonde.

☐ è sicura di sé, riflette con calma.

UNA STORIA IMPOSSIBILE

● Leggi la storia e prova a colorare il cavallo del demonio Pinzimonio: è possibile?

Il demonio Pinzimonio cavalcava un nero cavallo bianco, abitava in una grande grotta piccolina e mangiava solo alla sera e alla mattina.

Era una notte buia e luminosa quando il demonio cavalcò il suo nero cavallo bianco; pioveva da giorni un'umida pioggia asciutta e nella foresta c'era tanta poca gente.

C'erano sette cacciatori.

Lo videro da vicino di lontano, ma Pinzimonio si nascose dentro una torre diritta e storta. I cacciatori lo presero, lo trascinarono per la lunga coda corta, lungo una corta strada lunga e lo misero in una prigione senza sbarre.

E da quel giorno vissero tristi e contenti!

Carmela Cipriani, *Mangia che ti racconto*, Sperling & Kupfer



● Rileggi il testo e sottolinea il contrario di queste parole. Poi riscrivilo nella tabella. Osserva l'esempio.

nero	<u>bianco</u>	tanta	
grande		vicino	
buia		diritta	
umida		lunga	
		tristi	

ORSO GOLOSO

Leggi la filastrocca, poi scrivi sui puntini i nomi dei dolci che l'orso mangia a colazione. Osserva l'esempio.

Orso goloso
per colazione
mangia dolciumi
a profusione.

Quanti ne mangia
non si può dire:
a far l'elenco
c'è da impazzire.

Le marmellate,
le gelatine,
torte a più strati,
le crostatine.

Un panettone,
brioche ripiene,
i pasticcini
con ricche creme.

Frutta candita,
panna montata,
biscotti al miele
e cioccolata.

Dei lecca-lecca,
dolci frittelle,
e per finire
le caramelle.

Orso beato
che puoi mangiare
a colazione
quel che ti pare!

Tanto poi dopo
diventi magro
quando d'inverno
vai in letargo.

Adatt. da Anna Lavatelli, Zoorime, SEI

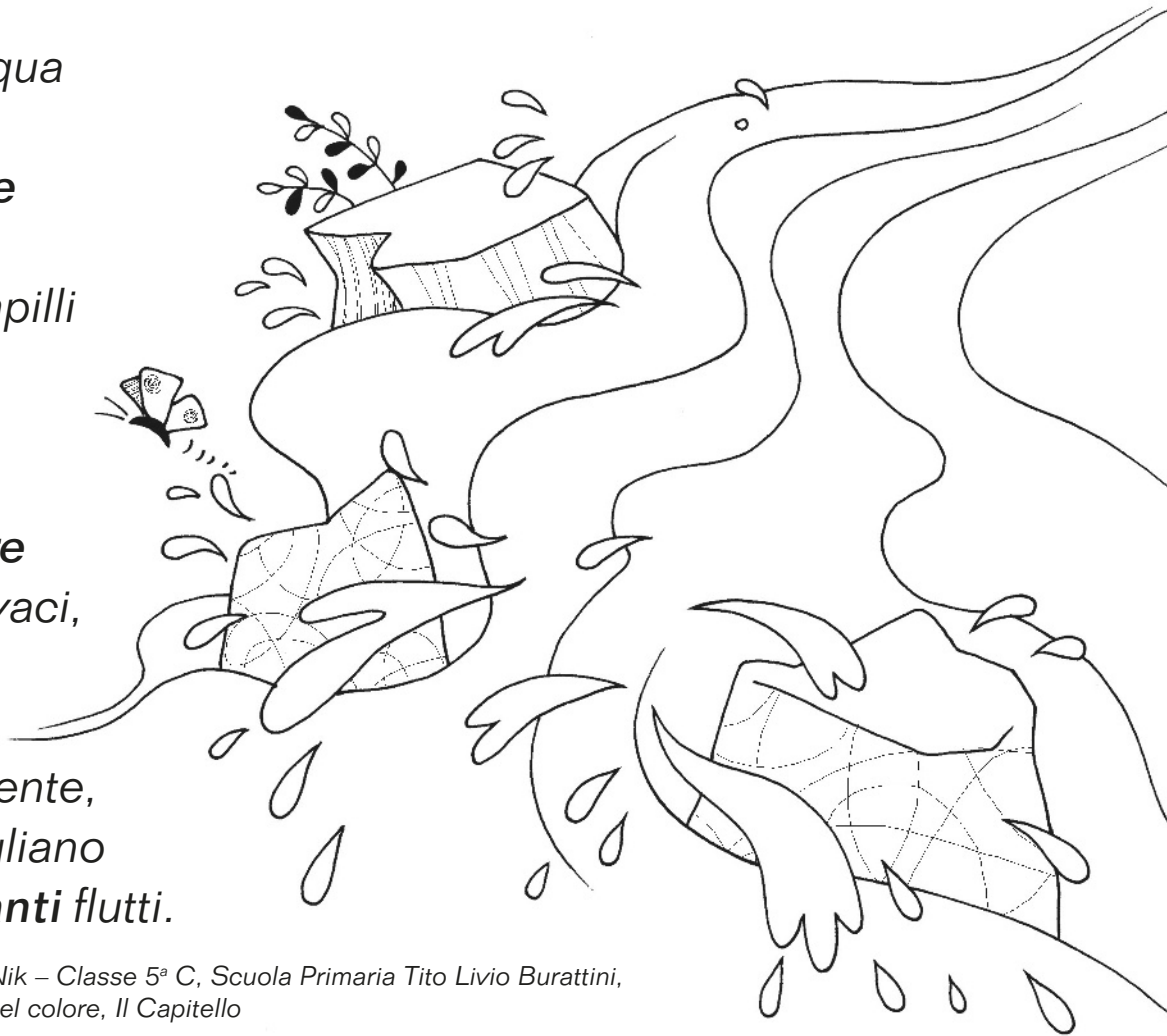
DOLCI

Marmellate

ACQUA D'ARGENTO VIVO

● Leggi la poesia e segna con una X le espressioni dal significato simile.

La giovane acqua
d'argento **vivo**
scorre **irruente**
tra i sassi.
Schizzano zampilli
luccicanti
al sole d'oro.
Gocce **minute**
saltano **leggere**
come bimbi vivaci,
s'inarcano
si tuffano
nel **fresco** torrente,
gioiose gorgogliano
tra **spumeggianti** flutti.



Debora, Christian, Luca, Nik – Classe 5ª C, Scuola Primaria Tito Livio Burattini,
Agordo (BL), Arcobaleni nel colore, Il Capitello

- argento **vivo**: ☐ argento luminoso ☐ argento opaco
- acqua **irruente**: ☐ acqua che scorre veloce ☐ acqua calma
- zampilli **luccicanti**: ☐ zampilli scuri ☐ zampilli brillanti
- gocce **minute e leggere**: ☐ gocce piccole e delicate
☐ gocce grosse e massicce
- **fresco** torrente: ☐ torrente freddino ☐ torrente tiepido
- **spumeggianti** flutti: ☐ flutti calmi ☐ flutti frizzanti spumosi

L'AUTUNNO DI BAMBI

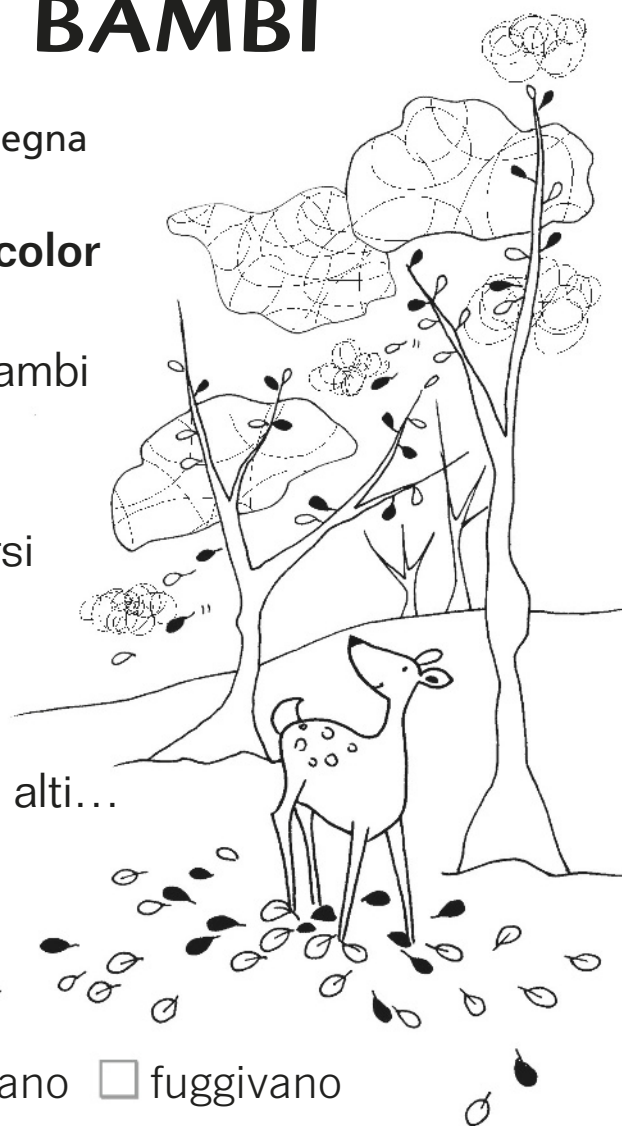
- Leggi il testo e, per ogni parola evidenziata, segna con una X la parola dal significato simile.

Nel cielo **ciondolavano** nuvole **immense** **color di cenere**, **sfilacciate** come stracci stesi.

Dagli alberi cadevano le foglie; di notte Bambi udiva un **incessante fruscio** e **crepitio** da tutte le cime, da tutti i rami. Era delizioso svegliarsi in mezzo ad esso, addormentarsi cullato da quel sussurro misteriosamente triste.

Al suolo le foglie frusciavano e scricchiolavano, giacevano in strati così alti... facevano sc-sc-sc-sc, con un suono così **sottile** e **chiaro**!

Felix Salten, *Bambi*, Vallardi



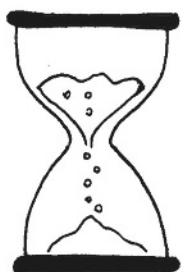
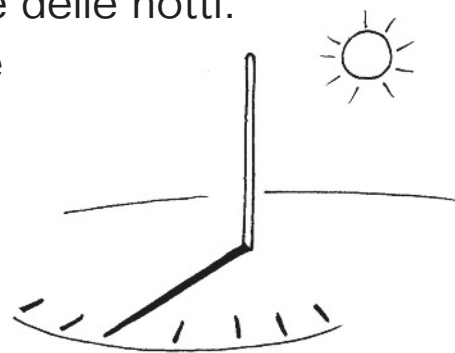
- **ciondolavano:** ☐ dondolavano ☐ correvano ☐ fuggivano
- **immense:** ☐ dure ☐ immacolate ☐ gigantesche
- **color di cenere:** ☐ rosee ☐ bianche ☐ grigie
- **sfilacciate:** ☐ disfatte ☐ morbide ☐ piene
- **incessante:** ☐ veloce ☐ continuo ☐ a salti
- **fruscio:** ☐ sparo ☐ urlo ☐ brusio
- **crepitio:** ☐ scoppiettio ☐ ululato ☐ tuono
- **sottile e chiaro:** ☐ forte e acuto ☐ rombante ☐ delicato e distinto

STORIA DELL'OROLOGIO

● Leggi la storia dell'orologio, poi colora solo le informazioni corrette.

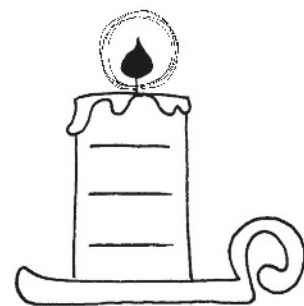
Anticamente gli uomini potevano rendersi conto del trascorrere del tempo solo osservando l'alternarsi dei giorni e delle notti. In seguito inventarono vari strumenti per misurare il tempo.

La **meridiana** fu l'orologio più antico; era un'asta conficcata nel suolo che proiettava la sua ombra su un quadrante dove erano segnate le ore.



La **clessidra** era costituita da due vasi che comunicavano attraverso un piccolo foro. La sabbia passava dal contenitore superiore a quello inferiore e il tempo impiegato veniva considerato come unità di misura.

La **candela a tacche** consisteva in una candela sulla quale erano segnate alcune tacche, alla stessa distanza l'una dall'altra. Si misurava il tempo contando le tacche che si consumavano poco per volta.



Gli uomini antichi non si rendevano conto del trascorrere del tempo.

La meridiana era un paletto infisso a terra che indicava l'ora con la sua ombra.

La clessidra era formata da due vasi che risuonavano ogni ora.

La candela a tacche aveva dei segni tracciati a distanze regolari.

IL GATTO STREGONE

Queste sono le istruzioni per un gioco adatto alla sera di Halloween. Leggile, poi verifica se hai capito il gioco: scrivi V se è vero, F se è falso.

Estraete a sorte il bambino che farà il gatto.
Tutti gli altri faranno i topolini.



Al buio, i topolini iniziano a correre qua e là per evitare di essere toccati dal gatto stregone.

I topolini toccati devono rimanere immobili sul posto, a gambe divaricate.



Possono essere liberati dal sortilegio del gatto stregone solo se un altro topo riesce a passare sotto le loro gambe!

Brigitte Bellac, 100 giochi a luce spenta, Mondadori

- ☐ Si sceglie un bambino-gatto a caso.
- ☐ I bambini-topolini inseguono il gatto.
- ☐ Chi viene preso deve stare fermo a gambe allargate.
- ☐ Se il bambino-topo passa sotto le gambe di un prigioniero, lo trasforma in gatto.

IL LEONE

Leggi la carta d'identità del leone, poi scrivi V se è vero, F se è falso.

Carta d'identità del leone

Nome: leone

Classe: mammiferi

Dimensioni: altezza fino a 120 cm • lunghezza fino a 250 cm

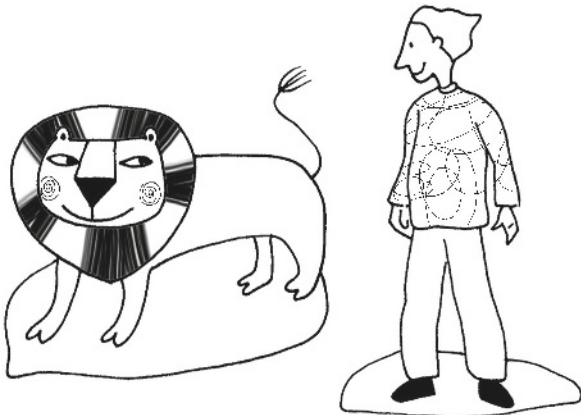
Peso: fino a 260 kg

Mantello: liscio e raso, di colore giallo-rosso, con ampia criniera

Ambiente: savane costellate di alberi di acacia

Cibo: piccoli e grandi mammiferi

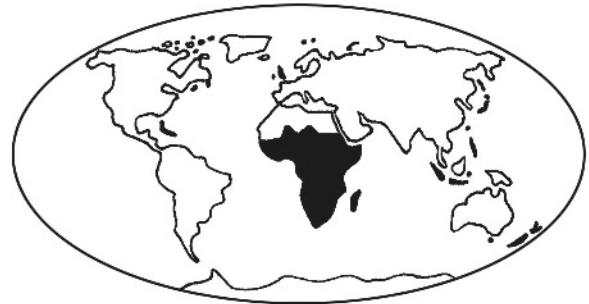
A confronto



leone

uomo

Indirizzo



I leoni vivono ormai quasi solo nell'Africa sub sahariana e orientale.

- ☐ Il leone è un mammifero.
- ☐ È più basso dell'uomo.
- ☐ Può superare i 260 chili di peso.
- ☐ È di colore rossiccio.
- ☐ Il maschio ha una piccola criniera.
- ☐ È diffuso in alcune zone dell'Africa.
- ☐ È carnivoro e si nutre di animali di taglia diversa.

ATTENTO A COME MANGI!

● Leggi le regole per fare i pasti in modo corretto, poi indica con una X le frasi che dicono la stessa cosa con parole diverse.

Prima di metterti a tavola lavati bene le mani.



☐ Lavati bene le mani prima di ogni pasto.

☐ Al mattino, quando ti alzi, lavati bene le mani.

Usa sempre il sapone e risciacqua le mani con cura.



☐ È importante insaponare le mani con molta cura.

☐ Lavati ogni volta le mani con il sapone e risciacquale bene.

Mentre mangi non riempirti troppo la bocca.



☐ Non rimpinzarti di cibo: mangiare troppo non fa bene.

☐ Non riempire in modo esagerato la bocca.

Non inghiottire un boccone senza averlo masticato bene.



☐ Prima di ingoiare il cibo mastica a lungo.

☐ Stai attento a non ingoiare i bocconi.

Dopo aver mangiato lavati bene i denti.



☐ Lavati con cura i denti mattina e sera.

☐ Lavati con cura i denti dopo i pasti.

IL CANGURO

Leggi il testo, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 Il canguro vive nelle pianure erbose dell’Australia e nelle isole
- 2 vicine. È un animale molto timido e vive in gruppi;
- 3 ha abitudini notturne.
- 4 La testa del canguro è piccola, con grandi orecchie.
- 5 Le zampe anteriori sono molto corte e gli servono
- 6 per portare alla bocca erbe, frutti, germogli
- 7 e foglie di eucalipto delle quali è molto goloso.
- 8 In caso di pericolo, il canguro le usa anche per difendersi,
- 9 sferrando pugni.
- 10 Le zampe posteriori sono lunghe e potenti, funzionano
- 11 come molle e gli consentono di fare lunghi salti.
- 12 La coda è lunga e muscolosa: il canguro, quando è fermo,
- 13 la utilizza come sostegno.
- 14 Il canguro è coperto da una pelliccia soffice e lanosa.
- 15 Le femmine partoriscono un solo cucciolo all’anno.
- 16 Il piccolo, quando nasce, pesa pochi grammi ed è lungo
- 17 pochi centimetri; esso sale lungo il ventre,
- 18 attaccandosi al pelo della madre,
- 19 fino a raggiungere il marsupio,
- 20 dove succhia il latte dalle mammelle.
- 21 Rimane poi nel marsupio almeno
- 22 fino al sesto mese e continua
- 23 a vivere con la madre
- 24 e a essere allattato
- 25 anche fino a un anno e più.



- 1 Dove è diffuso il canguro?
 - ☐ Nelle isole vicine all'Italia.
 - ☐ Nelle isole vicine all'Australia.
 - ☐ In Australia e nelle isole vicine.

- 2 La parola "timido" (riga 2) è il contrario di:
 - ☐ timoroso.
 - ☐ coraggioso.
 - ☐ umido.

- 3 Il canguro:
 - ☐ NON è un animale solitario.
 - ☐ vive in solitudine.
 - ☐ NON vive in gruppo.

- 4 "Ha abitudini notturne" (riga 3) significa che:
 - ☐ di notte dorme.
 - ☐ vive di notte.
 - ☐ di notte esce solo per bere.

- 5 Quali sono le "zampe anteriori" (riga 5)?
 - ☐ Quelle che stanno davanti.
 - ☐ Quelle che stanno dietro.
 - ☐ Quelle posteriori.

- 6 Quali sono le "zampe posteriori" (riga 10)?
 - ☐ Quelle che stanno davanti.
 - ☐ Quelle che stanno dietro.
 - ☐ Quelle anteriori.





7 Di che cosa è molto goloso il canguro?

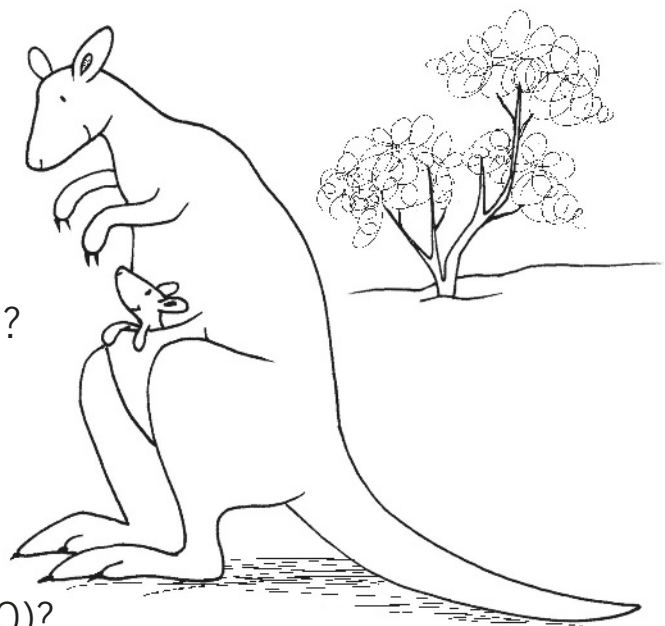
- ☐ Delle foglie di eucalipto.
- ☐ Di frutti e germogli.
- ☐ Di erbe.

8 A cosa serve la coda del canguro?

- ☐ Per la difesa.
- ☐ Come molla durante il salto.
- ☐ Come appoggio quando è fermo.

9 Che cosa significa “partorire” (riga 15)?

- ☐ Nutrire, allattare.
- ☐ Dare alla luce un figlio, far nascere.
- ☐ Ripartire, suddividere.



10 Che cosa sono le “mammelle” (riga 20)?

- ☐ Le ghiandole delle femmine dei mammiferi che producono il latte.
- ☐ Le femmine di canguro.
- ☐ Le borse, poste sul ventre delle madri, in cui i piccoli di canguro si rifugiano dopo la nascita.

11 Che cos'è il “marsupio” (righe 19 e 21)?

- ☐ Il canguro neonato.
- ☐ La borsa, posta sul ventre della madre, in cui il piccolo di canguro si rifugia dopo la nascita.
- ☐ Il canguro maschio.

**TESTO
INFORMATIVO
(esposizione)**

**Percorso
Tappa
Abilità
e quesiti**

Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Competenza lessicale

4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11**

5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. **3, 4, 9**

6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **3, 4, 9**

7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **2, 9, 10, 11**

8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. **1, 3, 4, 5, 6, 8, 9**

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
3ª TAPPA Relazioni sintattiche semplici

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione.	•	Testo narrativo • Leggenda Riflessione sulla lingua
2	9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione.	••	Testo poetico • Filastrocca Riflessione sulla lingua
3	10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.	•	Testo descrittivo • Persona Riflessione sulla lingua • Educazione dell'affettività
4	10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico Scienze
5	10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.	••	Testo descrittivo • Stagione Riflessione sulla lingua • Storia
6	10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
7	10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. Cogliere significati da immagini	•••	Testo non continuo Fumetto Riflessione sulla lingua
8	11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.	••	Testo poetico • Filastrocca Riflessione sulla lingua
9	9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione. 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
10	9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione. 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. Cogliere significati da immagini	•••	Testo non continuo Scheda Riflessione sulla lingua
11	11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.	•••	Testo descrittivo Ambiente Geografia • Riflessione sulla lingua
12	12) Riconoscere il discorso diretto. 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.	•	Testo narrativo Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
13	12) Riconoscere il discorso diretto. 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.	••	Testo teatrale Riflessione sulla lingua
14	12) Riconoscere il discorso diretto. 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.	••	Testo informativo Esposizione Riflessione sulla lingua • Scienze
15	14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti.	••	Testo poetico • Poesia Riflessione sulla lingua
16	14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti.	•••	Testo narrativo • Racconto fantastico Riflessione sulla lingua • Educazione dell'affettività
17	14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti.	•••	Testo narrativo • Racconto realistico Riflessione sulla lingua • Educazione dell'affettività
Competenze acquisire • decodificare • discriminare • identificare • individuare • integrare • richiamare • riconoscere • ricostruire • selezionare			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo	9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione.	6, 7
	10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.	2, 9, 10
	11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.	1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10
Racconto fantastico	12) Riconoscere il discorso diretto.	11
	13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.	11
	14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti.	12

Abilità Si richiede al bambino di riconoscere le informazioni base della frase semplice: di chi si parla (il soggetto) e su chi ricade l'azione (l'oggetto); di comprendere le caratteristiche del soggetto (predicato nominale) e di individuare le azioni che compie (predicato verbale); di discriminare il significato delle preposizioni e identificare luoghi, tempi e precisazioni degli eventi; di identificare e comprendere il discorso diretto, di cogliere gli emittenti e i riceventi della comunicazione diretta e di intuire la diversa intenzione degli enunciati.

LA LEGGENDA DEI FILI D'ORO

- Leggi il testo e scopri il particolare sbagliato nel disegno.
Poi completa la frase.

In una lontana notte di Natale, in una casa di campagna, l'albero era pronto, ornato di candeline e di palle colorate.

I ragni, che di solito stavano nascosti, quella notte uscirono dai loro buchi, incuriositi dall'albero.

Si calarono di ramo in ramo, di candelina in candelina, per ammirarlo. La mattina di Natale i bambini si alzarono felici e... meraviglia! I rami dell'albero erano ornati da un lungo e stupendo filo d'oro. In quella notte di magia, i fili di ragnatela lasciati dai piccoli ragni si erano trasformati in fili preziosi e luccicanti.

Da quel lontano Natale, ogni albero viene decorato con luminosi fili d'oro.



- Nella storia l'albero viene decorato dai; nel disegno, invece, viene decorato dalle

IL PUPAZZO DI NEVE

● Leggi la filastrocca, poi scrivi V se è vero, F se è falso.

Neve bianca, notte scura,
c'è un pupazzo nella radura.
È un pupazzo fatto di ghiaccio
con un cappello da pagliaccio.
Gli occhi sono due bottoni
tondi, lucidi e marroni.
Il naso è una carota a metà,
arancione di qua e di là.
La bocca è una mela deliziosa
con la buccia rossa e rosa.
Intorno al collo infreddolito
ha uno sciarpone un po' sgualcito.
Notte scura, neve bianca,
c'è un pupazzo dall'aria stanca.
È un pupazzo fatto di neve
dalla vita intensa ma breve.



● Il pupazzo di neve ha:

- ☐ il cappello di ghiaccio.
- ☐ due pigne per fare gli occhi.
- ☐ una mezza carota per fare il naso.
- ☐ una mela rossa come bocca.
- ☐ una sciarpa al collo.

MIO NONNO

● Leggi il testo, poi segna con una X le affermazioni giuste.

Mio nonno è molto alto e piuttosto magro.

Soltanto nel mezzo è un po' più grasso,
perché ha una pancetta rotonda.

Mio nonno ha gli occhi blu elettrico e i riccioli bianchi.

Ha i baffi bianchi e le sopracciglia bianche.

La sua pelle è sempre scura, anche in inverno.

È rugosa come la carta crespa, ma è sempre morbida
e calda.

Mi piace abbracciare forte il nonno, perché mi fa
sentire il calore delle sue rughe contro il naso...

Christine Nöstlinger, *Il nonno segreto*, Einaudi scuola



- Il nonno è: ☐ alto e magro. ☐ alto e grasso.
- Il nonno ha: ☐ la schiena curva. ☐ una pancetta rotonda.
- I suoi occhi sono: ☐ blu. ☐ neri.
- Capelli, sopracciglia e baffi sono: ☐ grigi. ☐ bianchi.
- La sua pelle è: ☐ liscia e morbida. ☐ scura e rugosa.

LA FATA FREDDOLINA

● Leggi il testo, poi indica con una X le azioni della fata Freddolina.

La fata Freddolina si divertiva a colorare di bianco con la sua bacchetta magica tutto ciò che vedeva. Faceva scendere ghiaccioli dalle grondaie, ricamava collane di brina sugli alberi e imbiancava i tetti delle case.

Inoltre, se vedeva una porta aperta, non si lasciava certo sfuggire l'occasione di far volare il vento gelido nella casa rendendola di ghiaccio.

La cosa che le piaceva di più però era rincorrere uomini, donne e bambini per colorare di rosso la punta dei loro nasi.



- ☐ Indossa un manto d'argento.
- ☐ Colora tutto di bianco.
- ☐ Starnutisce sempre.
- ☐ Fa scendere i ghiaccioli dalle grondaie.
- ☐ Fa comparire l'arcobaleno.
- ☐ Ricama collane di brina sugli alberi.
- ☐ Imbianca i tetti delle case.
- ☐ Fa entrare nella casa il vento gelido.
- ☐ Gioca con i fiocchi di neve.
- ☐ A tutti colora di rosso la punta del naso.

INVERNO

● Leggi il testo, poi colora i cartellini che indicano chi compie l'azione.

È inverno e fa molto freddo.

In montagna puoi sciare o scivolare con lo slittino lungo i pendii.

L'acqua nei laghetti a volte gela diventando ghiaccio.

L'ermellino diventa bianco per confondersi nella neve e andare a caccia. In primavera il suo pelo sarà di nuovo bruno.

Gli animali fanno fatica a trovare da mangiare.

Lepri e caprioli si accontentano di pezzi di corteccia.

Lo spazzaneve spinge la neve ai lati delle strade:

le auto così viaggiano sulla strada pulita.

Gli abeti restano verdi tutto l'anno:

i loro aghi non cadono mai, neppure in inverno.



La neve L'acqua gela e si trasforma in ghiaccio.

Un bambino Lo spazzaneve sposta la neve ai lati delle strade.

Lepri e caprioli Mucche e pecore mangiano pezzi di corteccia.

Il capriolo L'ermellino cambia il colore del pelo e diventa bianco.

I boschi Gli abeti restano verdi per tutto l'anno.

LA STREGA PIRIPICCHIA

Leggi la storia, poi scrivi P se l'azione è compiuta da Piripicchia, M se è compiuta da Merlino.

La strega Piripicchia è una strega un po' pasticciona perché, quando prepara una pozione magica, si dimentica sempre qualche ingrediente. Allora si arrabbia, comincia a urlare, a battere i piedi e a tirarsi i capelli! Siccome non può allontanarsi dal paiolo sul fuoco, spedisce il gatto Merlino a cercare la ricetta giusta tra i libri di magia.

Chissà dove sarà questa ricetta, ci sono così tanti libri da sfogliare... e intanto la strega continua a strillare come una cornacchia!

Il gatto alla fine la trova e gliela porta.

Adesso la strega si è calmata, Merlino torna a prendere un libro, il suo preferito: **RICETTE MAGICHE PER GATTI GOLOSONI**.

Oggi vuol provare a fare l'incantesimo del gelato "fiordinuvola". Oplà, un bel cono eccolo qua!

A forza di stare con Piripicchia è diventato un po' stregone anche lui!



200 storie di animali, Giunti kids

- ☐ Si dimentica gli ingredienti per le pozioni.
- ☐ Si arrabbia, urla, batte i piedi e si tira i capelli.
- ☐ Va a cercare la ricetta giusta tra i libri di magia.
- ☐ Si calma.
- ☐ Prende il libro di ricette per dolci.
- ☐ Fa l'incantesimo del gelato "fiordinuvola".

IL TESORO MISTERIOSO

Leggi il fumetto e rispondi alle domande.



**TESTO
NON CONTINUO
(fumetto)**

**Percorso
Tappa
Abilità**

Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Relazioni sintattiche semplici

10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

Cogliere significati da immagini.



● Che cosa vogliono fare Woody e Jessie, i due cow-boy?

.....

● Chi li attacca?

.....

● Chi li salva?

.....

TESTO
NON CONTINUO
(fumetto)

Percorso Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.
Tappa Relazioni sintattiche semplici
Abilità 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.
Cogliere significati da immagini.

I PIRATI

● Leggi la poesia e colora le parole giuste.

I vecchi pirati

dagli degli occhi bendati,
 per con la mano a uncino
 non fanno più paura:
 dormono nelle alle pagine
 dei ai libri d'avventura,
 appoggiati alla dalla gamba da di legno
 che ormai sarà tarlata
 come una vecchia scopa.
 Ma si destano e vanno all'arrembaggio
 con per tutto l'equipaggio
 appena lo vuoi tu.
 Sono pronti sui ai tuoi ordini
 i pirati del col tempo che fu,
 allineati sullo allo scaffale
 come sul nel vecchio ponte a di una nave:
 apri il libro alla sulla pagina giusta,
 aspettano un tuo segnale
 gli eroi dalla della Filibusta!

Gianni Rodari, *Il secondo libro delle filastrocche*, Einaudi



PIERO E IL DRAGO

● Leggi la storia, poi completa le frasi con le parole che mancano.

– Buon giorno! – dice una piccola testa nera a Piero. – Come sei strano! Non ho mai visto un drago buffo come te!

– Drago? – dice Piero. – Io? Ma io sono un bambino!

La piccola testa nera butta fuori una nuvoletta dal naso.

– Un bambino? – soffia. – È possibile? Mia nonna mi raccontava a volte storie di bambini. Ma precisava che erano solo favole.

E tu sei proprio un bambino?

– Che cosa sennò? – risponde Piero. – E tu? Ma tu sei mica...

Allora Piero vede anche una schiena con pelle squamosa, due ali, una lunga coda e quattro piccoli artigli.

– Certo che sono un drago! – soffia la piccola cosa nera.

Piero si china e guarda il Piccolo Drago da vicino:

ha un'aria molto amichevole.

Il Piccolo Drago si accosta a Piero e sussurra:

– Sono scappato dal Paese dei Draghi. Posso stare con te? – chiede. – Potrei abitare in quel coso lì.

C'è abbastanza posto per me.

– È il mio zainetto – spiega Piero.

E il Piccolo Drago salta dentro.

Irina Korschunow, Il drago di Piero, Piemme Junior

Piero incontra con la pelle

e di colore, due, una lunga

quattro piccoli Il drago ha un'aria

è fuggito dal e chiede a Piero se può abitare

nel suo



IL SEGRETO DI OSCAR

Leggi la scheda di presentazione di questo libro, poi scrivi
V se è vero, F se è falso.

PRESENTAZIONE

Dove va Oscar quando esce tardi la sera? Isa vuole saperlo.
Lo segue nel parco e lì scopre che...

PROTAGONISTI

Nome: Oscar.

Animale: gatto.

Pelo: scuro, con macchie sulla schiena e chiaro sulla pancia; macchia scura sull'occhio destro.

Occhi: grandi.



Nome: Isa.

Animale: coniglietta.

Pelo: grigio a macchie bianche.

Occhi: nocciola.

Indirizzo: casa di Elena e Paolo.

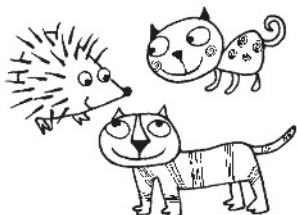


ALTRI PERSONAGGI

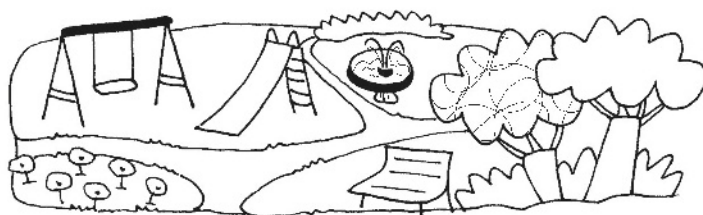
Il riccio Ciccio.

La gattina Rosi.

Il gatto Rocco.



LA STORIA SI SVOLGE QUI



Maria Vago, *Il segreto di Oscar*, La Spiga

- ☐ Oscar e Isa vivono nel parco.
- ☐ Oscar è un gatto scuro con una macchia sull'occhio destro.
- ☐ Isa è una gattina grigia a macchie bianche.
- ☐ Oscar la sera esce tardi.
- ☐ Isa vuole sapere dove va e lo segue.
- ☐ La storia si svolge in casa di Elena e Paolo.

IL GIARDINO SEGRETO

● Leggi la storia e indica con una X le affermazioni esatte.

Una mattina Luca se ne andò in cerca di avventure.

Si trovò in una strada **fra** vecchie case abbandonate.

Guardò dentro un portone e vide un bel giardino; **sul fondo** c'era un muro coperto di fiori.

Luca si avvicinò, scostò le foglie e nascosta **lì dentro** c'era una porticina... Dove conduceva?

Luca spinse la porticina: era un giardino dimenticato, piuttosto piccolo, a forma di quadrato, **con intorno** un muro alto e con una bella vasca **in mezzo**, rotonda e piena d'acqua fresca.

Sull'acqua galleggiavano alcune foglie gialle.

Non c'era nessuno.

In un angolo Luca vide una panchina e **accanto** c'era una famigliola di vecchi pini.

Luca pensò: "Questo diventerà il mio giardino segreto!"

Marina Valcarenghi, *Fiabe minime*, Sarelli

● "Fra vecchie case" significa:

☐ vicino a vecchie case.

☐ in mezzo a vecchie case.

● "Sul fondo" significa:

☐ alla fine del giardino.

☐ davanti al giardino.

● "Lì dentro" significa:

☐ fra le foglie.

☐ dentro il muro.

● "Con intorno un muro alto" significa:

☐ separato da un muro.

☐ circondato da un muro.

● "In mezzo" significa:

☐ attaccata al muro.

☐ al centro del giardino.

● "In un angolo" significa:

☐ in una parte un po' nascosta.

☐ in un punto qualsiasi.

● "Accanto" significa:

☐ sopra la panchina.

☐ vicino alla panchina.

SOFIA E L'OMBRA

● Leggi la storia, poi collega i fumetti ai personaggi giusti.

Sofia ha un'amica che la segue e che fa sempre tutto quello che fa lei: è la sua ombra. L'ombra di Sofia va matta per le uvette. Le piace molto allungare le dita come Sofia per piluccare le uvette. Un giorno Sofia non trova più la sua ombra.

La cerca sotto le coperte: niente. La cerca nella casa di legno: niente. La cerca in ogni buca del prato: niente.

– Hai visto la mia ombra? – chiede Sofia al gatto Pulute.

– *Miao* – risponde Pulute. Che vuol dire: è giù in cantina.

– Io ho paura della cantina! – esclama Sofia.

– *Miao* – dice Pulute. Che vuol dire: vengo con te.

Sofia e Pulute scendono in cantina, accendono la luce e...

l'ombra è là, con le mani tuffate nel vaso delle uvette!

Quella sera, la mamma trova il vaso vuoto e sgrida Sofia:

– Sofia, hai mangiato tutte le uvette!

– Non sono stata io – le spiega Sofia. – È stata la mia ombra.

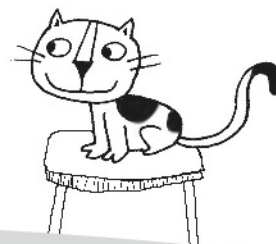
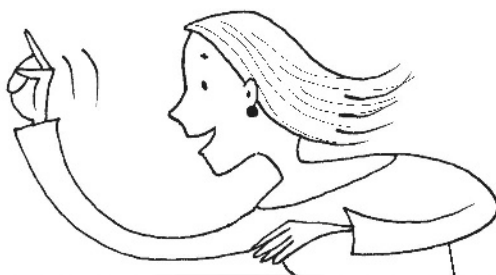
– *Miao* – dice Pulute. Che vuol dire: è tutto vero.

Chiara Carminati, *Storie piccole*, Franco Cosimo Panini

Sofia, hai mangiato
tutte le uvette.

Miao,
è tutto vero.

È stata
la mia ombra.



ALICE E L'ALBERO

Leggi il dialogo e metti una X nelle caselle giuste.

Alice – Si sente appesantito?

Albero – No, ma sono pieno di roba.

Alice – E le dà fastidio?

Albero – Un po'. Certo stavo meglio nel bosco senza niente addosso.

Alice – Come si sente?

Albero – Elegante, con questi nastri argentati che cadono come rami di un salice piangente, queste palline luccicanti...

Alice – Vedo che si dà arie!

Albero – Come osa interrompermi e parlarmi così? Io sono un gran signore del Natale, sa, non mi trova bello?

Alice – Sì, e scusi per l'interruzione.

Albero – Stavo dicendo che ho delle stupende palline rosse e di cristallo; quest'anno ho solo questi colori e le luci colorate, sono elegante e molto alto, vero?

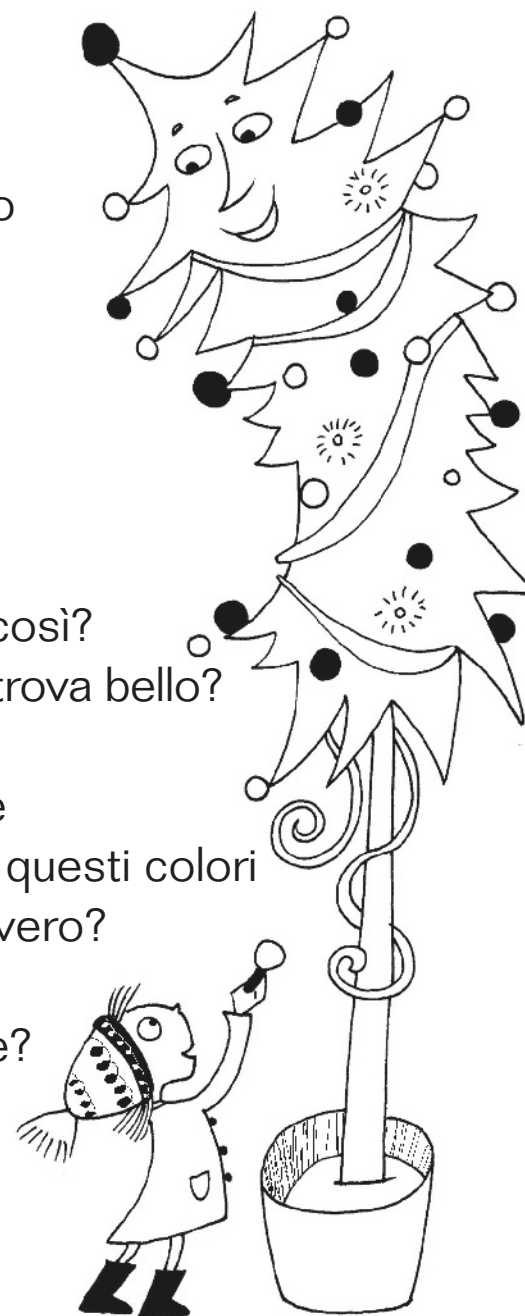
Alice – Sì, è veramente elegante e allegro.

Albero – Grazie, ho anche il vaso dorato, vede?

Alice – Sì, vedo signor albero di Natale e grazie dell'intervista; arrivederci.

Albero – Arrivederci.

Alice Sturiale, *Il libro di Alice*, Rizzoli



	Alice	Albero
Chi è che fa le domande?	☐	☐
Chi è che si descrive?	☐	☐

CHI È IL PIÙ UTILE?

Leggi la conversazione tra gli alberi, poi collega ogni riquadro all'albero giusto.

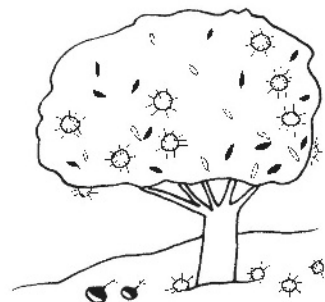
Probabilmente sono io l'albero più utile: infatti procuro alla gente la mela, un frutto squisito, croccante e ricco di vitamine che fanno tanto bene. Conoscete il detto: "Una mela al giorno leva il medico di turno?"

Nessuno può mettere in dubbio che i miei frutti siano tra i più nutrienti. E le mie squisite caldarroste profumano l'aria nei giorni nebbiosi.

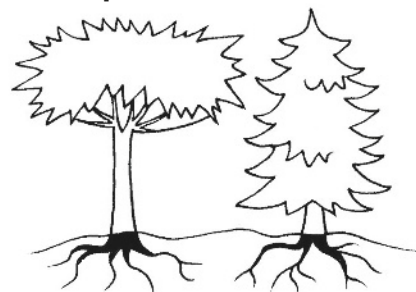
Conoscete un frutto più succoso e dissetante dell'arancia? È un fatto che noi alberi da frutta siamo utili e graditi alla gente. Non siamo come certi alberi che hanno solo rami e foglie...

Se non ci fossimo noi, con le nostre forti radici, le acque che scivolano giù dai monti formerebbero frane disastrose! E allora, chi è il più utile?

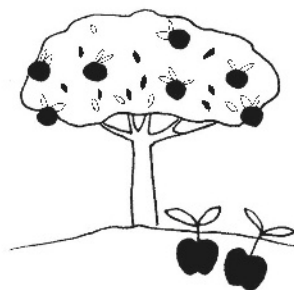
Il castagno



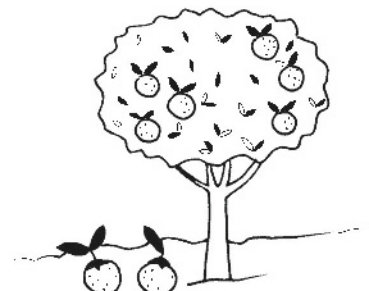
Il pino e il larice



Il melo



L'arancio



LA NOTTE, CHE PAURA!

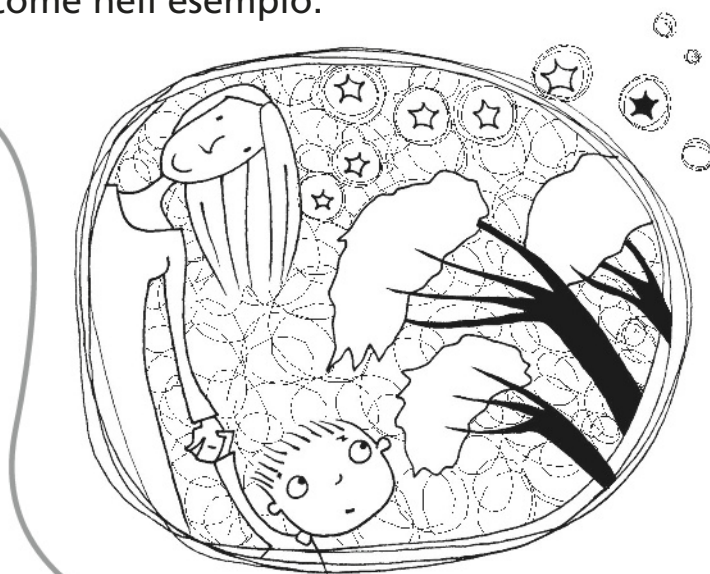
● Leggi la poesia e cerchia solo le domande e le esclamazioni.
Poi collegale al cartellino giusto, come nell'esempio.

Mamma,
quante dolci piccole stelle!

Ma le piante
sono come belve
accovacciate!
Un'ombra si muove
piano, piano...
Dove sei, mamma?
Prendimi per mano.
Un passo leggero ci segue.
Uno sconosciuto nero
muove le fronde...

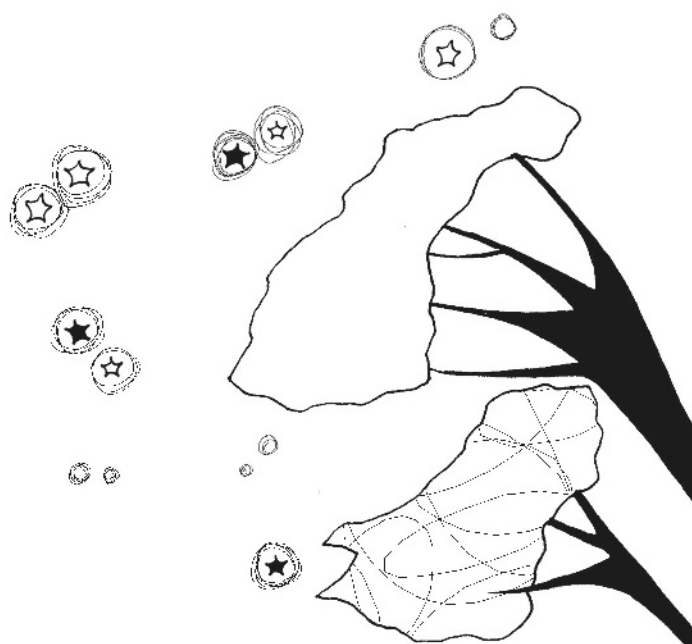
Si nasconde
come per farci spavento!
È il vento.
Non è vero, mamma?
È il vento.
Le stelle sono lontane lontane...
Sembrano carovane
sperdute nell'oscurità...
E si cercano invano!
Di là dalle stelle che ci sarà?
Mamma, prendimi per mano.

Ugo Betti



Esclamazione

Domanda



LA PRINCIPESSA AURORA

● Leggi il testo e osserva le frasi sottolineate: nei quadretti scrivi D se è una domanda, E se è un'esclamazione, N se è una negazione, O se è un ordine.

Una mattina la principessa Aurora, che indossava un meraviglioso vestito rosa con nastri di raso e deliziose scarpette, osservava il re suo padre e il fratello Marco che si preparavano per una cavalcata nel bosco.

– Perché non posso venire con voi? ☐ – piagnucolava la bambina.

Il fratello maggiore, ridendo, le rispose: – Ma guardati! ☐ Come potresti cavalcare nel bosco e affrontare i briganti vestita così? ☐

Aurora gli fece la linguaccia. – Io sono brava quanto voi a cavalcare e a combattere! ☐

Ma il padre fu irremovibile: – Questo non è un lavoro per una principessa. ☐

Abbiamo bisogno di un uomo

o di un astuto giovane! ☐ – Le disse.

– Aiuta la mamma a ricamare oppure impara a cucinare come si deve. ☐

L'ultima volta che hai cucinato,

ci hai quasi avvelenati! ☐

“Uffa!” ☐ Ormai tutti sanno che non imparerò mai a cucinare. ☐

Ma sono bravissima a cavalcare e a combattere con la spada! ☐ pensò Aurora tra sé.

Suo fratello, invece, era un pessimo cavaliere e non sapeva tenere una spada in mano.



Kirsti Senftleben, *La Principessa che voleva diventare cavaliere*, IdeeAli

RICO LA PESTE

● Leggi il testo e osserva le frasi riquadrate: colora di azzurro le domande, di rosa le esclamazioni, di giallo le affermazioni, di verde le negazioni e di viola gli ordini.

– Rico, posso giocare ai pirati con te? – domandò Pietro, uscendo titubante di casa.



– No, misero gamberetto! – urlò Capitan Uncino. – E stammi alla larga, o ti ridurrò in mille pezzi con il mio uncino!



– Maaaaaaammaaa! – si mise a piangere Pietro. – Rico ha detto che mi riduce in mille pezzi!

– Smettila di fare la peste, Rico – disse la mamma. – Non puoi essere gentile con tuo fratello, per una volta?



“NO!” pensò Rico la peste.

Perché doveva essere gentile con quel moccioso spione?

Pietro era il pirata peggiore del mondo.

Non era capace di combattere con la spada.

Non si ricordava nessuna delle imprecazioni da pirata.

Sapeva solo lagnarsi.



– D'accordo, Pietro. Farai il prigioniero. Aspetta nel fortino – disse Rico.

– Ma io il prigioniero lo faccio sempre! – si lagnò Pietro.

Rico lo fissò arrabbiato. – Vuoi giocare o no?

– Sì, capitano – rispose Pietro.

Si infilò a quattro zampe nella tana di Capitan Uncino.

Fare il prigioniero era meglio di niente, in fondo.



Francesca Simon, *Rico la peste e la regina d'Inghilterra*, Mondadori

LA RADURA INCANTATA

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 Il mattino dopo nel cielo azzurro non c'era nemmeno una nuvola.
- 2 La neve scintillava come una distesa di diamanti al mite sole
- 3 invernale e le cinque ragazze partirono lungo il sentiero
- 4 che conduceva alla radura nella foresta.
- 5 – Mi sembra incredibile non aver mai saputo dell'esistenza
- 6 di questo sentiero – disse Mel, mentre Lauren le guidava
- 7 lungo lo stretto viottolo invaso dalla vegetazione.
- 8 Proprio in quel momento il sentiero sbucò nella radura e la
- 9 ragazza rimase a bocca aperta. Le corolle dei fiori di luna
- 10 facevano capolino dalla neve e il prato sembrava un tappeto
- 11 candido punteggiato di stelle viola. Una coppia di pettirossi
- 12 passò sopra la radura. Si posarono su un vicino cespuglio,
- 13 guardando le ragazze, e cominciarono a cinguettare.
- 14 Uno scoiattolo rosso con uno scatto
- 15 della coda color ruggine attraversò
- 16 il prato imbiancato e si arrampicò su un tronco.
- 17 I rami degli alberi erano appesantiti dalla neve
- 18 e nell'aria c'era un'atmosfera strana e misteriosa.
- 19 Lauren guardò le amiche. Tutte e quattro avevano
- 20 gli occhi spalancati per la meraviglia.
- 21 – Che posto incredibile – sussurrò Carly.
- 22 – È come se... fosse magico! – esclamò Mel.
- 23 – Come se qui potesse succedere qualcosa di misterioso –
- 24 soggiunse Anna.
- 25 – Mi piace moltissimo – disse Jessica sottovoce.



Linda Chapman, *Il mio unicorno magico. Incantesimo d'inverno*, edizioni EL

1 Dove si dirigono le cinque ragazze del racconto?

- ☐ A un maneggio.
- ☐ Verso una radura.
- ☐ Alla ricerca dei diamanti.

2 Com'è il cielo?

- ☐ Molto nuvoloso.
- ☐ Vi splende un sole infuocato.
- ☐ Azzurro e sereno.

3 Dove passano le ragazze?

- ☐ Lungo uno stretto sentiero.
- ☐ Per un ripido sentiero.
- ☐ Per una strada deserta.

4 In quale stagione è ambientato il racconto?

- ☐ In autunno. ☐ In primavera. ☐ In inverno.

5 Che cosa significa "invaso dalla vegetazione" (riga 7)?

- ☐ Che è coltivato a ortaggi.
- ☐ Che è pieno di vasi con piante coltivate.
- ☐ Che è occupato da erbe e piante spontanee.

6 Che cosa vedono le ragazze quando giungono alla radura?

- ☐ Un grande tappeto magico.
- ☐ Un prato coperto di neve con i fiori che spuntano qua e là.
- ☐ Delle aiuole piene di fiori.

7 Quali animali ci sono nella radura?

- ☐ due pettirossi e uno scoiattolo
- ☐ un pettirosso e due scoiattoli
- ☐ un pettirosso e uno scoiattolo



8 Che cosa significa che “le corolle dei fiori di luna facevano capolino dalla neve” (righe 9-10)?

- ☐ Che erano sommerse dalla neve.
☐ Che facevano l’occhiolino.
☐ Che spuntavano con il loro capino.

9 Che cosa fanno i pettirossi?

- ☐ Passano in volo, cinguettando.
☐ Passano sopra la radura senza fermarsi.
☐ Si posano su un cespuglio, poi cinguettano.

10 Che cosa fa lo scoiattolo?

- ☐ Balza via, scappa.
☐ Attraversa il prato e si arrampica su un tronco.
☐ Si accuccia a terra.

11 Chi dice che il posto è incredibile?

- ☐ Carly
☐ Jessica
☐ Mel

12 La frase “ È come se... fosse magico!” (riga 22) è:

- ☐ una domanda.
☐ un’esclamazione.
☐ un ordine.



**TESTO
NARRATIVO
(racconto
fantastico)**

**Percorso
Tappa
Abilità
e quesiti**

Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

Relazioni sintattiche semplici

9) Individuare e discriminare il soggetto e l’oggetto dell’azione. **6, 7**

10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. **2, 9, 10**

11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.

1, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10

12) Riconoscere il discorso diretto. **11**

13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito. **11**

14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti. **12**

**2° PERCORSO Inferire informazioni implicite.
4ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale**



scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.	•	Testo narrativo • Racconto realistico <i>Educazione dell'affettività</i>
2	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.	••	Testo poetico • Filastrocca <i>Educazione dell'affettività</i>
3	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.	••	Testo poetico • Poesia <i>Educazione dell'affettività</i>
4	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.	•••	Testo narrativo • Racconto realistico <i>Educazione dell'affettività</i>
5	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•	Testo narrativo Racconto autobiografico <i>Geografia</i>
6	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•	Testo descrittivo Ambiente <i>Geografia</i>
7	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	••	Testo non continuo Fumetto <i>Educazione alla cittadinanza</i>
8	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	••	Testo narrativo Racconto realistico <i>Storia</i>
9	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	••	Testo poetico Filastrocca <i>Storia</i>
10	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze. <i>Cogliere significati da immagini.</i> <i>Compiere semplici operazioni logico-matematiche.</i>	••	Testo regolativo Orario <i>Storia</i>
11	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze. <i>Cogliere significati da immagini.</i> <i>Conoscere e usare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.</i>	•••	Testo non continuo Tabella <i>Matematica</i>
12	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico <i>Geografia</i>
13	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico <i>Geografia</i>
14	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. 2) Attingere a preconoscenze. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	•••	Testo regolativo Esperimento <i>Scienze</i>
15	3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico Racconto realistico
16	3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico
17	3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	•••	Testo poetico Filastrocca
18	3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	•••	Testo non continuo Elenco
Competenze mettere in comunicazione • mettere in relazione • mettere in rapporto • collegare • connettere • coordinare • rapportare • associare combinare • accostare logicamente • unire • congiungere • legare • allacciare • attaccare • ricordare • richiamare alla memoria • ripensare • rivivere			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo	1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.	7, 8, 9
	2) Attingere a preconoscenze.	1, 2, 3, 4, 5, 6, 9
Racconto fantastico	3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.	10

Abilità Si richiede al bambino di dedurre informazioni e dati non espressi attingendo alle sue esperienze e facendo riferimento ai vissuti personali e alle proprie sensazioni ed emozioni; di utilizzare nozioni e conoscenze di cui già dispone e di discriminare realtà/fantasia confrontando ciò che legge con ciò che osserva nella realtà.

NO, GRAZIE!

Secondo te, quale tra le tre situazioni evidenziate è più fastidiosa per Oscar? Colorala.

La notizia arrivò una sera, a tavola.

– Ti piacerebbe avere un fratellino o una sorellina?

– gli chiese la mamma.

Oscar guardò prima la mamma, poi il papà.

– No, grazie!

Avevano voluto il suo parere? Eccolo!

Ma intanto in casa c'era parecchia agitazione.

– Bisogna pensare un nome – disse papà.

Fu deciso per Arturo. Ma a Oscar la scelta non andò giù. Arturo era il nome di un re!

Poi una sera la mamma annunciò che Arturo stava per nascere, e così fu. Nel giro di una settimana le cose precipitarono...

Prima di tutto il papà disse a Oscar che non avrebbe dovuto fare nessun rumore quando il bebè dormiva.

Poi, la mamma non si allontanava un centimetro dal bebè... Ghirigori sulla pancia, filastrocche tipo: "Guarda qui e guarda là, la tua mamma che cosa fa..."

Scoraggiante!

Gérard Moncomble, *Voglio la mia foto sul giornale*, Ape Junior



MARMOCCHIO CACCOLOSO!

● Leggi la poesia, poi indica con una X le affermazioni esatte.

*Accidenti che ci sei,
marmocchio caccoloso!
Accidenti che ci sei,
ma quanto sei lagnoso!
Che sei venuto a fare
dentro lo spazio mio?
Qui, fino all'altro ieri,
ci stavo solo io!
E tutti quanti intorno
ti dicono "che bello"
e a me niente di niente
che sono tuo fratello!*

*Ma visto che ci sei,
bel muso di rospetto,
ti dico solamente:
tu cresci e io ti aspetto.
Avremo dei ricordi
che sono solo nostri
e armati con le scope
si andrà a caccia di mostri.
Però, facciamo un patto,
la mano sopra il cuore:
succeda quel che vuoi...
... ma io resto il maggiore!*

Janna Carioli, *I sentimenti dei bambini*, Mondadori



● Chi è che parla?

- ☐ Un bambino a cui è nato un fratellino.
- ☐ Un bambino che litiga con un compagno di classe.

● Che sentimenti esprime?

- ☐ rabbia e gelosia
- ☐ tristezza e vergogna

● Qual è la situazione che, secondo te, lo infastidisce di più?

- ☐ Le persone che fanno i complimenti al nuovo nato e non a lui.
- ☐ Il nuovo nato è molto lagnoso.

● C'è qualcosa che i due fratelli potranno fare insieme?

- ☐ No, perché il fratellino sarà sempre troppo piccolo.
- ☐ Sì, quando il fratellino crescerà potranno giocare insieme



VITTORIA!

● Leggi la poesia, poi segna con una X l'affermazione esatta.

L'ansia dell'attesa che ti stringe la gola...

La tensione che ti fa mancare il respiro...

La paura di sbagliare...

Il timore della delusione...

Il terrore della sconfitta...

Le gambe che tremano...

Il cuore che batte a mille...

L'incoraggiamento dei compagni...

Gli applausi dei genitori...

La grinta che aumenta...

La volontà al massimo...

La speranza che cresce...

Le urla di felicità...

L'orgoglio di innalzare la coppa...

La voglia di cantare...

Gli occhi lucidi per le lacrime...

Vittoria!

Classe V, Scuola Primaria di Trana

● Gli alunni della classe hanno scritto questa poesia:

- ☐ perché sono stati tutti promossi.
- ☐ perché hanno vinto le olimpiadi della scuola.
- ☐ perché stanno per andare in gita scolastica.

UNA GIORNATA DIFFICILE

● Leggi il racconto, poi rispondi alle domande.

Era uno dei primi giorni di scuola: ancora non ero in confidenza con i compagni e non conoscevo bene gli insegnanti, mi sentivo poco sicura di me e un po' imbarazzata.

Quella mattina d'autunno l'insegnante di matematica stava interrogando la classe. Improvvisamente, nel momento in cui meno me lo aspettavo, sentii la sua forte voce che esclamava il mio nome.

Ed ecco, mi si irrigidirono i muscoli, la classe scomparve all'improvviso, la penna mi cadde di mano!

L'insegnante mi fece una domanda.

Lì per lì pensai: "Questo lo so!" e feci per rispondere.

Ma, quando provai ad aprire bocca, tutto quello che sapevo si dileguò, sentii dentro il vuoto più totale, come se nella mia mente si fosse formato un buco profondissimo e la risposta che dovevo dare fosse caduta lì dentro.



Alice Sturiale, *Il libro di Alice*, Rizzoli

● Quali emozioni prova la bambina che racconta? Segnale con una x.

☐ serenità ☐ indifferenza ☐ disagio ☐ confusione ☐ ansia

☐ tensione ☐ tranquillità ☐ imbarazzo ☐ insicurezza

● Ti sei mai trovato in una situazione simile? Quando? Racconta.

.....

.....

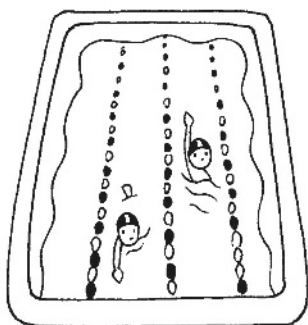
.....

UN GRAN DIVERTIMENTO

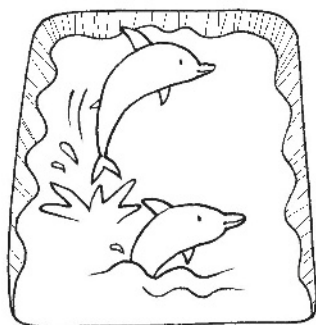
● Leggi il testo, poi indica con una X il luogo in cui si svolge la vicenda raccontata.

Sono a Valverde di Cesenatico, a fare con la mamma e il papà le mie vacanze. Mi sento felice; mi tuffo e mi rituffo; nuoto, ho tanta voglia di giocare. Intorno a me c'è la solita colorata confusione di ombrelloni, di sedie a sdraio, cuscini, costumi, palloni, secchielli, bambini. L'ombrellone davanti al nostro ospita una simpatica famiglia tedesca: padre, madre e tre figli. Due sono maschi, un po' più piccoli di me; la loro sorellina è una bambina bionda e graziosa. Facciamo subito amicizia: scavare buche nella sabbia, fare castelli, tracciare piste, prendere l'acqua col secchiello sono giochi internazionali, che non hanno bisogno di parole.

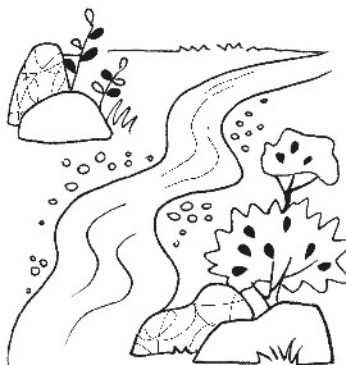
Maria Mortillaro, *Buongiorno sole*, Paoline



☐ piscina



☐ parco acquatico



☐ torrente



☐ spiaggia

● E tu quale luogo frequenti d'estate?

.....

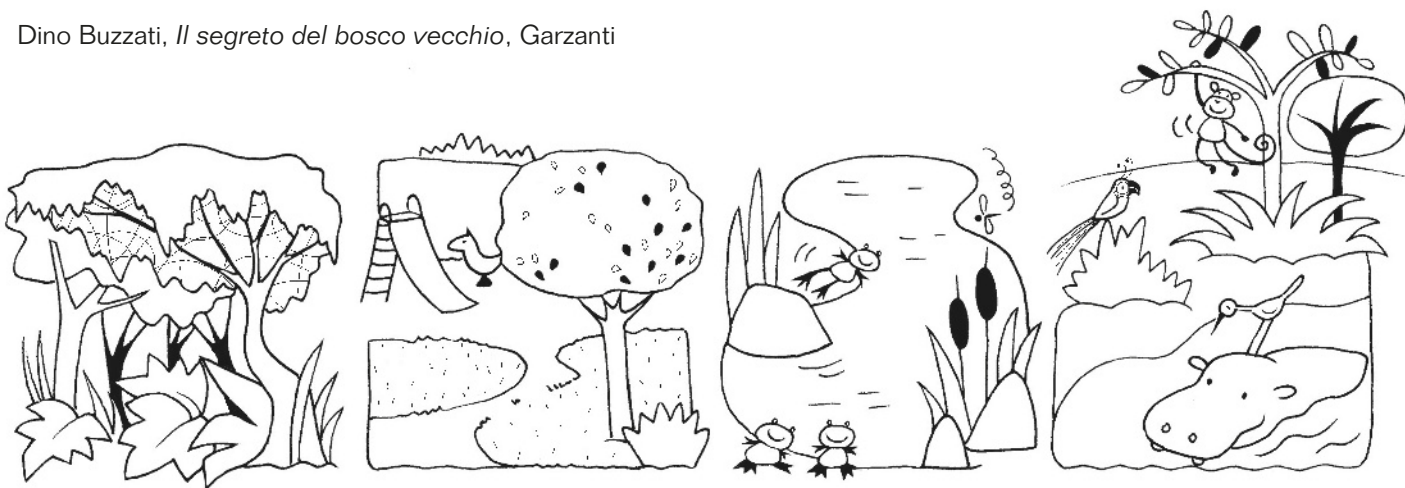
RUMORI E SILENZI

● Leggi il racconto, poi indica con una X il luogo in cui è ambientato.

Sebastiano si smarrì e, per la prima volta, conobbe i rumori della notte. Stormire di foglie, cigolio di rami piegati dal vento, fruscio di foglie secche sul suolo, rumore di rami secchi, foglie e pigne che cadevano a terra, una voce remotissima di acque correnti, rumore di un uccello grande che si alzava in volo, con alto frastuono di ali (forse un gallo cedrone), rumori di mammiferi (scoiattoli o faine o volpi o lepri) che attraversavano la foresta, ticchettio di insetti che urtavano o camminavano sui tronchi.

A lunghi intervalli il ronzio di una grossa zanzara, il fruscio, forse di una biscia notturna, il grido di una civetta, il dolce canto dei grilli, squittii del tutto misteriosi... rari silenzi.

Dino Buzzati, *Il segreto del bosco vecchio*, Garzanti



☐ bosco

☐ parco

☐ stagno

☐ giardino zoologico

● E tu quale ambiente naturale conosci? Quali rumori puoi sentire?

.....

.....

AIUTO!

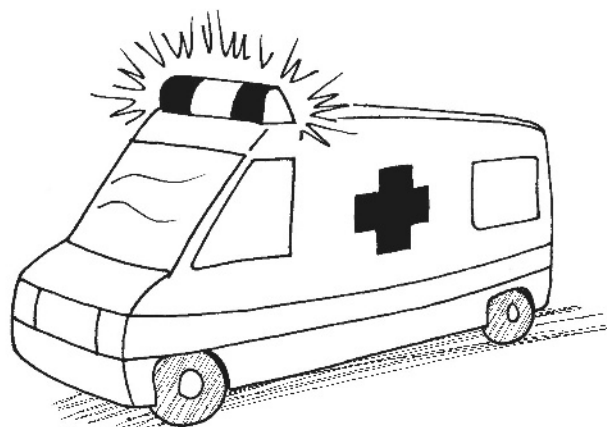
Leggi i fumetti e collega ogni persona a chi la può aiutare.



I miei vicini sono in vacanza e l'appartamento è vuoto, ma ho sentito dei rumori! Accorrete subito in Via della Stazione n. 3.



Il nostro bambino di due anni è rimasto chiuso in casa. Non riusciamo più a entrare. Venite in via Padova 3. Fate presto!



Mandate subito un'autoambulanza: mia nonna è caduta dalle scale e non riesce a rialzarsi. Abita in via Roma al numero 21!



LA GIORNATA DI COCCODÈ

In quale momento della giornata avvengono i fatti narrati?
Leggi la storia e collega ogni parte al cartellino giusto.

Il sole spunta.

Al canto del gallo la gallina Coccodè si sveglia ed esce subito dal pollaio.

Comincia a mangiare i semi del granoturco che il contadino ha distribuito e poi va a bere un po' d'acqua.

La mattinata sta per finire. Il sole è alto nel cielo. Coccodè si accovaccia nel nido e depone un uovo.

Più tardi la gallina Coccodè si mette a razzolare nel terreno e gratta il suolo in cerca di semi e di vermicelli. Col becco raccoglie anche sabbia e piccoli granellini per irrobustire il guscio delle sua uova.

Mentre il sole tramonta entra nel pollaio e con un breve voletto raggiunge il suo trespolo e si mette a dormire.

Coccodè riposa, ma al canto del gallo sarà pronta per una nuova giornata.



pomeriggio

alba

mattino

tramonto

mezzogiorno

notte



Animali utili, Signorelli

**TESTO
NARRATIVO
(racconto
realistico)**

**Percorso
Tappa
Abilità**

Inferire informazioni implicite.
Collegamenti all'enciclopedia personale
1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.
2) Attingere a preconoscenze.

I MESI DELL'ANNO

☉ Metti in ordine i mesi con i numeri da 1 a 12, poi leggi la poesia.

☐ **febbraio** Carnevale e tramontana;

☐ salutano **maggio** gli uccellini in coro;

☐ **marzo** le pratoline e le viole;

☐ **novembre** porta i fiori al camposanto;

☐ **giugno** ha tra il fieno lucciolette d'oro;

☐ **dicembre** culla i semi sotto il manto.

☐ **Gennaio** porta il ceppo e la Befana;

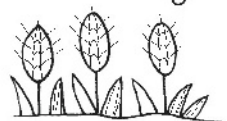
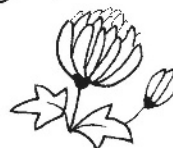
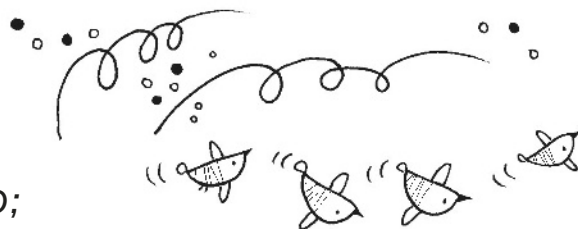
☐ le rondinelle **aprile** e il dolce sole;

☐ **settembre** ha l'uva d'oro e di rubino;

☐ **luglio** è biondo di grano al solleone;

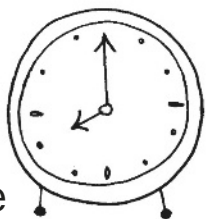
☐ **ottobre**, poi, la pigia dentro il tino;

☐ **agosto** porta frutta e qualche acquazzone;

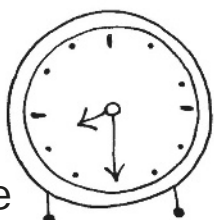


A SCUOLA

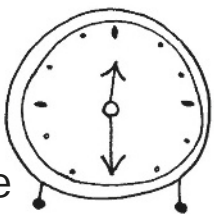
● Leggi la cronaca di una giornata di scuola e scrivi l'ora segnata da ciascun orologio. Poi rispondi alla domanda.



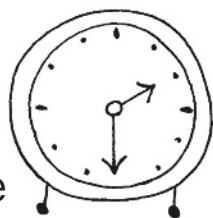
Alle si aprono i cancelli della scuola e cominciano ad arrivare gli scolari.



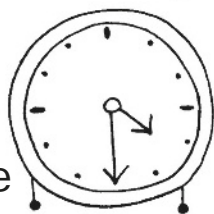
Alle suona la campanella che segna l'inizio delle lezioni.



Alle gli scolari si recano nella sala della mensa per il pasto, poi fanno la ricreazione.



Alle si riprende il lavoro.



Alle suona nuovamente la campanella: le lezioni sono finite.

● Quante ore al giorno di lezione fanno i bambini?

(Non devi contare le ore in cui fanno altro.)



PROGRAMMI IN TV

- Samuele ha appena finito di fare i compiti e vuole vedere il suo programma preferito, "Fantasmini", in onda sul canale YoYo. Osserva l'orologio e la pagina dei programmi, poi segna con una X l'affermazione esatta.



RAI SAT **YOYO** **Pomeriggio**

13:00 Celestin 6 e 7
13:05 Teletubbies 2
13:30 La mucca Connie 3
13:35 Drago
13:50 Engie Benjy
14:00 Art Alive
14:05 La piccola Lulù
14:30 L'albero azzurro
14:45 Harry e i dinosauri 2
15:00 Zoe Kezako
15:10 Fantasmini

15:15 Il mondo incantato di Peter Coniglio
15:45 Le storie di Mila
15:50 Martin Matin 2
16:05 Le nuove avventure della Pimpa
16:10 Il mio amico coniglio
16:20 Boom e Reds
16:25 Le piccole talpe
16:35 Loopedidoo
16:40 Il formidabile mondo di Bo

- A quest'ora Samuele:
- ☐ non può vedere il programma "Fantasmini" perché è già terminato.
 - ☐ può vedere il programma, ma solo in parte perché è già iniziato.
 - ☐ può vedere il programma, ma deve attendere 10 minuti.

CAPODANNO NEL BOSCO

● Leggi la storia, poi rispondi alle domande.

Nel bosco giungono, da lontano, rumori di festa:
suoni, canzoni, grida gioiose di bambini.
Lo scoiattolo Codalunga si sveglia e sale
su un ramo dell'albero per vedere cosa accade.
Lassù c'è già Ciop, il passero, con le piume arruffate.
Guardano insieme: le case degli uomini splendono di luci.
I suoni festosi vengono da lì.
– Che bella notte! – esclama Codalunga.
– È la notte di Capodanno – ricorda il passero all'amico.
– Facciamo festa anche noi? – propone lo scoiattolo.
I due amici scendono in fretta dall'albero e corrono
a chiamare Spin il riccio e Uga la tartaruga
che dormono saporitamente.
Con molta fatica si affacciano tutti assonnati dal loro riparo.
Codalunga tira fuori dai suoi magazzini le cose
più buone che ha e le divide con allegria.

Domenico Volpi

● Che cosa festeggiano gli uomini e gli animali del bosco?

.....

● Che cosa finisce e che cosa inizia in questa notte?

.....

● In quale data?

● Che cosa si fa di solito in questa notte di festa?

.....

LO SCIATORE SCATENATO

Leggi il racconto poi metti in ordine con i numeri il percorso che fa lo sciatore scatenato.

Lo sciatore scatenato si fece portare da un elicottero sulla cima del monte più alto del mondo, e gridando si lanciò giù.

Il pendio era ripidissimo, ma lo sciatore scatenato era bravissimo, e scivolava giù per i ghiacciai e i canaloni, strillando e spaventando aquilotti, marmotte e camosci. A un certo punto la neve finì, ma lo sciatore scatenato, con grande bravura, cominciò a scivolare sull'erba dei pascoli strillando e spaventando pecore, mucche e farfalle.

Quando arrivò ancora più in basso, lo sciatore scatenato imboccò un torrente, e scivolando sull'acqua continuò a scendere, spaventando pesci, ranocchie e libellule.

Quando il fiume arrivò in pianura lo sciatore scatenato saltò su un binario, dietro all'ultimo vagone di un treno, e con uno sci su una rotaia, e con l'altro sci sull'altra, continuò a sciare e sciare, urlando, e spaventando bambini, gatti e capostazione, fin quando arrivò al mare, e allora saltò in volo sulle onde, attaccandosi con le racchette a un motoscafo, e continuò a sciare e sciare strillando e spaventando aringhe, gabbiani e pescatori...

Roberto Piumini, *Storie in un fiato*, Einaudi Ragazzi

☐
☐
☐

pascoli montani
 pianura
 fiume

☐
☐
☐

pendio innevato del monte
 mare
 vetta del monte



OSSERVO E PREVEDO

● Che cosa accade all'acqua nei diversi esperimenti? Leggi la spiegazione, poi segna con una X il disegno che illustra la conclusione esatta di ognuno.

Esperimenti

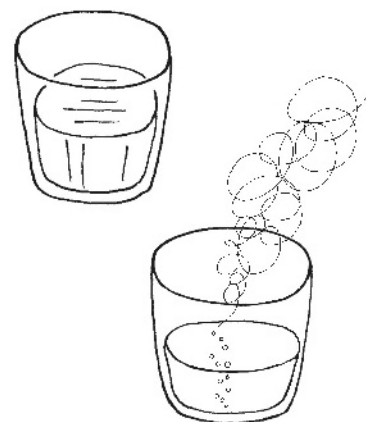
Conclusioni

Cosa occorre

Bicchieri di plastica, congelatore

Come procedere

Riempiamo d'acqua per tre quarti il bicchiere e sistemiamolo nel congelatore per un'oretta.

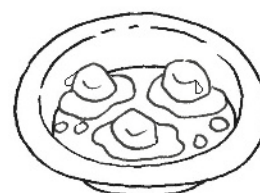
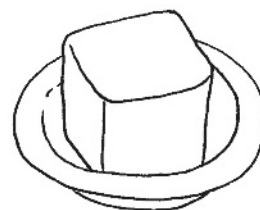


Cosa occorre

Qualche cubetto di ghiaccio, un piattino

Come procedere

Prendiamo qualche cubetto di ghiaccio dal congelatore, mettiamolo in un piattino e lasciamolo all'aria per alcune ore.

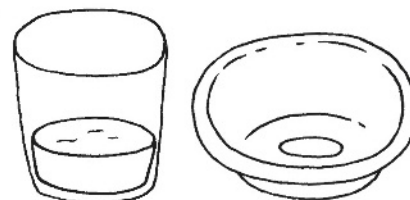
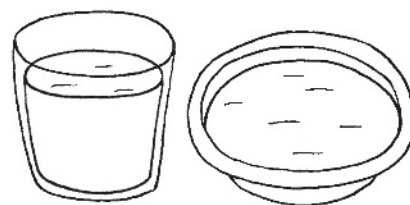


Cosa occorre

Un piatto, un bicchiere, acqua

Come procedere

Riempiamo con la stessa quantità di acqua un bicchiere e un piatto di plastica. Mettiamo i 2 recipienti sul davanzale quando il sole è caldo oppure sul termosifone.



CHE FAME!

Leggi i due testi, poi collegali alla definizione giusta con il numero.

1 Ogni mattina il nonno mi preparava lo zabaione con l'uovo e lo zucchero. Io stavo a letto, ancora mezzo addormentato, e cominciavo a sentire il nonno, di sotto, che sbatteva: *toc-toc-toc-toc*. Mezz'ora ci voleva, per farlo diventare come la panna montata. Detto così sembra una cosa da niente, ma era la cosa più buona che al mattino si potesse mangiare. Insomma, più buono della torta alla frutta della nonna Antonietta e di tutti i budini al cacao della mamma.

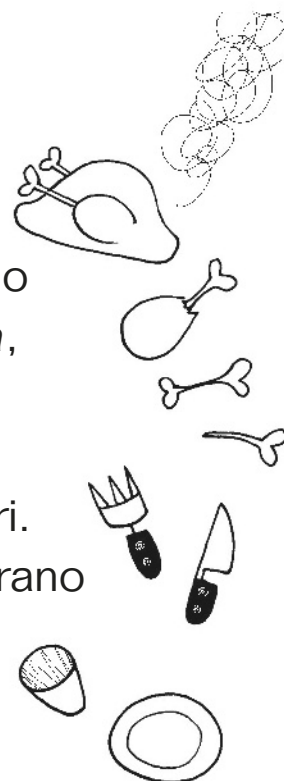
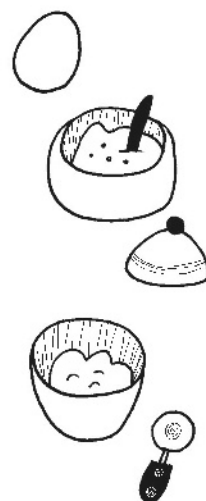
Angela Nanetti, *Mio nonno era un ciliegio*, Einaudi

2 Il cameriere portò quattro polli arrosto ancora sfrigolanti. Ma appena furono sul tavolo, *gnam gnam gnam gnam*, il papà si mangiò il suo, poi si mangiò quello della mamma, poi si mangiò quello dei bambini. E quando li ebbe finiti, *cra cra cra cra*, si mangiò anche le ossa. Poi, *cri cri cri cri*, si mangiò anche le forchette e i coltelli. Poi, *crac crac crac crac*, si mangiò anche i piatti e i bicchieri. I bambini, la mamma, persino il cameriere ormai erano spaventati e non sapevano più cosa fare.

Pinin Carpi, *Il papà mangione*, Piemme

I fatti raccontati
non possono
accadere nella
realtà.

I fatti raccontati
possono
accadere
veramente.

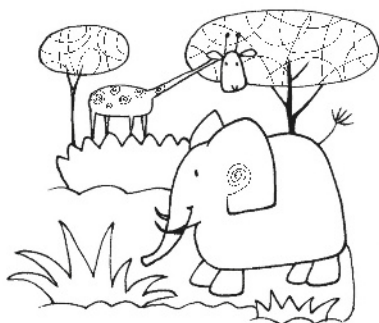


UNO STRANO LUOGO

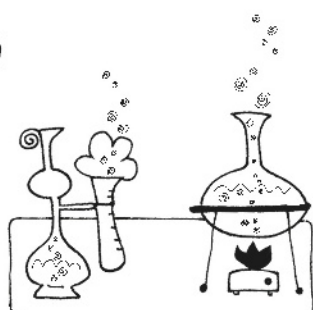
● Leggi il racconto, poi indica con una X il luogo in cui è ambientato.

I bambini si trovarono in una stanza ampia e buia.
Dalle pareti pendevano dei cartelloni ingialliti
e qualche carta geografica rovinata.
La stanza era arredata con banchi di legno alti e scomodi,
cosparsi di sgorbi e di macchie d'inchiostro.
Ed ecco apparire la maestra. Con una mano sorreggeva
un vocabolario e con l'altra brandiva una bacchetta tutta nodi.
Dalla chioma di capelli neri sfuggivano ciocche attorcigliate
che parevano serpenti. Prese in mano un essere nero e
peloso che teneva sulla cattedra e cominciò ad accarezzarlo
affettuosamente...

Paola Valente, *La maestra Tiramisù*, Raffaello



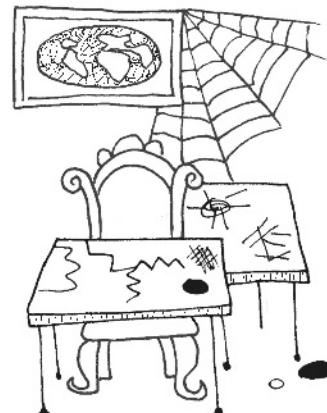
☐ zoo



☐ aula di
scienze



☐ antica
biblioteca



☐ scuola della
strega

● Colora solo gli elementi che si possono trovare anche nella tua aula.

carta geografica

vocabolario

drago

gufo parlante

sedie di legno

bacchetta magica

PRINCIPESSA DELLA LUNA

● Leggi la poesia, poi esegui gli esercizi.

*La notte stende il mantello stellato.
Nel cielo echeggia un galoppo sfrenato.
Da dove vengono quei cavalieri?
E dove vanno coi loro destrieri?
Ecco la meta, per tutti è la stessa:
li aspetta in visita la principessa
che abita sopra la Luna argentata
in una grande dimora fatata.
I cavalieri son giunti al castello.
Fanno un inchino togliendo il cappello.
La principessa li porta in giardino:
lì c'è una giostra che gira pianino.
Poi nel salone si assiste a un balletto:
tre passi, un plié e un inchino perfetto!
E per finire, un riposo sul prato
vicino al magico lago argentato...*

Emanuela Bussolati, *La principessa della luna*, La Coccinella

● Completa il testo con le parole che mancano.

È notte: alcuni in sella ai loro vanno
a trovare la che abita in un sulla
..... . Insieme assistono a un ballo nel e
si riposano sul vicino al lago

● La situazione descritta è: ☐ realistica ☐ fantastica
perché



LIBRI PER TUTTI I GUSTI

- Questo è un elenco di libri per bambini. Leggi i titoli, poi rispondi alle domande.

Ada Gobetti *Storia del gallo Sebastiano*

Carlo Collodi *Pinocchio*

Christian Andersen *La regina della neve*

Beatrice Solinas Donghi *Quell'estate al castello*

Rohald Dahl *Le streghe*

Alberto Melis *Giù le mani dal mio gatto*

Bianca Pitzorno *Streghetta mia*

Daniel Pennac *L'occhio del lupo*

Charles Perrault *Pollicino*

J.J.K.Rowling *Harry Potter e il calice di fuoco*

Jacob e Wilhelm Grimm *Biancaneve e i sette nani*

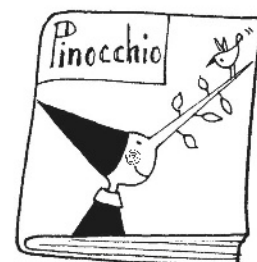
Henriette Bichonnier *Camilla e la matita magica*

Biagio Arixi *Il mago innamorato*

Beatrice Solinas Donghi *La gran fiaba intrecciata*

Dino Buzzati *La famosa invasione degli orsi in Sicilia*

Mario Rigoni Stern *Il libro degli animali*



- Quale libro potrebbe scegliere un bambino che ama le fiabe?
.....
- Quale libro potrebbe scegliere un bambino che ama gli animali?
.....
- Quale libro potrebbe scegliere un bambino che ama le storie di magia?
.....

LA PIÙ BEFANA DEL REAME

● Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 – Specchio, specchio delle mie brame –, recitava
- 2 la Befana ogni sera, prima di coricarsi, – dimmi, chi è
- 3 la più bella del Reame?
- 4 Lo specchio, chiaro e sincero, non si faceva pregare...
- 5 – La più bella non sei tu, Befana mia cara,
- 6 ma è la regina, perfida e maligna. Riprova,
- 7 sarai più fortunata. – E buonanotte.
- 8 La Befana, però, la sera seguente era di nuovo lì
- 9 di fronte allo specchio: – Chi è... dimmi chi è
- 10 la più bella del Reame!
- 11 Ovviamente lo specchio rispondeva sempre allo stesso modo.
- 12 In effetti, resti tra noi, non è necessario essere
- 13 uno specchio fatato per accorgersi che la Befana
- 14 non era per nulla la più bella, anzi!
- 15 Finché un giorno lo specchio rispose – Non è la regina la
- 16 più bella, bensì... è nientemeno che la giovin Biancaneve!
- 17 La Befana ci rimase con un palmo di naso bitorzolute.
- 18 Questa volta credeva davvero di avercela fatta.
- 19 Invece no: c'era sempre qualcuna più bella di lei!
- 20 – Sai che ti dico? –, brontolò, rivolgendo allo specchio uno
- 21 sguardo truce, – forse non sarò tanto bella da essere la più
- 22 bella tra le belle, ma... – sentenziò dopo un profondo sospiro
- 23 – io... io piaccio!
- 24 Ed era vero. Nonostante fosse bruttina, spettinata e con le
- 25 scarpe rotte, piaceva un sacco a tutti e il suo sacco piaceva
- 26 ancor più di lei, a parte quando era pieno di carbone.



1 A chi si rivolge ogni sera la Befana, prima di andare a dormire?

- ☐ alla regina
- ☐ allo specchio
- ☐ alla luna

2 Che cosa vuole sapere la Befana?

- ☐ Chi è la più bella del regno.
- ☐ Chi è il più sincero del regno.
- ☐ Chi è la più maligna del regno.

3 Lo specchio dice la verità o mente?

- ☐ Lo specchio risponde con una bugia.
- ☐ Lo specchio non dice tutta la verità.
- ☐ Lo specchio è sincero.

4 Chi è la regina di cui si parla nel racconto?

- ☐ la matrigna di Cenerentola
- ☐ la matrigna di Biancaneve
- ☐ la matrigna della Befana

5 Che cosa risponde un giorno lo specchio?

- ☐ Che la più bella non è nemmeno Biancaneve.
- ☐ Che la più bella non è Biancaneve, ma la Befana.
- ☐ Che la più bella non è più la regina, ma Biancaneve.



6 Chi è Biancaneve?

- ☐ Una fanciulla che si addormenta per cento anni.
- ☐ Una bella fanciulla, dalla pelle bianca come la neve, che ha una matrigna cattiva.
- ☐ Una fanciulla che indossa sempre un cappuccio rosso.

7 Com'è un "naso bitorzoluto" (riga 17)?

- ☐ liscio e morbido
- ☐ lungo e rosso
- ☐ coperto di bubboni e brufoli

8 Come è uno "sguardo truce" (riga 21)?

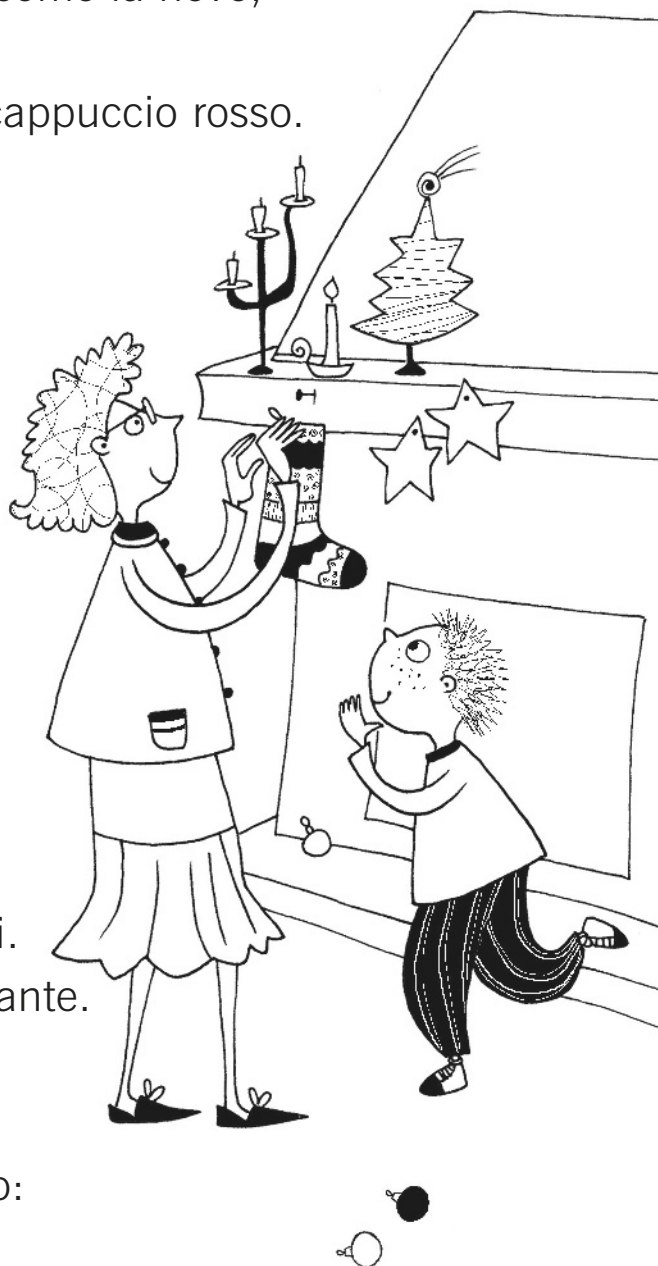
- ☐ dolce e amorevole
- ☐ feroce e minaccioso
- ☐ simpatico

9 Perché alla fine la Befana si consola?

- ☐ Perché sa che in ogni caso piace a tutti.
- ☐ Perché sa che la bellezza non è importante.
- ☐ Perché sa che lo specchio mente.

10 L'autore di questa storia ha raccontato:

- ☐ fatti che ha visto davvero.
- ☐ fatti inventati, di fantasia.



**2° PERCORSO Inferire informazioni implicite.
5ª TAPPA Inferenze semantiche**

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	•	Testo narrativo Racconto realistico
2	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	•	Testo narrativo Racconto realistico <i>Scienze</i>
3	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	••	Testo narrativo Racconto realistico
4	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. <i>Conoscere il valore posizionale delle cifre.</i>	••	Testo non continuo Elenco <i>Matematica</i>
5	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico <i>Scienze • Geografia</i>
6	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico <i>Scienze</i>
7	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	•••	Testo informativo Esposizione <i>Scienze</i>
8	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	•••	Testo per comunicare Lettera
9	5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.	••	Testo informativo Esposizione <i>Scienze</i>
10	5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.	••	Testo informativo Esposizione <i>Scienze</i>
11	5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	•••	Testo regolativo • Istruzioni <i>Arte e immagine</i>
12	6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.	•	Testo descrittivo • Personaggio fantastico <i>Riflessione sulla lingua</i>
13	6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	••	Testo non continuo • Indovinelli <i>Riflessione sulla lingua</i>
14	6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.	•••	Testo poetico • Poesia <i>Riflessione sulla lingua • Educazione dell'affettività</i>
15	6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.	•••	Testo narrativo • Racconto fantastico <i>Riflessione sulla lingua</i>
16	7) Identificare il riferimento di pronomi personali.	•••	Testo narrativo • Racconto realistico <i>Riflessione sulla lingua</i>
17	7) Identificare il riferimento di pronomi personali.	•••	Testo narrativo • Racconto fantastico <i>Riflessione sulla lingua</i>
Competenze inferire • dedurre • ipotizzare • ricavare • desumere • evincere • derivare • trarre • contestualizzare • anticipare • cogliere similitudini • istituire paralleli • paragonare • attribuire			

verifica	abilità	quesiti
Testo informativo	4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.	2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 15
Esposizione	5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.	1, 5, 10, 11, 14
<i>Riflessione sulla lingua Scienze</i>	6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.	4
	7) Identificare il riferimento di pronomi personali.	13

Abilità Si richiede al bambino di arguire informazioni non esplicite ricavandole da indizi presenti in determinati punti del testo; di ipotizzare il significato di parole non note sulla base del contesto in cui sono inserite; di sospendere l'interpretazione del testo fino al completamento della lettura del periodo in cui sono inserite; di trasferire il significato delle parole (uso connotativo della lingua) in contesti di similitudine e metafora; di arricchire progressivamente la conoscenza e la comprensione dei modi di dire più frequenti della lingua italiana; di identificare il referente al quale si riferisce un pronome.

ALLA FATTORIA DIDATTICA

● Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

Dopo qualche minuto il signor Fiorini si è affacciato da sopra il recinto e aveva fra le mani un cosino delizioso!

– Un pulcino! Un pulcino appena nato! Posso prenderlo in mano, signor Fiorini? Per piacere! Per piacere! – gli ho chiesto.

Il signor Fiorini mi ha messo in mano il pulcino.

Era tutto gonfio e morbido e leggero come una piuma.

Dopo di che, ho appoggiato il pulcino sull'erba.

Poi me lo sono messo sulle gambe.

E poi dentro il cappello di paglia.

E infine nella tasca della salopette.

– Come vorrei portarti a casa mia! – gli ho detto. – Così potresti abitare con me e col mio cane Solletico. Ti piacerebbe? Eh? –

Il pulcino ha fatto “pio”.

– Ehi! Ha detto sì! – ho esclamato. – Lo hai sentito, signor Fiorini?

Il pulcino ha detto che gli piacerebbe venire a casa con me! –

Il signor Fiorini ha scosso la testa con espressione dubbiosa.

– Mah... non so, Giulia B. –, mi ha detto.



Barbara Park, *Giulia B. e la gita alla fattoria*, Mondadori

● Chi è il signor Fiorini?

☐ Il papà di Giulia. ☐ Il maestro. ☐ Il contadino della fattoria.

● Perché il signor Fiorini non crede che il pulcino voglia andare a casa con Giulia?

☐ Perché il pulcino non amerebbe abitare con Solletico.

☐ Perché il pulcino ha paura di Giulia.

☐ Perché non vuole regalare il pulcino a Giulia.

VALENTINA E IL NONNO

Leggi il testo, poi, per ogni affermazione, inserisci una X nella colonna giusta.

Valentina abita a Torino. Invece i suoi nonni vivono in campagna. Il nonno di Valentina è in pensione e coltiva l'orto.

Telefona ogni fine settimana e fa una lunga chiacchierata con la nipotina. Anche ieri ha telefonato.

- Ciao, piccola.
- Ciao, nonno.
- Novità?
- Ho fatto amicizia con una gattina.
- È più bella della mia Stilla?
- È più sporca, perché è una randagia. L'ho incontrata vicino alla scuola. E ogni sera le porto da mangiare.
- Brava! Senti, ti va di venire da noi per le vacanze di Pasqua?
- Eccome se mi va!
- Allora passo a prenderti giovedì prima di Pasqua. Resti con me e la nonna fino a domenica mattina, poi torniamo tutti e tre a Torino.
- Che bella idea, nonno! Grazie.



Angelo Petrosino, *I nonni di Valentina*, Piemme Junior

	Valentina	nonno
Abita in città.	☐	☐
Abita in campagna.	☐	☐
Telefona ogni fine settimana.	☐	☐
Ha una gatta di nome Stilla.	☐	☐
Ha fatto amicizia con una gattina randagia.	☐	☐
Fa un invito per le vacanze di Pasqua.	☐	☐

L'ELENCO TELEFONICO

- Valentina vuole chiamare la sua amica Martina Rossi che abita a Torino, in Via Nizza 12. Sai aiutarla a trovare il suo numero di telefono? Cerchialo in rosso. Poi rispondi alle domande.

Rossi Abate Franco
Via Genova, 7
tel: 011 5612590

Rossi Aldo
Via Dante Alighieri, 128
tel: 011 3824796

Rossi Adele
Via Roma, 234
tel: 011 323902

Rossi Alessandra
Corso Francia, 414
tel: 011 6612399

Rossi Adriano
Corso Vittorio, 23
tel: 001 356526

Rossi Andrea
Via Nizza, 151
tel: 011 751056

Rossi Alberto
Via Nizza, 12
cell: 011 552341

Rossi Angelo
Via Beaumont, 144
tel: 011 751056

Martina Rossi

- Come si chiama il papà di Martina?
- Nell'elenco c'è un errore di stampa: poiché il prefisso di Torino è 011, qual è il numero sbagliato?

ESSERE GIRAFFA

● Leggi la storia, poi completa con le informazioni che ricavi dal testo.

È bello essere una giraffa, sapete?

Con il mio collo lungo lungo posso fare tante, tantissime cose. Per esempio... posso vedere quando arriva il corteo degli elefanti e mettere al sicuro il mio piccolo perché, si sa, gli elefanti sono un po' goffi e anche un po' sbadati.

Posso mangiare le foglioline più tenere, quelle sui rami più alti degli alberi, e chiacchierare con gli uccellini finché ne ho voglia.

Posso scorgere in lontananza il leone e avvertire, con un bel po' di anticipo, le mie amiche zebre. Vedessi come scappano!!!

Posso respirare un po' d'aria fresca, la sera, quando sulla savana tramonta il sole e dalla terra si sprigiona tutto il calore del giorno. Ma c'è soprattutto una cosa che adoro fare. È una cosa che solo una giraffa può fare... ok, forse anche gli uccellini... insomma, quando sono triste e ho bisogno di stare un po' in silenzio, posso sempre mettere la testa tra le nuvole: è il modo più semplice di far rispuntare il sorriso! Sono felice di essere nata giraffa!



200 storie di animali, Giunti Kids

- Caratteristica principale del corpo della giraffa:
- Ambiente in cui vive la giraffa:
- Animali che vivono nello stesso ambiente:

I RICCI

● Leggi il testo, poi scrivi V se le affermazioni sono vere, F se sono false.

In un bosco, tra i cespugli, viveva una famiglia di ricci: la madre e i due piccoli, nati da poco. I piccoli ricci crescevano in fretta. “È ora che li porti a una battuta di caccia!” pensò mamma riccia. “Devono imparare a procurarsi il cibo”.

E così ogni giorno mamma riccia portava per il bosco i piccoli.

I ricci avevano solo quaranta giorni quando la mamma disse loro:

– Dobbiamo andare lontano, laggiù, verso il fiume, se vogliamo mangiare. Non posso più allattarvi!

– Come arriveremo laggiù? – chiesero meravigliati.

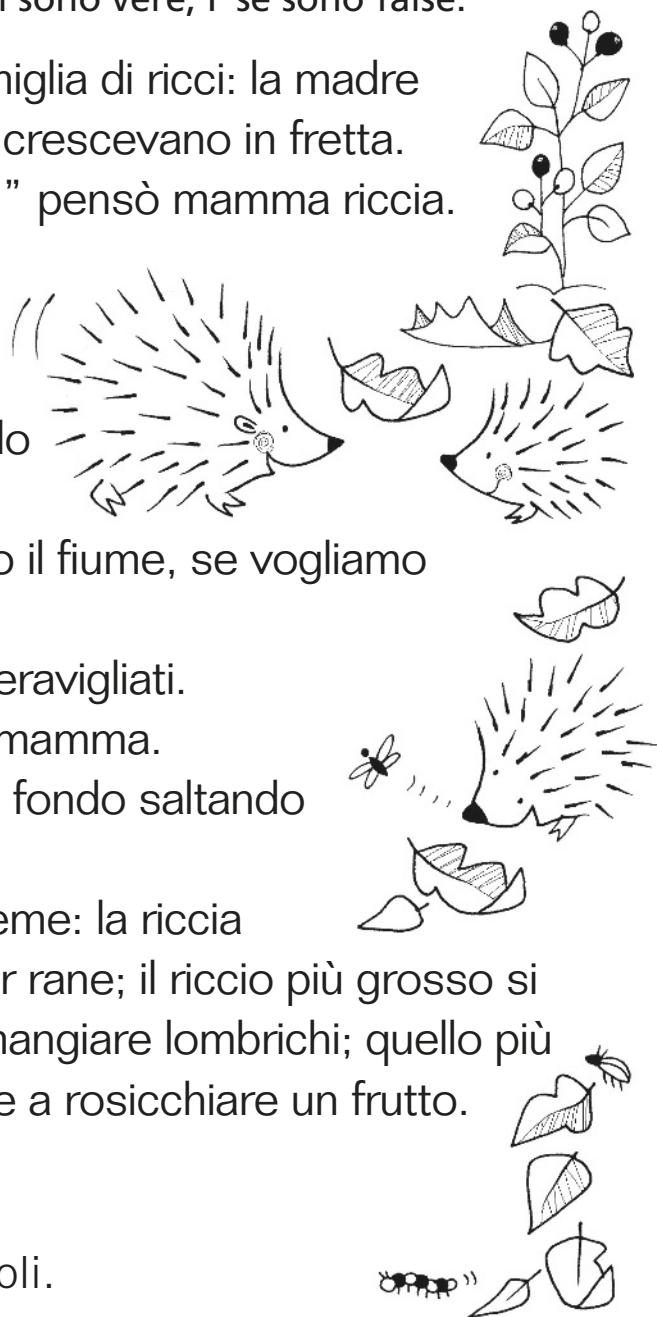
– Guardate me e seguitemi! – rispose la mamma.

La riccia si arrotolò tutta e discese fino in fondo saltando come una palla, e i piccoli dietro.

Da quel giorno i ricci non vissero più insieme: la riccia si ritrovò vicino al fiume e si mise a cercar rane; il riccio più grosso si ritrovò in mezzo al pendio e cominciò a mangiare lombrichi; quello più piccolo si ritrovò sotto un albero e si mise a rosicchiare un frutto.

Lucia Bacchielli Ricci, *Storie di animali*, La Scuola

- ☐ Mamma riccio partorisce molti cuccioli.
- ☐ Mamma riccio allatta i piccoli appena nati.
- ☐ I ricci si appallottolano per scivolare lungo i pendii.
- ☐ I ricci della stessa famiglia vivono sempre insieme.
- ☐ I ricci si nutrono solo di vegetali.



I NIDI

- Leggi il testo, sottolinea i luoghi dove gli uccelli fanno il loro nido e osserva i disegni: ti aiuteranno a indovinare qual è la loro alimentazione. Poi collega ogni uccello al cibo giusto.

Per covare le loro uova gli uccelli si costruiscono un rifugio caldo e sicuro, solido e confortevole: il nido.

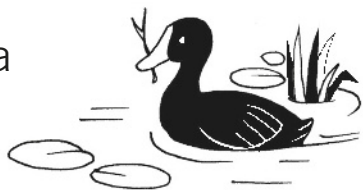
I materiali con cui viene costruito il nido variano a seconda della specie e vi sono anche nidi piuttosto strani!

Il nido della folaga nera è una specie di piccola zattera rotonda in grado di galleggiare liberamente sulla superficie dell'acqua, ma fissata alle piante acquatiche per non essere trascinata dalla corrente.

Il nido dell'allodola consiste in una buca scavata nei campi di grano e rivestita di fili d'erba.

Il nido dell'aquila reale è costruito sulle pareti rocciose delle montagne, ad altitudini medie, con grossi rami.

La folaga



si nutre di lepri, marmotte, conigli selvatici, rettili e uccelli.

L'allodola



si nutre di insetti acquatici, piccoli pesci, crostacei, molluschi, germogli di piante acquatiche.

L'aquila

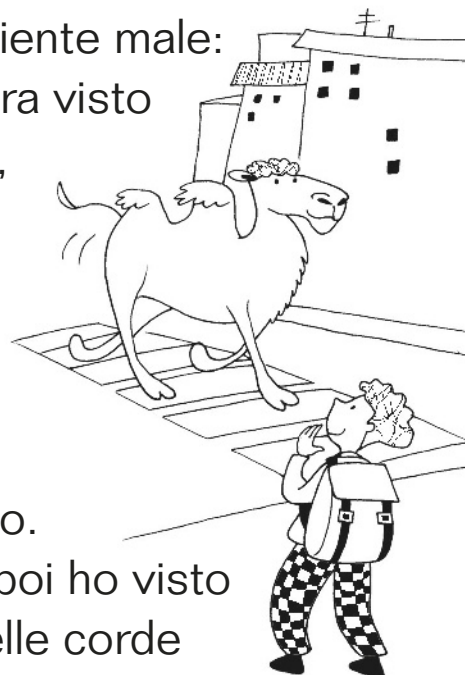


si nutre di semi e vegetali; dà ai piccoli gli insetti che trova nel terreno.

UN CAMMELLO IN CITTÀ

● Leggi la lettera che Giulio ha scritto al suo amico, poi rispondi alle domande.

Caro superviaggiatore,
a volte il destino combina degli scherzi davvero niente male:
tu sei in Africa da un paio di giorni e non hai ancora visto
un cammello, io invece, senza muovermi da casa,
ne ho visto uno proprio stamattina.
È stato uno spettacolo molto emozionante:
ero fermo al semaforo che c'è nel viale
della Stazione, poco prima della scuola.
Aspettavo il verde e, proprio in quel momento,
un cammello ha attraversato l'incrocio galoppando.
Io sono rimasto per un secondo a bocca aperta, poi ho visto
un paio di tipi che inseguivano il cammello con delle corde
per riprenderlo, e allora ho capito tutto: l'animale era scappato
da un circo e i custodi sbadati cercavano di rimediare al loro errore.
Insomma, per ora, caro il mio grande viaggiatore,
nel totalizzatore dei cammelli, ti batto io per uno a zero.
Ciao, Giulio



Stefano Bordiglioni, *Il giro del mondo in 28 e-mail*, edizioni E.L.

- Perché Giulio scrive al suo amico? Non può andarlo a trovare a casa sua?
- Come mai Giulio, che è in città, vede un cammello?
- Perché questo fatto sembra uno “scherzo del destino”?

PRIMAVERA

Leggi il testo e colora le parole che hanno senso nella frase. Prima di scegliere ogni parola leggi bene tutta la frase.

In primavera le giornate notti si allungano e fa più caldo.

La natura si risveglia: radici foglie e fiori spuntano sulle piante.

Le piante delicate trascorrono l'inverno nella serra neve, ma in primavera si possono di nuovo spostare all'aperto.

Il contadino ribalta le zolle assi di terra e sparge i secchi semi delle verdure che poi raccoglierà in estate.

Golfini e pantaloni pesanti leggeri lasciano il posto a magliette e a vestiti meno caldi.

Gli scolari uccelli migratori ritornano dai paesi caldi.

Che chiasso! I maschi cantano per attirare le femmine: le rane pecore gracidano, gli scorpioni uccelli cinguettano, gli agnelli scoiattoli belano!

In questa stagione molti animali danno alla luce i piccoli.



IL CAMMELLO

● Leggi il testo e completalo con le parole elencate. Prima di inserire ogni parola leggi bene tutta la frase.

acqua

gobbe

carne

due

animale

partoriscono

trasporto

vegetali

zampe

Il cammello è un ruminante alto
oltre due metri e lungo fino a tre, quattro metri.
Si distingue dal dromedario per la presenza
di gobbe sul dorso.

Ha la testa piccola, il naso schiacciato, le labbra
grosse e penzolanti, il collo incurvato, il corpo robusto,
rivestito di pelo ruvido e folto, le solide
con piedi larghi, la coda corta a ciuffo.

Forte e resistente, il cammello si nutre di tutti i
che riesce a trovare, comprese le piante spinose e coriacee
del deserto.

È in grado di accumulare grasso nelle del dorso
e anche di farsi riserve di; è quindi adatto
alla vita nel deserto.

Vive in Asia centrale, dove viene allevato per la
per il latte, per la lana, e come animale da

Le femmine di solito un solo piccolo,
in grado di correre poche ore dopo la nascita.

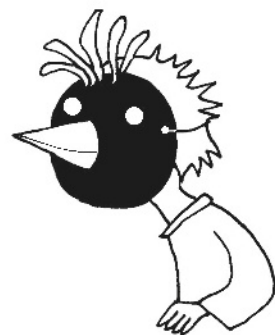


MASCHERA DA PINGUINO

- Completa il procedimento per realizzare la maschera con le parole che mancano. Leggi bene tutta la frase e aiutati con i disegni.

COSA TI SERVE

- | | |
|--------------------------|----------------------------|
| ● cartoncino nero | ● ciuffo di lana arancione |
| ● cartoncino arancione | ● pinzatrice |
| ● spago | ● forbici |
| ● pastello a cera bianco | ● nastro bi-adesivo |



COME SI FA

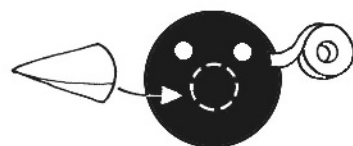
1. Ritaglia dal nero un disco.
Puoi usare un piatto come misura da seguire.



2. Con il pastello a cera bianco disegna sul disco gli del pinguino e bucali al centro in modo che si possa vedere attraverso.



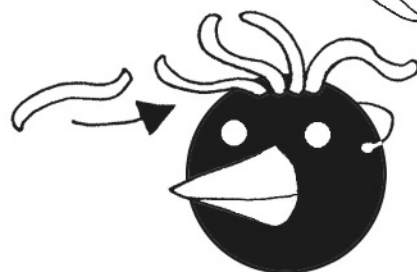
3. Prendi il cartoncino arancione, fanne un cono e attaccalo con il nastro bi-adesivo al centro del



4. Prendi ora lo e con la pinzatrice fissalo ai lati della maschera (puoi anche fare due buchi e annodare lo spago).



5. Sempre con la attacca anche il ciuffo di lana nella parte superiore della maschera.



I TROLL

● Leggi il testo, poi segna con una X i disegni che corrispondono alle descrizioni.

Hanno statura gigantesca e corporatura terribilmente forte.

La chioma ispida, con ciocche che sfuggono di qua e di là, **sembra muschio**.

Grandi orecchie a sventola sporgono dal cranio **come manici di una tazza**.

Sotto le sopracciglia, così fitte che **sembrano cespugli**, brillano gli occhi malvagi.

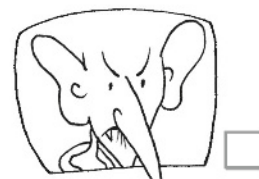
Il naso è lungo e adunco con narici pelose.

Dalla bocca escono lunghi canini **simili a zanne**.

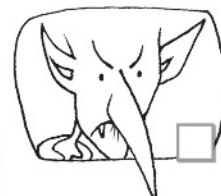
I troll si distinguono poi per la coda pelosa, gli enormi piedi piatti, il numero di dita delle mani e dei piedi (ne hanno solo tre o quattro).



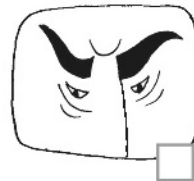
● La chioma **sembra muschio**.



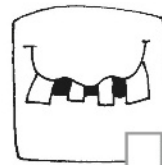
● Le orecchie sono **come manici di una tazza**.



● Le sopracciglia **sembrano cespugli**.



● I canini sono **simili a zanne**.



STRANI INDOVINELLI

Sei capace di risolvere questi indovinelli? Collegali al disegno giusto, poi scrivi la soluzione sui puntini.

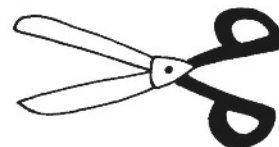
Metto i miei denti tra i vostri.

Chi sono?

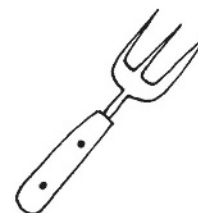


Se son piena, mi buttano;
se son vuota, mi tengono.

Chi sono?



Esco dal mio letto solo per far
danni. Chi sono?



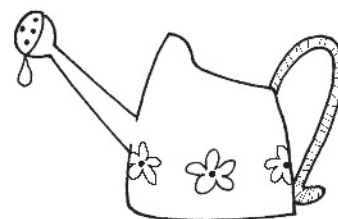
Quando unisco le mie parti, divido.
Chi sono?



Il mio beccuccio serve solo se non
piove. Chi sono?



Ho una chiave ma nessuna porta.
Chi sono?



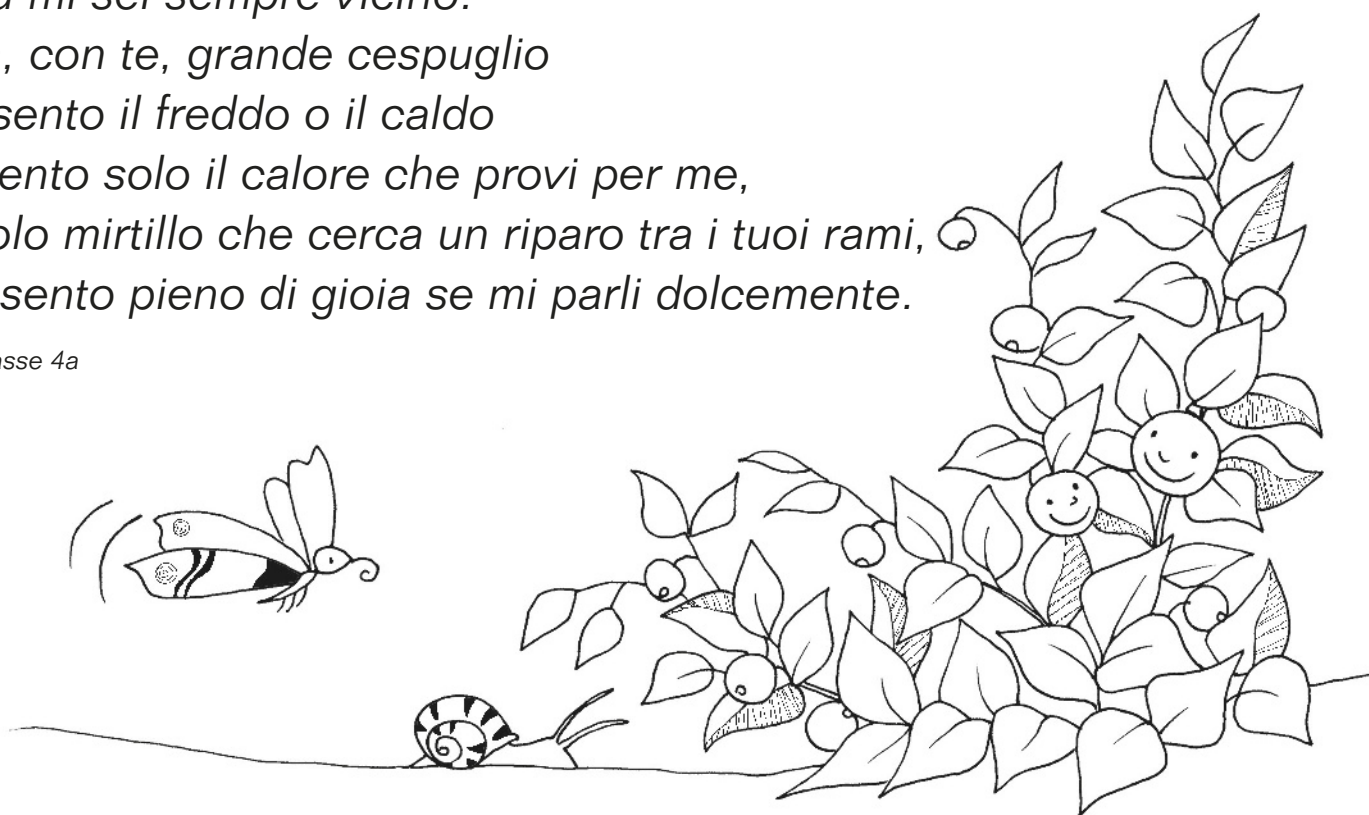
Brigitte Bellac, *Cento giochi a luce spenta*, Mondadori

AL PAPÀ

● Leggi la poesia, poi completa la frase.

*Papà tu sei come un grosso cespuglio di mirtilli.
Io sono un mirtillo che non si staccherà.
Tu, cespuglio caldo, mi proteggi e mi insegni i tuoi segreti,
perché io me la possa cavare sempre nell'inverno della vita.
La nostra vita è come una primavera quasi infinita,
con momenti caldi e momenti di tempesta,
ma tu mi sei sempre vicino.
Papà, con te, grande cespuglio
non sento il freddo o il caldo
ma sento solo il calore che provi per me,
piccolo mirtillo che cerca un riparo tra i tuoi rami,
e mi sento pieno di gioia se mi parli dolcemente.*

Ivan, Classe 4a



● In questa poesia il bambino immagina di essere un
e il suo papà assomiglia a un
che

IL TRUCCO DI BARBAGROSSA

Leggi la storia, poi segna con una X il significato esatto delle espressioni evidenziate.

- 1 Il pirata Barbagrossa è un piccoletto con un'enorme barba.
- 2 Sulla sua spalla **è appollaiato** Rico, un pappagallo.
- 3 Giulia ha raccontato a Barbagrossa che i pirati hanno rubato
- 4 alla sua mamma tutti i gioielli.
- 5 – Ti aiuterò! – promette Barbagrossa.
- 6 I due vanno sull'Isola dei Coccodrilli, dove si nascondono i pirati.
- 7 Una volta giunti a terra, **raggiungono il covo dei lestofanti**.
- 8 Il pappagallo Rico ha sentito dove i pirati hanno nascosto i gioielli:
- 9 sotto un albero altissimo, nella foresta.
- 10 Ma come fare a liberarsi di loro?
- 11 Barbagrossa **sfodera il suo**
- 12 **armamentario** di trucchi e tranelli
- 13 ed estrae da una bottiglia con l'etichetta
- 14 TOP SECRET un calzino disgustosamente
- 15 puzzolente.
- 16 – Giulia, tappati il naso!
- 17 BANG!
- 18 Occhiopigro, Dentestorto e Nasolungo
- 19 **stramazzano a terra**, intontiti dal fetido odore.
- 20 Barbagrossa lega i pirati come dei salami.
- 21 – Finalmente, i gioielli della mamma! – esclama Giulia, mostrando
- 22 a Barbagrossa il forziere pieno.
- 23 Poi lasciano liberi i pirati, che **spariscono in un batter d'occhio**,
- 24 e Giulia torna dalla sua mamma.



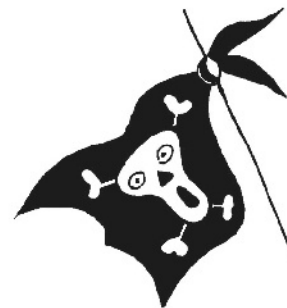
Bernhard Lassahn, *Il pirata Barbagrossa e il calzino puzzolente*, Piemme Junior

● “È appollaiato” (riga 2) significa:

- ☐ è sdraiato.
- ☐ è appisolato, addormentato.
- ☐ è accovacciato su un sostegno come un pollo.

● “Raggiungono il covo dei lestofanti” (riga 7) significa:

- ☐ trovano gli elefanti nascosti.
- ☐ arrivano al luogo dove si nascondono i briganti.
- ☐ raggiungono il luogo dove le galline covano.



● “Sfodera il suo armamentario” (righe 11-12) significa:

- ☐ toglie il fodero delle armi.
- ☐ mostra la sua attrezzatura.
- ☐ prende le federe dall’armadio.

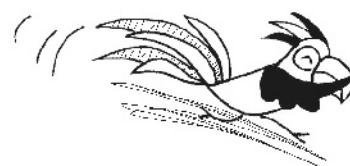


● “Stramazzano a terra” (riga 19) significa:

- ☐ crollano a terra.
- ☐ spazzano per terra.
- ☐ starnazzano come dei polli.

● “Spariscono in un batter d’occhio” (riga 23) significa:

- ☐ sparano per colpire i fuggitivi.
- ☐ sbattono velocemente gli occhi.
- ☐ fuggono a gran velocità.



MARTINO E LA SVEGLIA

● Leggi il testo, rifletti sulle parole evidenziate e indica con una X a chi si riferiscono.

Martino non amava molto svegliarsi, anzi, non **lo** amava proprio per niente.

Lo sta per:
☐ svegliarsi.
☐ Martino.

– Martino, svegliati! – diceva la mamma, ma **lui** si voltava dall'altra parte.

Lui sta per:
☐ il papà.
☐ Martino.

La mamma **lo** lasciava dormire ancora un po', e poi: – Sveglia, Martino, è ora!

Lo sta per:
☐ svegliarsi.
☐ Martino.

Lui metteva la testa sotto il cuscino, e continuava a dormire.

Lui sta per:
☐ Martino.
☐ il papà.

La mamma **lo** lasciava dormire ancora qualche minuto, e poi diceva: – Martino, su, è tardi!

Lo sta per:
☐ il cuscino.
☐ Martino.

Lo toccava, **gli** tirava piano le gambe, **lo** pizzicava sul ditone del piede, **gli** soffiava sugli occhi chiusi, finché...

Lo e **gli** stanno per:
☐ Martino.
☐ la mamma.

Martino **le** dava retta, e si metteva seduto sul letto, sbuffando e brontolando.

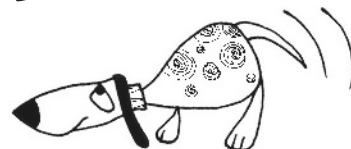
Le sta per:
☐ la sveglia.
☐ la mamma.



Roberto Piumini, *Storie in un fiato*, Einaudi Ragazzi

BIRBA E LA PALLINA

● Leggi il testo, rifletti sulle parole evidenziate e indica con una X a chi si riferiscono.



Salve, mi chiamo Birba e sono un cane molto buffo, o almeno così mi dicono. Quando ho voglia di giocare, prendo la pallina, **la** faccio rotolare ai piedi del mio padrone e **lui** me la tira lontano.

La sta per:

- ☐ Birba.
☐ la pallina.

Lui sta per:

- ☐ il padrone.
☐ il cane.

Io corro a riprenderla, ma a volte non riesco a frenare in tempo e butto per terra il vaso dei fiori...

Io sta per:

- ☐ Birba.
☐ il padrone.

Allora mi metto col muso tutto giù e gli occhi bassi, per **fargli** capire che sono dispiaciuto. **Lui** ci prova a sgridarmi ma, quando mi vede così mogio, proprio non ce la fa e mi dice: – Dai, usciamo!

Fargli sta per:

- ☐ a Birba.
☐ al padrone.

Lui sta per:

- ☐ il cane.
☐ il padrone.

Allora mi alzo di scatto, vado a prendere il guinzaglio e **glielo** porto scodinzolante.

Glielo sta per:

- ☐ la pallina al padrone.
☐ il guinzaglio al padrone.

Mi metto sull'attenti, mentre aspetto che **lui** si vesta per uscire e poi partiamo!

Lui sta per:

- ☐ il padrone.
☐ Birba.

IL TEMPO DELLE RANE

● Leggi il testo, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 La primavera è il tempo delle rane.
- 2 Come non sentire il loro gracidiare quando
- 3 ci si avvicina a uno stagno?
- 4 In questa stagione la femmina depone le
- 5 uova in acqua.
- 6 È facile distinguere le uova delle rane
- 7 da quelle del rospo: le rane depositano
- 8 le loro uova in un gruppo compatto,
- 9 i rospi in lunghe file ondulate.
- 10 Le uova sono coperte da una sostanza gelatinosa che si gonfia
- 11 e fa in modo che ogni uovo sembri una pallina rotonda.
- 12 Dopo alcuni giorni si nota qualcosa di nero nelle uova: è il girino
- 13 che si sta sviluppando. Dopo tre settimane il girino,
- 14 che assomiglia a un piccolo pesce, esce dall'uovo
- 15 e comincia a nuotare.
- 16 Per il momento è dotato solo di branchie sul collo,
- 17 ma cresce velocemente.
- 18 Poi le branchie scompaiono e vengono sostituite dai polmoni,
- 19 spuntano le zampe posteriori e quindi le zampe anteriori.
- 20 Fra le dita ci sono delle membrane che aiutano a nuotare
- 21 (membrane natatorie).
- 22 Poi scompare anche la coda e i girini diventano simili a piccole
- 23 rane: si è compiuta la metamorfosi! Essi sono pronti a lasciare
- 24 l'acqua e a venire sulla terra.
- 25 Le rane sono molto benefiche, poiché perlustrano l'ambiente
- 26 circostante alla ricerca di lumache, bruchi, scarafaggi e, con la loro
- 27 lingua appiccicosa, catturano zanzare e mosche.

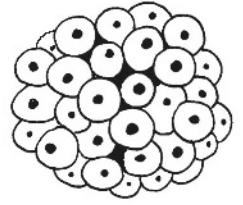


1 Quale parola indica il verso delle rane?

- ☐ gracchiare ☐ gracidare ☐ starnazzare

2 In quale stagione le rane depongono le uova?

- ☐ in autunno ☐ in estate ☐ in primavera



3 Come sono disposte le uova delle rane?

- ☐ in una piramide ☐ in gruppo ☐ in fila

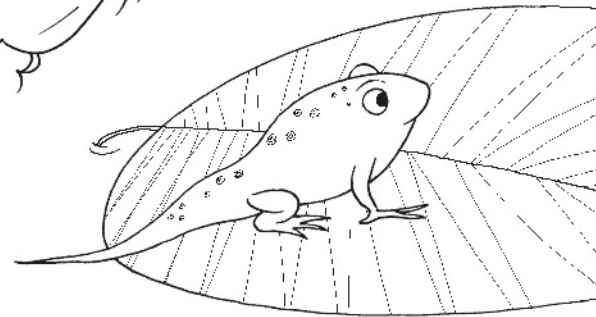


4 A che cosa assomigliano?

- ☐ a vermicelli neri ☐ a gelatina ☐ a palline rotonde

5 Che cos'è il girino?

- ☐ il piccolo della rana
☐ un piccolo pesce
☐ una parte dell'uovo della rana



6 In quanto tempo si forma il girino?

- ☐ un giorno ☐ alcuni giorni ☐ tre settimane

7 A che cosa servono le branchie?

- ☐ a respirare ☐ a mangiare ☐ a nuotare

8 Che cosa si forma al posto delle branchie?

- ☐ le zampe anteriori ☐ le zampe posteriori ☐ i polmoni

9 Quali zampe spuntano prima?

- ☐ le zampe anteriori ☐ le zampe posteriori ☐ la coda

10 Che cos'è la "membrana natatoria" (riga 21)?

- ☐ la pelle del corpo della rana
- ☐ la pelle tesa tra le dita delle zampe
- ☐ la pelle del girino

11 Che cosa significa "metamorfosi" (riga 23)?

- ☐ trasformazione, cambiamento
- ☐ malattia
- ☐ migrazione, trasferimento

12 Quando i girini diventano rane dove si trasferiscono?

- ☐ nell'acqua
- ☐ sulla terra
- ☐ sotto la terra

13 Nella frase "Essi sono pronti a lasciare l'acqua" (righe 23-24), "essi" sta per:

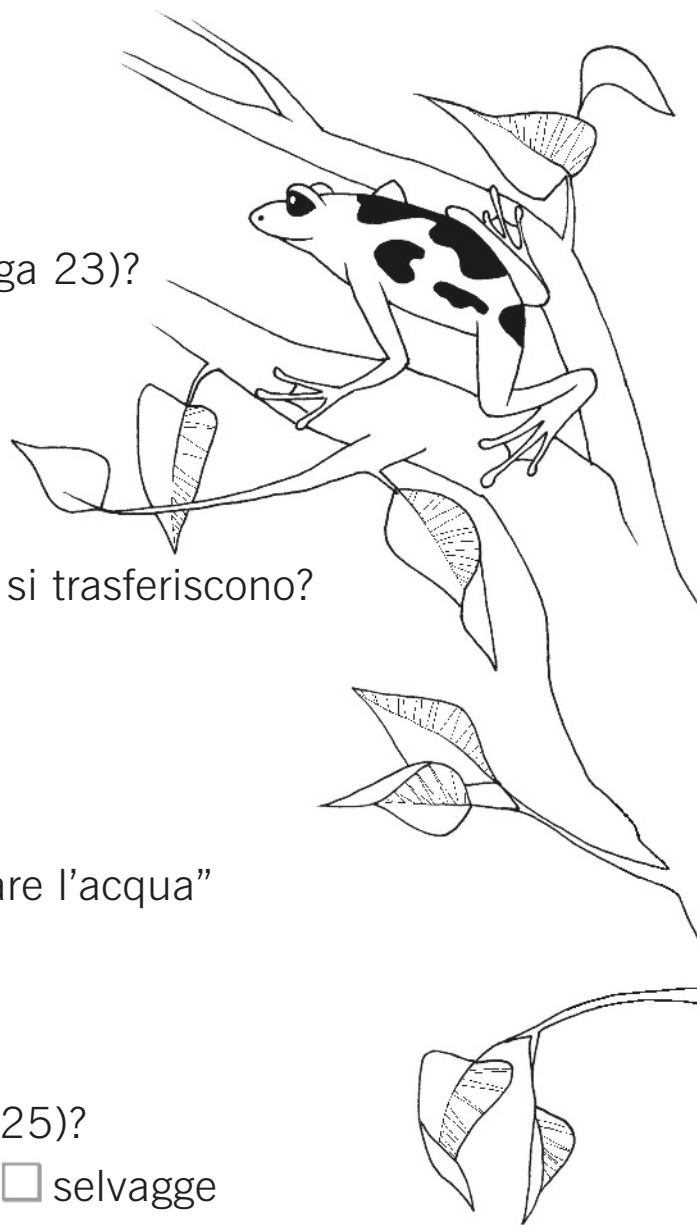
- ☐ le rane. ☐ i girini. ☐ i rospi.

14 Che cosa significa "benefiche" (riga 25)?

- ☐ utili, che fanno bene ☐ belle ☐ selvagge

15 Perché le rane sono benefiche?

- ☐ Perché gracidano.
- ☐ Perché eliminano insetti e animalletti nocivi.
- ☐ Perché non inquinano l'ambiente.



**3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo.
6ª TAPPA Relazioni sintattiche complesse**

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	•	Testo informativo • Esposizione <i>Riflessione sulla lingua • Scienze</i>
2	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	••	Testo regolativo • Istruzioni <i>Riflessione sulla lingua • Arte e immagine</i>
3	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	••	Testo regolativo • Regolamento <i>Riflessione sulla lingua • Scienze Educazione ambientale</i>
4	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	••	Testo narrativo • Racconto autobiografico <i>Riflessione sulla lingua • Storia Educazione dell'affettività</i>
5	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	•••	Testo narrativo Fiaba <i>Riflessione sulla lingua</i>
6	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	•••	Testo non continuo Quesiti <i>Riflessione sulla lingua • Matematica</i>
7	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	•	Testo narrativo Racconto autobiografico <i>Riflessione sulla lingua • Educazione dell'affettività</i>
8	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	••	Testo informativo Esposizione <i>Riflessione sulla lingua • Scienze</i>
9	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	•••	Testo informativo Esposizione <i>Riflessione sulla lingua • Scienze</i>
10	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	•••	Testo non continuo Enunciati <i>Riflessione sulla lingua</i>
11	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche. 3) Cogliere la successione logico-temporale.	•••	Testo informativo Esposizione <i>Riflessione sulla lingua • Scienze</i>
12	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•	Testo narrativo Racconto fantastico <i>Storia</i>
13	3) Cogliere la successione logico-temporale. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	••	Testo informativo Esposizione <i>Storia</i>
14	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico <i>Storia</i>
15	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•••	Testo descrittivo Ambiente <i>Storia • Scienze</i>
16	3) Cogliere la successione logico-temporale.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico <i>Storia</i>
Competenze acquisire • decodificare • discriminare • identificare • individuare • integrare • richiamare • riconoscere • ricostruire • selezionare			

verifica	abilità	quesiti
Testo regolativo Regolamento Educazione stradale	1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...).	1, 3, 5, 10
	2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.	2, 4, 8, 9
	3) Cogliere la successione logico-temporale.	6, 7

Abilità Si richiede al bambino di riflettere sulle relazioni tra gli elementi del testo e di intuire relazioni di accostamento (coniunzioni copulative affermative e negative), di alternativa (coniunzioni disgiuntive), di contrapposizione (coniunzioni avversative), di causa-effetto, eccettuative e di ordine temporale (coniunzioni causali, concessive e temporali); di riferire le stesse relazioni logiche anche con nessi sintattici diversi; di sfruttare le relazioni individuate e gli indicatori temporali per ricostruire la successione logico-temporale degli eventi.

ESTATE

● Leggi il testo e colora le parole giuste che collegano le frasi.

Il sole splende fa molto caldo.

Alla sera c'è luce fino a tardi: nelle lunghe giornate estive puoi fare molte cose. L'estate è la stagione delle vacanze.

Che bella la spiaggia!

Qui puoi giocare, nuotare, tuffarti tra le onde costruire castelli di sabbia.

Il sole è molto forte bisogna proteggere la pelle con una crema solare.

Nei campi il grano maturo è giallo.
Con la mietitrice si tagliano le spighe
da cui vengono separati i chicchi.

In estate sono attivi moltissimi animalotti
di giorno di notte.

In montagna il clima è perfetto per passeggiare
 arrampicarsi; qui molti pastori trascorrono
l'estate sui pascoli con mandrie e greggi.

Le piante hanno sete, bisogna bagnare
l'orto tutti i giorni!

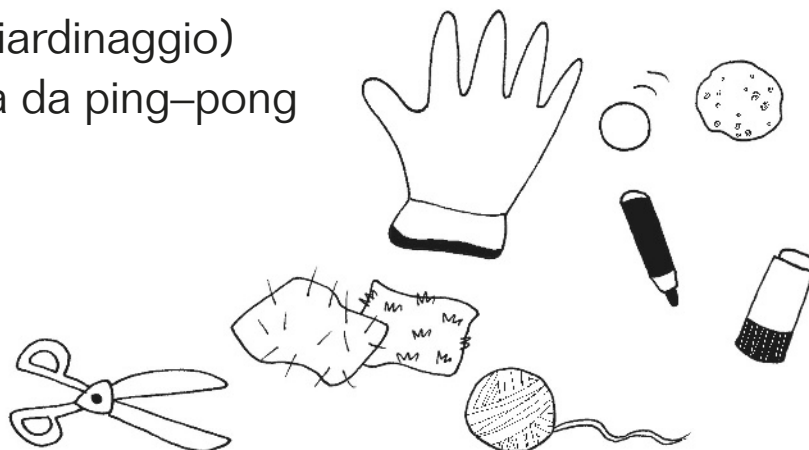


LA MANO-RAGNO

Leggi il testo, poi esegui l'esercizio.

COSA TI SERVE

- Un guanto (grosso, da giardinaggio)
- Una spugna o una pallina da ping-pong (per fare gli occhi)
- Lana e tessuti pelosi
- Pennarello nero
- Colla
- Forbici



COME SI FA

- 1 Con l'aiuto di un adulto, ritaglia la spugna e fai due occhi (puoi usare anche la pallina da ping-pong divisa a metà).
 - 2 Attacca i due occhi sul guanto e disegnaci le pupille.
 - 3 Sul dorso del guanto incolla pezzetti di tessuto peloso; sul bordo incolla fili di lana.
- Ora fai rabbrivire tutti con il tuo ragno peloso.



Quali materiali servono per realizzare il ragno? Indicali con una X.

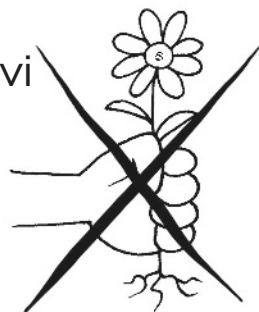
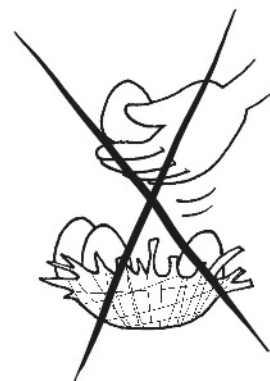
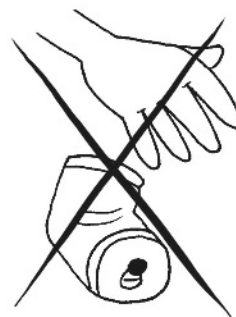
- | | |
|---|--|
| ☐ un guanto, anche da giardinaggio | ☐ lana o tessuti pelosi |
| ☐ un guanto grosso e da giardinaggio | ☐ lana e tessuti pelosi |
| ☐ colla e pennarello, ma non forbici | ☐ una spugna o una pallina da ping-pong |
| ☐ pennarello, colla e forbici | ☐ una spugna e una pallina da ping-pong |

LO STUDIO DELLA NATURA

● Leggi le regole del naturalista, poi inserisci solo dove è necessario la parola **NON**.

Se vuoi fare un'escursione o una ricerca naturalistica, devi conoscere e rispettare alcune regole per non recare danni all'ambiente.

- 1 Lascia l'ambiente naturale come l'hai trovato.
- 2 Quando raccogli qualcosa che vuoi esaminare, prendine solo in piccole quantità e accertati che rimangano molti esemplari dello stesso tipo.
- 3 Non gettare immondizia in giro.
- 4 Non disturbare gli uccelli che nidificano e non rubare le uova dal nido.
- 5 Sii delicato con tutte le creature che trovi e liberale al termine del tuo lavoro.
- 6 Non raccogliere mai piante rare.
- 7 Non sradicare nessuna pianta.



A. Wilkes, *Il mio primo libro della natura*, Fabbri

IL CODICE DEL NATURALISTA

- rispettare l'ambiente naturale.
- prelevare materiali dall'ambiente in piccole quantità.
- gettare immondizia nell'ambiente.
- disturbare gli uccelli che nidificano.
- prelevare le uova.
- raccogliere piante rare.



IL COMPLEANNO DI GIULIA B.

● Leggi il racconto, poi colora i cartellini giusti.

Io mi chiamo Giulia B. (la B. sta per Bianca, ma due nomi sono troppo lunghi). E volete sapere una cosa? Ieri finalmente è arrivato il mio compleanno! COSÌ, ADESSO HO SETTE ANNI!

È stato proprio un giorno magico, dovete credermi! Infatti sabato sera, quando sono andata a dormire, avevo solo sei anni.

E il mattino dopo... bum!... NE AVEVO GIÀ SETTE!

La mia nonna, che si chiama Elena, ha organizzato una festa di compleanno tutta per me, e ha invitato la mia mamma, il mio papà e il mio nonno Franco.

Ha invitato anche il mio fratellino, Paolo, che ha sette mesi.

La mia festa è stata bellissima e mi è piaciuta un sacco.

Ma più di tutto il resto mi sono piaciuti... I REGALI!

Avevo ben cinque pacchi da aprire e... volete sapere una buona notizia? In nessun pacco c'erano dei vestiti! Ho ricevuto soprattutto giocattoli e giochi da fare con i miei amici.

Barbara Park, *Giulia B. e la cerimonia per la promozione*, Mondadori

● Giulia B. è (più giovane) (più vecchia) di Paolo.

● La mamma è (più giovane) (più vecchia) della nonna.

● Il nonno è (più giovane) (più vecchio) della mamma.

● Ordina con i numeri dal più giovane al più vecchio.

☐ nonna ☐ Paolo ☐ mamma ☐ Giulia B.

POLLICINO

● Leggi il testo, poi segna con una X le affermazioni esatte.

C'era una volta un taglialegna talmente povero che non sapeva come sfamare i suoi sette bambini. Una sera disse alla moglie: – Domani li abbandonerò nella foresta. È l'unica soluzione.

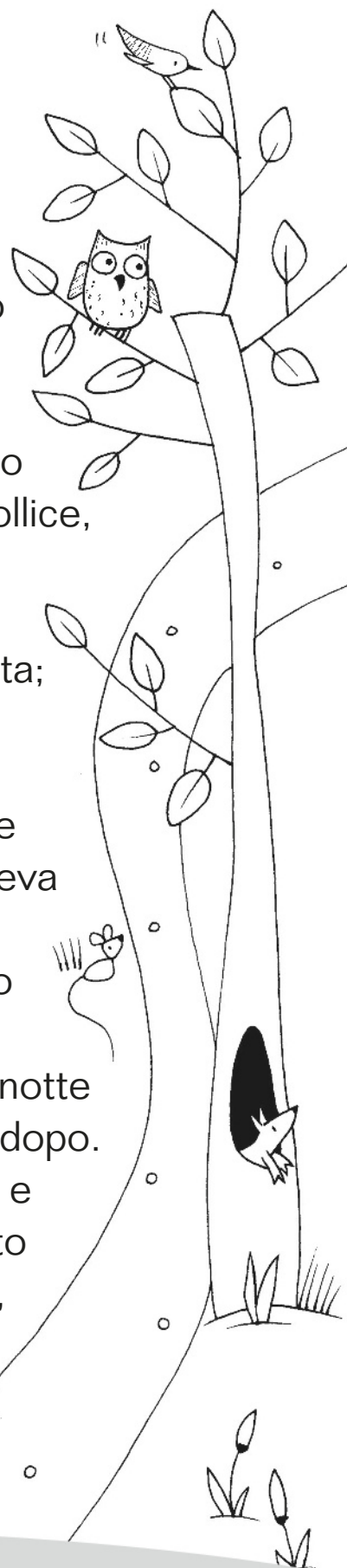
Ma il più piccolo dei sette fratelli aveva sentito tutto. Egli si chiamava Pollicino perché era venuto al mondo così piccolo da non superare la lunghezza del dito pollice, ma era molto intelligente. Così si riempì le tasche di sassolini bianchi.

Il giorno dopo i bambini si ritrovarono soli nella foresta; ma Pollicino, che aveva gettato i sassolini lungo tutto il tragitto, riportò a casa i suoi fratelli.

Alcuni giorni dopo, il povero taglialegna fece smarrire di nuovo i suoi figli, ma questa volta Pollicino non aveva potuto raccogliere i sassi.

I sette fratellini vagarono per il bosco finché giunsero davanti a un immenso castello in cui viveva un orco con le sue sette figlie. L'orco ospitò i bambini per la notte con l'intenzione di mangiarseli a colazione il mattino dopo. Le sette figlie dell'orco dormivano in un grande letto e portavano ognuna una corona d'oro in testa. Nel letto accanto dormivano i sette fratellini. Durante la notte, Pollicino tolse le corone alle bambine e le posò sulla sua testa e su quella dei fratelli.

L'orco, nel buio, sfiorò la testa di Pollicino





e dei suoi fratelli, ma, sentendo sotto le dita le corone d'oro, fece un salto indietro:
– Ohibò! – pensò, – stavo per farne una bella!
E poi, all'oscuro dell'inganno di Pollicino, divorò senza esitare le proprie figlie.
Pollicino e i suoi fratelli, quando sentirono l'orco russare, fuggirono precipitosamente da quella casa e portarono alla loro famiglia il tesoro dell'orco.

365 storie, Classica Licorne Edizioni

● Perché il taglialegna vuole abbandonare i suoi figli nella foresta?

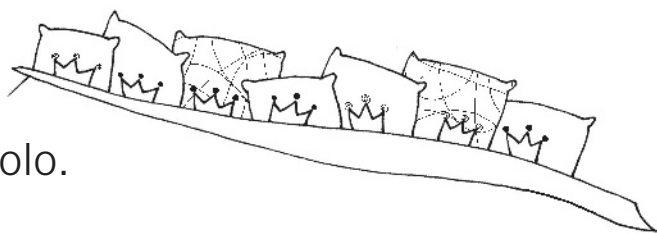
☐ Perché è crudele e spietato.

☐ Perché non vuole vederli morire di fame.

● Perché Pollicino si chiama così?

☐ Perché è piccolo come il dito pollice.

☐ Perché il suo dito pollice è molto piccolo.



● Perché i sette fratellini la prima volta ritrovano la strada di casa?

☐ Perché Pollicino ha segnato la strada con i sassolini bianchi.

☐ Perché Pollicino ha perso i sassolini bianchi lungo la strada.

● Perché l'orco offre ospitalità ai bambini?

☐ Perché vuole farli giocare con le sue figlie.

☐ Perché vuole mangiarli.

● Perché Pollicino mette le coroncine d'oro sulle teste dei suoi fratelli e sulla sua?

☐ Perché vorrebbe portarsele a casa.

☐ Perché così l'orco crederà che siano le sue figlie e non li mangerà.



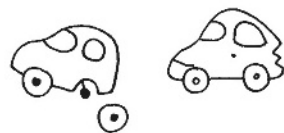
nome classe data

TUTTI O NESSUNO?

- Leggi i testi e scrivi il numero che ti viene richiesto.

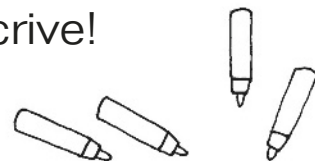
- Luca ha 10 automobili, ma 2 sono rotte.

Numero di automobili non rotte



- Nel barattolo ci sono 18 pennarelli, ma nessuno scrive!

Numero dei pennarelli che funzionano



- In piscina, durante il corso di nuoto, ci sono 25 allievi; ognuno porta gli occhialini da nuoto.

Numero degli occhialini



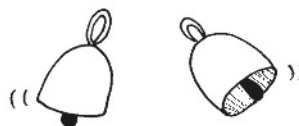
- Giulia ha trovato 6 conchiglie e Alessia ne ha trovate 3 in più.

Numero delle conchiglie di Alessia



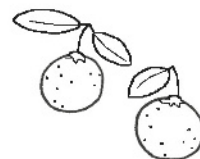
- Durante l'estate ci sono nel pascolo 60 mucche; tutte hanno il campanaccio.

Numero dei campanacci



- Luisa, Gaia e Luca hanno mangiato 2 mandarini per ciascuno.

Numero totale dei mandarini



- Un pastore ha una pecora che produce ogni giorno 1 litro di latte.

Numero dei litri alla settimana



- Ho raccolto 3 fiori e ogni fiore ha 5 petali.

Numero dei petali



IO MI PIACCIO COSÌ

Leggi il testo, poi colora le parole che potresti utilizzare per sostituire quelle evidenziate.

Io sono soddisfatta di quello che sono.
Mi chiamo Alice; i miei parenti mi chiamano “serpe”, **ma** **però** **o** io non mi offendo **perché** **perciò** **per il fatto che** sono contenta del mio carattere dispettoso.
Ho una statura media, le gambe lunghe, non sono tanto grassa, ma **neanche** **oppure** **neppure** magra.
Ho gli occhi verdi, scuri ed espressivi, e i capelli biondi, lunghissimi e lisci come l’olio.
Sono molto estroversa, **quindi** **perciò** **ma** mi piace la compagnia di tutti. Non mi piace stare sola a lungo **e poi** **dopo** **inoltre** mi lagno se non faccio qualcosa.
Sono brava nei disegni astratti e nell’organizzare piani dispettosi.
Il tempo libero lo passo guardando alla Tv i film polizieschi; **oppure** **invece** **anche**, qualche volta lo passo giocando per conto mio, e **così** **perciò** **in questo modo** mi diverto come pare a me.



Alice Sturiale, *Il libro di Alice*, Rizzoli

I CAVALLUCCI MARINI

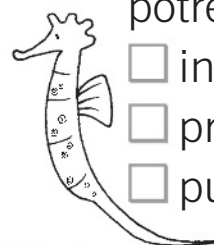
Leggi il testo e indica con una **X** le affermazioni esatte.

Il cavalluccio marino, detto **anche** ippocampo, è un pesce in tutto e per tutto, anche se di tipo molto particolare.



Al posto di **anche** si potrebbe dire:

- ☐ invece.
☐ preferibilmente.
☐ pure.



Si chiama così **perché** la forma della testa e il tubo della bocca ricordano il muso di un cavallo: ma l'ippocampo non possiede zoccoli, e non è neanche capace di correre veloce...



Al posto di **perché** si potrebbe dire:

- ☐ per il fatto che.
☐ sebbene.
☐ perciò.

Al contrario, è un animale lentissimo e un pessimo nuotatore: può impiegare addirittura un minuto e mezzo per percorrere 30 centimetri!



Al posto di **al contrario** si potrebbe dire:

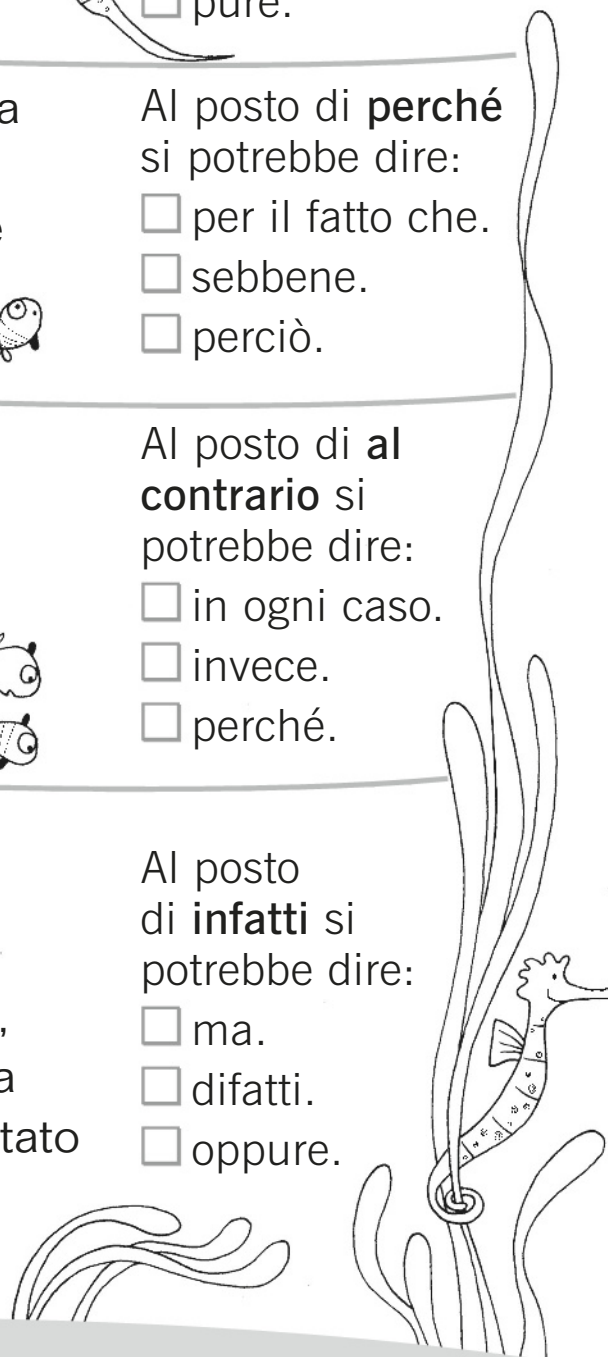
- ☐ in ogni caso.
☐ invece.
☐ perché.

La coda a ricciolo gli serve per ancorarsi alle alghe e non farsi portare via dalle correnti: le sue piccole pinne, **infatti**, non sono sufficienti a nuotare controcorrente, e se non potesse allacciarsi con la coda a qualcosa, sarebbe continuamente sballottato di qua e di là.

Al posto di **infatti** si potrebbe dire:

- ☐ ma.
☐ difatti.
☐ oppure.

Chiara Carminati, *Il mare in una rima*, Mondadori.



LE FARFALLE

Leggi il testo, poi colora le caselle con le parole che potresti utilizzare per sostituire quelle evidenziate.

Nella bella stagione, nei boschi e nei prati sono molto diffuse le farfalle.

Le farfalle hanno quattro ali rivestite di piccolissime squame e vivacemente colorate.



ma

e anche



Le farfalle sono insetti graziosi e delicati, ma molto dannosi.



tuttavia

inoltre

Le farfalle sono dannose perché allo stato di bruco sono voracissime e divorano le piante.

per il fatto che

anche se

Per nutrirsi le farfalle introducono la loro proboscide nei fiori, quindi succhiano il nettare.



perciò

poi

La loro crescita si compie attraverso tre stadi, cioè tre fasi di sviluppo: larva o bruco, crisalide o ninfa e infine insetto perfetto.

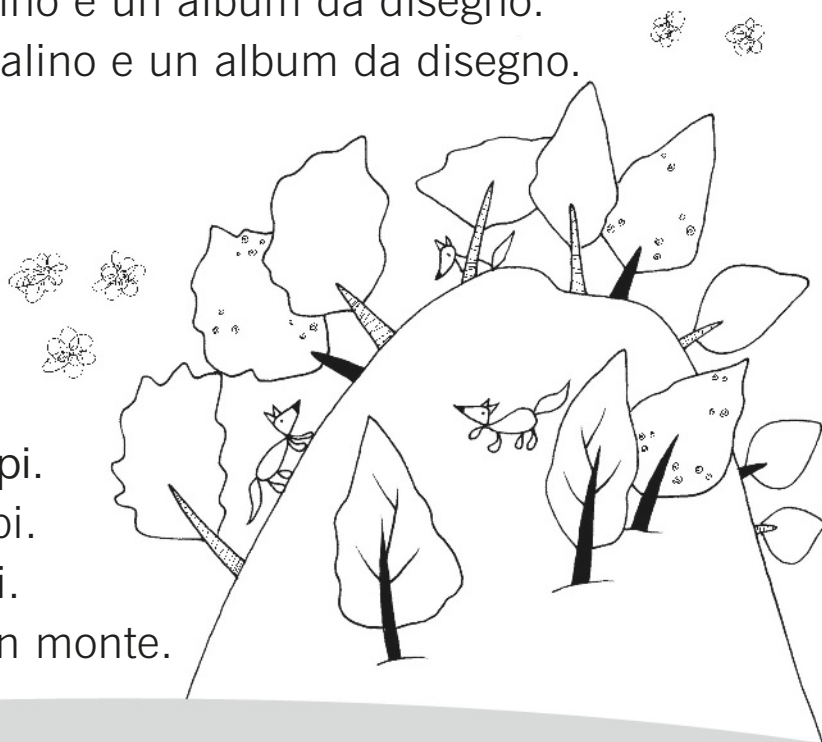
ossia

però



DIRE CON PAROLE DIVERSE

- ☒ Leggi le frasi e, per ognuna, segna con una X quella che ha lo stesso significato.
- ☒ Il cielo era sereno e il mare era calmo.
- ☐ Il cielo era sereno perché il mare era calmo.
- ☐ Il cielo era sereno, invece il mare era calmo.
- ☐ Il cielo era sereno; inoltre il mare era calmo.
- ☒ La mia nuova cameretta è bella, ma preferivo quella vecchia.
- ☐ La mia nuova cameretta è bella, di conseguenza la preferisco a quella vecchia.
- ☐ Nonostante la mia nuova cameretta sia bella, io preferivo quella vecchia.
- ☐ La mia nuova cameretta è bella, perciò preferisco quella vecchia.
- ☒ Posso comprare un giornalino o un album da disegno.
- ☐ Posso comprare un giornalino, ma non un album da disegno.
- ☐ Posso comprare un giornalino e un album da disegno.
- ☐ Devo scegliere fra un giornalino e un album da disegno.
- ☒ Oggi non ho molta fame.
- ☐ Oggi ho poca fame.
- ☐ Oggi non ho fame.
- ☐ Oggi ho fame.
- ☒ Su alcuni monti vivono i lupi.
- ☐ Su tutti i monti vivono i lupi.
- ☐ Su certi monti vivono i lupi.
- ☐ I lupi non vivono su nessun monte.



LA RAGNATELA

● Leggi il testo, poi indica con una X le affermazioni esatte.

Il primo mattino, quando la rugiada si deposita sul prato, è il momento migliore per osservare le ragnatele.



I ragni hanno il foro per tessere la ragnatela sotto la parte posteriore del corpo.

Essi iniziano con il costruire la cornice, che deve sostenere i raggi; **quindi** collegano i raggi con dei fili appiccicosi, per catturare la preda.

Dunque, nella ragnatela, troveremo sia fili appiccicosi sia lisci.

Solo la femmina del ragno tesse la rete: una speciale sostanza grassa sulle zampe le permette di non rimanere lei stessa imprigionata.

Il filo della ragnatela è molto sottile, tre millesimi di millimetro, ma è composto da diversi fili uniti insieme: **perciò** è molto resistente.

Lena Anderson - Ulf Svedberg, *Valentina e i segreti della natura*, Editrice Piccoli

Al posto di **quindi** si potrebbe dire:

- ☐ perciò.
- ☐ poi.
- ☐ oppure.

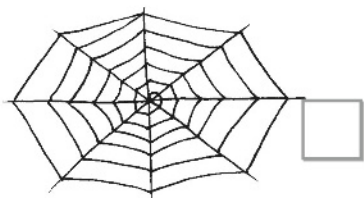
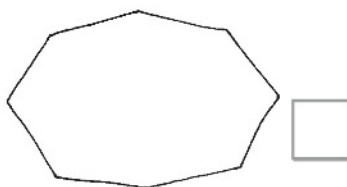
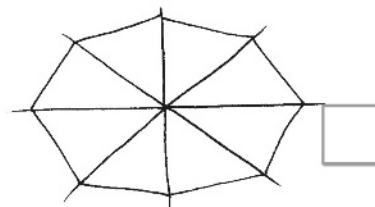
Al posto di **dunque** si potrebbe dire:

- ☐ successivamente.
- ☐ invece.
- ☐ di conseguenza.

Al posto di **perciò** si potrebbe dire:

- ☐ invece.
- ☐ per questo.
- ☐ pure.

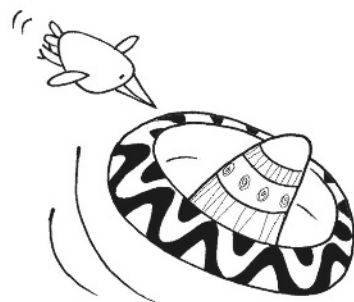
● In che ordine avviene la costruzione della ragnatela? Numera i disegni.


☐

☐

☐

IL SOMBRERO DI JOSÉ

Le parti di questa storia sono state mischiate:
riordinale con i numeri da 1 a 4.

☐ Lo vide un uccellino, e pensò: “Guarda che bella giostra! Ci voglio andare!”
E saltò dentro il cappello che girava, girava.
Girando girando, il sombrero era arrivato sopra il mare, e si posò nell’acqua, galleggiando.



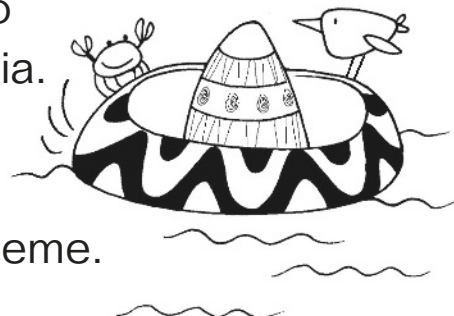
☐ Naviga naviga, il sombrero finì su un’isola.
Lì, insieme, portarono il cappello sotto una palma e vissero felici e contenti: l’uccellino volava tra i rami, il granchietto nuotava tra gli scogli, e di notte stavano nel sombrero di José, insieme, parlando, cantando, guardando le stelle e dormendo.



1 Un messicano di nome José Botavía un giorno pensò: “Vediamo come vola il mio sombrero!”
Prese il suo gran sombrero tondo e lo lanciò, facendolo girare nell’aria.



☐ Ma ecco che un granchietto, che era salito dal fondo del mare per dare un’occhiata al cielo, stanco di nuotare si arrampicò sul cappellone di paglia.
– Ciao, chi sei? – chiese il granchietto, e l’uccellino gli raccontò la sua storia.
Diventarono amici e decisero di rimanere insieme.

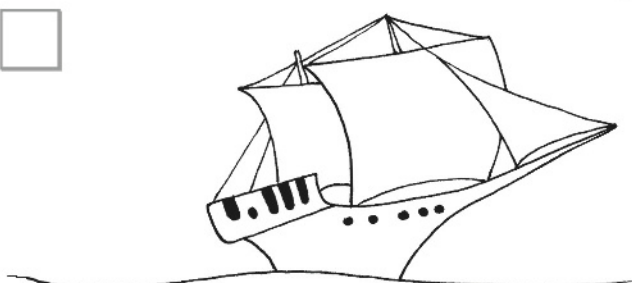


Roberto Piumini, *C’era una volta, ascolta*, Einaudi ragazzi,

LA STORIA DELLA NAVE

I disegni e i testi che raccontano la storia della nave sono stati mischiati; mettili in ordine con i numeri da 1 a 4.

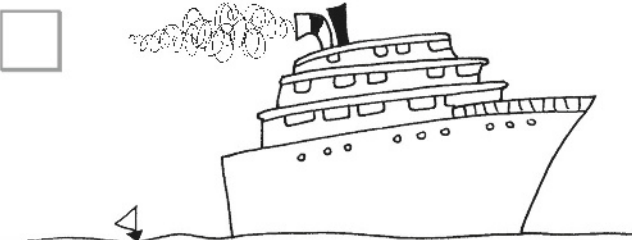
Ci volle molto tempo perché gli uomini imparassero a usare le vie dell'acqua!



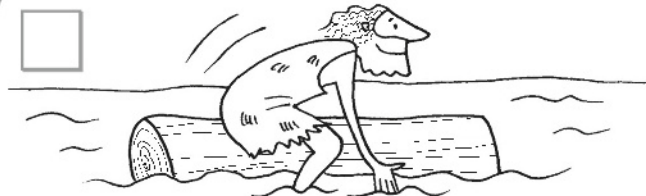
Ma l'invenzione più importante fu la vela. Con le vele, l'uomo sfruttò la forza del vento e costruì navi più grandi e veloci.



Poi l'uomo imparò a scavare quel tronco internamente e a sospingerlo con un ramo: nacque così la piroga con il remo.



Solo molto tempo dopo l'uomo imparò ad applicare alle imbarcazioni dei motori sempre più potenti, tanto che oggi sono in grado di attraversare gli oceani.

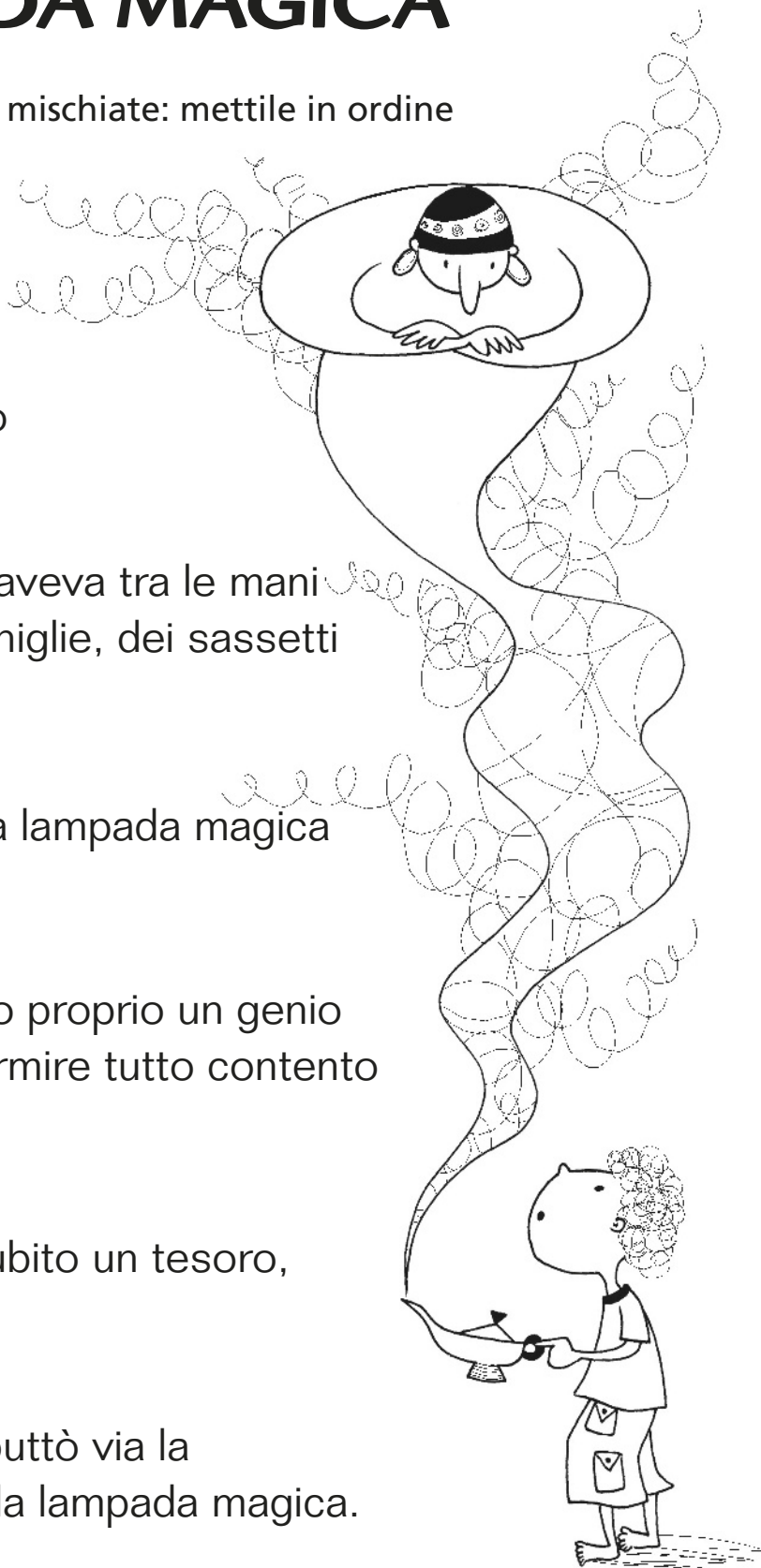


Agli inizi, l'uomo, per spostarsi da una riva all'altra di un lago o di un fiume, si metteva semplicemente a cavalcioni di un tronco d'albero e gli dava la direzione usando le mani.

LA LAMPADA MAGICA

Le parti di questa storia sono state mischiate: mettile in ordine con i numeri da 1 a 6.

- ☐ Subito comparve un genio che sbadigliava assonnato: si vedeva a occhio nudo che il risveglio non gli aveva fatto alcun piacere.
- ☐ Quando il genio ricomparve aveva tra le mani una misera collanina di conchiglie, dei sassetti colorati e niente altro.
- ☐ Tariq trovò sulla spiaggia una lampada magica e la strofinò con energia.
- ☐ Il genio pensò: «A volte sono proprio un genio geniale!» e se ne tornò a dormire tutto contento dentro la sua lampada.
- ☐ Tariq gli ordinò di portargli subito un tesoro, e il genio sparì.
- ☐ Tariq, deluso e contrariato, buttò via la collanina, i sassetti e anche la lampada magica.



Stefano Bordiglioni, *L'alfabeto nelle fiabe*, Emme

UN TEMPORALE

La descrizione del temporale è in disordine: per riordinarla riscrivi i titoli al posto giusto.

- 1 Fase iniziale del temporale 2 Fase di massima forza 3 Fase finale

In quel momento il temporale si abbatté con furia sul bosco. Si udiva il roco scricchiolio dei vecchi tronchi sotto la forza del vento. Una luce abbagliante squarciò le tenebre, seguita immediatamente dal rombo breve del tuono. Un attimo dopo lampeggiò il secondo fulmine, e il secondo tuono rintronò così terribilmente che parve fosse scoppiato il mondo.

Quindi cadde a scrosci una pioggia dirotta. In un istante si formarono pozze e pozzanghere.

Poi la bufera si calmò. I lampi diminuirono di intensità e i tuoni, che si succedevano a intervalli sempre più lunghi, divennero deboli e distanti. All'improvviso anche la pioggia cessò e dopo l'assordante scrosciare tornò il silenzio.

In fondo al cielo comparve una massa di nuvole nere. Le foglie degli alberi cominciarono a frusciare al soffio leggero del vento.

Felix Salten, *I quindici leprotti*, Garzanti

TESTO
DESCRITTIVO
(ambiente)

Percorso Ricostruire il significato globale del testo.
Tappa Relazioni sintattiche complesse
Abilità 3) Cogliere la successione logico-temporale.

ANATROCCOLI

● Leggi il testo, poi metti in ordine con i numeri da 1 a 6 i disegni che rappresentano i diversi momenti della storia.

Tre anatroccoli, tutti in fila, uscirono a passeggio in una bella giornata di primavera.

Siccome non erano mai stati da nessuna parte, pensavano che il mondo fosse popolato solo di anatroccoli.

Videro una gallina che disse loro: – Co co – e un vecchio tacchino che faceva la ruota e diceva:

– *Glu glu* – e un grosso porcellino che diceva:

– *Oink oink*.

Tornarono allo stagno, tutti in fila, ridendo a tal punto che poi ebbero male al pancino.

– Mamma! – gridarono. – Abbiamo incontrato gli anatroccoli più buffi che si possa immaginare!

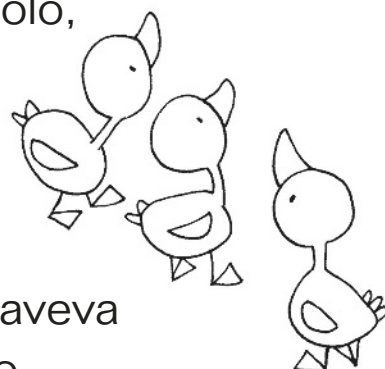
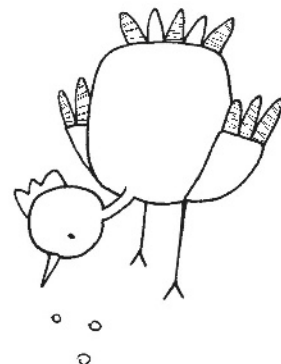
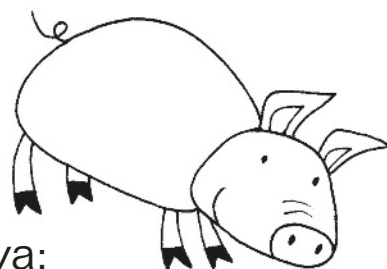
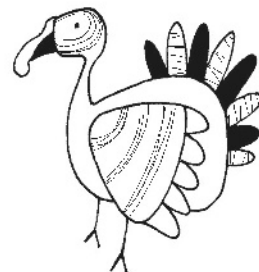
Uno era rosso, con un becco piccolo e appuntito, e diceva: “Co co”.

– Quello non era un anatroccolo – spiegò mamma Anatra – era una gallina.

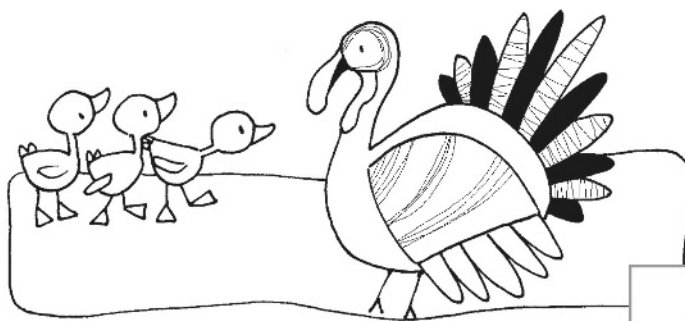
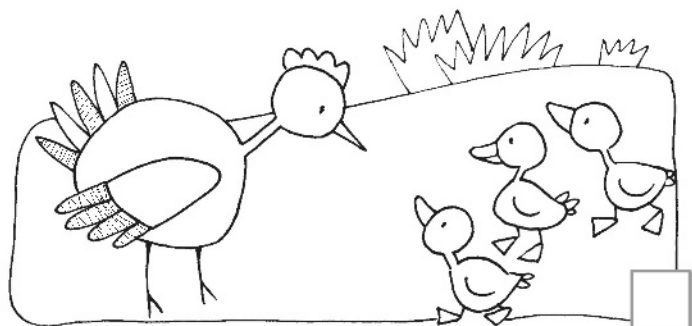
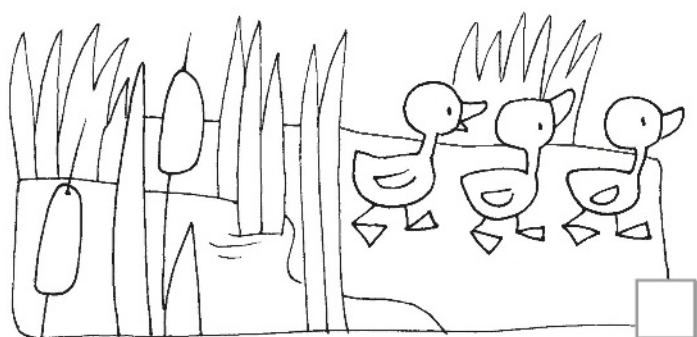
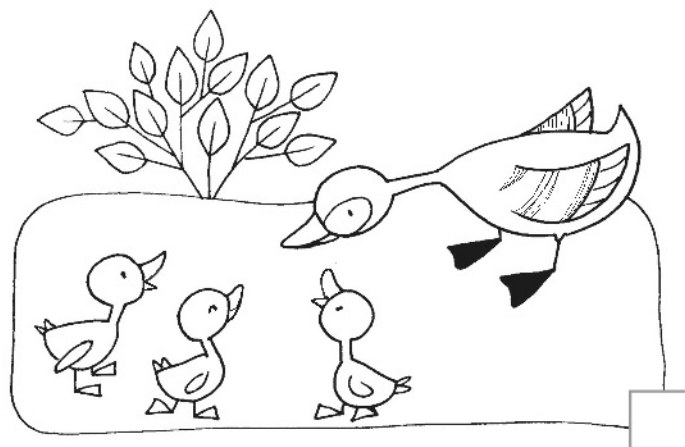
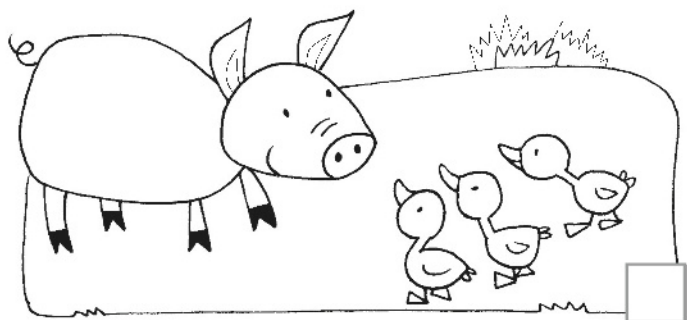
– Va bene, ma poi abbiamo visto un altro anatroccolo, ancora più buffo. Era grosso e marrone, con un ventaglio al posto della coda, e diceva: “*Glu glu*”.

– Era un tacchino – spiegò la mamma.

– Sì, ma poi abbiamo incontrato l’anatroccolo più buffo di tutti. Non aveva penne, non aveva ali, aveva troppe gambe e un vermiciattolo arricciato al posto della coda, e diceva: “*Oink oink*”.



– Anche quello non era un anatroccolo – spiegò ancora mamma Anatra – era un maialino e parlava come i maialini. Dopo queste parole si tuffò nello stagno e cominciò a nuotare. I tre anatroccoli, tutti in fila, nuotavano dietro di lei, ripetendo le parole “maialino, tacchino, gallina”.



PER LA STRADA

● Leggi il testo, poi indica con una X le risposte esatte.

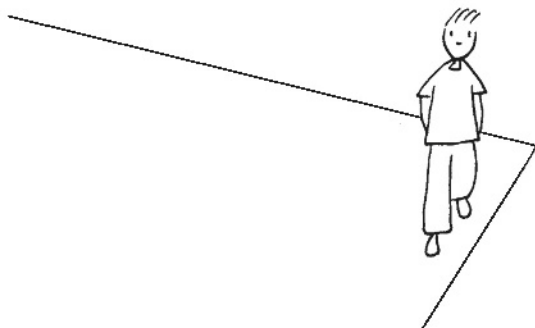
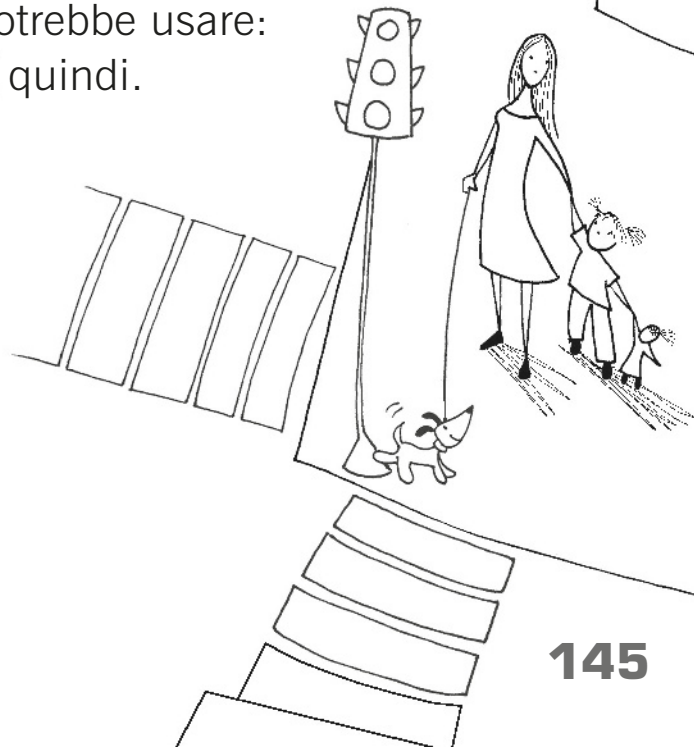
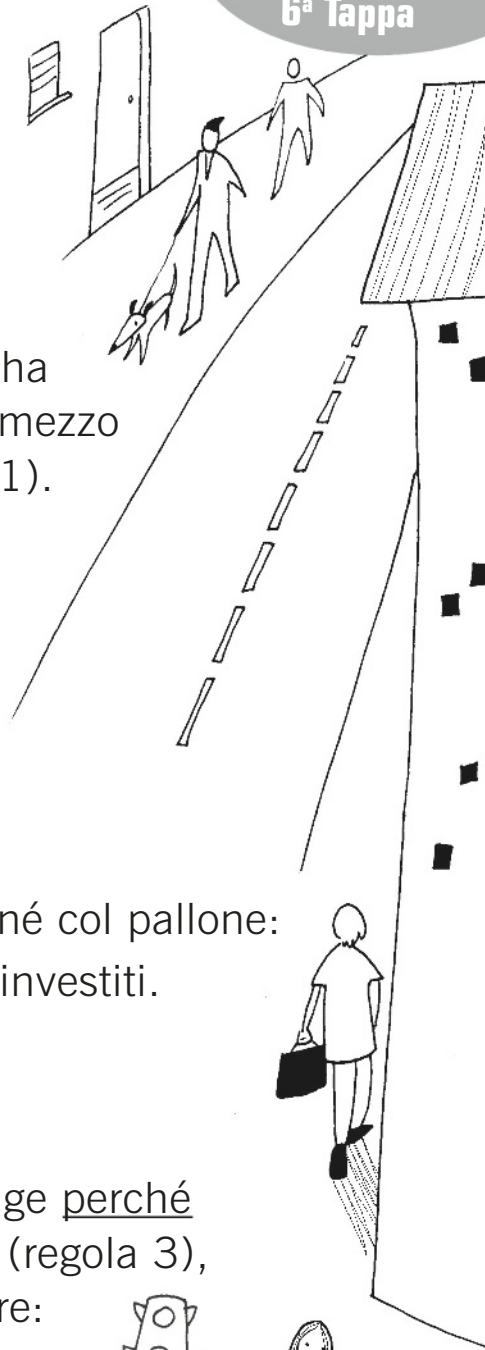
Ecco le dieci regole che devi imparare se vuoi camminare per le strade della tua città senza correre rischi inutili.

1. Non camminare mai in mezzo alla strada e avanza sul marciapiede, lontano dal bordo.
2. Non giocare né a biglie né a pallone sul marciapiede. I tuoi giochi potrebbero finire sulla strada e sarebbe pericolosissimo cercare di recuperarli.
3. Stai lontano dall'ingresso dei garage perché un'automobile potrebbe uscire all'improvviso.
4. Attraversa sempre sulle strisce pedonali.
5. Prima di attraversare al semaforo aspetta sempre che per le automobili il semaforo sia rosso e che tutti i veicoli siano fermi, quindi controlla che il verde permetta ai pedoni di passare.
6. Prima di attraversare guarda bene prima a sinistra poi a destra per controllare che le automobili siano tutte ferme.
7. Non attraversare mai la strada correndo.
8. Fai attenzione anche alle automobili che svoltano e a quelle nascoste dietro i veicoli fermi.
9. Se il pallone ti sfugge o se vedi i tuoi genitori o un amico all'altro lato della strada, non precipitarti da loro.
10. Sulla strada non fermarti mai dietro un'automobile parcheggiata con il conducente a bordo perché potrebbe mettersi in moto e fare marcia indietro.



Silvie Girardet, *La prudenza a piccoli passi*, Motta Junior

- 1 In città bisogna camminare:
 - ☐ per la strada, vicino al bordo.
 - ☐ sul marciapiede, vicino al bordo.
 - ☐ sul marciapiede, lontano dal bordo.
- 2 Leggi la seguente frase, poi indica quella che ha lo stesso significato: “Non camminare mai in mezzo alla strada e avanza sul marciapiede” (regola 1).
 - ☐ Non camminare mai in mezzo alla strada oppure avanza sul marciapiede.
 - ☐ Non camminare mai in mezzo alla strada: avanza sul marciapiede.
 - ☐ Non camminare mai in mezzo alla strada però avanza sul marciapiede.
- 3 Sul marciapiede non si gioca né con le biglie né col pallone:
 - ☐ perché per recuperarli in strada si può essere investiti.
 - ☐ perché potrebbe accadere di perderli.
 - ☐ perché si intralcia il passaggio.
- 4 Nella frase “Stai lontano dall’ingresso dei garage perché un’automobile potrebbe uscire all’improvviso” (regola 3), al posto della parola “perché” si potrebbe usare:
 - ☐ perciò.
 - ☐ dato che.
 - ☐ quindi.
- 5 Per attraversare la strada:
 - ☐ si aspetta il vigile.
 - ☐ si passa sulle strisce.
 - ☐ non si superano le strisce.



6 Per attraversare al semaforo devi:

- ☐ aspettare che il semaforo sia verde per le auto, che tutti i veicoli siano in movimento, quindi che venga il verde anche per i pedoni.
- ☐ aspettare che il semaforo sia rosso per le auto, che tutti i veicoli siano fermi, quindi che venga il verde per i pedoni.
- ☐ aspettare che il semaforo sia rosso per le auto, che tutti i veicoli siano fermi, quindi che venga il rosso per i pedoni.

7 Le operazioni corrette per attraversare la strada sono:

- ☐ attraverso, guardo a sinistra, guardo a destra.
- ☐ guardo a destra, attraverso, guardo a sinistra.
- ☐ guardo a sinistra, guardo a destra, attraverso.

8 “Fai attenzione anche alle automobili che svoltano” (regola 8) si può anche dire:

- ☐ Fai attenzione invece alle automobili che svoltano.
- ☐ Fai attenzione pure alle automobili che svoltano.
- ☐ Fai attenzione solo alle automobili che svoltano.

9 Bisogna precipitarsi per la strada:

- ☐ in nessun caso.
- ☐ per raggiungere genitori o amici.
- ☐ per recuperare il pallone.

10 Non bisogna fermarsi dietro veicoli fermi con il conducente a bordo:

- ☐ perché potrebbero fare retromarcia senza vedere i pedoni.
- ☐ perché si impedisce la visuale all'autista.
- ☐ perché si rischia una multa.



3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo. 7ª TAPPA Comprensione globale

scheda	abilità	livello	genere testuale e collegamenti interdisciplinari
1	4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).	•	Testo descrittivo Animale Scienze
2	4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).	••	Testo informativo • Esposizione Scienze
3	4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). 5) Identificare l'argomento generale del testo.	•••	Testo informativo Esposizione Scienze
4	4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). 5) Identificare l'argomento generale del testo.	•••	Testo informativo Esposizione Scienze
5	6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico Riflessione sulla lingua
6	6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.	••	Testo poetico Poesia
7	6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.	•••	Testo narrativo Favola
8	7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze.	••	Testo informativo • Esposizione Scienze
9	7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico
10	8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico Scienze
11	8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.	•••	Testo narrativo • Racconto fantastico
12	9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.	••	Testo narrativo • Diario Educazione dell'affettività
13	9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. <i>Cogliere significati da immagini.</i> <i>Conoscere e usare gli strumenti convenzionali per la misura del tempo.</i>	••	Testo non continuo Tabella Storia
14	9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. 10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.	••	Testo narrativo Leggenda
15	9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. 10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.	•••	Testo narrativo Racconto fantastico Storia • Scienze
16	9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. 10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.	•••	Testo informativo • Esposizione Scienze
17	11) Distinguere punti di vista. <i>Cogliere significati da immagini.</i>	•	Testo misto Fumetto
18	11) Distinguere punti di vista.	••	Testo narrativo • Racconto fantastico
Competenze acquisire • decodificare • discriminare • identificare • individuare • integrare • richiamare • riconoscere • ricostruire • selezionare			

verifica	abilità	quesiti
Testo narrativo Racconto fantastico	4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).	7, 8
	5) Identificare l'argomento generale del testo.	9
	6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.	11
	7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze.	12
	8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.	13
	9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.	1, 2
	10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.	10
	11) Distinguere punti di vista.	3, 4, 5, 6

Abilità Si richiede al bambino di estrapolare l'argomento e i sottoargomenti di un testo; di riconoscere l'idea principale e di intuire gli insegnamenti che il messaggio scritto intende trasmettere; di discriminare gli elementi incongruenti, che cioè non si collegano agli argomenti del testo; di anticipare gli sviluppi dell'azione; di distinguere elementi importanti ed elementi secondari; di attribuire titoli e sottotitoli adeguati; di immedesimarsi in ruoli diversi e interpretarne i punti di vista.

IL GATTO

● Leggi il testo, poi collega ogni riquadro alla parte del gatto descritta.

Il gatto appartiene alla famiglia dei felini; è un piccolo mammifero, ma un grande predatore di topi e altri animaletti!



Le orecchie del gatto si drizzano come piccole antenne. Quando le piega all'indietro è perché ha paura!

I baffi sono lunghi peli che gli permettono di orientarsi nell'oscurità senza sbattere contro i muri!

Con la ruvida lingua, il gatto si liscia il pelo come con un pettine.

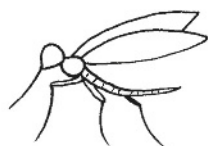
I suoi occhi cambiano con la luce. Al sole ha pupille sottili che assomigliano a chicchi di riso. Di sera le pupille diventano rotonde come olive nere per ricevere anche il più piccolo raggio di luce: nel buio il gatto vede come in pieno giorno!

Michel Piquemal-Lilia Turci, *Il gatto*, Mondadori

ANIMALETTI DIABOLICI

Collega ogni parte del testo all'argomento giusto.

Le zanzare iniettano un po' della loro saliva nelle loro vittime prima di iniziare a succhiare il sangue. È a causa di questa sostanza che la pelle prude fastidiosamente in corrispondenza del loro morso.



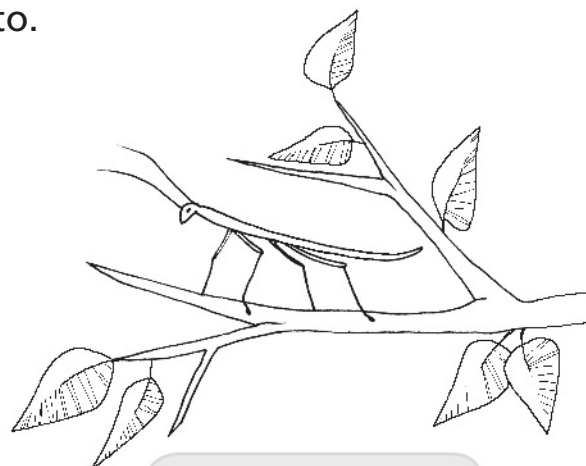
Quando una coccinella viene disturbata, dalle sue zampe inizia a trasudare un liquido giallastro e puzzolente.



Non ti conviene sfidare a nascondino un insetto secco! È bravissimo a mimetizzarsi tra i rami fino quasi a sparire!



Le formiche tagliafoglie accumulano pezzi di foglie nella loro tana: quando marciscono, infatti, diventano il luogo ideale per la crescita di un fungo di cui vanno ghiotte. Che furbe!

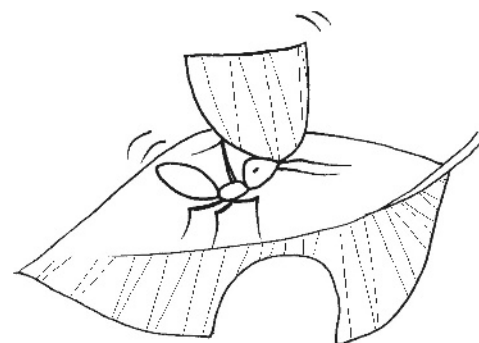


Un mago dei travestimenti

Taglia e mangia

Puzza a pois!

Saliva micidiale



ALBERI E AMBIENTI

- Leggi il testo e, per ogni parte, scrivi di quale tipo di albero si parla.
Poi indica con una **X** l'affermazione esatta.

Le piante presenti sulla Terra hanno caratteristiche diverse a seconda dell'ambiente in cui vivono.

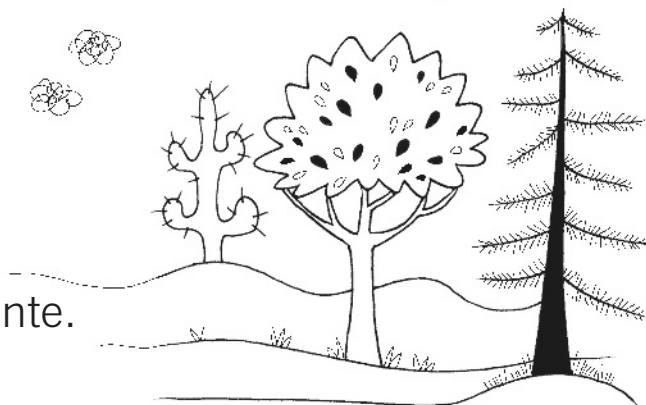
..... Nelle zone fredde ci sono alberi che non perdono mai tutte le foglie contemporaneamente, ma le cambiano un po' per volta. Per questa ragione sono detti sempreverdi: non restano mai spogli! Le foglie di solito sono simili ad aghi, ricoperti da una pellicola resinosa che li protegge dal freddo.

..... Al caldo invece, nei deserti, vivono le piante grasse. Durante le rare piogge assorbono una grande quantità d'acqua che conservano nel loro fusto e che poi consumano un po' per volta.

..... Altri alberi, come le querce e le betulle, vivono dove la temperatura dell'ambiente cambia con le stagioni. Essi hanno le foglie quando fa caldo, e le perdono quando fa freddo. Cambiano quindi aspetto durante l'anno e sono detti decidui, cioè con le foglie che cadono.

Lucia Benedetti-Francesca Grazzini, *Piante*, Dami

- L'argomento generale del testo è:
- ☐ le parti della pianta.
 - ☐ l'adattamento delle piante all'ambiente.
 - ☐ le piante sempreverdi.



ANIMALI VIVACI

● Leggi prima tutto il testo, poi scrivi l'argomento di ogni parte. Infine indica con una **X** l'affermazione esatta.

..... Non ci sono animali più giocherelloni dei delfini, definiti anche "acrobati degli oceani". Si divertono un mondo a fare piroette, salti, tuffi fra le onde, come volessero giocare a nascondino, e danno vita a uno spettacolo fantastico: zigzagano sfrecciando sulle onde, si sfiorano, decollano, si alzano in aria, e ricadono con spruzzi di schiuma.

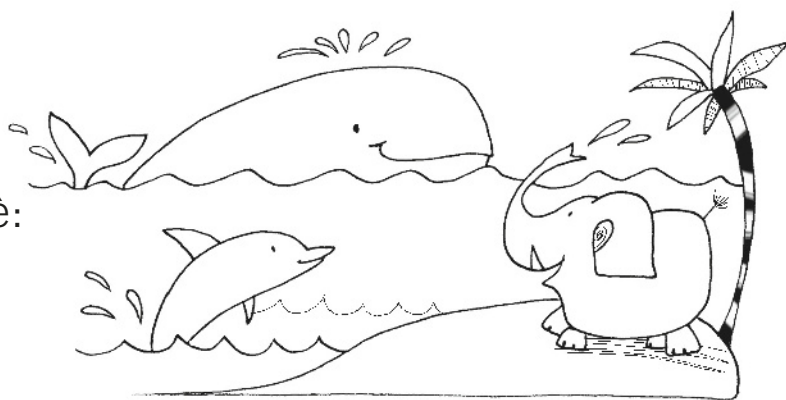
..... Anche le balene amano il divertimento e il loro giocattolo preferito sono le alghe. Quando si imbatte in un groviglio di alghe alla deriva, la balena si tuffa dentro e riemerge con le erbe acquatiche che le ricoprono la testa. Poi, mentre nuota, le alghe rischiano di cadere in acqua. Allora la balena con un colpo di coda le riporta al loro posto!

..... Come tutti i cuccioli, anche l'elefantino non pensa ad altro che a giocare: salta addosso ai suoi compagni, li spinge, li rincorre, li bagna, si rotola nella polvere. Insomma, tutto è un pretesto per divertirsi e scoprire cose nuove.

«Il giornalino», Periodici San Paolo

● L'argomento generale del testo è:

- ☐ i delfini.
- ☐ come si muovono gli animali.
- ☐ i giochi degli animali.



IL PICCOLO CANGURO

● Leggi la storia, poi indica con una X l'affermazione esatta.

Il primo giorno di scuola, quando non vorrei mai staccarmi dalla mamma, è bello essere un piccolo canguro. Sono felice di ritornare a scuola, e sono molto contento di andarci standomene al calduccio nel marsupio della mamma.

Una bella comodità, no?

Davanti alla porta della scuola, guardo i coccodrilli che piangono con i lacrimoni, gli elefantini che si soffiano la proboscide con il fazzoletto, le piccole giraffe che camminano all'indietro mentre le loro mamme cercano di spingerle dentro la scuola, gli ippopotami che fanno i capricci e si buttano per terra,

e penso: "Trallallero, trallallà, io a scuola ci vado con mammà!"

Però, quando vedo i due orsetti che stanno davanti a me mettersi in fila tenendosi per mano... non ci penso due volte, prendo lo slancio, e hop! Salto fuori dal marsupio della mamma.

Poi mi metto in fila e bisbiglio all'orecchio del mio compagno:

– È proprio bello venire a scuola, però non devo più venirci con la mamma!

Marie Agnès Gaudrat, *Penne matite e astucci. Storie di scuola*, Einaudi Ragazzi



● Questo racconto vuole dire che:

- ☐ anche se si vorrebbe rimanere sempre con la mamma, è bello andare a scuola e avere degli amici.
- ☐ solo i più fortunati possono rimanere sempre con la mamma.
- ☐ andare a scuola è necessario, ma sarebbe meglio restare con la mamma.

LIBRO!

● Leggi la poesia, poi segna con una X l'affermazione esatta.

*Piatto e quadrato,
che regalo sarà?
Strappa la carta e si vedrà!
Libro!
Mi piace come ti apri.
Le tue pagine so girare.
Mi piace come ti chiudi
e so mettermi sullo scaffale.
Posso leggerti al gatto
leggerti da sotto in su
o forse...
usarti come cappello!
Ti mostrerò al bebè.
Ti porterò con me
in un posto segreto,
dove stare da soli io e te.*

*E poi troveremo
braccia di mamma
per leggerti insieme,
prima di nanna.
Ti leggeremo
al caldo e al sicuro.
Libro! Ti voglio abbracciare!
E poi spalancare.
Guardare e guardare.
Libro!*

Kristine O'Connell George, *Libro!*, Le rane interlinea



● Questo poesia ci fa capire che:

- ☐ esistono libri che si aprono e si chiudono da soli.
- ☐ un libro è un regalo che va lasciato sempre sullo scaffale.
- ☐ un libro è un bel regalo: stimola la fantasia, si può leggere con la mamma prima di dormire ed è bello da guardare.

LA GAZZELLA E LA LUMACA

● Leggi il testo, poi segna con una X il finale che esprime il messaggio della storia.

Una gazzella incontrò una lumaca e le disse con disprezzo:

– Tu, lumaca, non sei capace di correre e sai solo strisciare sul terreno.

La lumaca rispose: – Incontriamoci fra due giorni per una sfida, e vedrai.

Ridendo, la gazzella accettò.

La lumaca chiamò le sue amiche lumache e disse loro di nascondersi lungo la strada dove sarebbe passata due giorni più tardi.

Poi raccomandò ad ognuna:

– Quando verrà la gazzella e dirà “lumaca”, tu risponderai: “Eccomi, ma tu non corri poi così veloce!”

Quando arrivò il giorno della sfida, la gazzella disse alla lumaca:

– Corriamo pure, se vuoi, ma rimarrai indietro, lumaca!

La lumaca si nascose in un arbusto lasciando andare avanti la gazzella.

Mentre correva, questa gridava: – Lumaca! – ma c’era sempre una lumaca che sbucava da un cespuglio e rispondeva:

– Eccomi, ma tu non corri poi così veloce!

Ma non era mai la stessa!



Cingula e altre storie, Edizioni Dell'Arco

● La gazzella finì a terra stremata e senza fiato, e così imparò:

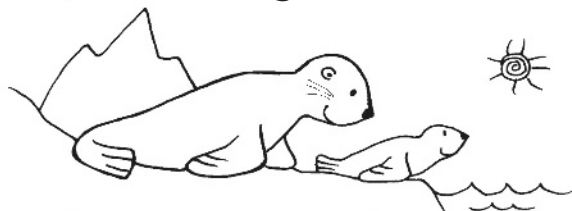
☐ che non bisogna credersi superiori agli altri.

☐ ad allenarsi per correre più velocemente.

☐ a diventare furba come la lumaca.

LE FOCHE

● Abbina ogni domanda alla risposta giusta.



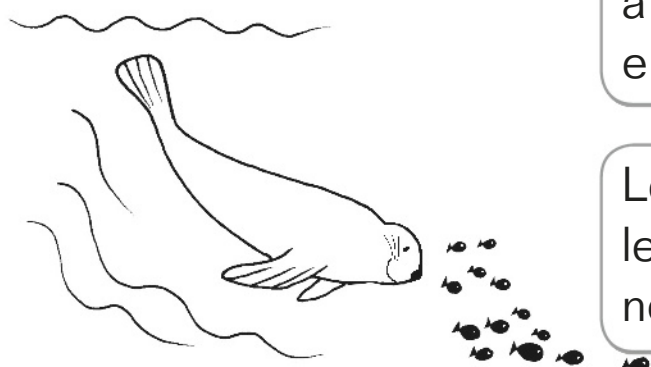
Quali sono le principali caratteristiche delle foche?

Come si muovono?

Di che cosa si nutrono?

Dove vivono?

Come si riproducono?



Le foche danno alla luce un unico cucciolo, talvolta due, dopo una gestazione di circa undici mesi.

Le foche mangiano pesci e calamari.

Le foche sono mammiferi marini; il loro mantello è di colore bruno-grigio con qualche chiazza. Il loro corpo ha una forma slanciata per garantire una migliore agilità nell'acqua, e gli arti sono vere e proprie pinne. Le orecchie, anche se praticamente assenti, hanno un ottimo udito.

Le foche, a terra, si spostano scivolando sull'addome e risultando piuttosto goffe. In acqua sono agili e veloci, tanto da riuscire a sfuggire a predatori come squali, orche e orsi polari.

Le foche vivono principalmente lungo le coste dei mari ghiacciati o freddi nelle regioni del Nord.

LO SCIVOLO SUL GHIACCIO

Leggi il racconto con molta attenzione e individua le quattro frasi che non c'entrano con la storia, poi eliminale con delle linee rosse.

– Per tutte le pinne dell'Antartide! Vuoi stare attento?! – disse Mino il pesciolino a Pally, il pinguino. – Mi hai fatto prendere un colpo! Sempre la stessa storia!

Luca suona bene la chitarra.

Non era certo facile per i poveri pesciolini dormicchiare durante il giorno, con quei due scalmanati dei gemelli Pinguin.

I Pinguin erano famosi in tutto l'Antartide per la loro vivacità, ne combinavano di tutti i colori e non stavano mai fermi, e il loro gioco preferito era lo scivolo sul ghiaccio:

la mamma è andata a fare la spesa;

prendevano una bella rincorsa e poi giù giù giù e...

splash! Che tuffo!

Una bella nuotata fino al ghiaccio e via di nuovo! Che spasso!

All'acquario avevamo visto i delfini.

I poveri pesciolini, però, non ne potevano più di essere disturbati a casa loro!

Non riuscivano mai a farsi un pisolino tranquillo!

E mentre Mino si lamentava con Pally, non sapeva che cosa l'aspettava:

al mare abbiamo osservato i ricci attaccati agli scogli;

anche Geremia, dopo una super rincorsa, stava scivolando sul ghiaccio che era una meraviglia...

Attenzione Mino, ne arriva un altro! *Splash!*



200 storie di animali, Giunti Kids

MARIOLINO IL BRUCO

● Leggi la storia, poi scegli la conclusione esatta.

Mariolino il bruco non si piaceva: si trovava basso, grasso e molliccio. Avrebbe voluto avere le zampe lunghe come le cavallette, invece strisciava sulla pancia.

Avrebbe voluto avere le ali come le cими, invece se si staccava dalle foglie che mangiava, rotolava in maniera buffa e cadeva in mezzo all'erba con un *plof*.

Avrebbe voluto avere almeno i colori delle coccinelle, perché era verde come una mela acerba, come una foglia di cavolo...

Per la tristezza passava tutto il suo tempo da solo, a ingozzarsi di foglie, spiando da lontano la vita degli altri insetti del prato.

C'erano cose che gli piacevano moltissimo. Per esempio la sfilata di moda che le farfalle preparavano a ogni primavera: quando il sole tornava ad essere caldo presentavano agli altri animalletti del prato la loro nuova collezione di ali colorate.

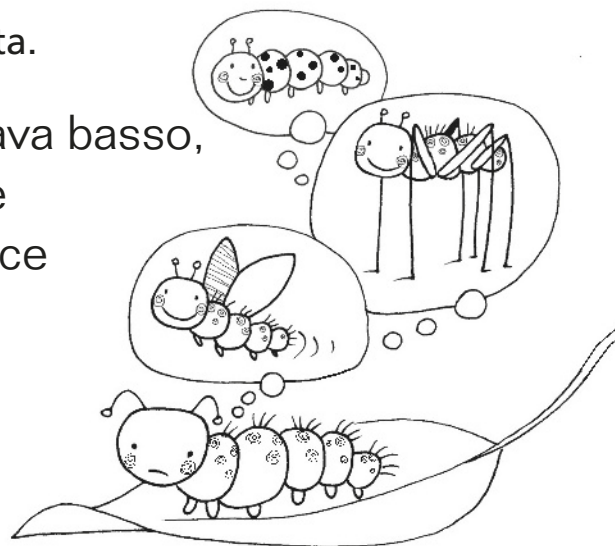
C'erano farfalle con le ali color dell'oro, altre con le ali bianche come la neve, altre con le ali macchiate di mille colori.

Mariolino il bruco le guardava sospirando triste: lui sarebbe rimasto per tutta la vita un bruco ciccione, lento e molliccio.

Stefano Bordiglioni, *Un attimo prima di dormire*, Einaudi Ragazzi

● Invece un bel giorno Mariolino...

- ☐ diventò di tutti i colori dell'arcobaleno.
- ☐ si trasformò in una bellissima farfalla colorata.
- ☐ per la sua bontà vinse la sfilata di moda.



ALICE E IL MARE

● Leggi la storia e continua tu sui puntini. Poi confronta quello che hai immaginato con il testo capovolto.

Una volta Alice Cascherina andò al mare, se ne innamorò e non voleva mai uscire dall'acqua.

– Alice, esci dall'acqua, – la chiamava la mamma.

– Subito, eccomi, – rispondeva Alice. Invece pensava: “Starò in acqua finché mi cresceranno le pinne e diventerò un pesce.”

Di sera, prima di andare a letto, si guardava le spalle nello specchio per vedere se le crescevano le pinne, o almeno qualche squama d'argento. Ma scopriva soltanto dei granelli di sabbia.

Una mattina scese sulla spiaggia e incontrò un ragazzo:

– Ti faccio vedere io come si fa a diventare un pesce, – disse il ragazzo, e si tuffò in mare.



Passa un minuto, ne passano due,

...il ragazzo non tornava a galla. Ma poi ecco al suo posto comparire un delfino che faceva le capriole tra le onde. Dopo un po' il delfino prese il largo e al suo posto riemerse il ragazzo.

Anche Alice si tuffò, desiderando diventare una stella marina.

Invece

...cadde in una conchiglia che stava sbadigliando, ma subito si richiuse imprigionando Alice. Allora Alice puntò i piedi e le mani e riuscì a saltare fuori dalla conchiglia e a risalire a galla.

Gianni Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

IL MIO COMPLEANNO

● Leggi questa pagina di diario, poi completa in breve le frasi che la riassumono.

Caro Diario,

21 febbraio

ti racconto il giorno del mio compleanno.

È stato bellissimo, non soltanto perché era il mio compleanno.

Sai cosa ho visto quando mi sono svegliata?

Gli alberi davanti alla finestra tutti bianchi di neve. E la neve continuava a cadere, sugli alberi, sulle strade, sulle automobili.

Un merlo nero se ne stava infreddolito su un ramo tutto bianco, dev'essere quello che viene a beccarsi le briciole sul balcone.

Che bello vedere la neve, bianca come le tue pagine prima che io le riempia di segni neri come il merlo!

È stato un regalo in più.

Siamo andati a mangiare dalla nonna, a mezzogiorno, ma non sai cosa abbiamo fatto dopo. Il papà e la mamma hanno accompagnato me, Luca ed Elen alla montagnetta, con Buck. Avevamo due slittini e facevamo i turni a buttarci giù, seguiti da Buck che si tuffava nella neve abbaiando di gioia. Ridevamo tutti come dei pazzi.

Stanotte pensavo che era stata una bella giornata e ho sognato la montagnetta bianca di neve invasa da tutti i bambini colorati.

Arianna



Sul suo diario Arianna racconta

Quando si è svegliata ha visto

A pranzo

Nel pomeriggio

Di notte ha pensato

IN PARTENZA

Malika sta per partire per il mare con la sua famiglia. Osserva il tabellone delle partenze, guarda l'orologio, poi scegli le affermazioni esatte.

Partenza	Arrivo	Durata	Cambio	Num. Treno	Categoria	1° classe
09:05 MILANO	12:09 ALASSIO	03:04		659		ND
11:05 MILANO	14:09 ALASSIO	03:04		741		ND
13:10 MILANO	16:17 ALASSIO	03:07		9769 FRECCIABIANCA		ND
			14:42 GENOVA	11378		
15:05 MILANO	18:09 ALASSIO	03:04		743		ND
17:05 MILANO	20:09 ALASSIO	03:04		675		ND

Malika:

- ☐ parte da Milano e va ad Alassio.
- ☐ parte da Alassio e va a Milano.
- ☐ parte da Milano e va a Genova.

Probabilmente prenderà:

- ☐ il treno num. 659.
- ☐ il treno num. 741.
- ☐ il treno num. 9769 (FrecciaBianca).

Per compiere il viaggio impiegherà:

- ☐ tre ore e 4 minuti.
- ☐ tre ore e 7 minuti.
- ☐ nove ore e 5 minuti.



.....

● Leggi il testo, poi segna con una X l'affermazione giusta.

Moltissimi anni fa, una mattina, il vento del mondo si stancò di soffiare.

– lo soffio notte e giorno – si lamentava, – faccio le onde, muovo le foglie, alzo la sabbia: ma chi fa qualcosa con me? Chi mi fa divertire?

E così, di colpo, il vento smise di soffiare: in tutto il mondo non si muoveva una foglia, in tutto il mare non c'era un'onda.

Ci provarono gli scoiattoli con la coda e gli elefanti con le orecchie, ma l'aria che facevano non spostava nemmeno una foglia.

E il vento, lassù, se la rideva. A un tratto, uno sveglio gabbiano vide un balenotto che giocava attorno alla madre, e faceva delle onde.

– Balene, per cortesia, fate le onde! – gridò allora.

Le balene si misero a fare le onde, e mandarono segnali a tutte le altre balene del mare, e piano piano nel mare si formarono onde che correivano fino all'orizzonte.

Il vento, per fermarle, cominciò a soffiare, ma mentre ne fermava alcune ne faceva nascere delle altre, e soffia di qua, soffia di là, da quel momento ci furono sempre onde che correivano, e il vento non è mai riuscito a fermarle.

Roberto Piumini, *Storie in un fiato*, Einaudi Ragazzi

● Il personaggio più importante del racconto:

☐ è il vento. ☐ è il gabbiano. ☐ sono le balene.

● Colora il titolo più adatto per il racconto, poi scrivilo sui puntini.

L'origine delle onde

L'origine del vento

L'origine del mare

I DUE REGNI

- Leggi la storia, poi colora giallo la frase più importante nella prima parte del racconto e di azzurro la frase più importante nella seconda parte.

C'era una volta il regno di Qua, e il regno di Là: in mezzo ai due regni c'era un confine di paletti di legno a punta, così che non si poteva passare da una parte all'altra.

- Qua è più bello! – dicevano quelli del regno di Qua.
- Là è più bello! – dicevano quelli del regno di Là.
- Guai a voi se venite di qua! – dicevano gli uni agli altri.

Oltre alle parole, ogni tanto, si tiravano zolle di terra, sassi, scarpe usate e perfino ossa rosicchiate...

Un giorno venne il freddo: un freddo terribile. La gente di Qua e la gente di Là, per scaldarsi, bruciò tutta la legna e il carbone: poi non ebbero più niente da bruciare, e allora cominciarono a prendere i paletti di confine, e a bruciare quelli.

A forza di prenderli, non ce ne rimasero più, e il confine non ci fu più: così quelli di Qua andavano di Là e quelli da Là andavano di Qua, senza accorgersene, e tutti cercavano di scaldarsi un po', e fare due chiacchiere, e sperare che venisse la primavera.

E finalmente la primavera arrivò, e il freddo smise, e tutti cominciarono a ballare in girotondo, e non si chiamavano più Quelli di Qua e Quelli di Là, ma Quelli di Quaelà, un regno nuovo e felice.

Roberto Piumini, *C'era una volta, ascolta*, Einaudi Ragazzi

- Colora un altro titolo che potrebbe essere adatto al racconto.

Evviva la pace

Un freddissimo inverno

**Due chiacchiere
per scaldarsi**



VITA DA IPPOPOTAMO

 Leggi il testo, poi completa la tabella.

L'ippopotamo vive nei fiumi tropicali africani. Può pesare oltre tre tonnellate: è secondo solo all'elefante.

Eppure questo mammifero è un animale agilissimo, soprattutto quando si muove in acqua.

Durante le ore calde preferisce starsene immerso nel fiume, lasciandosi trasportare lentamente dalla corrente.

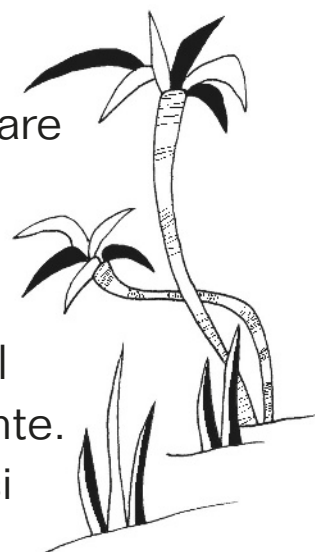
Solo dopo il tramonto esce dall'acqua per addentrarsi nella boscaglia in cerca del suo cibo preferito, che consiste in erbe grasse, germogli e piante lacustri.

Spesso bruca anche erbe acquatiche, rimanendo immerso nell'acqua e lasciando affiorare soltanto gli occhi e le narici.

Galleggia senza difficoltà perché possiede uno strato di grasso sottocutaneo che lo rende leggero.

Può immergersi totalmente e rimanere sott'acqua alcuni minuti.

F. W. Lane, *Gli animali dello zoo*, Malipiero Editore



animale descritto	
peso	
dove vive	
alimentazione	

IN FONDO AL MARE

Collega ogni personaggio del disegno al fumetto giusto.
Poi scrivi sui puntini il suo nome.

Ho appena
divorato un pasto
abbondante e non ho appetito...
Ma sono nervoso... come mi
sento aggressivo!
Mmm... ecco un delfino...
mi piacerebbe morderlo,
con i miei dentoni grandi.

(Personaggio:)

La mamma
mi dice sempre che devo
stare attento perché nel
mare ci sono un sacco di
pericoli, ma io sono un tipo
curioso. Che male c'è?
Così, poco fa, sono uscito,
da solo. Che cosa mi può
succedere?

(Personaggio:)



Ehi, attenzione, uno squalo si
sta avvicinando a quel cucciolo
di delfino! Inseguiamolo e
facciamolo fuggire!

(Personaggio:)

BRUTTO GATTACCIO

● Leggi il testo, poi indica con una X le affermazioni esatte.

Sì, ho portato un topolino morto dentro casa. Non l'ho neanche ucciso io. Quando me lo sono trovato davanti, era già spacciato. Non si può più vivere tranquilli, da queste parti. Questo viale è imbevuto di veleno per topi, le macchine sfrecciano su e giù a tutte le ore.

Non so neanche cosa sia successo, al topo. Tutto quello che so è che l'ho trovato. Era già morto. (Da poco, ma morto).

E in quel momento ho pensato che fosse una buona idea portarlo a casa. Non chiedetemi perché. Devo essere impazzito. Come potevo prevedere che Ellie mi avrebbe agguantato per farmi uno dei suoi discorsetti?

– Oh! Ciro! È la seconda volta, questa settimana. Non lo sopporto. Lo so che sei un gatto, e che è naturale, e tutto il resto. Ma per favore, fallo per me, smettila.

Mi ha fissato intensamente negli occhi.

– Smetterai? Per piacere?

Mi teneva le zampe. Cosa potevo dire?

Allora ho cercato di fare l'aria contrita.

E lei è scoppiata di nuovo in lacrime, tutto da capo.

Anne Fine, *Brutto gattaccio*, Salani

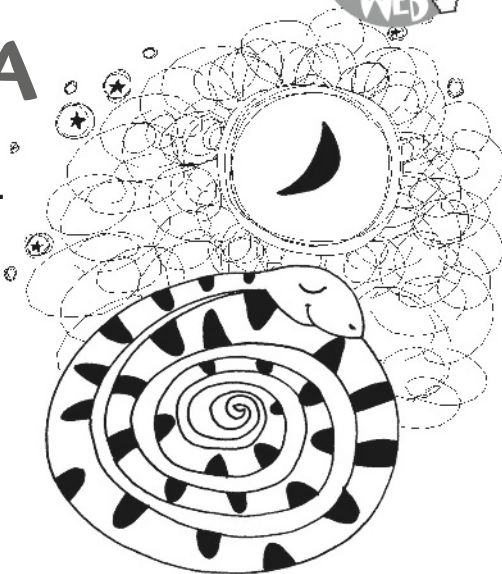


- Chi parla è: ☐ un topolino. ☐ Ciro. ☐ Ellie.
- Ciro è: ☐ un topolino. ☐ un gatto. ☐ una bambina.
- Ellie è: ☐ un topolino. ☐ un gatto. ☐ una bambina.
- Il gatto: ☐ ha catturato un topolino. ☐ ha trovato un topolino morto.
- La bambina: ☐ è dispiaciuta per il gatto. ☐ è dispiaciuta per il topo.

SALLY SIBILINA

● Leggi il testo, poi indica con una X le risposte esatte.

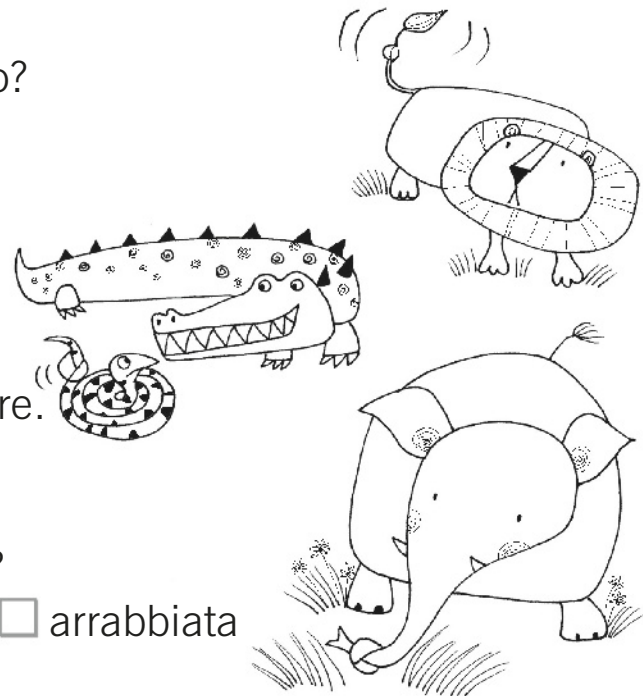
- 1 Sally Sibilina passa le giornate serpeggiando
- 2 contenta nella giungla con le sue amiche.
- 3 E ogni notte si avvolge a spirale per dormire.
- 4 Ma una mattina, dopo una notte affollata di
- 5 sogni, Sally si risveglia con un grosso nodo
- 6 in fondo alla coda.
- 7 – Oh no, un nodo non ci voleva! – sospira Sally. E si avvia
- 8 serpeggiando e strisciando nella giungla.
- 9 Ma il nodo s’impiglia continuamente tra radici e rami.
- 10 E ogni volta Sally sobbalza e si ferisce.
- 11 – Quando mi si annoda la coda – le dice l’amico Ruggy Ruggente
- 12 – io la faccio ruotare finché il nodo non si disfa.
- 13 Allora Sally cerca di far ruotare la coda, ma... accidenti! Non ci
- 14 riesce. Tutto il corpo si attorciglia, finché le gira la testa.
- 15 – E il nodo c’è ancora – sospira Sally.
- 16 Più tardi incontra l’amico Packy Paciocco.
- 17 – Quando mi si annoda la proboscide, io vado nell’erba alta per
- 18 farmela solleticare, così starnutisco e il nodo si scioglie.
- 19 Packy porta Sally nell’erba alta. Entrambi starnutiscono.
- 20 *E-CCIÙ! E-CCIÙ!* Ma il nodo è ancora lì.
- 21 – Potrei togliertelo io con un morso – propone Cocco Drill,
- 22 sfoderando un sorriso smagliante.
- 23 – No, grazie! – risponde Sally strisciandosene via in fretta.
- 24 – È inutile – dice triste – starò legata così per sempre. Dovrò solo
- 25 abituarci.
- 26 Ma le sue amiche non sopportano di vederla tanto infelice.
- 27 – Se non possiamo sciogliere il nodo di Sally, facciamo la danza



- 28 della giungla, almeno si tirerà un po' su.
 29 Giunta la sera, tutti gli animali ballano insieme sulle note della
 30 musica della giungla. Sally si dimentica del nodo, volteggiando
 31 e danzando con gli amici. Finché all'improvviso...
 32 – Il nodo non c'è più! – esulta. – Grazie, amici miei!

Melanie Joyce, *Sally Sibilina*, Ape junior

- 1 Chi si risveglia con un nodo sulla coda?
 - ☐ Ruggy Ruggente
 - ☐ Sally Sibilina
 - ☐ Packy Paciocco
- 2 Quali problemi le crea quel nodo?
 - ☐ Sobbalza troppo.
 - ☐ È troppo pesante.
 - ☐ Si impiglia ovunque.
- 3 Chi le consiglia di far ruotare la coda?
 - ☐ Ruggy Ruggente
 - ☐ Cocco Drill
 - ☐ Packy Paciocco
- 4 Che cosa le consiglia Packy Paciocco?
 - ☐ Di far ruotare la coda.
 - ☐ Di starnutire.
 - ☐ Di farsi azzannare la coda.
- 5 Che cosa le consiglia Cocco Drill?
 - ☐ Di far ruotare la coda.
 - ☐ Di starnutire.
 - ☐ Di farsi azzannare la coda.
- 6 Come si sente alla sera Sally Sibilina?
 - ☐ triste e nervosa
 - ☐ triste e rassegnata
 - ☐ arrabbiata
- 7 Come si risolve la situazione?
 - ☐ Dopo aver ballato con gli amici, Sally si accorge che il nodo non c'è più.
 - ☐ Al risveglio, Sally si accorge che il nodo non c'è più.
 - ☐ Sally si abitua a vivere con il nodo alla coda.



8 In quale ordine si susseguono gli avvenimenti del racconto?

- ☐ un problema per Sally – i tentativi – la soluzione
☐ la soluzione – i tentativi – un problema per Sally
☐ un problema per Sally – la soluzione – i tentativi

9 Di che cosa parla questo testo?

- ☐ Del problema che ha Sally e di come lo supera.
☐ Del problema che hanno gli amici di Sally.
☐ Della capacità di fare nodi che hanno gli animali.

10 Quale altro titolo andrebbe bene per questo racconto?

- ☐ Un coccodrillo ingordo ☐ Un brutto nodo
☐ Una danza scatenata

11 Che cosa insegna questo racconto?

- ☐ Che per divertirsi è necessario avere degli amici.
☐ Che avere degli amici può aiutarci a superare le difficoltà.
☐ Che bisogna ballare per risolvere tutti i problemi.

12 Nella frase “tutti gli animali ballano insieme sulle note della coda della giungla” sono state inserite delle parole che non c’entrano con la frase. Quali sono?

- ☐ gli animali ☐ della coda ☐ sulle note

13 Come prosegue, secondo te, questa storia?

- ☐ La mattina dopo Sally si sveglia serena e ben riposata.
☐ La mattina dopo Sally si sveglia un po’ arrabbiata.
☐ La mattina dopo Sally si sveglia triste e delusa.



**TESTO
NARRATIVO
(racconto
fantastico)**

**Percorso
Tappa
Abilità
e quesiti**

Ricostruire il significato globale del testo.

Comprensione globale

4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **7, 8**

5) Identificare l'argomento generale del testo. **9**

6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale. **11**

7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze. **12**

8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti. **13**

9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. **1, 2**

10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. **10**

11) Distinguere punti di vista. **3, 4, 5, 6**

VERIFICHE FINALI SOMMATIVE PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

V = verifica D = domanda

1° PERCORSO Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

1ª TAPPA Decodifica e comprensione minimale

- 1) Decodificare correttamente parole e non parole. **tutte**
- 2) Comprendere il significato del lessico di base. **tutte**
- 3) Localizzare semplici dati manifesti. **V1: D3, D6, D11; V2: D1, D4, D6, D7, D12, D15; V3: D2, D7, D10; V4: D7, D8, D12, D14, D18; V5: D2, D3, D4, D5, D6, D8, D9, D10, D13; V7: D2**

2ª TAPPA Competenza lessicale

- 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **V2: D8, D9, D10, D11, D13; V3: D3, D9; V4: D1, D2, D16; V5: D3, D12; V6: D4, D5, D8**
- 5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. **V2: D11; V4: D1**
- 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **V2: D11; V4: D1, D16; V6: D2**
- 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia; iponimia e iperonimia; campi semantici). **V2: D2, D9, D11; V3: D4, D13; V4: D2, D13; V5: D7, D8; V6: D8**
- 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. **V1: D3, D11; V2: D1, D3, D6, D7, D16; V3: D5, D11; V4: D3, D8, D9, D12, D13; V5: D3, D4, D5, D6, D9, D10, D12; V6: D2, D3, D9**

3ª TAPPA Relazioni sintattiche semplici

- 9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione. **V1: D3; V4: D9**
- 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. **V1: D6; V2: D3, D12, D15, D16; V3: D6, D10, D11; V6: D2, D3**
- 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. **V1: D2, D10, D11; V2: D6, D7; V4: D11; V5: D4; V6: D9; V7: D2**
- 12) Riconoscere il discorso diretto. **V1: D3, D4, D9, D12; V6: D7; V7: D5**
- 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito. **V1: D7, D9, D12; V6: D7; V7: D5**
- 14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti. **V1: D8; V6: D6**

2° PERCORSO Inferire informazione implicite.

4ª TAPPA Collegamenti all'enciclopedia personale

- 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **V3: D6; V7: D1, D2, D4**
- 2) Attingere a preconcoscenze. **V2: D4, D5, D8, D10, D13, D14, D17, D18; V3: D1, D9; V4: D1, D4, D5, D6, D11, D16, D17; V5: D7; V6: D4, D8; V7: D7**
- 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici. **V1: D13; V7: D6**

5ª TAPPA Inferenze semantiche

- 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **V1: D1, D2, D4, D5, D7, D10, D14; V3: D1, D9; V4: D4, D5, D6, D17; V5: D1, D11; V6: D4; V7: D1, D4, D5**
- 5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. **V3: D3, D13; V5: D7, D8; V6: D5**
- 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni. **V2: D5, D8, D10, D13, D18; V3: D9, D17**
- 7) Identificare il riferimento di pronomi personali. **V1: D8, D10; V3: D3, D11; V4: D14, D17, D18; V7: D5**

3° PERCORSO Ricostruire il significato globale del testo.

6ª TAPPA Relazioni sintattiche complesse

- 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...). **V1: D4; V2: D1, D2, D14; V3: D4, D5, D7, D8, D12; V4: D10, D14, D17, D18; V5: D2, D3, D9, D13, D14; V6: D10, D11**
- 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche. **V3: D8; V4: D10, D15; V6: D11**
- 3) Cogliere la successione logico-temporale. **V1: D2, D5, D10, D14; V3: D18**

7ª TAPPA Comprensione globale

- 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso). **V1: D2, D5, D10; V2: D3, D12, D14; V3: D2, D5, D10, D11; V4: D12; V5: D4, D5, D6, D10, D11, D13**
- 5) Identificare l'argomento generale del testo. **V3: D15; V5: D1; V6: D1, D12**
- 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale. **V3: D12, D15, D16, D17; V5: D14; V6: D10; V7: D7, D8**
- 7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze. **V7: D3**
- 8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti. **V2: D19**
- 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari. **V1: D1; V2: D1; V3: D14; V4: D9, D13, D16; V6: D1; V7: D1**
- 10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema. **V3: D15; V6: D12**
- 11) Distinguere punti di vista. **V1: D8, D12**

LA LUMACA DI OTTILIA

Leggi la storia, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 Ottilia sta osservando qualcosa per terra.
- 2 Valentina si avvicina e le chiede: – Che cosa stai guardando?
- 3 – Una lumaca – le risponde Ottilia. – Guarda com'è grande.
- 4 Valentina osserva la lumaca che striscia sul terreno umido,
- 5 lasciando una scia bianchiccia dietro di sé.
- 6 – Voglio portarla a casa – dice Ottilia. E mette la lumaca
- 7 in una scatola di cartone con una foglia di lattuga.
- 8 In classe i bambini sono molto incuriositi dalla lumaca
- 9 di Ottilia e tutti vorrebbero toccarla con le dita.
- 10 Valentina guarda la lumaca: striscia lenta lenta sulla foglia
- 11 di lattuga e, quando arriva alla parete della scatola, cerca
- 12 di arrampicarsi. Anche Ottilia guarda la lumaca e si accorge
- 13 che ha tanta voglia di uscire dalla scatola...
- 14 – Che facciamo? – chiede Ottilia a Valentina.
- 15 – Credo che dovremmo rimetterla dove l'abbiamo trovata.
- 16 – Volevo tanto portarmela a casa...
- 17 Valentina non insiste. Lascia che sia Ottilia a decidere.
- 18 – E va bene – dice alla fine Ottilia con voce triste.
- 19 – Riportiamola in cortile.
- 20 Arrivate in cortile, Valentina apre il cancello dell'orto e dice
- 21 a Ottilia: – Mettila lì, vedrai come si troverà bene, in mezzo
- 22 a tanta insalatina fresca!
- 23 Ottilia prende delicatamente la lumaca e la deposita accanto
- 24 a un cespo di lattuga. Appena a terra, la lumaca tira fuori
- 25 i cornini, annusa il terreno e va a nascondersi al fresco.
- 26 Per consolare Ottilia, Valentina dice: – Secondo me
- 27 è molto felice, adesso.



1 Chi sono Ottilia e Valentina?

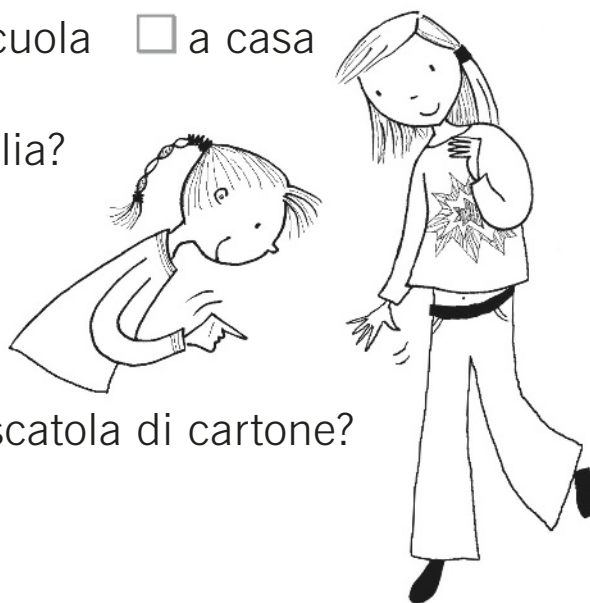
- ☐ due insegnanti ☐ due lumachine ☐ due scolare

2 Dove si trovano all'inizio del racconto?

- ☐ nella loro aula ☐ nell'orticello della scuola ☐ a casa

3 Che cosa ha attirato l'attenzione di Ottilia?

- ☐ una grossa lumaca
☐ una scia bianchiccia
☐ qualcosa che luccica



4 Perché Ottilia mette la lumaca in una scatola di cartone?

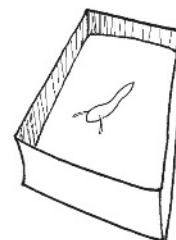
- ☐ Per portarla a casa.
☐ Per portarla in classe.
☐ Per non farla fuggire.

5 Inizialmente, dove porta la lumaca Ottilia?

- ☐ a casa ☐ nell'orto che c'è in cortile ☐ in classe

6 Che cosa fa la lumaca nella scatola?

- ☐ Cerca di arrampicarsi sulla parete.
☐ Mangia la lattuga.
☐ Tira fuori i cornini.



7 Chi propone di riportare la lumaca nell'orto del cortile?

- ☐ Ottilia ☐ Valentina ☐ i compagni di classe

8 La frase “– Volevo tanto portarmela a casa...” (riga 16) esprime:

- ☐ un ordine. ☐ una domanda. ☐ un desiderio.

9 Chi prende la decisione di riportare la lumaca nell'orto del cortile?

- ☐ Ottilia ☐ Valentina ☐ i compagni di classe

10 Dove si trovano Ottilia e Valentina alla fine del racconto?

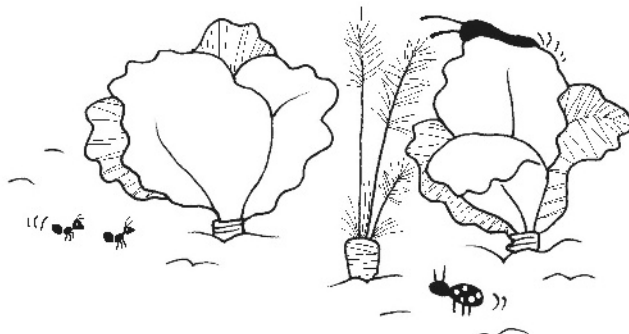
- ☐ nella loro aula
- ☐ nell'orticello della scuola
- ☐ a casa

11 Dove sistema la lumaca Ottilia?

- ☐ sopra l'insalata
- ☐ fra i cespi d'insalata
- ☐ vicino all'insalata

12 Chi dice: "Secondo me è molto felice, adesso" (righe 26-27)?

- ☐ Ottilia
- ☐ Valentina
- ☐ i bambini



13 I fatti raccontati in questa storia:

- ☐ possono accadere davvero.
- ☐ non possono accadere nella realtà.

14 In quale ordine accadono i fatti di questa storia?

- ☐ Ottilia e Valentina riportano la lumaca nell'orto; Ottilia e Valentina portano la lumaca in classe; Ottilia e Valentina trovano la lumaca nell'orto e la mettono in una scatola.
- ☐ Ottilia e Valentina trovano la lumaca nell'orto e la mettono in una scatola; Ottilia e Valentina portano la lumaca in classe; Ottilia e Valentina riportano la lumaca nell'orto.
- ☐ Ottilia e Valentina portano la lumaca in classe; Ottilia e Valentina trovano la lumaca nell'orto e la mettono in una scatola; Ottilia e Valentina riportano la lumaca nell'orto.

I MUSICANTI DI BREMA

Leggi la fiaba, poi indica con una X le risposte esatte.

- 1 Un asino, un cane, un gatto e un gallo si incontrarono per strada.
- 2 Ora che erano diventati vecchi e deboli, i loro padroni
- 3 avevano deciso di eliminarli e così erano fuggiti.
- 4 Allora furono tutti d'accordo di andare a lavorare
- 5 come musicanti nella banda di Brema.
- 6 Ma la città di Brema era lontana, e così, a notte fatta,
- 7 quando arrivarono vicino a una casetta nel bosco
- 8 bene illuminata, decisero di riposarsi.
- 9 L'asino si avvicinò alla finestra e guardò dentro:
- 10 vide una tavola apparecchiata con ogni ben di Dio
- 11 e i briganti che se la spassavano.
- 12 Tutti insieme cominciarono un concerto infernale:
- 13 l'asino ragliava, il cane abbaia, il gatto miagolava
- 14 e il gallo cantava.
- 15 A quell'orrendo schiamazzo, i briganti fuggirono nel bosco.
- 16 I quattro amici entrarono e mangiarono a sazietà;
- 17 poi si misero a dormire.
- 18 Passata la mezzanotte, un brigante tornò a esplorare la casa.
- 19 Scambiò gli occhi del gatto per braci accese e ci avvicinò
- 20 un fiammifero per accenderlo e fare luce.
- 21 Non l'avesse mai fatto!
- 22 Il gatto gli saltò in faccio e lo graffiò, il cane gli morse
- 23 la gamba, l'asino gli diede un bel calcio e il gallo strillò "Chicchirichì!"
- 24 Il brigante fuggì a gambe levate e disse ai suoi compari
- 25 che in casa c'era un essere spaventoso!
- 26 Così i musicanti poterono sistemarsi per sempre nella casetta.



- 1 Perché i protagonisti di questa storia, l'asino, il cane, il gatto e il gallo si conoscono?
 - ☐ perché sono scappati dalle loro case e si sono incontrati per strada
 - ☐ perché vivevano insieme in una fattoria
 - ☐ perché vivevano in fattorie vicine ed erano amici
- 2 Quali parole **non** vanno bene per descrivere i quattro animali?
 - ☐ anziani e stanchi ☐ indeboliti per l'età ☐ giovani e forti
- 3 Che cosa decidono di fare i quattro animali?
 - ☐ punire i loro padroni
 - ☐ andare a Brema per diventare suonatori della banda
 - ☐ diventare ricchi
- 4 Che cos'è Brema?
 - ☐ una città
 - ☐ un monte
 - ☐ un fiume
- 5 Che cosa significa "a notte fatta" (riga 6)?
 - ☐ prima che calasse la notte
 - ☐ passata ormai la notte
 - ☐ quando fu notte
- 6 Dove arrivano i quattro amici?
 - ☐ vicino a una casetta in mezzo al bosco
 - ☐ vicino alle prime case di Brema
 - ☐ davanti a un bosco
- 7 Come possono vedere che cosa c'è nella casa?
 - ☐ Il gatto entra dalla finestra.
 - ☐ L'asino guarda attraverso i vetri della finestra.
 - ☐ Il gallo vola sulla finestra.



8 Che cosa significa “tavola apparecchiata con ogni ben di Dio” (riga 10)?

- ☐ tavola colma di cose buone
- ☐ tavola lussuosa, con stoviglie d’oro
- ☐ tavola apparecchiata con poche cose

9 Chi sono i briganti?

- ☐ banditi
- ☐ turisti
- ☐ musicisti

10 Che cosa significa “i briganti se la spassavano” (riga 11)?

- ☐ Preparavano la cena.
- ☐ Mangiavano e bevevano in allegria.
- ☐ Si passavano il cibo.



11 Cosa si potrebbe dire al posto di “orrendo schiamazzo” (riga 14)?

- ☐ terrificante spavento
- ☐ orribile spettacolo
- ☐ terribile rumore

12 Che cosa accadde in seguito all’orrendo schiamazzo?

- ☐ I briganti fuggirono.
- ☐ I quattro amici fuggirono.
- ☐ Scoppiò un incendio.

13 Che cosa significa “mangiarono a sazietà” (riga 15)?

- ☐ Mangiarono fino a sentirsi belli pieni.
- ☐ Mangiarono tutto quello che c’era in casa.
- ☐ Mangiarono solo il necessario.

- 14** Perché un brigante torna alla casetta?
- ☐ per capire che cosa è accaduto
 - ☐ per scacciare i quattro amici
 - ☐ per prendere tutto ciò che hanno lasciato

- 15** Che cosa decide di fare?
- ☐ dar fuoco al gatto
 - ☐ scaldarsi alle braci del camino
 - ☐ accendere un fiammifero per far luce

- 16** Come reagiscono i quattro amici?
- ☐ Iniziano un altro concerto.
 - ☐ Aggrediscono il brigante.
 - ☐ Fuggono.

- 17** “Chicchiricchì” (riga 23) è:
- ☐ uno starnuto
 - ☐ una parola straniera
 - ☐ il verso del gallo

- 18** Che cosa significa “il brigante fuggì a gambe levate” (riga 23)?
- ☐ Scappò molto velocemente.
 - ☐ Scappò con le gambe alzate.
 - ☐ Scappò zoppicando.

- 19** Che cosa faranno, poi, secondo te, i briganti?
- ☐ Torneranno tutti insieme, armati, per scacciare i quattro animali.
 - ☐ Non torneranno mai più.
 - ☐ Chiameranno le guardie.



IL CEDRO E LE ALTRE PIANTE

Leggi la favola e indica con una X le risposte esatte.

- 1 In un giardino, insieme a tante altre piante,
- 2 cresceva un bel cedro. A ogni stagione
- 3 la sua statura aumentava, la sua cima
- 4 sveltava nel cielo al di sopra di tutti
- 5 gli altri alberi.
- 6 – Toglietemi quel noce – disse
- 7 il cedro insuperbito della propria
- 8 bellezza.
- 9 E il noce fu tolto.
- 10 – Portate via quel fico, – disse ancora
- 11 il cedro – mi dà noia.
- 12 E il fico fu abbattuto.
- 13 – Levatemi di torno questi meli – seguì
- 14 il cedro drizzando in alto la sua cima
- 15 meravigliosa.
- 16 E i meli furon levati di mezzo.
- 17 Così, una alla volta, il cedro fece eliminare tutte le altre piante
- 18 per restar solo e padrone del grande giardino.
- 19 Ma un giorno arrivò una grande burrasca di vento.
- 20 Il bellissimo cedro resisté con tutte le sue forze,
- 21 aggrappandosi alla terra con le sue lunghe radici, ma il vento,
- 22 non trovando altre piante sul suo cammino, lo piegò,
- 23 lo strapazzò, e finalmente, con uno schianto,
- 24 lo stese per terra.



Leonardo da Vinci, *Favole e leggende*, Nardini

1 Che cos'è il cedro di cui si parla in questa storia?

- ☐ un albero ☐ un animale ☐ un frutto

2 Dove cresce?

- ☐ in un viale ☐ nel bosco ☐ in un giardino

3 Che cosa significa "la sua cima sveltava nel cielo al di sopra di tutti gli altri alberi" (righe 3-5)?

- ☐ Superava in altezza gli altri alberi.
☐ Danneggiava gli altri alberi.
☐ Faceva ombra agli altri alberi.

4 Quali sono le parole che **non** vanno bene per descrivere quel cedro?

- ☐ arrogante, orgoglioso e pieno di sé
☐ semplice e umile
☐ superbo e altezzoso

5 Il cedro ordina di eliminare dal giardino alcuni alberi: quali?

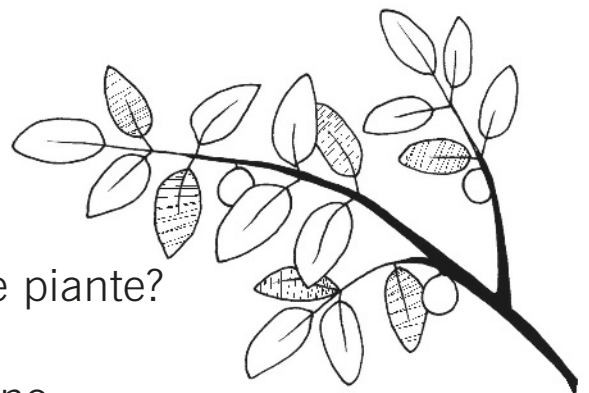
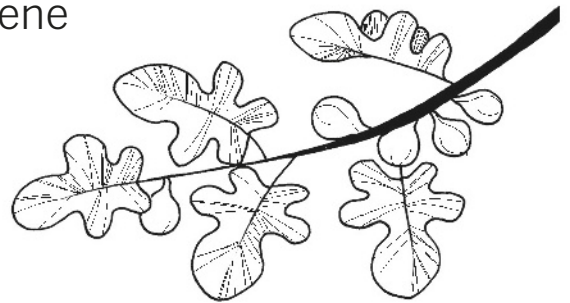
- ☐ un noce, un fico e alcuni meli
☐ tutti gli alberi
☐ tutti gli alberi tranne un noce, un fico e alcuni meli

6 Secondo te, chi elimina le piante?

- ☐ il giardiniere
☐ il cedro
☐ il taglialegna

7 Perché il cedro ordina di eliminare le piante?

- ☐ Perché non c'è cibo per tutte.
☐ Perché le altre piante non lo ammirano.
☐ Per essere il padrone del giardino.



- 8** Nella frase “Ma un giorno arrivò una grande burrasca di vento” (riga 19), che cosa puoi mettere al posto di “Ma” per dire la stessa cosa?

- ☐ Allora un giorno arrivò una grande burrasca di vento.
☐ E un giorno arrivò una grande burrasca di vento.
☐ Però un giorno arrivò una grande burrasca di vento.

- 9** Che cos'è una “burrasca di vento” (riga 19)?

- ☐ una tempesta di vento
☐ un vento tiepido e piacevole
☐ un soffio di vento

- 10** Che cosa fece il cedro?

- ☐ Sollevò la chioma con tutta la sua forza.
☐ Si arrese.
☐ Si aggrappò alla terra con le radici.

- 11** Che cosa fece il vento?

- ☐ Lo fece crollare a terra.
☐ Gli stappò le foglie.
☐ Lo cullò.

- 12** Come fu possibile?

- ☐ Perché era un vento molto forte.
☐ Perché non c'erano altre piante a fare da barriera.
☐ Perché il cedro era troppo debole.

- 13** Che cosa si potrebbe dire al posto di “schianto” (riga 23)?

- ☐ silenzio
☐ pianto
☐ colpo



14 Quali sono i personaggi principali della favola?

- ☐ il cedro, il noce, il fico e i meli
- ☐ il cedro e la burrasca
- ☐ il cedro

15 Come si potrebbe anche intitolare questa favola?

- ☐ La brutta fine del cedro superbo
- ☐ Il cedro meraviglioso
- ☐ Il cedro superbo

16 Che cosa insegna questa storia?

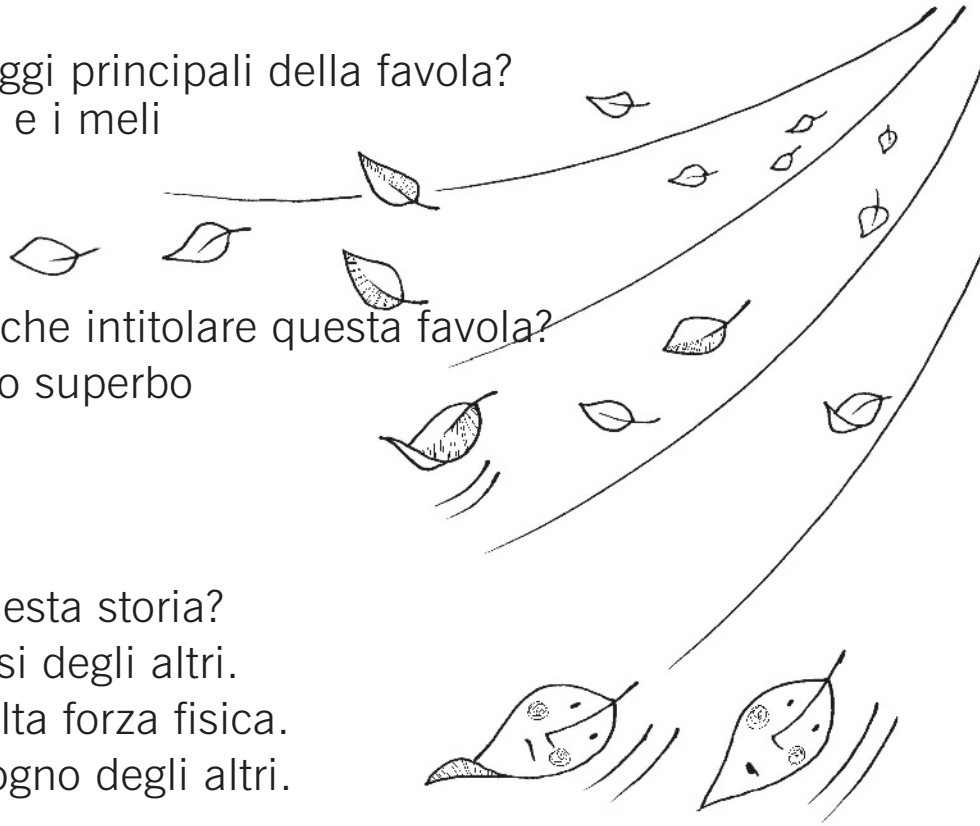
- ☐ Che non bisogna fidarsi degli altri.
- ☐ Che bisogna avere molta forza fisica.
- ☐ Che tutti abbiamo bisogno degli altri.

17 Qual è il proverbio che insegna la stessa cosa?

- ☐ Meglio soli che male accompagnati.
- ☐ L'unione fa la forza.
- ☐ L'erba del vicino è sempre più verde.

18 In quale ordine accadono i fatti di questa storia?

- ☐ Arriva una tempesta di vento; un cedro cresce rigoglioso; il cedro viene distrutto; il cedro ordina di abbattere le altre piante.
- ☐ Un cedro cresce rigoglioso; il cedro ordina di abbattere le altre piante; arriva una tempesta di vento; il cedro viene distrutto.
- ☐ Un cedro viene distrutto; il cedro cresce rigoglioso; il cedro ordina di abbattere le altre piante; arriva una tempesta di vento.



L'ELEFANTE

Leggi il testo espositivo, poi indica con una X le risposte esatte.

1 Due metri di naso

2 L'elefante è il più grande mammifero terrestre, dotato di due
3 possenti zanne, di un paio di enormi orecchie e di una lunga
4 proboscide. Con la proboscide l'elefante aspira l'acqua e se la
5 porta alla bocca quando beve, si fa la doccia nelle ore più calde
6 della giornata, si spruzza polvere e sabbia per liberarsi dai parassiti
7 della pelle, afferra i rami più alti per mangiare le foglie più verdi.

8 Un cucciolo da 100 chili

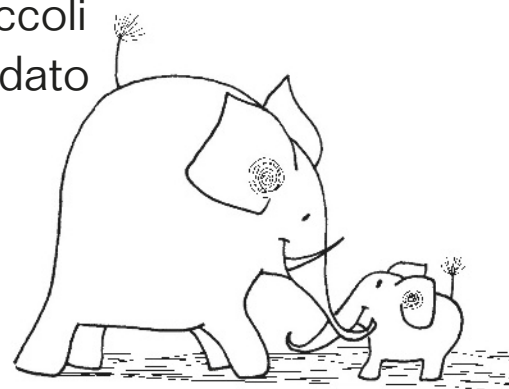
9 Dopo una lunga gravidanza di circa 22 mesi la femmina
10 partorisce un piccolo dal peso di circa 100 chili.
11 La madre allatta il piccolo per 2 o 3 anni e lo protegge
12 da leoni e iene che potrebbero ucciderlo. Tutte le femmine
13 del branco comunque sono attente al piccolo e lo aiutano
14 quando cade in una buca o ha difficoltà in acqua.

15 Comanda la nonna!

16 Un cucciolo vive in branchi di femmine e di piccoli
17 almeno fino all'età di otto anni. Il branco è guidato
18 dalla femmina più anziana, colei che conosce
19 i sentieri per recarsi ai pascoli più verdi e alle
20 sorgenti d'acqua quando la savana è secca.

21 Vegetariano convinto!

22 L'elefante consuma ogni giorno fino a 300 kg di vegetali.
23 Si nutre soprattutto di erba, che strappa con la proboscide,
24 ma anche di frutti, che fa cadere dall'albero scuotendone il tronco.



1 Che cosa significa “l’elefante è il più grande mammifero terrestre” (riga 2)?

- ☐ È il mammifero più grande di tutti.
- ☐ È il mammifero più grande sulla terra.
- ☐ È il mammifero più grande nel mare.

2 Che cosa si potrebbe dire al posto di “dotato di due possenti zanne” (righe 2-3) per dire la stessa cosa?

- ☐ Privato di due possenti zanne.
- ☐ Protetto da due possenti zanne.
- ☐ Fornito di due possenti zanne.

3 Che cosa usa l’elefante per bere?

- ☐ le zanne ☐ la proboscide ☐ le orecchie

4 Che cosa sono i “parassiti della pelle” (righe 6-7)?

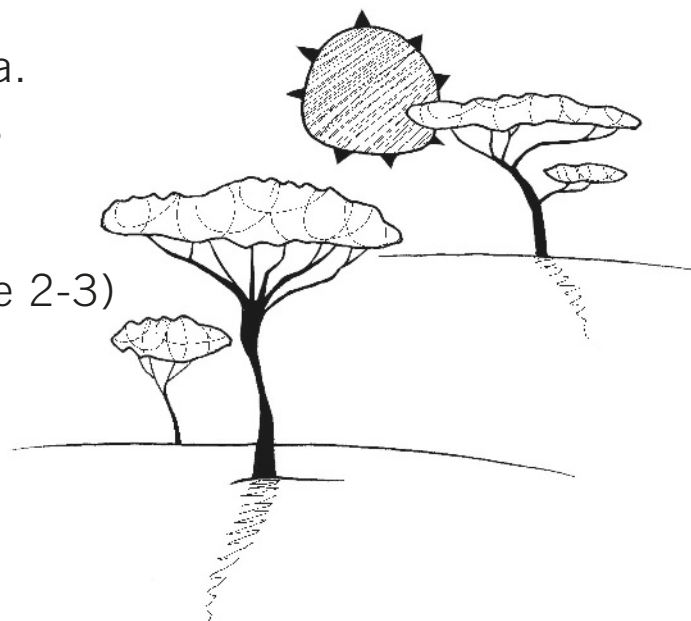
- ☐ animali che si attaccano al pelo di altri animali per nutrirsi
- ☐ malattie della pelle
- ☐ dottori che curano la pelle

5 Quali tra questi animali sono dei parassiti della pelle?

- ☐ pulci, pidocchi e zecche
- ☐ mosche e zanzare
- ☐ api e vespe

6 Quanto dura la gravidanza di un’elefantessa?

- ☐ nove mesi
- ☐ circa sessanta giorni
- ☐ quasi due anni



- 7** Quanto pesa il piccolo alla nascita?
- ☐ circa 22 chili
 - ☐ circa 2 o 3 chili
 - ☐ circa 100 chili
- 8** Quali predatori potrebbero essere un pericolo per il piccolo elefante?
- ☐ nessuno
 - ☐ le iene e i leoni
 - ☐ le altre femmine del branco
- 9** Chi si occupa del piccolo?
- ☐ la madre e il padre
 - ☐ la madre
 - ☐ la madre e le altre femmine del branco
- 10** Nella frase “Tutte le femmine del branco comunque sono attente al piccolo” (righe 12-13), che parola potresti mettere al posto di “comunque” per dire la stessa cosa?
- ☐ tuttavia
 - ☐ dovunque
 - ☐ perché
- 11** In quale ambiente vive l’elefante?
- ☐ nel deserto
 - ☐ nella giungla
 - ☐ nella savana
- 12** In quale branco vive un elefantino maschio di tre anni?
- ☐ in un branco di maschi
 - ☐ in un branco di femmine
 - ☐ in un branco di femmine e piccoli



13 Chi guida il branco delle femmine e dei piccoli?

- ☐ il maschio più vecchio
- ☐ il maschio più giovane
- ☐ la femmina più vecchia

14 Perché?

- ☐ Perché è la più grossa.
- ☐ Perché sa trovare le sorgenti d'acqua.
- ☐ Perché è la più forte.

15 Che cosa significa "Si nutre soprattutto di erba" (riga 23)?

- ☐ Si nutre a volte di erba.
- ☐ Si nutre dappertutto di erba.
- ☐ Si nutre prevalentemente di erba.

16 Come si può definire l'elefante, in base alla sua alimentazione?

- ☐ carnivoro
- ☐ erbivoro
- ☐ onnivoro



17 Perché l'elefante strappa l'erba con la proboscide?

- ☐ per mangiarla
- ☐ per pulire il sentiero
- ☐ per farsi aria

18 Perché l'elefante scuote il tronco degli alberi?

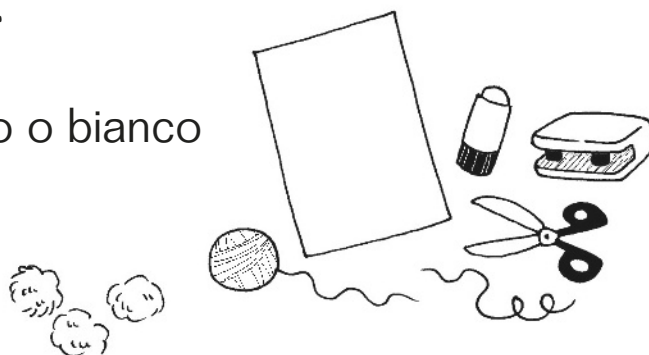
- ☐ per grattarsi la schiena
- ☐ per far cadere l'albero
- ☐ per far cadere i frutti

MA CHE BARBA!

Leggi le istruzioni, poi indica con una X le risposte esatte.

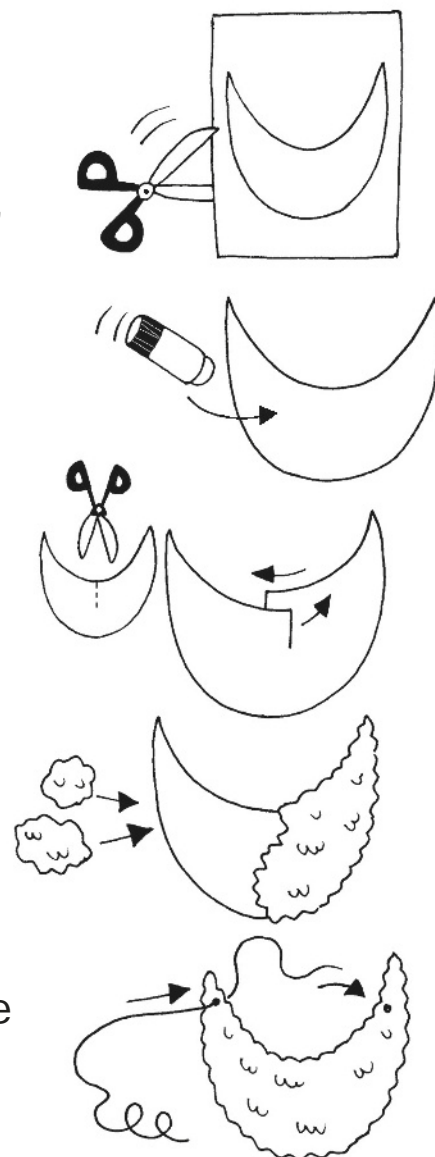
COSA TI SERVE

- Cartoncino leggero bianco
- Cotone idrofilo giallo o azzurro o bianco
- Colla
- Forbici
- Bucatrice
- Spago/elastico



COME SI FA

1. Ritaglia il cartoncino a forma di mezzaluna (anche se non è preciso non ha importanza, basta che sia grande circa quanto metà del tuo viso).
2. Spargi bene la colla su tutta la superficie di un lato.
3. Fai un taglietto sulla parte superiore della sagoma e sovrapponi un poco la carta per dare un effetto più bombato e barbuto alla barba.
4. Ricopri di cotone la sagoma.
5. Fora le due estremità superiori e fai passare lo spago/elastico.



1 Che cosa ti insegna questo testo?

- ☐ a fare un disegno
- ☐ a travestirti
- ☐ a realizzare una barba finta

2 Quale materiale ti serve per realizzare la barba?

- ☐ cartoncino, cotone e colla
- ☐ colla, cotone, cartoncino, uno spago e un elastico
- ☐ colla, cotone, cartoncino e uno spago o un elastico

3 Quali strumenti sono necessari?

- ☐ le forbici e la bucatrice
- ☐ le forbici o la bucatrice

4 Come si deve ritagliare il cartoncino?

- ☐ a forma rotonda
- ☐ a forma quadrata
- ☐ a forma di mezzo cerchio

5 Quali dimensioni deve avere la forma ottenuta?

- ☐ grande come la faccia
- ☐ più grande della faccia
- ☐ grande come mezza faccia

6 Dove si deve applicare la colla?

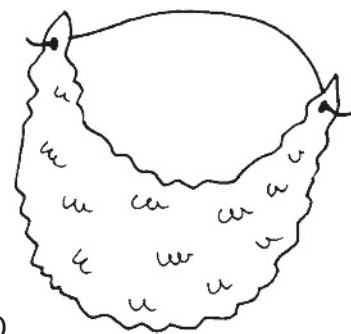
- ☐ su tutti e due i lati del cartoncino
- ☐ su un lato del cartoncino
- ☐ solo su mezzo lato del cartoncino

7 Che cosa è la “sagoma” di cui si parla al punto 3?

- ☐ la forma di cartoncino
- ☐ la gomma
- ☐ il cotone

8 Dove si deve fare un taglietto?

- ☐ a sinistra
- ☐ a destra
- ☐ sopra



9 Perché si devono sovrapporre le due parti tagliate?

- ☐ Perché la barba risulti diritta.
- ☐ Perché la barba risulti un po' curva e si adatti al viso.
- ☐ Perché la barba non cada.

10 Quale parte si deve ricoprire di cotone?

- ☐ un lato
- ☐ tutta la forma
- ☐ solo il bordo

11 Quanti fori bisogna fare?

- ☐ uno
- ☐ due
- ☐ tre

12 Che cosa sono le “estremità superiori” (punto 5) dove si devono fare i fori?

- ☐ le punte in basso
- ☐ la parte al centro
- ☐ le punte in alto

13 Che cosa si deve far passare nei fori?

- ☐ uno spago
- ☐ un elastico
- ☐ uno spago oppure un elastico

14 A cosa serve lo spago/elastico?

- ☐ ad appendere la barba quando non la si usa
- ☐ a legare la barba alla testa
- ☐ a tenere unita la barba



L'ARTISTA DEL DOLCE

● Leggi il testo, poi indica con una X le risposte esatte.

1 Guarda un po' chi c'è che borbotta
2 mentre prepara la panna cotta
3 con quei baffetti e il gran pancione
4 ha proprio l'aspetto di un golosone.

5 Sceglie con cura i suoi ingredienti
6 per fare dolci che son dei portenti
7 zucchero, latte, uova e farina
8 fa vera arte quando è in cucina!

9 Mentre lavora, durante il giorno
10 che buon profumo esce dal forno!
11 Sa di biscotti e marmellata,
12 ecco già pronta la sua crostata.

13 Le sue ricette fan tutti felici
14 anche i birbanti diventano amici.
15 Altro che dolci, son magie vere
16 quelle di Giulio, il pasticciere!

Andrea Franchini, «Focus PICO», giugno 2011



1 Chi è il protagonista di questa filastrocca?

- ☐ Giulio, un vecchio brontolone
- ☐ Giulio, un pasticcere
- ☐ Giulio, un bambino goloso

2 Come si presenta Giulio nell'aspetto?

- ☐ Ha grandi baffi e grossa pancia.
- ☐ Ha grandi baffi e piccola pancia.
- ☐ Ha piccoli baffi e grossa pancia.

3 Che cosa fa Giulio mentre prepara i dolci?

- ☐ Canta.
- ☐ Parlotta sottovoce.
- ☐ Sgranocchia biscotti.

4 Che cosa sono gli "ingredienti" (riga 5)?

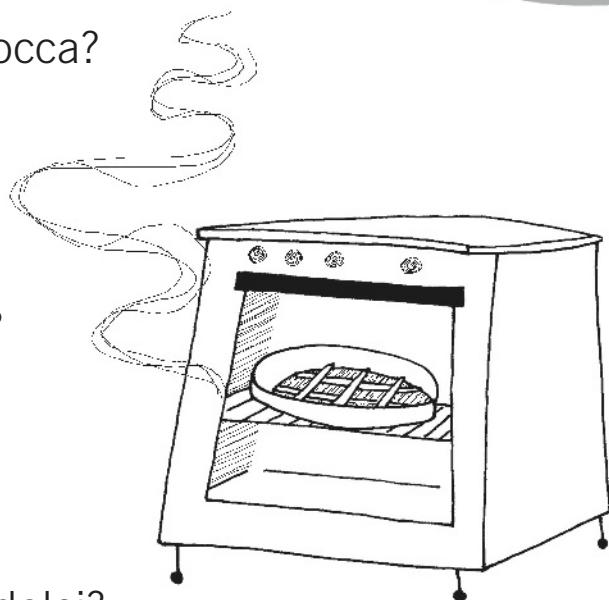
- ☐ Le sostanze che si usano per preparare un piatto.
- ☐ Le pentole che si usano per preparare un piatto.
- ☐ Le ricette che si seguono per preparare un piatto.

5 Che cosa significa che i suoi dolci sono dei "portenti" (riga 6)?

- ☐ che sono cattivi
- ☐ che danno molta energia
- ☐ che sono una meraviglia, una magia

6 La frase "Fa vera arte quando è in cucina!" (riga 8) è:

- ☐ una domanda.
- ☐ un'esclamazione.
- ☐ un ordine.

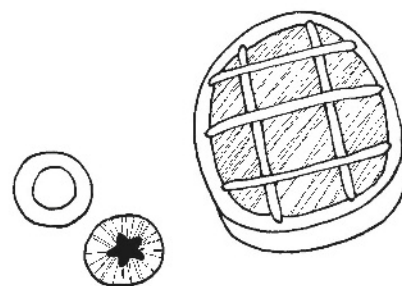


- 7 Le parole “Che buon profumo esce dal forno!” (riga 10):
- ☐ sono pronunciate da Giulio il pasticcere
 - ☐ sono pronunciate dalle persone che passano davanti alla pasticceria
 - ☐ non sono pronunciate da nessuno, sono parole della filastrocca

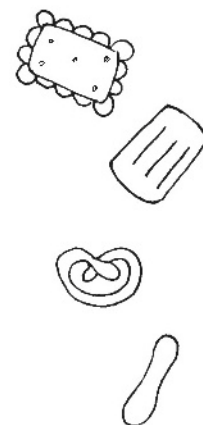
- 8 Che cos'è una “crostata” (riga 12)?
- ☐ una torta croccante ricoperta di marmellata
 - ☐ un budino morbido e cremoso
 - ☐ un biscotto



- 9 Dove si sente il buon profumo della crostata?
- ☐ all'esterno del forno
 - ☐ all'interno del forno
 - ☐ sulla superficie del forno



- 10 Perché i dolci di Giulio fanno diventare tutti amici?
- ☐ Perché contengono farina magica.
 - ☐ Perché fanno sentire tutti felici e senza rabbia.
 - ☐ Perché servono pochi soldi per comprarli.

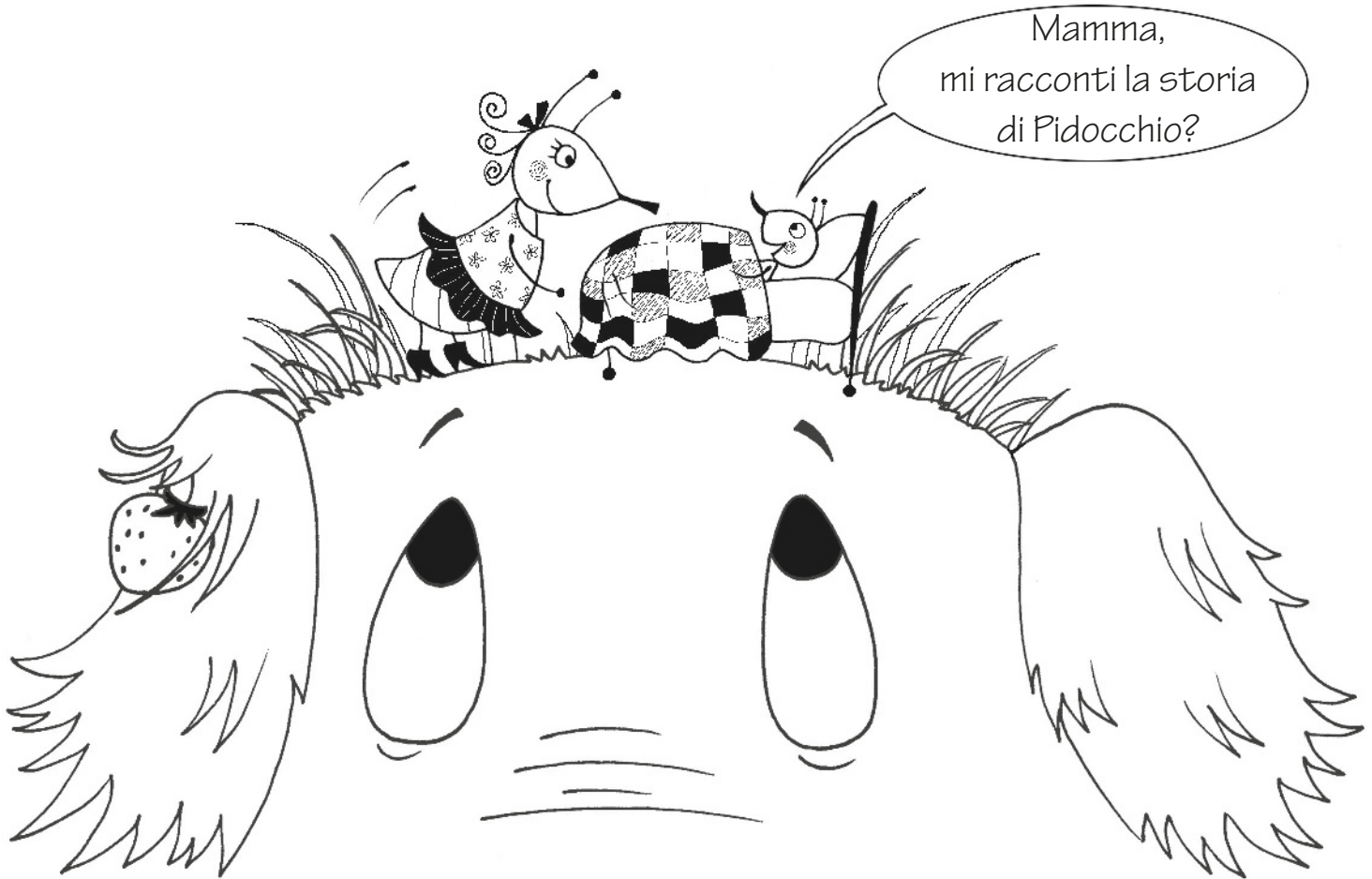


- 11 Che cosa si potrebbe dire al posto di “anche i birbanti diventano amici” (riga 14) per dire la stessa cosa?
- ☐ Non solo i birbanti diventano amici.
 - ☐ Perfino i birbanti diventano amici.
 - ☐ Tutti i birbanti diventano amici.

- 12 Quale altro titolo andrebbe bene per questa filastrocca?
- ☐ Un pasticcere pasticcione
 - ☐ Un pasticcere brontolone
 - ☐ Un pasticcere fantastico

BARZELLETTA

● Osserva la vignetta e leggi la battuta, poi indica con una X le risposte esatte.



1 Chi sono i personaggi di questa barzelletta?

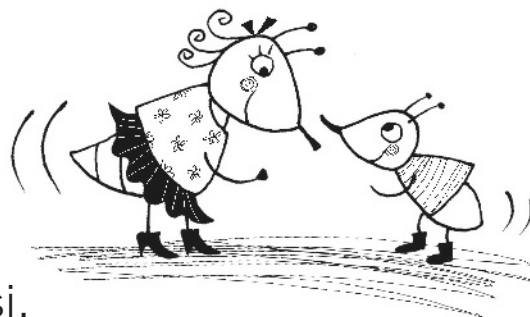
- ☐ due pulci sorelle
- ☐ mamma e papà pulce
- ☐ una piccola pulce e la sua mamma

2 Dove si trovano?

- ☐ fra l'erba del prato
- ☐ nel pelo del cane
- ☐ sulla testa di un bambino

3 Nel disegno c'è un elemento che non c'entra con la vignetta, qual è?

- ☐ la pulce piccola
- ☐ il cane
- ☐ la fragola



4 Che cosa fa la pulce nel lettino?

- ☐ Si è appena svegliata e sta per alzarsi.
- ☐ Sta per addormentarsi.
- ☐ Sta sognando.

5 Che cosa desidera la piccola pulce?

- ☐ Ascoltare una storia.
- ☐ Raccontare una storia.
- ☐ Vivere un'avventura.

6 La situazione descritta nella barzelletta può accadere veramente?

- ☐ sì
- ☐ no
- ☐ qualche volta

7 Quale storia che conosci ti viene in mente leggendo la barzelletta?

- ☐ la storia di Pidocchio, un pidocchietto
- ☐ la storia di Pinocchio, un burattino di legno
- ☐ la storia di Pinocchio, un cane pieno di pulci

8 Qual è la cosa più buffa in questa barzelletta?

- ☐ che le pulci dormono nel lettino
- ☐ che alle piccole pulci piace ascoltare la storia di Pidocchio
- ☐ che le pulci vivono sul cane

VERIFICHE FINALI SOMMATIVE PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE: CLASSIFICAZIONE DELLE DOMANDE

P = percorso T = tappa

VERIFICA 1 La lumaca di Ottilia

domanda 1 - 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
3° P 7ª T 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 2 - 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

3° P 6ª T 3) Cogliere la successione logico-temporale. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 3 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione. 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto.

domanda 4 - 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 5 - 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
3° P 6ª T 3) Cogliere la successione logico-temporale. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 6 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

domanda 7 - 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto. 1° P 3ª T 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 8 - 1° P 3ª T 14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti. 2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali. 3° P 7ª T 11) Distinguere punti di vista.

domanda 9 - 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto. 1° P 3ª T 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.

domanda 10 - 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.
3° P 6ª T 3) Cogliere la successione logico-temporale. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 11 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.

domanda 12 - 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto. 1° P 3ª T 13) Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito. 3° P 7ª T 11) Distinguere punti di vista.

domanda 13 - 2° P 4ª T 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.

domanda 14 - 3° P 6ª T 3) Cogliere la successione logico-temporale.

VERIFICA 2 I musicanti di Brema

domanda 1 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). 3° P 7ª T 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 2 - 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 3 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 4 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze.

domanda 5 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.

domanda 6 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.

domanda 7 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.

domanda 8 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.

domanda 9 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici).

domanda 10 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.

2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali.

domanda 11 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

1° P 2ª T 5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. 1° P 2ª T 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici).

domanda 12 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 13 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.

domanda 14 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 15 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

domanda 16 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.

1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

domanda 17 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze.

domanda 18 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.

domanda 19 - 3° P 7ª T 8) Effettuare previsioni sul seguito dei fatti.

VERIFICA 3 Il cedro e le altre piante

domanda 1 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 2 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 3 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 2° P 5ª T 5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase. 2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali.

domanda 4 - 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 5 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 6 - 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

2° P 4ª T 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.

domanda 7 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche

complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 8 - 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome...). 3° P 6ª T 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.

domanda 9 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni.

domanda 10 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 11 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 10) Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere. 2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 12 - 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). 3° P 7ª T 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

domanda 13 - 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). 2° P 5ª T 5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.

domanda 14 - 3° P 7ª T 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 15 - 3° P 7ª T 5) Identificare l'argomento generale del testo. 3° P 7ª T 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale. 3° P 7ª T 10) Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.

domanda 16 - 3° P 7ª T 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

domanda 17 - 2° P 5ª T 6) Comprendere il significato figurato di parole ed espressioni. 3° P 7ª T 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

domanda 18 - 3° P 6ª T 3) Cogliere la successione logico-temporale.

VERIFICA 4 L'elefante

domanda 1 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

1° P 2ª T 5) Distinguere la funzione di prefissi e suffissi. 1° P 2ª T 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze.

domanda 2 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici).

domanda 3 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.

domanda 4 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 5 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 6 - 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 7 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti.

domanda 8 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.

domanda 9 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 9) Individuare e discriminare il soggetto e l'oggetto dell'azione. 3° P 7ª T 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 10 - 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). 3° P 6ª T 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.

domanda 11 - 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. 2° P 4ª T 2) Attingere a prenoscenze.

domanda 12 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 13 - 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 7ª T 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 14 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 15 - 3° P 6ª T 2) Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.

domanda 16 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

1° P 2ª T 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. 2° P 4ª T 2) Attingere a preconoscenze. 3° P 7ª T 9) Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 17 - 2° P 4ª T 2) Attingere a preconoscenze. 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. 2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 18 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 2° P 5ª T 7) Identificare il riferimento di pronomi personali. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

VERIFICA 5 Ma che barba!

domanda 1 - 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

3° P 7ª T 5) Identificare l'argomento generale del testo.

domanda 2 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 3 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 4 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 1° P 3ª T 11) Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 5 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 6 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 7 - 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). 2° P 4ª T 2) Attingere a preconoscenze. 2° P 5ª T 5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.

domanda 8 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 7) Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). 2° P 5ª T 5) Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.

domanda 9 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome).

domanda 10 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. 3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 11 - 2° P 5ª T 4) Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

3° P 7ª T 4) Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 12 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico.

1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi.

domanda 13 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche

complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). **3° P 7ª T 4)** Cogliere l'argomento di una parte del testo (una strofa, un capitolo, una sequenza, un paragrafo, un capoverso).

domanda 14 – 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). **3° P 7ª T 6)** Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

VERIFICA 6 L'artista del dolce

domanda 1 - 3° P 7ª T 5) Identificare l'argomento generale del testo. **3° P 7ª T 9)** Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 2 - 1° P 2ª T 6) Comprendere il significato di parole derivate, alterate, composte. **1° P 2ª T 8)** Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. **1° P 3ª T 10)** Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

domanda 3 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. **1° P 3ª T 10)** Individuare e attribuire al soggetto corretto le azioni espresse e il modo di essere.

domanda 4 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **2° P 4ª T 2)** Attingere a preconoscenze. **2° P 5ª T 4)** Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 5 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **2° P 5ª T 5)** Determinare il significato delle parole in rapporto al contesto della frase.

domanda 6 - 1° P 3ª T 14) Riconoscere e discriminare vari tipi di proposizioni indipendenti.

domanda 7 - 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto. **1° P 3ª T 13)** Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito.

domanda 8 - 1° P 2ª T 4) Comprendere il significato di un lessico progressivamente più specifico. **1° P 2ª T 7)** Cogliere relazioni di significato tra le parole (sinonimia e antonimia, iperonimia e iponimia, campi semantici). **2° P 4ª T 2)** Attingere a preconoscenze.

domanda 9 - 1° P 2ª T 8) Localizzare e selezionare informazioni esplicite anche rielaborate in forma di parafrasi. **1° P 3ª T 11)** Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie.

domanda 10 - 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). **3° P 7ª T 6)** Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

domanda 11 - 3° P 6ª T 1) Cogliere relazioni logico-sintattiche complesse (e/anche, non/né/nemmeno, ma/invece, perché/siccome). **3° P 6ª T 2)** Utilizzare nessi sintattici diversi per riscrivere relazioni logiche.

domanda 12 - 3° P 7ª T 5) Identificare l'argomento generale del testo. **3° P 7ª T 10)** Elaborare una sintesi in forma di titolo, mappa, tabella, scaletta o schema.

VERIFICA 7 Barzelletta

domanda 1 - 2° P 4ª T 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2° P 5ª T 4)** Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **3° P 7ª T 9)** Discriminare elementi principali ed elementi secondari.

domanda 2 - 1° P 1ª T 3) Localizzare semplici dati manifesti. **1° P 3ª T 11)** Individuare e discriminare le informazioni segnalate dalle preposizioni proprie e improprie. **2° P 4ª T 1)** Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana.

domanda 3 - 3° P 7ª T 7) Cogliere la coerenza interna del testo e individuare incongruenze.

domanda 4 - 2° P 4ª T 1) Inferire informazioni implicite utilizzando collegamenti elementari con la vita quotidiana. **2° P 5ª T 4)** Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo.

domanda 5 - 1° P 3ª T 12) Riconoscere il discorso diretto. **1° P 3ª T 13)** Individuare e discriminare emittenti e riceventi espressi in modo esplicito. **2° P 5ª T 4)** Inferire informazioni implicite ricavandole da altre informazioni date nel testo. **2° P 5ª T 7)** Identificare il riferimento di pronomi personali.

domanda 6 - 2° P 4ª T 3) Discriminare elementi realistici ed elementi fantastici.

domanda 7 - 2° P 4ª T 2) Attingere a preconoscenze. **3° P 7ª T 6)** Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

domanda 8 - 3° P 7ª T 6) Cogliere il significato del testo, il messaggio o la morale.

Contenuti Digitali Integrativi di *NAVIGAZIONI*

Per accedere e attivare le risorse di Navigazioni **collegati al sito** mondadorieducation.it e, se non lo hai già fatto, registrati: è facile, veloce e gratuito.

Effettua il login inserendo la tua Username e Password.

Accedi alla sezione **Libro+Web** e fai clic su “**Attiva Risorsa**”.

Compila il modulo “Attiva Risorsa” inserendo nell’apposito campo il **codice docente** che ti avrà fornito il rappresentante Mondadori Education della tua zona.

Fai clic sul pulsante “**Attiva Risorsa**”.

Nel CD allegato al libro trovi una demo di tutti i Contenuti Digitali Integrativi di NAVIGAZIONI che saranno a tua disposizione su Libro+Web

Ricco database di tutte le schede del volume ricercabili per argomenti e temi.

Schede aggiuntive in pdf e materiali modificabili in word.

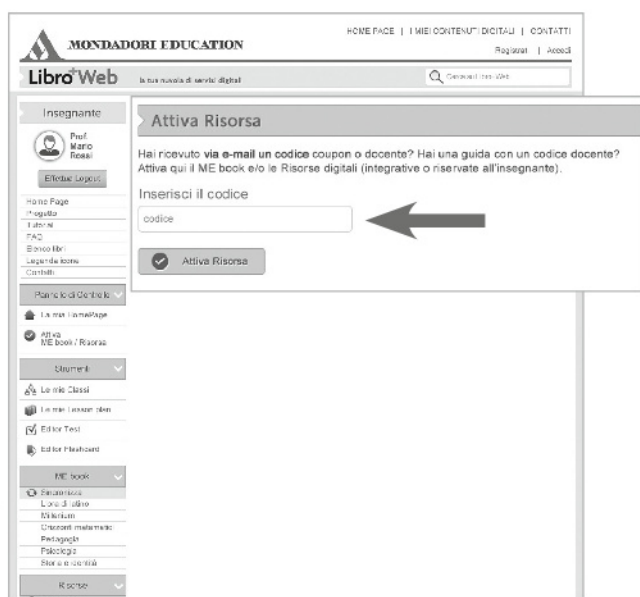
Tabelle, esercizi e griglie personalizzabili.

Esercitazioni e verifiche interattive.

Audio di alcuni testi.

Materiali compensativi per i bambini con BES.

Testo completo delle nuove Indicazioni nazionali e dei quadri di riferimento INVALSI.



The screenshot shows the Mondadori Education website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME PAGE', 'I MIEI CONTENUTI DIGITALI', and 'CONTATTI'. Below this is a search bar and a 'Registrati | Accedi' link. The main content area is titled 'Libro+Web' and 'la tua raccolta di servizi digital'. On the left, there's a sidebar with a user profile 'Prof. Mario Rossi' and a list of services: 'Home Page', 'Progetti', 'Lavori', 'FAQ', 'Ebook Hbr', 'Lavoro da fare', 'Contatti', 'Partecipa al Centro', 'La mia mail', 'Attiva il ME book / Risorsa', 'Strumenti', 'Le mie Classi', 'Le mie risorse', 'Editor Testi', 'Editor Flashcard', 'ME book', 'Esercizi', 'Lavori da fare', 'Ebook', 'Un'ora di matematica', 'Pedagogia', 'Psicologia', 'Storia e geografia', and 'Ricerche'. The main content area is titled 'Attiva Risorsa' and contains the text: 'Hai ricevuto via e-mail un codice coupon o docente? Hai una guida con un codice docente? Attiva qui il ME book e/o le Risorse digitali (integrative o riservate all'insegnante)'. Below this is a form with a label 'Inserisci il codice', a text input field with the placeholder 'codice', and a button labeled 'Attiva Risorsa' with a checkmark icon. A large black arrow points to the input field.



Libro+Web: la tua didattica digitale integrata



Libro+Web

Accedi a Libro+Web dal sito
mondadorieducation.it

Strumenti per la personalizzazione e la condivisione

per realizzare test interattivi e multimediali,
Flashcard, mappe concettuali, linee del tempo,
gallerie di immagini e infografiche.
E per condividere o creare in collaborazione
documenti grazie alle Google Apps.

The screenshot shows the Mondadori Education Libro+Web interface. At the top, there's a header with the Mondadori Education logo and navigation links like 'HOME PAGE', 'I MIEI CONTENUTI DIGITALI', and 'CONTATTI'. Below this is a search bar and a 'Cerca su Libro+Web' button. The main interface is divided into a left sidebar and a main content area. The sidebar includes a user profile for 'Prof. Mario Rossi' with a 'Logout' button, a 'Pannello di Controllo' (Control Panel) with links to 'Home Page', 'Progetto', 'Tutorial', 'FAQ', 'Elenco libri', 'Legenda icone', and 'Contatti', and a list of 'Strumenti' (Tools) including 'Le mie Classi', 'Le mie Lesson plan', 'Gestione Classi', 'Editor', 'Presentazioni', and 'Slide Show'. The main content area has three main sections: 'ME book' (showing digital textbooks like 'QUADERNO DELLE COMPETENZE'), 'Risorse' (Resources) with tabs for 'Contenuti', 'Campus', 'Flashcard', and 'Test', and 'Formazione' (Training) with a video player and a list of channels. The 'Risorse' section shows a list of resources like 'Chimica per noi', 'Giallo, rosso, blu', 'Italiano', and 'Orizzonti tematici'. The 'Formazione' section shows a video player and a list of channels like 'Italiano per stranieri', 'primaria', 'università', 'mie', 'economico-giuridico', and 'english'.

Campus Primaria

area per l'insegnante con risorse per la LIM,
approfondimenti e materiali per lavoro di
gruppo, attività ludiche.

LinkYou

per aiutare il docente ad acquisire
competenze di didattica digitale attraverso
seminari, corsi, eventi e webinar.



GUIDA PRATICA AI MATERIALI DIGITALI

MATERIALI MODIFICABILI

LE VERIFICHE

Le *Verifiche in itinere*, poste alla fine di ogni tappa, e le *Verifiche finali sommative per l'accertamento delle competenze* vengono fornite, oltre che in formato PDF, anche come file di **Word**, quindi facilmente modificabili, tagliabili, copiabili, stampabili da parte dell'insegnante o degli alunni stessi.

Utilizzo nella
didattica
anche per BES

Modifiche dell'insegnante

I seguenti suggerimenti intendono offrire un aiuto per sviluppare un Piano didattico personalizzato (PDP) per andare incontro alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), senza però perdere di vista le necessità del resto della classe.

Potete modificare le verifiche in Word per:

- **ridurne il grado di difficoltà**, sostituendo nei brani alcuni termini (per esempio sostituendoli con parole più semplici o volgendo i verbi all'indicativo presente), modificando le **domande** (eliminando quelle più complesse, aggiungendo degli aiuti, trasformandole in testi a completamento guidato...), trasformando i testi in modo che siano scritti tutti in **maiuscolo**, ingrandendo i corpi, imponendo a capi forzati che semplifichino la lettura delle frasi...;
- **aumentarne il grado di difficoltà**, in maniera analoga ma opposta alla precedente;
- **aggiungere esercizi** per sviluppare altre abilità;
- **creare nuove verifiche** per la classe sul modello di quelle proposte;
- **creare nuove schede di lettura** partendo dai materiali delle verifiche. Potete, per esempio, apportare modifiche al testo tagliando o aggiungendo frasi oppure mescolando le sequenze fra loro; intrecciare sequenze di testi diversi (ben distinti, in paragrafi) per lavorare su più generi testuali; modificare gli esercizi proponendo altre tipologie che esercitino la stessa abilità oppure abilità diverse nella medesima tipologia, e così via.

Modifiche degli alunni

La manipolazione di brani già impostati permette di avviare allo sviluppo delle **competenze informatiche**.

L'attività più semplice che potete proporre alla classe a partire da materiali in Word è naturalmente quella di formattarne il testo o di aggiungere o cancellare delle parti. Per esempio, a partire da una semplice frase potete chiedere di modificare un nome o un'azione o ancora un aggettivo.

Se disponete di una LIM potete svolgere l'attività a livello di gruppo classe, oppure a coppie o piccoli gruppi se lavorate al computer di classe o nel laboratorio di informatica.

Inoltre, potete organizzare dei giochi a squadre: una squadra lavora al computer modificando una o più parole del brano, secondo le istruzioni dell'insegnante (per esempio, cambia il personaggio principale, un nome di animale, tre verbi...). Il testo viene poi passato alla squadra avversaria che lo legge e deve trovare i cambiamenti fatti per confronto oppure a senso (se il cambio richiesto comporta una modifica sostanziale del testo).

MATERIALI MODIFICABILI

GLI STRUMENTI DIDATTICI

Le **tabelle sinottiche per la programmazione**, che aprono ogni tappa del volume, e le **tabelle sinottiche delle verifiche finali sommative** sono messe a vostra disposizione in formato sia PDF sia Word.

Avere questi materiali in entrambe le versioni, oltre alla possibilità di una **rapida consultazione**, offre il vantaggio di **modificarli** a piacere per scrivere la programmazione di classe e i Piani didattici personalizzati per gli alunni con BES.

Le tabelle sinottiche con la classificazione delle domande e delle abilità relative alle verifiche *in itinere* e a quelle sommative sono uno strumento straordinario che vi consente di fare una valutazione sistematica e puntuale delle aree di difficoltà dei bambini.

ISTRUZIONI PER L'USO DEI MATERIALI

Documenti in formato PDF

Oltre a stampare semplicemente il documento in **PDF**, potete proiettarlo sulla LIM e utilizzare così tutte le funzioni che questo strumento mette a vostra disposizione, per evidenziare o sottolineare il testo, ingrandirlo, aggiungere note...

Se avete a disposizione una versione del programma di Acrobat che lo permette, potete inoltre fare alcune operazioni quali ritagliare parti, eliminare elementi, aggiungere testo...

Documenti in formato Word

Per lavorare sui file di **Word** è sufficiente usare un programma di videoscrittura compatibile.

Se nelle schede per gli alunni avete problemi di lettura del testo, vi consigliamo di evidenziare tutta la pagina (comando: Seleziona tutto) e di formattare:

- il testo con il carattere Verdana 14;
- la Progettazione con il carattere Times New Roman 10;
- la Tabella delle competenze con il carattere Arial 10.

Istruzioni
per l'uso dei
materiali in
PDF e Word

I DOCUMENTI MINISTERIALI

In Libro+Web è possibile consultare i documenti istituzionali delle *Indicazioni Nazionali*, il *Quadro di riferimento per l'INVALSI* di italiano, la *Direttiva ministeriale sui BES 2012* e le *griglie per la stesura del Pdp a cura del prof. Gabriele Zanardi*: avere sempre a disposizione questi documenti, anche quando non è possibile accedere a Internet, può risultare molto pratico, per esempio durante le programmazioni di interclasse.

LA CLASSE VIRTUALE

La Classe virtuale potenzia l'interazione tra alunno e insegnante.

Qui è raccolto un grandissimo numero di verifiche pronte all'uso che possono essere modificate, implementate a piacere e stampate.

Le verifiche sono disponibili anche in versione interattiva e autocorrettiva e, tramite la piattaforma, è possibile inviarle agli alunni.

Utilizzo nella didattica

Nella classe virtuale avete a disposizione test di verifica sommativa di una decina di domande ciascuno. I test possono essere erogati indistintamente all'intera classe oppure a gruppi di studenti o a singoli allievi, nel caso in cui si vogliano prevedere verifiche differenziate per il recupero o, viceversa, per l'eccellenza.

I **test** sono **personalizzabili**: le domande già presenti nei test possono essere modificate, eliminate o sostituite oppure si può generare con estrema facilità un test inedito, sfruttando le seguenti tipologie di esercizio:

- vero / falso;
- scelta multipla;
- risposta multipla;
- riempimento;
- completamento;
- completamento guidato.

Create le vostre classi virtuali: copiate le verifiche che **Il lettore esperto** mette a disposizione in formato Word o PDF per creare il vostro percorso; assegnate i test ai vostri studenti con un clic; generate playlist con i contenuti multimediali che vi servono nelle lezioni; realizzate test e flashcard personalizzati.

Istruzioni per l'uso

Per creare una classe virtuale, dovete seguire questa semplice procedura.

- Collegatevi a Libro+Web, fate il login e accedete alla vostra homepage personale.
- Nel riquadro "Classe virtuale" fate clic su "Crea nuova classe", digitate il nome da assegnare alla classe e fate clic su "Crea classe".
- Una volta creata la classe, a essa viene associato un codice ID: inviatelo agli studenti, anche via e-mail: servirà alla classe per iscriversi.
- Ora potete assegnare test ai vostri studenti e visualizzare i loro risultati, tenere aggiornati i dati della classe con il registro virtuale e inviare messaggi a tutti con un clic.

Inoltre potete accedere agli strumenti che permetteranno di creare contenuti digitali personalizzati:

- l'**Editor di test** e flashcard permette al docente di generare test per la verifica in classe, test per l'autovalutazione e flashcard (carte interattive con domande e risposte) per il ripasso, creando innumerevoli batterie di prove. Potete anche stampare i test preparati e fornirli in formato cartaceo;
- la **Lesson Plan** è uno strumento che permette di raccogliere e organizzare le risorse digitali (dell'editore, di altre fonti e autoprodotte) in percorsi didattici personalizzati, su cui preparare la lezione o particolari progetti educativi;
- gli **Edutools** sono programmi per costruire varie risorse multimediali utili alla didattica: mappe concettuali autocorrettive, linee del tempo interattive, infografiche animate e gallerie di immagini;
- lo **Slideshow** consente ai docenti di creare presentazioni in stile PowerPoint da utilizzare in classe sulla LIM o da fornire agli studenti come materiale per il ripasso.

SUGGERIMENTI UTILI PER NAVIGARE IN SICUREZZA

A cura di Paola Limone, insegnante di scuola primaria

La rete rappresenta un interessante raccoglitore di materiali utili per sviluppare al meglio la didattica, ma è necessario utilizzare alcuni accorgimenti per evitare spiacevoli inconvenienti.

Quando i bambini della Scuola Primaria iniziano a navigare in Internet alla ricerca di giochi o di materiale per le ricerche è consigliabile dare loro alcune semplici, ma importanti, informazioni. Ho verificato che può essere molto utile partire da una discussione in classe sulle raccomandazioni più frequentemente ricevute dai genitori quando lasciano i figli per un breve periodo in casa da soli o quando li inviano a fare commissioni senza accompagnamento.

Ai primi posti della classifica appaiono le voci:

- non parlare con gli sconosciuti e non accettare niente da loro;
- non aprire la porta di casa;
- non rispondere al telefono;
- non raccogliere strani oggetti da terra.

Si può ora presentare la rete come un mondo virtuale in cui si possono trovare, così come nel mondo reale, cose bellissime e molto interessanti, ma nel quale possono annidarsi trabocchetti e pericoli che bisogna saper riconoscere ed evitare.

Molti bambini sanno già che i "virus" danneggiano il computer e raccontano di "terribili" disavventure del pc di casa e dell'antivirus acquistato dai genitori disperati. Più raro è trovare bambini che siano a conoscenza di altri rischi connessi alla rete. Preoccupanti statistiche ci parlano di migliaia di minori lasciati soli davanti al computer con la possibilità di connettersi a Internet, e sono ancora troppo poche le famiglie che utilizzano sistemi di filtro per la navigazione.

Non mi sono mai piaciuti gli allarmismi, ma è indubbio che sia anche compito degli insegnanti trovare e usare strategie per rendere piacevole, coinvolgente, arricchente e non imbarazzante o pericolosa la navigazione dei propri allievi.

Il tema della navigazione sicura può essere affrontato in modo divertente come esemplificano con chiarezza i fumetti-gioco di <http://disney.it/Cyber-Netiquette/>: due storie con finali da scegliere spiegano ai bambini quali sono i comportamenti più corretti per divertirsi nella rete senza correre rischi.

Oppure potete consultare www.poliziadistato.it/pds/giovanissimi.htm o www.poliziadistato.it/articolo/23393 e scaricare i documenti sulla navigazione in internet in versione sia per gli alunni sia per gli adulti.

Una soluzione interessante ai problemi prospettati in precedenza sono i portali a misura di bambino. Questi spazi propongono giochi online e da scaricare, canzoni e filastrocche, disegni da colorare, fiabe e favole, chat protette, materiale per la didattica e molto altro.

Nel portale "Siete pronti a navigare?" (http://www.ddrivoli1.it/siete_pronti_a_navigare/siete_pronti_a_navigare.htm) ho raccolto le risorse che ritengo più interessanti, e da qui è possibile anche accedere a moltissimi altri portali per bambini, in Italia e all'estero.

L'impiego di questi contenitori in attività didattiche vere e proprie deve essere preventivamente organizzato dall'insegnante, che potrà visionare e selezionare il materiale da far utilizzare nel corso delle lezioni.

Prepararsi
a navigare

Un porto
sicuro per
partenze
e ritorni

Un motore di ricerca per bambini

“Ricerche Maestre” (<http://www.ricerchemaestre.it>) è un motore di ricerca per bambini, genitori e maestri: esso seleziona siti scelti da esperti insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il motore è stato prodotto grazie alla tecnologia di Google che consente di creare motori di ricerca personalizzati.

“Ricerche Maestre” indicizza circa 1.000 siti selezionati tra i migliori reperibili in rete a carattere divulgativo e informativo, educativi, scolastici e di insegnanti. Si possono trovare risorse scolastiche ed è possibile navigare all’interno di siti adatti a bambini dai 3 ai 12 anni, cercando contenuti educativi e di svago. La ricerca è immediata ed efficace.

È stato fatto un attento lavoro di filtraggio per impedire al motore di far apparire collegamenti non adatti ai minori.

L’inserimento di molti link a scuole e reti di scuole italiane permette di dare maggior visibilità a tutti i lavori e ai progetti.

È possibile collaborare alla crescita del motore inserendo nuovi link, che verranno preventivamente controllati, alla pagina principale di “Ricerche Maestre”.

Ultimi consigli

Consiglio infine di scaricare una piccola applicazione gratuita, Add block, che permette di eliminare qualsiasi forma di pubblicità, di annuncio, di banner inserita nelle pagine Web visitate. Dopo aver eseguito l’installazione non si deve procedere a effettuare ulteriori passi, è già una configurazione di default.

- Add Block per Google Chrome
- Add Block per Safari
- Add Block per Internet Explorer
- Add Block per Firefox

I riferimenti a pacchetti software, nomi e marchi commerciali sono da intendersi sempre come riferimenti a marchi e prodotti registrati dalle rispettive società anche se, per semplicità di grafia, si è omessa la relativa indicazione.

L’editore fornisce – per il tramite dei testi scolastici da esso pubblicati e attraverso i relativi supporti – link a siti di terze parti esclusivamente per fini didattici o perché indicati e consigliati da altri siti istituzionali. Pertanto l’editore non è responsabile, neppure indirettamente, del contenuto e delle immagini riprodotte su tali siti in data successiva a quella della pubblicazione, distribuzione e/o ristampa del presente testo scolastico.